Anno 119 - Numero 87

LA STAMPA

Mercoledì 1 Maggio 1985

A PAGINA 3

E' morto Roberto Olivetti, pioniere dell'elettronica

di Mario Pirani

Roberto Olivetti

OGGI Tutto scienze

Il presidente da oggi a Bonn sulla scia di furibonde polemiche

Vertice amaro per Reagan

L'incontro delle sette potenze industriali doveva essere l'occasione per una visita commemorativa dei 40 anni dalla fine della guerra - L'omaggio in programma a un cimitero militare dove sono sepolte anche delle Waffen SS ha avvelenato l'atmosfera, in America e in Germania - Gli obiettivi degli Stati Uniti al summit

Tutti i demoni di ieri

Tanti demoni, vecchi e nuovi, accompagnano Ronald Reagan nel suo viaggio europeo. Quella che doveva essere una armoniosa, giustamente trionfale visita commemorativa del presidente degli Stati Uniti sul nostro continente, quarant'anni dopo il crollo definitivo della Germania hitleriana, che ben altra sorte avrebbe avuto senza l'intervento americano, rischia di essere un tormentato e controverso pellegrinaggio. Dalle tombe di Bitburg, non studiate con la dovuta attenzione dai cerimonieri della Casa Bianca e della Cancelleria di Bonn, sono scaturiti parte di quei demoni. E sono loro ad avvelenare l'atmosfera. Ad eclissare il vertice dei «sette». Un appuntamento destinato, in questa edizione, a coronare l'intesa del mondo occidentale, perché convocato proprio nei giorni in cui si celebra, appunto, la fine della seconda grande guerra europea.

A risvegliarli, quei demoni, non è stata una nostalgia maligna, al contrario un candore che ha indotto a ignorare che la guerra nazista non è stata una guerra come le altre. Un grave peccato di ingenuità.

Richiamo all'uso le intenzioni iniziali del presidente americano. L'errore, più di Reagan che di Kohl, è stato all'avvio il proposito di non parlare, durante la tappa tedesca del nazismo e dei suoi crimini. Quindi di non includere nel programma, subito, la visita a un campo di sterminio *«per non risvegliare le passioni»*. Reagan voleva celebrare l'anniversario della fine della guerra in Europa *«come il giorno in cui cominciarono la pace e l'amicizia»* tra la Germania e gli Stati Uniti. Non si è accorto Reagan che così dicendo, il 21 marzo scorso, sosteneva implicitamente che rendere omaggio alle vittime di Hitler sarebbe stato come accusare la Germania d'oggi di un delitto collettivo?

Per riparare la mancanza iniziale è stata poi aggiunta al programma una sosta al campo di Bergen-Belsen. Come per compensare quella al cimitero di Bitburg. Non si è accorto Reagan che così facendo metteva sullo stesso piano le vittime della barbarie nazista e i caduti sui campi di battaglia, tra i quali quarantanove SS? Ed è invece proprio la differenza tra le une e le altre che distingue la guerra nazista dalle altre. Perlomeno nel nostro giudizio terreno, che è quel che conta nella morale politica.

Un passo falso nella preparazione del viaggio, quel risvegliare i vecchi demoni sepolti nel cimitero di Bitburg, ha provocato l'esatto contrario di quel che Reagan si proponeva: consacrare l'ormai vecchia e provata riconciliazione tra la Germania Federale, da decenni democratica, e gli Stati Uniti d'America, superpotenza liberatrice dell'Europa. Le polemiche accese al di qua e al di là dell'Atlantico sono destinate a spegnersi col tempo, certamente molto presto, appena concluso il viaggio di Reagan. Ma quelle polemiche hanno dato l'impressione a molti tedeschi di appartenere a un Paese «diverso dagli altri». E ancora, secondo le parole di un funzionario di Bonn, di essere segnati da *«un marchio satanico»*.

L'errore storico è stato quello di non giudicare i tedeschi d'oggi abbastanza adulti da capire che la condanna della Germania nazista rafforza ed esalta la Germania democratica, alleata ed amica.

Il calendario, è vero, ha giocato un brutto scherzo al presidente degli Stati Uniti. La concomitanza tra il vertice dei «sette» convocato a Bonn e l'anniversario della resa tedesca ha concentrato una serie di appuntamenti nella Germania Federale. Una confusione tra passato e presente che Mitterrand e la signora Thatcher, più addentro nei sentimenti europei, avrebbero volentieri evitato, e che invece ha acceso la fantasia di Reagan. Bisogna tuttavia dare atto al capo della Casa Bianca che se questo vecchio continente tutto è maledettamente complicato, come diceva il suo predecessore George Washington. Per celebrare la vittoria sul nazismo egli è stato a lungo in imbarazzo: dove pronunciare il discorso ufficiale? A Berlino? Non era proprio il caso. Sarebbe apparso un gesto da vincitore. A Parigi? A Londra? Le altre capitali si sarebbero adombrate. Infine ha scelto la simbolica e asettica Strasburgo, sede del Parlamento europeo, apparentemente senza fantasmi perché senza passato.

Bernardo Valli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan è partito ieri per il «summit» delle sette potenze industriali a Bonn tra dimostrazioni di protesta nelle pubbliche piazze e polemiche al Parlamento sulla sua decisione di visitare, oltre al campo di concentramento di Bergen-Belsen, in cui morì anche Anna Frank, il cimitero di guerra di Bitburg, dove sono sepolte una cinquantina di SS. Reagan è rimasto inflessibile, definendo la sua scelta *«moralmente giusta»*, perché il quarantesimo anniversario della fine della guerra, ha detto, non deve essere solo una condanna del passato, ma altresì una celebrazione della nuova amicizia sorta tra la Germania e gli Stati Uniti. Invano 257 deputati hanno chiesto al Cancelliere Kohl di togliere Bitburg dal programma della visita, e 80 senatori hanno protestato presso la Casa Bianca. *«I morti di quel cimitero»*, ha affermato il Presidente, *«hanno già incontrato il loro giudice supremo»*.

Colto dal vertice dei Paesi più industrializzati in una fase resa critica anche da altri ostacoli interni — innanzitutto la rivolta universitaria contro il suo appoggio al Sud Africa — e dal perpetuo confronto con l'Urss all'esterno, sottolineatogli ieri in un breve colloquio dai negoziatori sul disarmo a Ginevra, il Presidente eserciterà a Bonn forti pressioni sugli alleati per ottenere almeno una parvenza di adesione ai suoi programmi. Nel discorso dell'8 maggio a Strasburgo, per il quarantesimo anniversario della fine della guerra, Reagan traccerà inoltre il suo disegno per gli Anni Novanta, una sorta di eredità che intende lasciare all'Occidente dopo il secondo mandato.

E' toccato al segretario di Stato Shultz, la mente più lucida e moderata dell'Amministrazione repubblicana, indicare ieri i principali obiettivi politici del Presidente. Essi sono:

1) l'assenso europeo e giappo-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Al lettori

Per la festività del 1° Maggio domani non esce «La Stampa». Sarà invece in edicola «Stampa Sera».

Vietnam dieci anni dopo

Ho Chi Minh Ville. Missili Sam-7 di costruzione sovietica sfilano durante la parata che ricorda i dieci anni dalla fine della guerra in Vietnam (Telefoto Reuter, i servizi a pagina 5)

HO CHI MINH VILLE — Il Vietnam ha celebrato ieri i dieci anni della caduta di Saigon con grandi parate e manifestazioni nell'ex capitale del Sud, oggi Ho Chi Minh Ville. Sono sfilati oltre centomila soldati nelle strade gremite da un milione di persone. Assente, senza che sia stata fornita una spiegazione ufficiale, il generale Vo Nguyen Giap, artefice della vittoria di Hanoi. Il capo del partito comunista, Le Duan, e Le Duc Tho, che trattò la pace ai negoziati di Parigi, hanno rivolto agli Stati Uniti un invito alla normalizzazione. Le Duc Tho ha fatto la sua proposta in un'intervista alla Abc direttamente all'ex segretario di Stato Kissinger, con il quale ha avuto un aspro scontro.

Il giornalista francese Jean de la Guérivière, che fu testimone dell'avanzata dei vietcong, della caduta di Saigon e dei primi tempi della riunificazione, ricorda quei giorni drammatici.

1° Maggio i fratelli separati

Il primo maggio dello scorso anno le tre grandi confederazioni sindacali celebrarono con manifestazioni separate la festa dei lavoratori. In tale occasione si osservò che a partire dal 1970 in tutte le grandi città italiane erano stati organizzati comizi di massa e cortei unitari. Si disse che il sindacato, rinunciandoci, *«aveva fatto un passo indietro di quindici anni»*. Eppure un anno fa era diffusa la convinzione, tanto tra i diretti interessati quanto tra gli osservatori esterni, che questa divisione fosse dovuta soprattutto alle polemiche sui tagli alla scala mobile, tra la Cisl e la Uil favorevoli al decreto del governo, e la Cgil risolutamente contraria.

Invece un anno dopo nulla è cambiato. Semmai, come ha riconosciuto lo stesso Lama, i rapporti tra i vertici sindacali sono ancora peggiorati. Quello che un anno fa, con una punta di ottimismo, poteva essere giudicato uno strappo, da ricucire alla prima occasione, nella più benevola delle ipotesi è rimasto tale e quale. E quali sono le previsioni per il 1986?

Dovremmo saperlo abbastanza presto. Molto dipenderà dal risultato del referendum promosso dal pci per ripristinare nelle buste paga i quattro punti di contingenza tagliati dall'ormai famoso decreto governativo. Infatti questo referendum, già molto probabile, è diventato da ieri praticamente certo perché, proprio alla vigilia del primo maggio, la segreteria del pci ha emesso un lungo comunicato nel quale ribadisce le sue intenzioni in termini tutt'altro che concilianti.

Il pci non ha alcuna difficoltà ad ammettere che il ritocco alle buste paga è soltanto un aspetto del problema, e non certo il più importante. Il pci non perdona a Craxi la colpa di avere emanato il decreto *«senza il consenso della maggiore organizzazione sindacale, colpendo in tal modo la libera contrattazione delle forze sindacali»*. D'altronde, Craxi anche nelle ultime interviste televisive non ha fatto che ripetere ciò che aveva sempre detto. La Confindustria, la Cisl, la Uil e i socialisti della Cgil avevano già accettato la mediazione governativa; solo la maggioranza della Cgil, dietro pressioni del pci, aveva rifiutato. In una situazione simile, Craxi era venuto a trovarsi dinanzi a una scelta obbligata. Se rifiutava di intervenire per decreto avrebbe inceppato la manovra inflazionistica e soprattutto avrebbe concesso ai comunisti un inammissibile diritto di veto.

Siamo dinanzi a questioni di principio non facilmente conciliabili. Il pci, partito molto forte ma con scarse capacità di aggregazione, punta più sulla

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Iniziativa di Palazzo Chigi in tv durante lo sciopero di tre giorni

«Leggo un comunicato di Craxi» Una polemica con i giornalisti

ROMA — Un comunicato di Palazzo Chigi, letto da una annunciatrice domenica sera, ha interrotto il black-out di tre giorni dell'informazione deciso dopo la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto dei giornalisti. Avvalendosi di una norma della legge di riforma della Rai, il presidente del Consiglio ha chiesto domenica sera (nel secondo dei tre giorni di sciopero) la lettura alla tv di un comunicato sulla sua visita a Palermo in programma il giorno successivo e sul vertice europeo di Bonn. Il comunicato è stato letto da una annunciatrice, dopo che gli stessi giornalisti Rai si erano rifiutati di mandarlo in onda non ritenendo che avesse requisiti di urgenza tali da giustificare una interruzione dello sciopero.

Al blitz di Craxi è seguita ieri una serie di prese di posizione e di proteste, con comunicati della Federazione della stampa, dei giornalisti Rai, dei comitati di redazione dei quotidiani. Anche tra molti esponenti politici l'iniziativa è stata accolta con qualche perplessità. Il presidente del Consiglio, avvicinato ieri a Palazzo Chigi al termine della conferenza stampa sul vertice a Bonn, ha spiegato: «E' una *questione di principio. La tv di Stato non può non essere disponibile a garantire un minimo di notizie essenziali. Il black-out completo è inammissibile*».

Craxi ha aggiunto di essere intervenuto per ragioni di principio. *«Non è possibile* — ha detto — *imporre questa situazione al Paese che non può vivere con un senso di incubo e di paura. Io non so se voi lo avete provato, io sì. Non si può lasciare al buio il Paese. Un altro problema è il diritto della presidenza del Consiglio di far trasmettere i suoi comunicati. Non può essere sindacato né nella forma né nel merito perché garantito da una legge. Io pongo un altro problema che riguarda i cittadini, di cui difendo gli interessi, come difendo quelli dei giornalisti, che non hanno alcun interesse a offendere i diritti dei cittadini. E' un problema di autoregolamentazione. Ne discuteremo»*.

Se non ci sarà l'autoregolamentazione, lei pensa di precettare i giornalisti?

«Certo non puoi precettare un giornalista, non si può imporgli di scrivere. Ma questo è stato un vero e proprio eccesso. Sono intervenuto perché volevo interrompere una situazione che non andava».

In una lettera inviata al ministro delle Poste Gava e ai presidenti della Rai, della Fnsi e della commissione di vigilanza, Craxi ha sottolineato tra l'altro che «*la totale sospensione dell'attività informativa si configura come lesione dell'interesse preminente in cui si concreta il servizio pubblico*».

L'esecutivo dei giornalisti Rai ritiene invece «inaccettabili *le valutazioni del presidente del Consiglio sulla professione della categoria per il comunicato con il quale domenica, da Palazzo Chigi, si è cercato, avvalendosi in modo indebito delle prerogative concesse dalla legge, di sovrapporsi allo sciopero dei giornalisti*».

A quella che i giornalisti della Rai giudicano una grave interferenza, Palazzo Chigi replica citando l'articolo 22 della legge di riforma 103 che *«fa obbligo all'azienda di trasmettere i comunicati del presidenti della Repubblica, del Consiglio, della Camera, del Senato e della Corte Costituzionale e non soltanto le notizie urgenti, per le quali è appositamente prevista l'immediata trasmissione»*.

Del problema si è discusso ieri a Palazzo Chigi in un colloquio tra il sottosegretario Amato e il presidente e il segretario della Federazione nazionale della stampa, Miriam Mafai e Sergio Borsi. *«La materia* — hanno detto Borsi e Miriam Mafai al termine dell'incontro — *sarà esaminata congiuntamente, tenuto conto che non solo i giornalisti rivendicano il diritto a gestire l'informazione, ma anche utilizzando esperienze e modalità di sciopero che sono già state sperimentate in passato. Il sottosegretario Amato ha confermato la disponibilità complessiva del governo perché attraverso la mediazione del ministro del Lavoro si possa giungere rapidamente alla conclusione della vertenza con gli editori per il rinnovo del contratto giornalistico»*. La trattativa, interrotta venerdì scorso, riprenderà domani al ministero del Lavoro.

Giuseppe Fedi

Per le scuole seggi elettorali vacanze dal 10 al 14 maggio

ROMA — Non tutti gli studenti faranno le vacanze elettorali dal 10 al 14 maggio. I «privilegiati» saranno solo quelli delle scuole scelte come seggio elettorale. In queste ultime l'attività didattica sarà sospesa, secondo una circolare del ministero della Pubblica Istruzione, da venerdì 10, giorno in cui i presidi consegneranno le scuole ai presidenti di seggio.

Questo giorno d'anticipo è necessario per installare le cabine elettorali. Al termine delle operazioni di scrutinio, entro martedì 14 i presidenti di seggio dovranno riconsegnare le aule ai presidi.

Da venerdì il gasolio diminuisce di 12 lire

ROMA — Da venerdì diminuiranno i prezzi del gasolio auto, dell'olio combustibile, del gasolio agricolo e marino, del petrolio agricolo e marino, mentre permangono le condizioni per un aumento di 20 lire al litro della benzina super e normale. E' quanto emerge dalle ultime variazioni dei prezzi medi industriali della Cee.

In particolare, venerdì il prezzo del gasolio auto diminuirà di 12 lire, giungendo a 724 lire il litro.

Il problema della scuola

Malta e Vaticano fatto l'accordo

CITTA' DEL VATICANO — Pace fatta fra Chiesa cattolica e Stato a Malta sul tema delle scuole private, al termine di un negoziato che negli ultimi mesi ha visto impegnati il nuovo premier dell'isola, Mifsud Bonnici, e il «ministro degli esteri» vaticano, l'arcivescovo Achille Silvestrini, segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa.

Il 27 aprile ha avuto luogo l'ultima riunione: mons. Silvestrini, il ministro della Giustizia Cassar, e quello degli Esteri e della Cultura, Trigona, hanno sottoscritto un accordo di mediazione. Ecco i punti principali:

— L'ammissione alle scuole secondarie confessionali avverrà dal 1988 in base ad un esame nazionale (salvo per gli allievi che frequentavano istituti cattolici già nel primo ciclo). In commissione, rappresentanti dello Stato e della Chiesa. Il numero totale di iscritti non dovrà comunque superare quello registrato il primo gennaio '85.

— L'esame stesso verrà soppresso se in futuro si raggiungerà un accordo sui criteri per l'ingresso nelle scuole primarie.

— Entro il 1988 diverranno progressivamente gratuiti tutti gli anni di corso nelle secondarie. Per le classi di cui non è ancora prevista la gratuità — così come per le scuole materne e primarie della Chiesa — le direzioni degli istituti potranno riscuotere le rette secondo i propri regolamenti.

— La Chiesa è autorizzata a raccogliere le offerte dei fedeli per lo svolgimento delle proprie attività educative. Saranno salvaguardate l'identità delle scuole cattoliche e l'autonomia della loro organizzazione, nel rispetto delle norme previste dallo Stato.

— Una commissione bilaterale ha il mandato di affrontare entro il 31 gennaio '86 le questioni ancora in sospeso, e, sulla base dell'impegno dichiarato dal governo di contribuire al finanziamento delle scuole, indicare l'entità del contributo. Altro punto all'ordine del giorno, la normativa sulle proprietà ecclesiastiche.

Non si esclude, infine, di arrivare alla nomina, in tempi brevi, di un nunzio apostolico nell'isola.

m. tos.

Sme e Sidalm, unite alla Buitoni, costituiranno uno dei più grossi gruppi europei del settore

De Benedetti acquista per 400 miliardi l'intera industria alimentare dello Stato

ROMA — E' nata una superholding privata nel settore alimentare. Il gruppo Cir di Carlo De Benedetti, dopo aver acquisito la Buitoni-Perugina, ha acquistato dall'Iri la maggioranza dei pacchetti azionari della Sme (la finanziaria alimentare dell'Istituto) e della Sidalm (ex Motta e Alemagna). Costo dell'operazione: 497 miliardi 159 milioni 500 mila lire. Per ottenere il 51 per cento del capitale Sme, Carlo De Benedetti, attraverso la Buitoni, verserà quasi 400 miliardi (100 miliardi subito e il resto rateizzato in scadenze semestrali), mentre altri 100 miliardi saranno tirati fuori da Mediobanca e Imi per il possesso del rimanente 13,36 per cento di azioni detenute dall'Iri.

Si tratta del più grosso affare mai concluso in Italia nel campo dell'industria alimentare. E' anche una tappa importante del processo di «privatizzazione» di aziende pubbliche che ormai si sta registrando in tutta Europa. Un'operazione condotta in gran segreto e conclusa in brevissimo tempo. Carlo De Benedetti e Romano Prodi, presidente dell'Iri, hanno aperto la fase finale della trattativa domenica scorsa, di buon'ora, verso le nove e sono andati avanti fino a tarda sera. Si sono rivisti lunedì pomeriggio alle sedici e poco prima della mezzanotte hanno firmato. Unico ad essere costantemente informato, il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, che ha dato il suo ok al contratto.

«E' un impegno finanziario notevole — ha dichiarato De Benedetti nell'affollata conferenza stampa tenuta ieri insieme con Prodi — *e la Cir, per farvi fronte, non cede nulla di quanto ha oggi in portafoglio. Non c'è nessuna mia volontà di distacco dall'Olivetti. E' una storia che sento dire di frequente. Ma non c'è niente di vero, tanto più che in contemporanea posso annunciare un importante accordo dell'Olivetti con la Xerox. Dove, allora, prendiamo i soldi per la Sme? Permettetemi di dirlo prima al vicepresidente della Buitoni, Vittorio Ripa di Meana, giacché è la Buitoni che acquista e lo non ho avuto la possibilità di informarlo prima»*.

La Buitoni completerà comunque il pagamento entro queste scadenze: 100 miliardi subito dopo l'approvazione dell'affare da parte dei rispettivi consigli di amministrazione; 75 miliardi al 31 marzo 1986; altri 75 miliardi al 30 giugno '86; e gli ultimi 150 miliardi entro il 31 dicembre, sempre dell'86.

Prodi, rivolto un saluto e un ringraziamento all'amministratore delegato della Sme, Giuseppe Rasero (resterà al suo posto anche con il cambio di proprietà), ha spiegato che l'operazione rientra nella linea Iri di «riposizionamento strategico». L'impresa pubblica, ha precisato Prodi, deve in sostanza uscire da settori che possono essere ben gestiti dai privati per dedicarsi con sempre maggiore impegno ai settori innovativi, in particolare l'elettronica, la telematica e l'informatica. Il presidente dell'Iri ha poi rilevato che i quasi 500 miliardi di lire che entreranno nel gruppo con la cessione di Sme e di Sidalm serviranno per migliorare la situazione finanziaria.

Poco si è saputo nella conferenza stampa sul futuro dei livelli occupazionali. De Benedetti si è limitato a rispondere che si tratta di «una variabile dipendente dal mercato». Domani è in programma l'incontro con i sindacati. La sede della Sme resterà a Napoli, così come non sarà spostato dalla Campania il centro di ricerche del gruppo. De Benedetti ha infine tenuto a sottolineare che la partecipazione di Mediobanca all'operazione Sme «fa giustizia» di alcune interpretazioni dei suoi rapporti con i vertici di questo istituto di credito industriale.

Con l'acquisto della Sme, la Buitoni diventa uno dei gruppi industriali dell'alimentazione più potenti a livello internazionale, con un fatturato complessivo che supera i 4000 miliardi. «C'è ora in Italia — ha detto De Benedetti — *un gruppo alimentare che ha dimensioni per poter pensare ai mercati internazionali*».

Emilio Pucci

(A pag. 14: Gran terremoto a tavola. Di Gianfranco Modolo e Paolo Giovannelli).

Arresti in massa, polizia ovunque - Licenziato lo storico Geremek

Sotto assedio la Polonia del 1° Maggio

Telegramma di Walesa al presidente del Parlamento: «Questa festa è una beffa»

VARSAVIA — Lech Walesa ha accusato ieri il governo polacco di ridurre la festa del Primo Maggio a una burletta, presidiando le città con ingenti dispiegamenti di poliziotti e reparti dell'esercito ed arrestando gli attivisti di Solidarnosc allo scopo di impedire manifestazioni alternative.

In un telegramma inviato al presidente del Parlamento polacco Stanislaw Gucwa, Walesa scrive: *«Non sarebbe meglio annullare le sfilate del Primo Maggio, piuttosto che far passare frettolosamente la gente sotto scorta, fra strade assediate dalle forze dell'ordine? Sarà un ridurre a beffa la celebrazione della Festa dei Lavoratori»*.

«Per diverse ore — lamenta il telegramma — *sono stati compiuti arresti in massa fra lavoratori e intellettuali, fra i quali i miei collaboratori più stretti»*.

In particolare, un notevole concentramento di polizia è segnalato a Danzica, Odynia e Sopot, sul litorale baltico. Secondo testimoni oculari la prima è presidiata da un imponente spiegamento di polizia: agenti, pattuglie motorizzate, camion. Una cinquantina di agenti controllano il monumento alle vittime del 1970, luogo di raduno consueto per i simpatizzanti di Solidarnosc. Controlli di documenti vengono effettuati sui passanti, soprattutto giovani. Le automobili con targa non di Danzica vengono fermate e perquisite. Nelle fabbriche della città baltica vi sono state riunioni delle cellule di partito durante le quali è stato raccomandato ai membri del poup di fare attenzione durante la manifestazione ufficiale a persone sconosciute e sospette.

Il portavoce del governo, Jerzy Urban, ha intanto reso noto che attualmente sono in carcere per motivi politici 112 persone.

Nella sua conferenza stampa Urban ha annunciato che un altro esponente di primissimo piano di Solidarnosc, lo storico Bronislaw Geremek, ha perso il posto all'Accademia delle Scienze, per *«attività dannose agli interessi dello Stato e della scienza polacca»*. *«Un dipendente di un'istituzione statale che agisce in modo evidente contro lo Stato* — ha detto Urban — *deve aspettarsi le relative conseguenze sul piano professionale»*. Secondo fonti dell'opposizione al regime, Geremek, che ha 53 anni, ha ricevuto l'avviso di licenziamento venerdì scorso.

L'organo comunista *Trybuna Ludu* ha commentato duramente l'atteggiamento del leader sindacale. *«Anche quest'anno* — scrive il giornale del regime — *Walesa e gruppi di nemici del socialismo cercherebbero trarre profitto dalla Festa dei Lavoratori»*. Il quotidiano accusa inoltre Walesa di aver espresso appoggio agli sforzi diretti a rovesciare la *«dittatura in Cile, Paraguay, Guatemala e Nicaragua»*.

«Questo è il tipo di sindacalista che è Walesa», scrive il giornale comunista. *«Per lui lo meglio per i consiglieri che gli hanno scritto le lettere), il Cile e il Nicaragua sono la stessa cosa»*.

Forte sisma in Grecia

ATENE — Un forte terremoto (5,7 gradi Richter) ha colpito ieri sera una regione della Grecia, 180 chilometri circa a Nord-Ovest di Atene.

Non si segnalano per il momento vittime o danni. L'epicentro del sisma è stato localizzato nei pressi di Volo.

Anno 119 - Numero 87 - Mercoledì 1 Maggio 1985

A 11 giorni dal voto si fa aspra la polemica nella maggioranza

Pentapartito diviso su tutto Si riparla di nuove elezioni

Spadolini (pri) e Rognoni (dc) contro uno scioglimento delle Camere - Longo (psdi) critica Craxi per il mancato vertice

ROMA — La circostanza era attesa, ma nessuno si aspettava che emergesse di colpo nei discorsi dei leader più cauti e responsabili: si riparla, sia pure come ipotesi da scongiurare, di elezioni anticipate. *«Dobbiamo ricercare tutte le strade capaci di consolidare la stabilità democratica e di scongiurare uno scioglimento anticipato delle Camere»*, ha detto ieri il segretario del pri Spadolini. *«Rifiutiamo la prospettiva di uno scioglimento delle Camere nel caso che il risultato elettorale non dovesse premiare la coalizione di governo. Lo scioglimento delle Camere, il più delle volte, è il segno o dell'impotenza, o dell'arroganza della politica»*, ha dichiarato Rognoni, capogruppo dc alla Camera.

Il primo ad accennare a un ipotetico scioglimento delle Camere elette da appena due anni fu Natta nella famosa intervista al «Manifesto». Il giorno dopo, e poi anche in tv, a «Tribuna politica», Natta volle però ridimensionare di molto una uscita legata soprattutto all'ipotesi di un sorpasso del pci e di una clamorosa sconfitta del pentapartito.

Dopo Natta, ne hanno parlato, in circostanze diverse, Martelli, Craxi e Zanone. L'ipotesi è sempre rimasta rigidamente circoscritta all'eventualità che il pentapartito scenda, il 12 maggio, sotto il «tetto» del 50 per cento. Da ieri, il tema sembra avviato a dominare la polemica elettorale, a causa degli scontri nella maggioranza. Se Spadolini, con la sua denuncia, esprime una preoccupazione generale, Rognoni, antagonista storico di Craxi, ha un obiettivo: le sue osservazioni sull'arroganza (e l'impotenza) della politica sono siluri scagliati contro Craxi e quei politici che vedono il «diluvio» dopo un'eventuale sconfitta.

I contrasti più aspri hanno dunque prevalso sulle preoccupazioni e sugli appelli unitari: con grande soddisfazione di Natta ed Almirante, i leader della maggioranza sono ormai divisi su tutto. Par di capire che non sarà facile rimettere insieme tanti cocci dopo le elezioni. Alle tante già in corso, si sono aggiunte nelle ultime 48 ore altre due polemiche: quella sull'astensione al referendum e quella sul comunicato che Palazzo Chigi ha fatto leggere in tv durante lo sciopero dei giornalisti.

Contro le opinioni di Craxi, sono insorti repubblicani e liberali; nel contrasto, si è inserito con una pubblica lamentela anti-Craxi anche Pietro Longo, il quale ha ricordato al presidente del Consiglio che tutti questi nodi sono venuti al pettine per l'ostinato rifiuto a convocare un «vertice». E' la prima volta che Longo critica direttamente Craxi in una campagna elettorale che secondo il proposito di alcuni leader avrebbe dovuto svilupparsi all'insegna di un «patto a cinque» e di un accordo per estendere giunte di pentapartito ovunque possibile.

A 11 giorni dalle elezioni, siamo davvero molto lontani da tanti buoni propositi. Da una parte, la dc continua a battere, in toni sempre più drammatici, sul tema del sorpasso. Dall'altro, socialisti e laici minori, con in testa Spadolini e Zanone, continuano a replicare, colpo dopo colpo, che il sorpasso è un falso problema.

«Ci avvicinamo al 12 maggio in un clima di crescente incertezza sull'esito del voto. La maggioranza di governo, lasciando cadere l'invito della dc per un'indicazione chiara che avesse la capacità di orientare gli elettori indecisi, ha perso una importante occasione. E' privo di significato la ricorrente polemica dei socialisti e di alcuni laici, che accusano la dc di inasprire la concorrenza tra gli alleati», dice il dc Bodrato.

«E' stato un errore da parte di De Mita inaugurare una serie di polemiche nella maggioranza in una situazione così delicata. Chi coltiva l'ambizione all'opposizione sbaglia a spostare il tiro, senza veri motivi, contro gli alleati di governo. Così facendo forse voleva isolare noi, mi pare invece che abbia isolato la dc», replica il socialista Martelli. E così si va avanti.

Luca Giurato

Roma, chiesti i rinvii a giudizio

Brogli elettorali 43 sotto accusa

ROMA — Il rinvio a giudizio di 43 persone tra presidenti, scrutatori e rappresentanti di lista è stato chiesto dal pubblico ministero Giacomo Paoloni a conclusione di una prima parte delle indagini sui brogli elettorali avvenuti in occasione delle ultime elezioni politiche.

Il lungo elenco degli imputati che dovrebbero essere chiamati a rispondere di falso materiale e ideologico in atti elettorali comprende anche due dei presunti «mandanti» che, secondo l'accusa, istigarono i responsabili di cinque seggi ad alterare le schede.

I fatti a cui fa riferimento l'indagine si riferiscono a cinque seggi di Roma: la loro sede era nelle zone dell'Appio Claudio, Appio Latino, Torre in Pietra, Portuense e Primavalle. Sulle istanze del pubblico ministero dovrà decidere ora il giudice istruttore Claudio D'Angelo che nell'ambito dell'inchiesta tempo fa ordinò l'arresto di alcune decine di persone che in veste di presidenti, scrutatori e rappresentanti di lista avevano curato lo svolgimento delle elezioni.

A denunciare i presunti falsi erano stati diversi candidati nonché il partito dei pensionati.

Da oggi al 31 maggio dichiarazioni dei redditi

ROMA — Scatta oggi, per concludersi il 31 maggio, l'appuntamento fiscale più importante dell'anno. L'operazione dichiarazione dei redditi '85. In pratica però i contribuenti potranno cominciare a presentare i vari modelli soltanto a partire da giovedì.

Quest'anno, secondo le previsioni del ministero, dovrebbero riversarsi sugli uffici delle imposte dirette e sui centri di servizio già operanti a Roma e Milano poco meno di 15 milioni di dichiarazioni. Per far fronte alle richieste di modelli il ministero delle Finanze ha fatto stampare dal Poligrafico dello Stato oltre dieci milioni di modelli 740 ordinari.

La protesta degli studenti a Pechino

Pechino. Controllati a distanza dalla polizia, centinaia di studenti hanno dato vita al primo sit-in della moderna storia cinese. Costretti quasi 20 anni fa, durante la «rivoluzione culturale», ad aiutare i contadini, ora chiedono di poter far ritorno nella capitale (Telefoto Associated Press)

Da New York altre rivelazioni per ritardare l'estradizione

Pazienza è ormai senza freni «Lo Ior finanziò anche l'Ira»

Afferma che gli aiuti ai terroristi irlandesi sarebbero confermati dai servizi segreti - «Spiai il fratello di Carter per ordine del Sismi» - I prestiti ai partiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Francesco Pazienza ha fatto seguire alla diffusione del suo ultimo memoriale alcune dichiarazioni al *«Progresso italo-americano»*, il quotidiano in lingua italiana di New York, sul *«Billygate»*, lo scandalo in cui fu coinvolto il fratello del presidente Carter e che nell'80 contribuì alla vittoria di Reagan alle elezioni americane. Il faccendiere ha affermato che fu il comandante del Sismi (Servizio segreto militare), il generale Santovito, a ordinargli di registrare alcune conversazioni di Billy Carter con esponenti dell'Olp e a passarle allo storico Michael Ledeen, che se ne servì per un articolo, facendo esplodere polemiche che scossero la Casa Bianca. Nell'intervista al Tg-3 Pazienza ha aggiunto che l'allora ministro degli Esteri italiano, Emilio Colombo, ne venne informato, ma ha taciuto questo particolare al *«Progresso italo-americano»*.

Il faccendiere ha confermato anche alcuni dei passi più clamorosi del memoriale, uno su presunti legami dello Ior (la banca del Vaticano) con l'Ira (irredentisti irlandesi), l'altro sui finanziamenti del Banco Ambrosiano al pci e al psi. A proposito dell'Ira, il memoriale scrive che *«a metà del 1981 la Mab, i servizi segreti tedeschi, e la Cia, i servizi segreti Usa, ricevono un rapporto dall'MI6, i servizi segreti inglesi, per investigare su massicci aiuti economici con acquisto di materiali strategici effettuati da un noto trafficante italiano e destinati all'Ira»*. *«Il rapporto — aggiunge Pazienza — parla di una società panamense che agisce da paravento ed è considerata vicina ad ambienti cattolici e probabilmente al Vaticano, denominata "Erin sa"»*.

Sul pci e il psi, il documento dice testualmente: *«Il partito comunista e una sua società editoriale (Paese Sera, ndr) avevano ricevuto senza nessuna garanzia varie somme che alla data del fallimento del Banco Ambrosiano eccedevano i 25 miliardi di lire. Nessuna garanzia era stata offerta per il prestito. Nessun pagamento né di interessi né del capitale era stato fatto soprattutto per la società editoriale... I giudici milanesi non ritennero opportuno emettere né mandato di cattura né comunicazione giudiziaria contro i responsabili della società editrice del pci»*. Prosegue il documento: *«Una situazione analoga esisteva per il partito socialista italiano... Per cui si era anche un'esposizione estera molto pesante»*.

Al *«Progresso italo-americano»* Pazienza ha chiarito che la cifra per il pci di cui si parla non sono i 10 miliardi giustificati dalle Botteghe Oscure. Il faccendiere accusa inoltre la magistratura italiana di non aver dato luogo a procedere contro i comunisti e i socialisti per una questione politica, cioè per coinvolgere nel crack dell'Ambrosiano solo i democristiani. In particolare, egli sostiene che il giudice Misiani, contro cui sembra nutrire un astio particolare, incriminò senza fondamento l'avvocato Vitalone, il presidente della dc Piccoli e lui Pazienza. Processato per tentata corruzione, fa osservare, *«Vitalone è stato assolto perché il fatto non sussiste»*.

Nel memoriale, Francesco Pazienza attacca anche Craxi. Il faccendiere asserisce che per far luce sulla bancarotta di Calvi egli ha sempre collaborato sia con la giustizia americana sia con quella italiana, ma che quest'ultima respinse le sue informazioni. Le diedi, ricorda Pazienza, *«alla Guardia di Finanza americana dal settembre '84 al 4 marzo '85»*. *«Venni arrestato»* continua il faccendiere *«dopo che una trappola fu organizzata su insistenze personali di Craxi in visita a Washington»*. Ripetendo di essere innocente, Pazienza indica che se sarà messo con le spalle al muro farà altre rivelazioni.

Potrebbe essere un tentativo di ricatto. Sicuramente è uno sforzo per evitare l'estradizione, su cui il tribunale di New York terrà un'udienza il 14 prossimo. Sulla base del memoriale appare improbabile che il processo si concluda in fretta. Sui alcuni degli interrogativi il magistrato americano vorrà delucidazioni: le complessità del caso Ambrosiano sono tali che il faccendiere spera nella libertà provvisoria su cauzione in attesa degli sviluppi.

e. c.

La Cassazione sulle spettanze al lavoratore licenziato illegittimamente

ROMA — Importante decisione delle sezioni unite civili della Cassazione sull'indennizzo dovuto al dipendente in caso di licenziamento poi dichiarato illegittimo dalla magistratura. Oltre alle cinque mensilità dovute per legge, spettano al lavoratore anche le retribuzioni non percepite, salvo che egli provi di avere subito un danno maggiore oppure che il datore di lavoro dimostri che il dipendente non sia rimasto nel frattempo disoccupato.

Accogliendo ieri un ricorso di un lavoratore dell'Alfa Romeo illegittimamente licenziato in tronco ben [illegible] anni fa, è stato così risolto un contrasto sull'esatta interpretazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori che sinora aveva [illegible] Suprema Corte.

Forse domani la nomina del sottosegretario per i problemi della fame

ROMA — Il presidente del Consiglio ha deciso il nome del sottosegretario delegato ai problemi della fame nel mondo e aspetta l'occasione del prossimo Consiglio dei ministri per renderlo pubblico. *«Ho in pectore il candidato — ha detto ieri Craxi — C'è solo la difficoltà pratica di convocare in tempi brevi un Consiglio dei ministri, perché domani è il 1° maggio e il 2 partirò per il vertice di Bonn. Credo comunque che il problema sia praticamente risolto e il nome verrà reso noto nel corso del prossimo Consiglio dei ministri. Un nome che adesso non faccio perché altrimenti me lo impallinano»*.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Un poco fuori dal mondo

«Sono da poco in pensione e vivendo in un paese un po' al di fuori del mondo, avrei bisogno di qualche precisa delucidazione, per riparare questi ultimi anni della mia vita, in mezzo a questo inghippo di modernità». La lettera, firmata «un abbonato», è datata Asti, ma non credo che la definizione di *«paese fuori dal mondo»* possa riferirsi alla patria di Vittorio Alfieri. Rispetto, quindi, l'anonimato del lettore, che non vuol far sapere nel suo paese «piccolo piccolo» di aver risparmiato «qualcosa» durante gli anni di lavoro. Critico soltanto questa mania di giocare a rimpiattino, nei paesi, dove, probabilmente, tutti hanno più o meno le stesse «ricchezze» da nascondere agli altri.

Il Nostro vuol sapere se i B.T.P. triennali emessi in febbraio, *«con interesse annuo al 12,60 per cento»*, conservano questo interesse per tutti i tre anni, e se, in caso di urgente necessità, *«sono effettivamente vendibili in pochi giorni rivolgendosi alla banca, alla quale ci si rivolge per tutte le operazioni del caso»*. Infine, avendo sentito *«voci circolanti, data la situazione attualmente non rosea del nostro Paese»*, domanda se *«è possibile un congelamento di forza, e a quali rischi vanno incontro questi titoli»*.

Sono lieto di poter assicurare, nei limiti del possibile in questo mondo, il lettore. Tra i tanti «inghippi di modernità», non è stato ancora inventato quello di emettere buoni poliennali del Tesoro a un certo tasso fisso, e poi cambiare le carte in tavola. Preciso, però, che i B.T.P. ai quali si riferisce il lettore vennero emessi in febbraio al 12 per cento, tasso che sale, all'incirca, al 12,60 da lui indicato, perché il prezzo di emissione fu di 99 lire, e si calcola la capitalizzazione dell'interesse e il rimborso di 100 lire. Osservo ancora che attualmente questi titoli sono quotati in Borsa sulle 97,50 - 97,60 lire, quindi il loro rendimento effettivo risulta superiore. A questo punto, consiglierei al lettore di rivolgersi ai nuovi B.T.P. triennali che vengono emessi al prezzo di 97,75 lire ogni 100 di valore nominale (non è un caso che il prezzo si avvicini alle quotazioni di Borsa dei precedenti), all'interesse del 12,25 per cento (che sale, capitalizzandolo, al 13,62 per cento) e la cui sottoscrizione sarà aperta il 2 maggio e chiusa il 10, salvo copertura anticipata dei 3500 miliardi previsti.

Quanto, infine, alle «voci di congelamento», le definirei, come al solito, prive di qualsiasi fondamento. E' proprio la situazione, che il lettore benevolmente definisce «non rosea», del nostro Stato, che autorizza a ritenerle tali. Infatti, fino a quando il Tesoro avrà bisogno di raccogliere sul mercato 100 mila miliardi di lire ogni anno, come può pensare di «congelare» i titoli già in circolazione, ben sapendo che, così facendo, i risparmiatori sparirebbero, e con essi ogni possibilità di raccolta?

«Test» europeo

Tra cinque, dieci anni al massimo, il nostro sarà un Paese di giovani senza lavoro e di anziani senza una pensione sufficiente per il sostentamento. Quanto alla popolazione «attiva» nel vero senso della parola, nella fase centrale di età, i lavoratori, cioè, saranno così pochi che dovranno avere, ma sarà difficile, una produttività straordinaria per poter mandare avanti un Paese «senza ali». Ho sentito questa impressionante, quasi apocalittica, profezia, in uno degli scenari più belli d'Italia, durante lo scorso week-end, al convegno di Ravello dove si esponeva, invece, un test europeo di efficienza. Era quello fornito dall'Agensud in una delle zone più «sfortunate» della Comunità: nel Mezzogiorno meno sviluppato, nelle sue aree interne, quelle che si definiscono «l'osso», e, come se non bastasse, quelle terremotate della Campania e della Basilicata.

Un «caso limite», dunque, affrontato tuttavia con impegno e, se non avviato a soluzione, messo sulla buona strada da questa «Agenzia per l'intervento industriale», promossa quattro anni fa dalla Confindustria e dalle «consorelle» dell'Iri e dell'Eni, vale a dire l'Intersind e l'Asap. Un caso interessante, quindi, anche come esempio di collaborazione tra pubblico e privato, da non trascurare. Non mi soffermo sul Convegno, non è questa la sede. Aggiungo solo che i ministri, gli amministratori locali, gl'imprenditori, anche i sindacalisti che vi hanno preso la parola, hanno messo in rilievo il ponte che questa «Agenzia» ha saputo gettare tra il passato e il futuro dell'industria nel Mezzogiorno, innovando l'esistente e creando il nuovo, e aggiungendo, alla «felice intuizione» di integrare l'intervento privato con quello pubblico, l'altra intuizione di essere la «cerniera» tra sistema del credito e sistema produttivo, tra la burocrazia e l'impresa, tra le infrastrutture e le nuove tecnologie. Un test europeo, ma che può suggerire tante cose, innanzi e sopra tutto, al nostro Paese: per esempio, la differenza che passa tra politica per il lavoro e politica per i «posti». La prima è l'unica che può evitarci il futuro apocalittico di cui sopra.

I fratelli separati

(Segue dalla 1ª pagina)

vittoria del referendum che sulle amministrative. Se prevalgono i «sì» manda a casa Craxi, mette in crisi la formula del pentapartito e dirà che il suo parere vincolante su tutte le questioni di preminente interesse economico nazionale gli è stato sancito dal suffragio del popolo sovrano.

Come partito di opposizione, e politicamente isolato, il pci ha tutto da guadagnare e nulla da perdere. Inoltre da ieri ha maggiori speranze di vittoria, dal momento che repubblicani, liberali e socialdemocratici hanno fatto praticamente fallire il suggerimento lanciato da Pannella, ripreso da Carniti e non affatto escluso da Craxi, che invitava gli elettori del «no» a disertare le urne. Una volta respinto questo accorgimento, d'altronde piuttosto disinvolto e sbrigativo, ma che sommava in pratica i «no» alle astensioni, rendendo praticamente impossibile la vittoria del «sì», i comunisti possono sperare in qualche pur remota possibilità di successo.

Lo scontro è dunque inevitabile. E al punto in cui siamo arrivati non resta che affrontarlo al più presto. Si può infatti osservare che la crisi delle confederazioni sindacali è assai anteriore alle polemiche sulla scala mobile, che siamo dinanzi a una crisi di tesseramento (gli iscritti sono in continua diminuzione), di potere (gli autonomi si fanno sempre più invadenti) e di credibilità (le polemiche interne hanno fatto apparire retorici gli appelli unitari). Ma, detto questo, è inutile presumere che i dirigenti sindacali siano in grado di interrompere questa diaspora con le loro forze.

La vertenza sul costo del lavoro ha dimostrato che tutti i dirigenti sindacali, pur avendo un obbiettivo interesse a non dividersi, non hanno saputo resistere alle direttive dei rispettivi partiti di origine. Che cosa possiamo aspettarci ora che l'atmosfera si è ulteriormente arroventata?

A questo punto, che referendum sia. Dopo, i sindacati avranno una ulteriore, e forse ultima, occasione di sottrarsi alla logica dei partiti. Ma purtroppo certi precedenti non lasciano bene sperare.

Gianfranco Piazzesi

Un vertice amaro

(Segue dalla 1ª pagina)

nese alla sua strategia ai negoziati sul disarmo di Ginevra e in particolare al programma cosiddetto delle guerre stellari;

2) un invito all'Urss a un dialogo più ampio, tramite un vertice tra Reagan e Gorbaciov probabilmente all'Onu in autunno;

3) l'appoggio alla prova di forza col Nicaragua in Centro America, fino alla partecipazione alle sanzioni economiche contro il regime sandinista.

Shultz ha fatto capire che i contatti dietro le quinte con l'Urss procedono positivamente, sia pure a rilento. Ha detto che il 14 prossimo, a Vienna, in occasione delle celebrazioni del trentesimo anniversario dell'autonomia e neutralità austriaca, egli discuterà con Gromyko del disarmo, della Conferenza sulla sicurezza europea di Stoccolma, delle crisi regionali e naturalmente del vertice.

Gli obiettivi economici del Presidente agli incontri di Bonn sono stati riassunti dal ministro del Tesoro Baker. Eccoli:

1) avvio dei preparativi del «Reagan round», ossia dei negoziati sulla liberalizzazione dei commerci;

2) convocazione di una conferenza negli Stati Uniti sulla riforma monetaria;

3) assunzione di maggiori responsabilità da parte dell'Europa e del Giappone per la ripresa economica mondiale.

Sia Shultz che Baker hanno elogiato la fermezza del Presidente su Bitburg. *«Più difficile è l'atto di riconciliazione»*, ha sostenuto il segretario di Stato, *«più profondo è il suo significato... Non significa giustificare l'olocausto: una tragedia di quel genere non deve mai più ripetersi»*.

Ennio Caretto

QUEL MANIFESTO PER LE VIE DI AMSTERDAM

Una taglia sul Papa

Una taglia sul Papa, in Olanda, circolante senza l'ufficialità però formale, quindicimila fiorini...

La somma è modesta: il mecenate, o tirchio, o con mezzi limitati, sa che basta offrire poco, per spegnere una vita umana, anche con notevole rischio, per trovare qualcuno che si fa avanti. Si fa certo anche affidamento, se il compenso non è pingue, sull'onore che si guadagna per aver spento una vita non qualunque, addirittura coperta da un resto, vago, l'ombra incerta, illeguante, incstinguibile tuttavia, della sacralità. — Il turco c'è andato solo vicino, io ho fatto centro —. Ultimi, stridenti organi di Barberia per le vie di Amsterdam, tosca civiltà nordica, cacao Bensdorp versato bollente, facce piene di burro, tanti tulipani, bei ombrici, adeguato rovescio di hippismo e droga, e lì: quell'invito pacato, non sanguinariamente convulso, ad assassinare il Papa.

Fossero stati graffiti di violenza, dettati da passione omicida incontenibile, bisognosa di scaricarsi come una vescica gonfia, qualcosa che salisse direttamente dagli abissi cloacali della pura demenza criminale, Olanda o qualsiasi luogo, eravamo pur sempre entro i limiti della norma maligna che ha fatto del cuore umano il transito delle più sinistre ombre, la fabbrica giorno e notte attiva della follia e della paura. Al fondo di ogni violenza non c'è che quello, un cuore che nasce e muore malato, flagellato da tutte le mani dell'ombra. Ma il manifesto con la taglia sul Papa non viene di lì, è un prodotto freddo. E' crimine che viaggia surgelato, come una merce.

Già se fosse opaca derisione, scherzo allucinato, ci sarebbe rincaro di tenebra. Una burla di questa specie, uscita dal ribollire immenso di spasmi distruttivi che da più mondi sotterranei si va concentrando alla superficie del nostro, non va rimossa come tale, è una spia della tenebra. L'idea di poter toccare in un autobus, col gomito o il manico dell'ombrello, qualcuno capace di ridere di uno scherzo simile, basta a darmi un fremito di ripugnanza. Gli sconosciuti fanno paura: lascia perdere la baggianata della solidarietà universale, prima sondali, prima conoscili, prima fatterne dire il nome, mostrare il passaporto dell'anima, e anche di te diffida, non sai chi sei, che cosa puoi diventare. Ma credo poco allo scherzo: è un'immondizia verosimile, l'ipotesi più centrata è probabilmente un'altra.

* *

Terzo strato, il più spesso, della tenebra... Che il manifesto olandese sia parte di una guerriglia psicologica permanente per intimidire il Papa, fallito l'attentato di piazza San Pietro; dunque si tratti, con qualche bassa complicità locale, di un *messaggio personale* indiretto da parte di chi, dell'attentato del 1982, teneva bravamente i fili. Nulla di più glaciale: il Papa è solo un distributore da far tacere, o spegnendolo, o continuamente *atterrendolo*. Chi fa questo non pensa neppure a distruggere quel resto di sacralità, anche se ne è incoercibilmente disturbato, perfino impedito, oscuramente frenato: vuole soltanto un vescovo polacco annientato, ammutolito, abolito. Quindicimila fiorini... Potevano essere anche solo duecento, il senso del messaggio non cambia. La vita di questo Papa è dura, e da molto tempo non c'era in San Pietro un pontefice più in pericolo.

Siamo in tanti a essere delusi della sua parola, che veste di religioso quel che è genericità di luoghi comuni, che non è all'altezza del *terribile* della storia contemporanea, parola inadeguata, lontana... Ah tre o quattro muggiti rauchi di Geremia sono ben più attuali ed efficaci di qualsiasi parola di papa! Almeno sapessero, i papi, fare le citazioni giuste, ripetere al momento giusto poche, con gravità, parole di Scrittura, senza metterci del proprio! Laconici, e implacabili...

Perché ci affogano nella melassa, tutti quanti, le carogne come i pacifici, carismatici e nichilisti... Peccato imperdonabile, vera bestemmia, vero anticristo, l'ottimismo! Dà stupore doloroso, che un pontefice rischi intrepidamente la vita (preziosa vita) per andare a proclamare in continenti-conigliera che guai, guai a frenare, a voler frenare, la natalità straborchevole. Come si può, poi, in tali conigliere umane, dire alla distruttività scatenata, alla rivoluzione e alla fame epidemica, alla rissa universale, fermati? E che mai, mai parola di papa si contrapponga frontalmente, radicalmente, al predominio tecnico, al potere scientifico, ormai puro terrore e rovina, come fosse possibile esorcizzare un simile mostro con parabole evangeliche? I papi lo lasciano ingoiare il mondo, raccomandando però al mostro di pulirsi le unghie almeno a Pasqua!

* *

Ma, Dio mio, lo so bene, questo è parte della nostra solitudine: *papam habemus*, però che i padri capiscano i figli è balena bianca, così la delusione ci fa tutti (senza taglia) un po' parricidi. E' qualcosa più di un puro nulla, dialogare con le folle senza aver compreso che sono perdute? Solitudine, solitudine... Da nessuna tribuna si alza una grande voce d'uomo! Ecco il jet, l'elicottero: ma non ne scendono che piccoli uomini, uomini che parlano parlano... Nessuno viene, di quelli che aspettiamo, nessuno porta messaggi *ex alto*, nessuno dice al male che è il male, insuperabile è la barriera di mortificazione frapposta dalle macchine che trasmettono immagini e parole.

Eppure il rispetto per un potente, il reggente di una grande Chiesa, così umiliato dall'incessante pericolo, già passato per una crudele prova, odiato a morte dalla tenebra, s'impone ugualmente. Non dirà grandi cose nei suoi viaggi apostolici: è qualche cosa l'osare di farli. Vive avventurosamente, vive una grande avventura personale... Forse, chi sa, in certi esseri disperati, in lontane anime spente, quei conforti generici e maldestri si trasmettono come un calore attivo... Sarebbe certo più comodo restare nei giardini vaticani, tra le poderose alabarde degli Svizzeri. Nessuno affiggerebbe per lui il *Wanted*. Quei quindicimila immondi fiorini della taglia (poco credibilmente) olandese contribuiranno ad ingrandirne l'immagine.

Guido Ceronetti

UNA POESIA DI PRIMO LEVI

Polvere

Quanta è la polvere che si posa
Sul tessuto nervoso di una vita?
La polvere non ha peso né suono
Né colore né scopo: vela e nega,
Oblitera, nasconde e paralizza;
Non uccide ma spegne,
Non è morta ma dorme.
Alberga spore vecchie di millenni
Pregne di danno a venire,
Crisalidi minuscole in attesa
Di scindere, scomporre, degradare:
Puro agguato confuso e indefinito
Pronto per l'assalto futuro,
Impotenze che diverranno potenze
Allo scoccare di un segnale muto.
Ma alberga pure germi diversi,
Semi assopiti che cresceranno in idee,
Ognuno denso di un universo
Imprevveduto, nuovo, bello e strano.
Perciò rispetta e temi
Questo mantello grigio e senza forma:
Contiene il male e il bene,
Il pericolo, e molte cose scritte.

Primo Levi

OTTOMILA ANNI DI STORIA IN MOSTRA A TORINO

I cocci di Babele raccontano

In cinquecento reperti, una grande avventura archeologica nella terra fra il Tigri e l'Eufrate, culla dell'umanità - Un'intera corte sepolta coi suoi sovrani oltre 4 mila anni fa - L'Ercole bilingue di Seleucia - Armi e gioielli; testimonianze della vita sociale - Venticinque anni di scavi condotti dalla «scuola torinese»

Torino. «Duello tra genio e leone, tra genio e grifone» (avorio geometrico VIII-VII sec. a. C. dalla reggia di Nimrud); a destra, «Ercole in riposo» (bronzo I sec. a. C.-II sec. d. C.)

TORINO — *La ristrutturazione delle vecchie limonaie di Palazzo Reale, destinate dalla Soprintendenza archeologica del Piemonte come nuova sede del suo museo, è inaugurata da La terra tra i due fiumi, mostra di grande rilievo archeologico, eppur riccamente venata di suggestioni popolari. I nomi stessi di quei due corsi d'acqua, l'Eufrate e il Tigri, e della «mezzaluna fertile» da loro delineata, la Mesopotamia, la terra di Ur e Babilonia, sono di quelli che ognuno porta ben incisi nella memoria.*

L'esposizione (riaperta al pubblico da domani, dopo il completamento delle «misure di sicurezza» e dopo la festività del 1° Maggio) documenta l'ultraventennale attività svolta da quella che «nel campo delle scienze archeologiche possiamo chiamare la scuola torinese», giusto orgoglio di Giorgio Gullini, direttore del «Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia».

All'opera svolta da Gullini e dai suoi allievi, la mostra dedica la sua prima parte, con ampi riscontri nel poderoso catalogo (448 documentatissime pagine, molto bene illustrate, Il Quadrante Edizioni). Costituisce tuttavia l'occasione di un'attraente rivisitazione di quelle remote regioni dove «l'uomo, afferma l'archeologo Antonio Invernizzi, mosse il primo passo verso la civiltà quando, molte migliaia di anni prima della nostra era, comunità seminomadi di cacciatori-raccoglitori fissarono le loro sedi dove una quantità appena sufficiente di precipitazioni permetteva di coltivare per la prima volta la terra».

A poco a poco l'archeologia è riuscita a assicurarsi più di una tessera di quell'antico mosaico. «Tell Hassan è stato identificato sul terreno grazie al ritrovamento, in superficie, di un certo numero di cocci. Questi appartenevano alla cultura halaf e obeid corrispondente al V e IV millennio avanti Cristo», spiega l'archeologo Paolo Fiorina di fronte alla ricostruzione al vero dell'angolo di una fattoria preistorica di età neolitica.

Marmi e ori

Di qui prende avvio la mostra che, senza contare i plastici e le tavole di fotografie e i testi, riunisce oltre 500 oggetti realizzati nei più diversi materiali, dalla terracotta e dai vetri a pietre, marmi e alabastri, oltre ai più preziosi avori, ai bronzi, agli ori e alle pietre dure utilizzati in lavori d'alto artigianato. Vi si comprendono manufatti d'ogni tipo ed epoca, dagli oggetti d'uso comune alle oreficerie, lungo un arco che dal VI millennio a.C. raggiunge, con tre pendenti ottomani, il più prossimo passato dei secoli XVIII e XIX d.C.

Più che a presentare dei singoli «pezzi», come avviene nella sezione intitolata la Mesopotamia dei tesori, in queste sale l'esposizione tende a illustrare alcuni momenti della sua storia. Tell Yelkhi fu uno dei più vivi centri dell'antichità mesopotamica, prospero per due millenni (il terzo e il secondo a.C.). Crebbe così anche materialmente sulla circostante pianura, ed è stato riscoperto sotto un rilievo di tredici metri che per secoli era stato sede di bivacchi e punto di riferimento per i pastori in transito.

Attraverso la successione di dieci livelli (tre dei quali messi in evidenza da un ingegnoso meccanismo di cui è dotato il suo plastico stratificato quasi per consentire al visitatore di seguire le fasi dello scavo) si è potuto identificare, come illustra Giovanni Bergamini, altro studioso di questa benemerita équipe, il sovrapporsi degli insediamenti dei Sumeri e degli Accadi, sino ai livelli che riflettono l'intervento di Hammurabi di Babilonia, e l'avvento dei Cassiti che scendendo da questi territori avrebbero assunto il potere sulla Mesopotamia metropolitana.

Nel «palazzo» ritrovato, sede forse d'un potere politico, ma in ogni caso centro amministrativo, oltre all'orzo prodotto dalla campagna e accumulato nei depositi, per essere ridistribuito con parsimonia ai lavoratori, son venute alla luce anche le tavolette d'argilla cruda con le cuneiformi registrazioni delle merci in entrata o in uscita.

Col passaggio da una sala all'altra, si approda a Seleucia fondata sul Tigri nel IV sec. a.C. da Seleuco, erede di Alessandro Magno. Una vera metropoli, così ricca da rivaleggiare con Antiochia, Alessandria e Roma stessa. A caratterizzarla urbanisticamente era la griglia delle strade incrociate ad angolo retto con isole di abitazione tra le maggiori del mondo ellenistico, interrotte soltanto dalle aree delle piazze e dei principali edifici pubblici. Qui è stato rinvenuto l'intero archivio urbano con 36 mila sigilli, compresi quelli relativi al commercio del sale con scritta in greco «Sale-tassa pagata» o «Sale-esentasse», e spesso il volto del mercante: offrendo quindi nell'insieme una piccola galleria di ritratti d'epoca della categoria.

Più avanti si incontra la rotonda Coche, del III sec. d.C., primo dei numerosi centri sassanidi costituiti in quella regione importantissima per il commercio, di cui Roberta Venco Ricciardi e M. Maddalena Negri Ponzi hanno studiato l'insediamento col quartiere artigiano e i significativi reperti in ceramica e i vetri, bellissimi.

E' poi la volta di Kifrin, la fortezza romana sorta in posizione strategica sulla riva sinistra dell'Eufrate, con una guarnigione che legava la sua sopravvivenza alle risorse agricole e all'acqua del fiume che, almeno dopo l'arrivo degli Arabi, vi era attinta con ruote di legno che, fissate a una struttura in pietra, erano mosse dalla corrente in cui pescavano. Ma cinque campagne di scavo tra il 1980 e l'83, ricorda Elisabetta Valtz, non sono riuscite a chiarire il mistero del suo nome antico né le circostanze della sua fine. Senza segni né di incendi né di distruzione, essa venne forse evacuata al tempo dell'avanzata delle milizie sassanidi.

Per un'arpa

La Mesopotamia dei tesori fornisce infine un capitolo estremamente suggestivo della mostra: armi d'oro, come l'elmo del principe Meskalamdug, e d'argento con intarsi in oro, e gioielli che potrebbero dirsi autentici capolavori di oreficeria: una ricchezza che affascina anche nel disegno ornamentale dell'arpa appartenuta a una giovane musicante ritrovata in fondo al pozzo della regale tomba di Abargi e di Puabi, sovrani di Ur (2500-2400 a.C.) dove, stordita dal sonnifero, era passata dalla vita alla morte con l'intera corte che vi era stata sepolta nella vana speranza di addolcire loro il desolato aldilà.

Di straordinaria bellezza appaiono gli avori di Nimrud istoriati con figure di animali e divinità, che ricordano lo splendore delle regge assire.

Il tardo Eracle in riposo merita un cenno particolare. Scultura in bronzo di derivazione lisippea (con qualche variante rispetto all'Eracle Farnese cui s'avvicina) venne fortuitamente ritrovato l'anno scorso a Seleucia da militari. Presenta una doppia iscrizione — in greco sulla coscia destra, e con caratteri aramaici e lingua partica sulla sinistra — che la dice preda bellica, eretta nel tempio di Apollo nel 462 dell'era seleucide (150-151 d.C.) da Vologese IV, re dei re, dopo la sua vittoria su Meherdatre, re di Mesene: significativo documento d'una Mesopotamia ellenizzata che con originalità non esitava a elaborare forme e temi di cultura squisitamente classica.

Angelo Dragone

SCOMPARSO UN ALTRO PIONIERE DELLA GRANDE FAMIGLIA DI IVREA

La solitudine elettronica di Roberto Olivetti

ROMA — *Si sono svolti ieri a Roma, nella chiesa di Santa Maria in Campitelli, i funerali di Roberto Olivetti, presidente della Fondazione Olivetti, morto sabato a 57 anni. Alla cerimonia hanno assistito i ministri Spadolini, Visentini, Pandolfi, e inoltre Franco Reviglio, Nino Andreatta, Carlo De Benedetti con i più alti dirigenti dell'industria di Ivrea, e numerosi altri esponenti del mondo politico, industriale, finanziario e della cultura.*

Dopo una sosta al Verano, la salma è stata accompagnata a Porto Ercole, dove Olivetti è stato sepolto nella tomba di famiglia della moglie Elisa. A lei il presidente Pertini ha mandato questo messaggio: «Apprendo con dolore la notizia della immatura scomparsa di Roberto Olivetti, del quale ricordo con rimpianto l'alto impegno civile, culturale e politico».

Roberto Olivetti se n'è andato con discrezione, come era vissuto, impedendo negli ultimi tempi anche agli amici più cari di condividere una dolorosa agonia che solo la moglie e la figlia hanno potuto, con la loro presenza, alleviare. Era nato a Torino il 18 marzo del 1928, figlio primogenito di Adriano, il grande imprenditore che portò la casa di Ivrea a livello mondiale e di cui Roberto raccolse la successione come amministratore delegato in due diversi periodi (dal luglio '62 al maggio '64 e dal febbraio del '67 al novembre del '71). Ebbe poi vari incarichi come consigliere d'amministrazione e, da ultimo, era presidente della Fondazione Olivetti.

Ma a questo punto il suo nome nella società multinazionale era rimasto praticamente solo il nome, quel marchio dell'inventiva e della intraprendenza italiana, conosciuto in ogni continente, e che Roberto portava con coerenza puritana e aristocratica — discesa per filo diretto dall'innesto di due minoranze elitarie, l'ebraica e la valdese — ma anche con la sofferta consapevolezza di una sconfitta personale e di stirpe.

Eppure se oggi lo ricordiamo non solo come un amico tra i più dolci e intelligenti — che per questo non occorrerebbero le pagine dei giornali — è proprio per il valore di quella sconfitta. Nella sua parabola di «perdente» si può cogliere, infatti, un momento cruciale della storia industriale italiana, il cui risvolto individuale permette, però, di affermare che oggi la Olivetti non sarebbe quella che è senza quelle intuizioni illuminanti che Roberto ebbe e in nome delle quali condusse una battaglia solitaria, che in quegli anni parve senza sbocco.

Bisogna andare indietro, agli albori del miracolo economico, per capire cosa accadde. A Roberto Olivetti, uscito dalla Bocconi e da Harvard, viene affidata non ancora trentenne, alla metà degli Anni 50, la guida di una nascente direzione elettronica che il *management* aziendale, tranne Adriano, giudica quasi una divertente stravaganza. I profitti, la forza, il prestigio internazionale dell'azienda sono, infatti, tutti incentrati sulla meccanica: sulla Divisumma che dava profitti quattro, cinque volte il costo di produzione, sulle macchine contabili, sulle macchine per scrivere. L'elettronica è considerata un costoso giocattolo futuribile.

Ma Roberto ha capito che non è così e sotto la spinta del padre e di Enrico Fermi organizza il primo gruppo di ricerca elettronica presso il centro di calcolo del Cnr a Pisa. Qui raccoglie, attorno a un ingegnere cinese nato a Roma, Mario Tchou — la cui promettente carriera spezzata di lì a poco da un incidente d'auto — una vera e propria legione straniera di specialisti di memorie magnetiche, di transistor, di componentistica elettronica. Da questa équipe scaturiranno i primi grandi calcolatori della serie Elea, presentati sul mercato all'inizio degli Anni 60, contemporaneamente al primo grande computer della Ibm: i giapponesi arriveranno solo più di dieci anni dopo e l'Italia, in quel momento, ha ancora la possibilità di non restare tagliata fuori dal gap tecnologico.

Roma. Roberto Olivetti in una recente immagine

Roberto Olivetti capisce, peraltro, la necessità di altri apporti e con la Telettra e l'americana Fairchild, all'avanguardia nella componentistica elettronica, dà vita alla Sgs (Società generale semiconduttori) di cui assume la presidenza. Da Ivrea esce, frattanto, il primo mini-computer del mondo — il *Programma 101* — presentato negli Usa nel '64 e per due anni solo sul mercato internazionale, mentre l'elettronica entra nelle macchine utensili a controllo numerico.

Sempre in quella feconda stagione vengono avviati i progetti di sistemi di scrittura elettronica e i sistemi contabili elettronici, alla base delle odierne fortune della Olivetti, che ha potuto così lasciarsi alle spalle la tramontata e obsoleta era meccanica senza essere travolta nel passaggio.

Ma questo, allora, non fu compreso e il disegno di avanguardia di Roberto venne «punito». Per portarlo avanti sarebbe occorso, infatti, un grande afflusso di capitali, un ricorso al mercato borsistico e creditizio anche a costo di ridurre il peso della vecchia proprietà, un talento di finanziere che egli non aveva e che del resto neanche Adriano, da poco scomparso, gli aveva trasmesso. Di contro, e Roberto lo confesserà amaramente molto tempo dopo, da Adriano gli veniva la morale inversa: diffidare delle banche, non indebitarsi, far tutto coi mezzi propri, un insegnamento etico rispettabile, quanto superato dalle esigenze di una grande impresa. Così, al momento del «salto», l'azienda si trovò all'avanguardia nella produzione ma con una grave crisi di liquidità: la colpa venne gettata sul «sogno» elettronico e il gruppo d'intervento bancario e industriale che salvò finanziariamente la società e ne assunse il controllo, pose come condizione la vendita della divisione elettronica alla General Electric americana.

Roberto Olivetti tentò, comunque, un'ultima carta, che dimostra ancora la sua lungimiranza: egli fece in extremis il giro d'Europa proponendo alla Siemens, alla Bull, alla Philips, alla Ici di unirsi, per fondare una grande società europea, la Elettronica Europea, capace di raccogliere capitali, assicurarsi un mercato, fronteggiare gli americani. Ma la miopia di francesi, inglesi, tedeschi e olandesi non fu sormontabile, con conseguenze che oggi sono sotto gli occhi di tutti: l'appuntamento con la grande elettronica, che pure era stato visto in tempo e affrontato, venne disdetto e da allora, per l'Italia e per l'Europa, si è aperto un gap mai più colmato.

Fino al 1971 Roberto Olivetti seguitò tuttavia a profondere ancora il suo lavoro a Ivrea lasciando la propria impronta su quello che aveva potuto salvare: i piccoli sistemi elettronici, i terminali, le macchine a controllo numerico. Poi il suo impegno diretto divenne sempre più marginale, si dedicò a altre attività (assicurò tra l'altro la creazione dell'editrice Adelphi), tentò come direttore generale assieme a Giorgio Ruffolo, che ne era il presidente, di imprimere alla Fime (la Finanziaria pubblica meridionale) un marchio di serietà, efficienza e correttezza che mal si apponevano ad uno strumento che la classe politica preferiva usare per operazioni clientelari e disinvolte. E anche da qui se ne dovette andare.

Ma tutto questo senza acrimonia né amare proteste: solo un certo *understatement* che serviva a nascondere quel filo di malinconia per un impegno tarpato e una immeritata sconfitta. Che, però, non fu solo la sua.

Mario Pirani

I premi Nobel diventano più ricchi

STOCCOLMA — Anche i Nobel hanno la scala mobile.

I premi sono stati aumentati di 150 mila corone svedesi (33 milioni di lire) ciascuno, passando da 1.650.000 a 1.800.000 corone (quasi 400 milioni di lire).

Per adempiere alla sua funzione, la Fondazione Nobel si autofinanzia effettuando investimenti in borsa, nel campo immobiliare e nel settore dei titoli di Stato.

Per il 1984 i suoi utili sono lievitati del 22 per cento.

Burrascosa vigilia del vertice dei Sette a Bonn: non svaniscono le ombre proiettate dalle lapidi naziste

Una Germania tesa e divisa accoglie il presidente Usa

Valanga di proteste contro Kohl per l'omaggio con Reagan al cimitero militare - Fra le 49 SS sepolte a Bitburg qualcuno partecipò a massacri?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' una Germania tesa, ferita e divisa che accoglie oggi il presidente Reagan, all'inizio di una visita che durerà fino a lunedì e abbraccerà il «vertice dei sette» a Bonn. Non era mai avvenuto. In quarant'anni, ogni viaggio di un presidente americano nella nuova Germania democratica era sempre stato un evento gioioso, l'abbraccio di due alleati ed amici. Stamane, invece, «l'affare Bitburg» adombrerà i riti e i sorrisi ufficiali. Il cancelliere Kohl ha sottovalutato le passioni che può ancora accendere l'incubo nazista e questo suo errore ha avuto conseguenze dolorose per tutti, anfitrioni e ospiti.

Kohl dichiara alla rivista *Time* che la vicenda «l'ha fatto soffrire con rara intensità», ma ripete: «*Se non andassimo a Bitburg, se non facessimo ciò che abbiamo progettato insieme, offenderemmo profondamente i sentimenti dei nostri popoli*». Ma né la stampa tedesca né i socialdemocratici, e neppure il premier bavarese Strauss condividono tale parere. A loro giudizio, il cancelliere ha sbagliato tutto, ha posto Reagan in una posizione «*imbarazzante*», ha leso gli ottimi rapporti tedesco-americani. Soltanto l'uomo della strada sembra appoggiare Kohl. Il 72 per cento dei tedeschi — leggiamo — vuole che Reagan vada a Bitburg e vi deponga una corona.

Sulla corona aleggia ancora qualche dubbio, ma non sembrano esservene più sulla visita a Bitburg. Il governo tedesco lo ripete da due giorni. Domenica 5, dunque, ventiquattr'ore dopo la fine a Bonn del vertice delle massime democrazie industriali, vertice che già ispira previsioni assai caute, assai blande, il presidente Reagan visiterà prima il lager di Bergen-Belsen, indi il controverso cimitero di Bitburg a Sud-Ovest di Bonn, verso il confine col Lussemburgo. Un balzo di oltre quattrocento chilometri, dalla Germania del Nord a quella sud-occidentale, dalle pianure della bassa Sassonia alle colline della Mosella. «*Non si può escludere*» una sosta a Remagen, vicino a Bonn, scena di un famoso successo militare americano, ma il governo tedesco tace.

Assillanti, incalzanti, le immagini delle quarantanove tombe di Waffen SS sepolte a Bitburg non danno requie né ad americani né a tedeschi. Nel desiderio di inscenare un bis della commovente cerimonia a Verdun con Mitterrand, i consiglieri di Kohl avevano ideato un rito comune a Bitburg, forse perché la cittadina ospita da anni una grande base Usa (sono nati a Bitburg ben sedicimila bambini statunitensi) ma non vi sono salme americane nel cimitero, dove invece riposano — e lo si scoprì troppo tardi — quelle quarantanove Waffen SS. Allo stesso tempo, per motivi mai chiariti, veniva abbandonato il progetto di una visita a Dachau, forse il più simbolico dei lager.

Da allora, investiti da proteste e accuse, i governi hanno esasperato la controversia con dichiarazioni goffe e indelicate. Non basta. Le esplorazioni di alcuni giornalisti americani — consultatisi con storici e archivi tedeschi — hanno rivelato che di quei quarantanove soldati alcuni appartenevano probabilmente alla divisione *Das Reich*, che uccise 642 persone a Oradour-sur-Glane, il 10 giugno '44: o, forse, alla prima divisione corazzata SS che trucidò ottantasei prigionieri americani a Malmedy, il 17 dicembre '44. Certo, nessuno può sapere se questi morti fossero tra i massacratori, ma la possibilità esiste. E turba.

Un diplomatico americano ha dichiarato all'agenzia francese *Afp* che «*è incredibile che non si sia fatto nulla per evitare tale scandalo*»: un'accusa rivolta a Bonn ma anche a Washington. E' un'opinione condivisa dalla maggioranza dei giornali tedeschi, che, a differenza dell'uomo della strada, chiedono che la visita a Bitburg sia disdetta e già parlano, fosconamente, di «danni irreparabili» alle relazioni fra i due alleati. Sereno, invece, il portavoce di Kohl ripete: «*Recandosi a Bitburg il Presidente rende omaggio ai morti di tutte le nazioni*... *Dopo quarant'anni, non si può rilanciare una nuova campagna di denazificazione*».

La stampa internazionale si chiede se il «vertice di Bonn» passerà alla storia come il «vertice di Bitburg». Ovvero, un consesso adombrato da recriminazioni, da sfiducie. Certo, non è facile essere tedesco. Ma una maggiore accortezza e una maggiore sensibilità avrebbero evitato questa inutile esplosione.

Mario Ciriello

Craxi: che cosa dirò a Reagan per il progetto «scudo stellare»

«Il nostro interesse è vivo, ma la collaborazione italiana non potrà essere marginale» - Per Roma il piano deve rispettare il trattato «Abm» con l'Urss

ROMA — Al vertice di Bonn Bettino Craxi dirà a Reagan che l'Italia è pronta a partecipare al progetto di ricerca per lo scudo stellare, ma non in posizione subalterna. Lo ha annunciato ieri il presidente del Consiglio. «*Il nostro interesse al piano di ricerca americano è vivo* — ha confermato Craxi — *ma restano da stabilire le condizioni della collaborazione italiana, che non potrà comunque essere marginale. Voglio dire che non intendiamo partecipare solo per produrre viti o moquette da installare in qualche navicella*».

Dentro la cornice di un confronto Est-Ovest che a Ginevra «*non ha fatto per ora registrare passi avanti*», lo scudo stellare si annuncia come il primo problema che i Sette dovranno affrontare a Bonn. Un problema a più facce, dopo che il presidente francese ha proposto ai partner della Cee il varo di una comunità tecnologica europea, con il progetto «Eureka». L'Italia intende far camminare i due programmi — quello franco-europeo e quello americano — su due binari paralleli, senza sovrapposizioni. «*Noi vediamo con favore* — ha detto Craxi — *la proposta francese per una agenzia di coordinamento della ricerca europea, cioè l'Eureka, ma ci preoccupiamo di non estraniarci da un piano di ricerca come quello americano, tale da investire con i suoi risultati tutta la tecnologia occidentale*».

Il vertice, secondo il presidente del Consiglio, servirà a «*mettere a fuoco*» la proposta americana. Sul piano politico, l'Italia dirà che lo sviluppo della ricerca deve rispettare i confini del trattato Abm (Anti Balistic Missiles), con l'impegno a garantire che ogni risultato «*esorbitante*» da questi confini diventi oggetto di negoziato. L'interesse italiano è naturalmente tutto concentrato sulla lunga fase di ricerca «civile» del progetto. Prima che si giunga a valutare la possibilità concreta di un impiego militare dello «scudo» — ha confermato ieri Craxi — si attraverserà un lungo periodo di fortissimo impulso per la ricerca tecnologica.

«*L'uso militare dei risultati di questa ricerca è ancora in mente Dei* — ha spiegato Craxi — *La maggior parte degli scienziati ritiene addirittura irrealizzabile il progetto di scudo totale così come è stato immaginato. Ma occorrono 5-10 anni prima di poter valutare appieno i risultati. La preoccupazione nostra e di altri governi occidentali è quella di non assistere passivamente a uno sviluppo della ricerca impetuoso, in campi strategici della tecnologia, con il rischio di trovarci tra 15 anni di fronte ad un gap incolmabile tra Europa e Usa*».

Di qui la consultazione triangolare in corso tra governo, mondo scientifico e mondo industriale italiano per capire qual è la natura dell'apporto che il nostro Paese può dare al piano Usa. Intanto, è in corso anche il negoziato con gli americani; ai quali il governo ha ripetuto che «*l'Italia è relativamente interessata ad una partecipazione troppo settorializzata e dunque marginale. Non chiediamo di conoscere tutta l'architettura del sistema di difesa spaziale che può scaturire dalla ricerca* — ha precisato Craxi — *ma vogliamo entrare nel vivo delle conoscenze tecnologiche del progetto*».

Craxi, esaminando ieri i vari temi nell'agenda del vertice di Bonn, ha poi sostenuto la necessità di «*far camminare*» il negoziato di Ginevra, e ha ricordato che la leadership di Gorbaciov nel campo orientale «*non è destinata a far la fine delle precedenti; con Gorbaciov dovremo convivere, e dunque bisogna creare un'atmosfera favorevole al dialogo e alla comprensione reciproca*».

Quanto ai temi economici (che il cancelliere Kohl in una lettera ai partner pone al centro del vertice) Craxi ha parlato della ricerca di un accordo sul nuovo round dei negoziati commerciali multilaterali e della proposta per una conferenza monetaria internazionale, che oggi trova d'accordo gli Usa. Nel vertice, ha aggiunto il presidente del Consiglio, si parlerà anche del nuovo terrorismo, «*assai ben collegato a livello internazionale, certo collegato con gruppi estremistici mediorientali*».

Ezio Mauro

Il primo ad arrivare è stato Nakasone

Bonn. Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone passa in rassegna il picchetto d'onore insieme con il Cancelliere Helmut Kohl. Il premier nipponico è stato il primo a raggiungere la capitale tedesca, sede del summit fra i sette Paesi più industrializzati dell'Occidente

Cina: Pol Pot ricoverato per malaria

HONG KONG — Il leader dei Khmer Rossi, Pol Pot, è stato ricoverato in un ospedale di Pechino perché affetto da malaria e da ipertensione. Lo afferma il mensile di Hong Kong «Cheng Ming».

Il figlio del Presidente alla sfilata del 1° maggio

Reagan junior è a Mosca Turista o ambasciatore?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ronald Reagan è a Mosca; oggi, sulla Piazza Rossa, assisterà alla tradizionale sfilata popolare del Primo maggio. Non è il Presidente americano, ma suo figlio, in Urss per quella che viene definita «una visita *strettamente privata*»: l'ambasciata americana nega espressamente che possa essere latore d'un messaggio di suo padre per Gorbaciov, però il momento scelto per questo viaggio «turistico» non appare certo casuale, né si può escludere che — sia pure come gesto di cortesia — Ronald Peter Reagan venga ricevuto da qualche funzionario del Cremlino.

Il figlio del presidente Usa è arrivato domenica sera e si tratterrà in Urss una decina di giorni, ospite — con la moglie e due amici — dell'ambasciatore americano Arthur Hartman.

Il Cremlino, nei suoi programmi, è una meta puramente turistica: come lo sono il teatro Bolshoj e la galleria Tretjakov, o le visite ad alcune altre città dell'Urss. Di fatto la notizia della presenza a Mosca di Reagan jr. filtrata soltanto 48 ore dopo l'arrivo, era stata scrupolosamente taciuta dalla Casa Bianca.

In ambienti diplomatici ci si limita ad osservare che la visita del figlio del presidente — quindi anche la sua presenza stamane sulla Piazza Rossa — può essere interpretata come un altro gesto di buona volontà da parte Usa, in vista di un eventuale vertice tra il capo della Casa Bianca e Gorbaciov. Un analogo «gesto», che travalica le aspre dichiarazioni ufficiali della sua leadership, era stato compiuto nei giorni scorsi dal Cremlino: per la prima volta da quando Reagan è presidente, infatti, una lettera dell'ambasciatore americano è stata pubblicata dalla stampa di Mosca.

Sabato le *Izvestija* hanno infatti offerto ai loro lettori il messaggio di Arthur Hartman, a ricordo dell'abbraccio sull'Elba — 40 anni fa — tra soldati americani e sovietici. Anche la *Tass*, come a sottolineare il rilievo che l'Urss voleva dare a quell'intervento, aveva diffuso sabato sera il testo integrale della lettera.

f. gal.

Domani a Roma Nancy Reagan

ROMA — Nancy Reagan, la First Lady americana, arriverà domani a Roma, per una breve visita di tre giorni, durante i quali si incontrerà con i ragazzi ex tossicodipendenti della comunità di San Carlo a Castelgandolfo, diretta da don Mario Picchi. Avrà anche un colloquio con il presidente della repubblica Sandro Pertini e sarà ricevuta in udienza da Giovanni Paolo II.

Non tornano i conti degli euromissili installati dalla Nato

BRUXELLES — La Nato disporrebbe attualmente in Europa di almeno 150 euromissili già installati, 96 *Cruise* e 54 *Pershing*: l'indicazione, ricavata da ambienti bene informati in base a una combinazione di dati sicuri, emerge mentre il quartier generale dell'Alleanza Atlantica rifiuta di commentare le notizie sull'interruzione dello spiegamento dei *Pershing* in Germania dopo l'incidente che l'11 febbraio provocò la morte di tre militari americani.

A Bonn si afferma che l'installazione è stata sospesa in attesa di porre rimedio a difetti di progettazione (uno stadio del missile si sarebbe autoincendiato per accumulo di energia elettrostatica). A Washington, il Pentagono smentisce: il programma degli euromissili, afferma, prosegue come previsto.

Alla fine di marzo, gli euromissili erano «almeno 134», secondo quanto disse a Lussemburgo il segretario generale dell'Alleanza Atlantica, Lord Carrington: 32 *Cruise* (due batterie) in Gran Bretagna, 32 in Italia, 16 in Germania, 16 in Belgio e 54 (sei batterie) in Germania.

Il 22 aprile, però, il vicesegretario di Stato americano per gli Affari Europei, Burt, affermò a Bruxelles che il rapporto di testate di euromissili tra Unione Sovietica e Paesi Nato è attualmente di 8 a 1 a vantaggio di Mosca. L'Urss dispone di 1242 ogive, tre per ciascuno dei 414 SS-20 già installati: se la Nato fosse ferma a 134 euromissili (*Cruise* e *Pershing* hanno una sola testata), il rapporto di forze sarebbe superiore a 9 a uno.

Battello affonda nell'Alto Egitto 40 annegati

IL CAIRO — Oltre quaranta persone che erano salite su un traghetto che poteva trasportarne appena dieci sono annegate nel Nilo nei pressi di Mallaui, in Alto Egitto.

Action Directe rilancia la «guerriglia europea»

PARIGI — Dopo avere rivendicato lunedì, con un comunicato di «condanna» del vertice di Bonn, un attentato contro la sede parigina del Fondo Monetario Internazionale compiuto sabato scorso, Action Directe è tornata alla carica: l'organizzazione terroristica francese ha firmato ieri due attentati nel tredicesimo *arrondissement* di Parigi contro società di telecomunicazioni che lavorano soprattutto per la difesa. Il guardiano di uno dei due edifici è stato ferito e ricoverato in ospedale. I danni materiali sono ingenti. Numerose automobili sono state distrutte.

Il primo attentato è stato «firmato» dalla «unità combattente Ciro», dal nome del militante italiano di Action Directe Ciro Rizzato, ucciso dalla polizia nell'autunno 1983 durante una rapina a Parigi. Sotto, la stella a cinque punte e l'iscrizione «tri-cruise»: la sigla della società e il nome dei missili di crociera americani.

Action Directe, che negli ultimi tempi sembrava essere tornata a una «tematica» strettamente nazionale, riprende dunque la strategia internazionalista della «*guerriglia comunista nell'Europa occidentale*».

L'attentato alla sede del Fondo era stato compiuto con un'automobile imbottita di esplosivo. Un passante era rimasto leggermente ferito. Nel comunicato di rivendicazione sono ripresi alcuni slogan del comunicato congiunto col quale il 15 gennaio scorso Action Directe e la Raf tedesca annunciarono la strategia dell'«azione comune», e quelli del comunicato col quale fu rivendicata l'uccisione a Parigi, il 2 febbraio scorso, del generale René Audran: «*La guerriglia dell'Europa occidentale fa tremare il centro imperialista*», «*costruire l'organizzazione comunista a partire dalle fabbriche e dalle caserme*».

Si è avuta notizia intanto di un arresto che potrebbe rivelarsi molto importante nell'ambito delle indagini sull'«euroterrorismo»: mercoledì 24 febbraio alla Gare du Nord di Parigi è stato arrestato, all'arrivo da Bruxelles, il turco Muzzaffer Kacar, trovato in possesso di quattro candelotti di dinamite, provenienti dal furto di 800 chilogrammi di esplosivo compiuto ad Ecaussines, in Belgio, nel giugno 1984. All'esplosivo di Ecaussines hanno attinto Action Directe, la Raf e le Cellule comuniste combattenti belghe per numerosi attentati.

La società Tri si è rifiutata di confermare o smentire una sua eventuale partecipazione al programma di produzione del missile di crociera americano cruise, partecipazione che potrebbe essere il motivo dell'attentato.

Gli astronauti imprecano contro i guasti

Disavventure a catena per i 7 sul Challenger

HOUSTON — Il Challenger, partito lunedì con sette astronauti a bordo e numerose cavie, sta andando incontro a numerosi inconvenienti. Il lancio della navetta spaziale era stato effettuato appena 17 giorni dopo quello del gemello Discovery — un record — e l'atterraggio dovrebbe avvenire il 6 maggio sul fondo di un lago prosciugato presso la base dell'aeronautica a Edwards, in California.

L'equipaggio è riuscito a mettere in orbita un piccolo satellite ma il più importante Glomr è rimasto incagliato nel vano di carico della Shuttle. La difficoltà più seccante, tuttavia, in questa prima fase del volo orbitale è stata causata dalla macchina che misura le emissioni di urina degli astronauti. Per un guasto meccanico, il liquido si è sparso in cabina ed è stato necessario far pulizia con tovaglioli di carta. L'apparecchio, per evitare ulteriori inconvenienti, non è stato più messo in funzione.

E' stato pure necessario ricorrere al serbatoio ausiliario dell'acqua potabile, essendosi bloccato quello principale della «cucina» di bordo.

Mentre tre astronauti iniziavano il riposo, gli altri quattro sono rimasti svegli per attivare il laboratorio costruito dall'Agenzia spaziale europea, ma anche qui si sono presentate alcune difficoltà. Tra l'altro, un portello pneumatico si è bloccato, impedendo di esporre al vuoto spaziale una macchina fotografica per riprese astronomiche. I tecnici a terra stanno studiando il modo di rimediare, ma intanto sono andate perdute le riprese di due giri orbitali.

Disfunzioni si sono avute infine nel sistema di comunicazioni di bordo, travagliato a tratti da rimbombi e contatti elettrici, che hanno fatto sentire ai tecnici a terra anche qualche imprecazione degli astronauti, spazientiti dai guasti.

Epidemia a Stafford: colpite 83 persone

Misteriosa influenza uccide sedici inglesi

LONDRA — *Sedici persone sono morte in due ospedali di Stafford (nel nord-ovest dell'Inghilterra) per una epidemia influenzale sviluppatasi negli ultimi quindici giorni.*

Jim Bartlett, direttore dei servizi sanitari del distretto, ha precisato che complessivamente 83 persone, tutte di età superiore ai 45 anni, sono state ricoverate perché affette da una sindrome influenzale caratterizzata da broncopolmonite acuta e diffusa. Dei 67 sopravvissuti, nove sono ancora ospedalizzati in reparti di terapia intensiva e due si trovano «in condizioni critiche».

Segnali di allarme alla popolazione sono stati lanciati dalle autorità sanitarie, che hanno invitato chiunque avverta i primi sintomi di affezione polmonare o respiratoria a mettersi immediatamente in contatto con le strutture ospedaliere.

Si sta cercando di approntare una terapia specifica contro questa nuova sindrome influenzale ad elevato tasso di mortalità, ma per il momento non sembra si sia ancora giunti a risultati decisivi. Stupisce, inoltre, il periodo nel quale l'affezione si è manifestata.

Lieve incidente a jet spagnolo diretto in Italia Tutti illesi

MADRID — Un Boeing-727 delle linee spagnole Iberia ha sfiorato ieri mattina un'autocisterna carica di carburante all'aeroporto di Madrid-Barajas.

Il jet era giunto da Siviglia, e stava parcheggiando in attesa di ripartire per Milano; durante la manovra ha sfiorato con l'ala sinistra il camion, che stava rifornendo di cherosene un altro apparecchio.

L'aereo ha riportato lievi danni, i passeggeri sono illesi. Il Boeing è stato sostituito.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi De Maria

[illegible]

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], la figlia Adele con la nipote [illegible], il figlio Alessio con la moglie [illegible], il piccolo [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 27 aprile 1985.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del pensionato

Luigi De Maria

— Torino, 30 aprile 1985.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Luigi De Maria

— Torino, 30 aprile 1985.

E' serenamente mancata ai suoi cari

Luigina Macchia ved. Lingua

Con dolore lo annunciano la figlia [illegible] col marito [illegible], nipoti Carlo e Ada con Roberta e Valeria, parenti tutti. Funerali giovedì 2 maggio, ore 10,15, parrocchia S. Carlo.

— Torino, 29 aprile 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Zuccarello Pozzo

Addolorati l'annunciano, marito Giuseppe, figlia Sergia con [illegible], sorella Franca con [illegible] e parenti tutti. Funerale venerdì 3 maggio, ore 8, Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 maggio 1985.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Rina Gaurino Lanfranco

Addolorati lo annunciano le figlie [illegible] e Lucia, i nipoti [illegible] e Claudio e il genero Josef. Funerali giovedì, ore 10, partendo da via Cascina Nuova 30.

— Biella, 30 aprile 1985.

Cristianamente è mancato il

DOTT. PROF.

Bernardino Cavoretto

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Anna Duchemino, la figlia Bianca col marito ing. [illegible] e la figlia [illegible].

— Torino, 30 aprile 1985.

[illegible] ricordano con affettuosa stima il

prof. Bernardino Cavoretto

— Torino, 1 maggio 1985.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci del Circolo degli Artisti annunciano con vivo dolore il decesso del socio

PROF. COMM.

Bernardino Cavoretto

— Torino, 29 aprile 1985.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di corso Francia 54, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Bernardino Cavoretto

— Torino, 30 aprile 1985.

Il Consiglio di Amministrazione del Collegio Artigianelli e i Padri Giuseppini partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Bernardino Cavoretto

e nella preghiera si uniscono al dolore della di lui consorte e familiari tutti.

— Torino, 29 aprile 1985.

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Vittoria Pancero ved. Paulassi

anni 77

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: figli, figlia, nuora, [illegible], nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. [illegible], alla signora [illegible] Giuseppe e a quanti hanno preso parte al dolore dei familiari. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 26 maggio 1985 alle ore 10,30 nella Parrocchia San Bartolomeo.

— Vinovo, 1 maggio 1985.

E' mancata

Francesca Carrusso ved. Mandorli

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Giuseppina Carla Giovanna, generi. La Messa di trigesima avrà luogo il 1° giugno alle ore 18 nella Parrocchia Madonna del Rosario, Sassi.

— Torino, 1 maggio 1985.

Piangono la NONNA: Nina Carla Mauro Valeria Irene Adriana Livio e Andrea.

Il giorno 28 aprile 1985 è mancata la cara

Augusta Tina Chiapusso ved. Pongiluppi

Ne dà il triste annuncio il figlio Federico. I funerali hanno avuto luogo il 30 aprile a Susa.

— Roma, 1 maggio 1985.

E' mancata ai suoi cari

Marcella Silvano

che dedicò alla scuola la sua bella esistenza. La piangono la sorella Clementina, nipoti, amiche ed alunne. Un ringraziamento ai medici e infermiere dell'ospedale San Giuseppe di Orbassano. La salma riposa nel cimitero di San Mauro Torinese.

— Torino, 1 maggio 1985.

E' serenamente mancata ad anni 92

Maria Valfrè

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i fratelli Carlo e Giuseppe, le cognate, i nipoti e i pronipoti.

— Pancalieri, 27 aprile 1985.

E' mancata ai suoi cari

Maria Valle in Thione

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Carlo, la figlia Giuseppina col marito Livio Zappegno, [illegible], sorelle, cognati e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1985.

Sono affettuosamente vicini a Nuccia gli amici [illegible], Chiaparoli, Corte.

Serenamente è mancata

Antonietta Coffa ved. Grignaschi

Ne danno il triste annuncio i figli Giancarlo, Vittoria, Ilaria, Franca e Mario, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 1° maggio alle ore 16,30, partendo dall'abitazione via Emilia 3.

— Acqui Terme, 30 aprile 1985.

Giancarlo Edda Coffa e famiglia
Nanj Piera Coffa e famiglia
Mario Renzo Molinari
Mariapia Annibale Depiero
Ornella Piercarlo Gallino
ricordano con affetto zia MIRETTA.

Ci ha lasciati con sé

Edilio Varano

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Mariateresa, i figli Mario con Piera e il piccolo Simone, Alberto con Mauro, la sorella Brunilde, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. «Grazie» a tutti quelli che ci sono stati vicini.

— Torino, 1° maggio 1985.

Giulio Lattes e Renzo Indemini partecipano al dolore dei familiari.

La Climatic partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Varano.

Giulia e Rosanna piangono il COLLEGA di tanti anni di lavoro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Berlone (Pietrin)

Lo annunciano la moglie Gina, i figli [illegible], Mauro con Raffaella e la piccola Enrica, sorelle e parenti. Funerali in Sanina (Asti) giovedì 2 alle ore 15,30 partendo ore 13,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1985.

Angelo, Gianna e Livio
Mariuccia, Francesco, Mauro e Rebecca
Rita e Luciano
piangono la perdita di zio PIETRIN.

A funerali avvenuti, con profondo dolore annunciano la morte di

Michele Bitti

la moglie Maria Pia e i figli Maria Cristina e Nuccio, ai quali ha dato insieme affetto e preziosa testimonianza. Si uniscono la sorella Sara, la sorella Cristina, i cognati, i parenti tutti e gli amici. Un grazie di cuore a chi gli ha voluto bene.

— Torino, 30 aprile 1985.

La famiglia [illegible] è profondamente vicina a Nuccio e alla sua famiglia per la morte del caro PAPA'.

Luciana Jano è affettuosamente vicina ai famigliari in questo momento di immenso dolore.

Le famiglie Agostini, Bertolino, Canova, Jano, Morando, Pautasso, Revelli, Sacchetto, Sonia, Spriano, Vassallo partecipano commosse al dolore della famiglia.

Franco Schmidt e Fabrizio Pastorino partecipano commossi al dolore della famiglia Bitti.

Piero, Paola, Daniela sono vicino a Nuccio e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia Ezio, Emilio, Federico, Silvio [illegible].

La Presidenza, la Direzione generale e il personale tutto della Seat - Società elenchi ufficiali degli abbonati al telefono p.A. partecipano con profondo dolore al gravissimo lutto per la scomparsa del condirettore generale della società

dr. ing. Michele Bitti

ricordandone il prezioso apporto allo sviluppo dell'azienda, il profondo senso di responsabilità, la grande dignità e nobiltà della sua indimenticabile figura.

— Torino, 29 aprile 1985.

Lino Sartori
Giuseppe Lombardo
Alberto Mancelli
Francesco Silvano
Alessandro Cavallo
Marco Bertone
Mario Togin
Carlo Carino
Fausto Alcano
nel ricordo dell'AMICO scomparso, prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Bitti con sentimenti di profonda solidarietà.

I vecchi amici della Sip:
Sergio Antonai
Luciano Barone
Giovanni Biagi
Arduino Dell'Olio
Giovanni De Michelis
Luigi di Castri
Giancarlo Flandoli
Flavio Moscati
Virgilio Michelotti
Giovanni Musso
Giovanni Ogliotti
Mario Parpaiola
Benito Pujatti
Giorgio Stella
Michele Vidano
Aurelio Vellutini.

— Torino, 30 aprile 1985.

Ricordano con affetto l'ingegner BITTI:
Antonio Aghemo
Nicola Anastasio
Giancarlo Appiano
Ugo Arcaini
Carlo Baccari
Rodolfo Baldi
Nestore Baldini
Daniele Bellini
Franca Bergera
Mario Bersolini
Mario Bondone
Giovanna Bottiglione
Paolo Brenzoni
Ezio Buonaiuto
Tullio Camedda
Enrico Carabba
Enrico Cecchi
Franco Cassiani Ingoni
Antonino Catania
Giuseppe Ceci
Giorgio Cerasa
Massimo Chimenti
Dino Ciarlone
Piero Conforme
Sergio Corrado
Flavia Damiani
Augusto De Bortolo
Elisabetta Fabiani
Mario Falletti
Clementina Fiorello
Silvana Fournier
Livio Guarnero
Elena Lavagna
Damiano Lombardo
Francesco Marengoni
Giovanni Musso
Marco Navone
Eskender Nasiri
Umberto Odorifo
Raffaele Olivo
Alessandro Oneglio
Maria Rosa Panzia
Mario Petrocco
Ernesto Pessano
Claudia Pignone
Renato Ponzino
Aldo Racioppo
Umberto Rogeron
Arturo Rosia
Gabriella Rossi
Giacomo Schiettini
Giuseppe Sona
Rosanna Sotti
Silvano Tappa
Pierino Tonello
Pietro Torta
Vittorio Tortora
Grazia Zacchini.

— Torino, 1 maggio 1985.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Siemens Data S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Michele Bitti

Partecipano al lutto:
dott. Raffaele Durante
ing. Aldo Carlevaro
ing. Diego Vagliasindi
sig. Hans Jürgen Vehling
dott. Franco Sabini
ing. Piergiorgio Gala
sig. Vittorio Secord
sig. Primo Ghisletti
rag. Angelo Serra.

— Torino, 1 maggio 1985.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, la Direzione generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Sta S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Michele Bitti

Condirettore generale della Seat S.p.A.

— Torino, 29 aprile 1985.

Angelo Asclari e Vittorio Merlo partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Michele Bitti

— Torino, 29 aprile 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Dario Agostini
Domenico Bearzotto
Gaetano Benettoni
Arrigo Mieli
Carlo Ruocco
Ezio Sertirano
Carlo Tarasso
Fortunato Vinci.

La Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a., anche a nome delle società del gruppo, associandosi al lutto della Consociata Seat, partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Michele Bitti

di lui ricordando le elevate doti di mente e di cuore.

— Roma, 30 aprile 1985.

Franco e Giovanna con Roberto e Simona partecipano al dolore degli amici.

Lo C.S.E.L.T. Spa partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'ing.

Michele Bitti

Membro del Comitato tecnico Cselt

— Torino, 1° maggio 1985.

Il 19 aprile '85 si è spento in Celaia (Pd)

DOTT.

Salvatore Filippo Glorioso

Danno il triste annuncio la moglie Concetta Spinella, i figli Giovanni, Maurita, Enrico, le nuore, i nipoti, sorella, cognati, nipoti. La salma è stata inumata nella tomba di famiglia in Celaia. Trigesima 18 maggio, ore 9, chiesa Missioni Consolata, corso Ferrucci 18.

— Torino, 28 aprile 1985.

La cognata Maria Spinella ved. Pastore, con la figlia e famiglie partecipano.

Ciro Lanza partecipa con affetto.

(Continua a pag. 5)

Il 30 aprile di dieci anni fa le truppe di Hanoi entravano nella capitale sudvietnamita: un testimone racconta

Quel giorno a Saigon

Il frenetico sgombero sino all'alba con gli elicotteri verso le portaerei Usa - Il saccheggio dell'ambasciata e degli uffici americani - Il Nord aveva un piano per lanciare cento razzi su ciascuno dei trenta settori della città se il Presidente non si fosse arreso - L'annuncio alla radio: l'ex capitale si chiama Ho Chi Minh - Un governo provvisorio fantasma, la censura, le parate: la fine delle illusioni, la paura, i primi cadaveri restituiti dal mare

NOSTRO SERVIZIO

La mattina di mercoledì 30 aprile 1975 tutto quello che restava qui della grande America era la martellante macchina dell'informazione che rimandava l'eco della sua sconfitta. L'ambasciata di Graham Martin è saccheggiata, i carri armati del Nord hanno raggiunto i sobborghi di Saigon, ma negli uffici dell'agenzia Upi gli operatori, imperturbabili, continuano a battere al telex in lingue che non conoscono gli ultimi articoli degli inviati speciali. Che fanno a gomitate, e a ragione. Come era prevedibile, prima preoccupazione dei vincitori sarà interrompere le comunicazioni. Saigon, in prima pagina su tutti i giornali del globo, diventa all'improvviso una città isolata.

Verso le 8 vedo partire gli ultimi elicotteri, di tanto in tanto bersagliati dai soldati del Sud, furibondi nel vedersi abbandonati dagli ex alleati. Lo sgombero dei vietnamiti classificati come endangered è andato avanti per tutta la notte. All'inizio, gli incendi erano le uniche fonti di luce nel centro senza elettricità. Poi, gli elementi si sono accordati con gli uomini. Fulmini lunghissimi solcavano il cielo. E a Saigon è incominciata un'agonia a misura della sua leggenda.

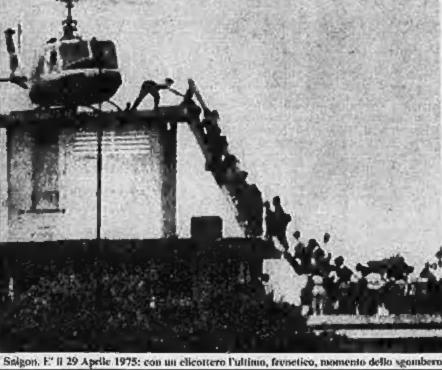
Bengala arancione bruciano sui tetti piani per segnalare le aree d'atterraggio. I Chinook scendono precipitosamente, si riempiono di passeggeri tenuti a bada dai responsabili con la pistola spianata, ripartono verso le portaerei della Navy. Ci sono piloti sudvietnamiti che hanno dato a parenti e amici l'appuntamento di quest'ultima spiaggia sul tetto di un edificio. Quando tutti sono a bordo, l'ascensore viene fatto esplodere per dissuadere altri aspiranti alla fuga.

In strada, il saccheggio continua. I poliziotti sono i primi a sfondare, in una specie di ebbrezza, le porte degli edifici abbandonati dall'America. Sono strani, questi due mondi l'uno al fianco dell'altro, fatti dello stesso popolo, ma assolutamente incompatibili: quelli che restano, e per i quali il «recupero» è un modo per abituarsi alla penuria del comunismo; quelli che tentano di andarsene, e si dimostrano disposti a tutto per riuscirci.

Dalla terrazza dell'Hotel Caravelle, osservatorio dei giornalisti stranieri, quasi tutti giudichiamo deliranti queste scene di «panico». Ma chi può sapere che questi «pazzi» che se ne vanno con una ventiquattr'ore per bagaglio verso la Midway o l'Enterprise, al limite delle acque territoriali, fra non molto saranno considerati dei saggi dai boat people costretti ad affrontare tempeste, squali e pirati nel Mar della Cina.

Dopo l'offensiva del 9 marzo contro Ban Me Thuot, 350 km a Nord-Est di Saigon, il Sud Vietnam è perduto. Gli accordi di Parigi sono soltanto un pezzo di carta, le divisioni di Hanoi sono dilagate, spezzando l'ultima barriera a Xuan Loc. Le finestre si chiudono, negli alberghi ci si barrica. C'è il grande silenzio, prima del salto nell'ignoto. I giornalisti sono andati tutti al Dinh Doc Lap, il palazzo presidenziale, quando è arrivato il primo carro armato e ha sfondato il cancello. Arrivano alcune auto, ne scendono degli ufficiali che salgono lo scalone e aprono la porta dell'ufficio nel quale il generale Minh li aspetta insieme con alcuni ministri del governo formato il giorno precedente. Il generale Thieu si è dimesso il 21 aprile. Rifiutato dal nemico come interlocutore attendibile, il vicepresidente Huong ha quasi subito consegnato «pieni poteri» all'ultimo presidente della Repubblica del Vietnam del Sud, rassegnato a ordinare la resa incondizionata. «Lei — dice laconico uno dei vincitori al generale — ha reso un grande servizio al Vietnam impedendo la distruzione di Saigon. Grazie».

Non sono parole al vento. I soldati del Nord, i bodoi, spiegano con un gran sorriso che, se la resistenza fosse continuata, il piano di lanciare cento razzi su ciascuno dei trenta settori nei quali la capitale è stata suddivisa sarebbe stato messo in pratica, metodicamente. Quei bodoi sono sorridenti, cordiali, discreti, si direbbe anche timidi. La lunga guerra è stata tanto impietosa da una parte come dall'altra che l'assenza di esecuzioni sommarie è qualcosa di più di un sollievo. La sera, la popolazione ascolta l'ex emittente rivoluzionaria. E viene a sapere che «Saigon liberata porta ormai il glorioso nome di Ho Chi Minh».

Il giorno dopo, sveglia di prima mattina. Gli abitanti di Saigon sono invitati a sfilare per la Festa del Lavoro. Altoparlanti diffondono dall'alba slogan e comunicati del Comitato amministrativo militare. Chi dirige il Vietnam del Sud? Il Grp (governo rivoluzionario provvisorio) è irraggiungibile. I giornalisti che durante il conflitto erano in contatto con i rivoluzionari del Sud ora trovano soltanto interlocutori evasivi, sfuggenti. I messaggi lasciati sui biglietti da visita alla reception dell'albergo dove passa regolarmente la signora Binh, una volta così disponibile per la stampa, rimangono senza risposta. Cinque giorni dopo la caduta di Saigon, l'ambasciatore di Francia, Jean-Marie Merillon, viene finalmente ricevuto da rappresentanti di Hanoi che non si degnano neppure di dire come si chiamano.

Il 7 maggio viene inventata una piccola tortura asiatica. Gli inviati speciali devono sottoporre alle autorità i loro articoli, ma nessuno dice se c'è o non c'è censura. Si sa solo che i testi «passeranno da Hanoi», e non si danno garanzie sulla data di trasmissione. Lascio alla Posta centrale un «telegramma» di 15 cartelle. L'impiegata conta le parole, una per una.

Otto giorni dopo, il nostro sgradevole compito è fare il resoconto delle «feste della liberazione» organizzate per l'85° anniversario della nascita dello «zio Ho». La popolazione è invitata alla parata di quei carri armati che avrebbero potuto sterminarla se il generale Minh si fosse «ostinato».

Vittoria. Ma dov'è questa vittoria? I carristi con i guanti bianchi sfilano sui loro mezzi tirati a lucido davanti a una popolazione silenziosa. Solo gli altoparlanti e la claque fingono per i camerati venuti dal Nord. Dopo la relativa esultanza dei primi giorni, c'è ora una passività palpabile. E l'obbligo del censimento per i membri dell'esercito «fantoccio» non fa presagire nulla di buono. L'arcivescovo di Saigon, Nguyen Van Binh, e alcuni buddisti sono sulla tribuna delle autorità accanto a ufficiali pieni di decorazioni di tipo sovietico; ma in privato una parte del clero si dice preoccupata.

Il 24 maggio, i giornalisti possono prendere l'aereo. E' un fuggi-fuggi. Rimango, per vedere come va a finire, a costo di restare in silenzio per un po'. Ogni tre giorni, al ministero degli Esteri viene affisso l'elenco degli stranieri autorizzati ad andarsene. Circolano varie voci: presto anche i vietnamiti che vogliono lasciare il Paese potranno farlo; l'ex Saigon diventerà una zona franca aperta agli investimenti asiatici. Torna la speranza, ma poi ci si accorge che c'è un solo «statuto speciale» per il Sud, quello dell'eternità comunista.

Burocrazia, scarsità di medicinali (così presto!), roghi di libri all'indice accesi da giovani irreggimentati, slogan moralizzatori all'ombra dell'onnipresente ritratto dello «zio Ho». Non so ancora quale tragico destino aspetti alcuni miei interlocutori che mi parlano con una tristezza infinita, ma al mio ritorno potrò già scrivere che il mare restituisce cadaveri.

L'amministrazione rivoluzionaria esige che paghi in dollari, e in nessun'altra valuta, il biglietto di ritorno. Sull'aereo che alla fine di giugno mi porta a Vientiane i ricordi affiorano. Uno mi assilla: quello dei passanti che insultano i soldati mentre si disfano di armi e uniformi in un fosso di rue Tu Do, verso le 11 del 30 aprile. Il sussulto tardivo dei civili meritava un'altra risposta? Ufficiali del Sud si sono uccisi all'arrivo dei carri armati nemici, altri hanno combattuto sino alla morte nelle ultime sacche di resistenza. Ma chi tra i vivi poteva chiedere a un soldato di leva del Sud di morire per la Saigon della primavera del '75?

Con altri leader, più capaci e meno divisi, appoggiati da un popolo più motivato e da un'opinione pubblica internazionale meno sensibile alle illusioni dell'epoca, il Sud avrebbe retto? Si può guidare una battaglia giusta quando non si è giusti, e contro un nemico che certo tesse la propria aventura, ma con purezza? Domande oziose. La storia, si sa, non torna indietro.

Jean de la Guérivière

Saigon. E' il 29 Aprile 1975: con un elicottero l'ultimo, frenetico, momento dello sgombero

Scontro in tv fra Kissinger e Le Duc Tho, che offre la normalizzazione

L'America ricorda, dilaniata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel decimo anniversario della caduta di Saigon, il membro del Politburo vietnamita Le Duc Tho ha proposto la ripresa dei rapporti diplomatici tra il suo Paese e gli Stati Uniti. Intervistato alla televisione Abc insieme con Kissinger, che con lui negoziò a Parigi la pace tra Hanoi e Washington nel '72, Le Duc Tho ha prospettato, in cambio, la soluzione del problema dei soldati americani dispersi: «Dovremmo tenere trattative senza pregiudiziali — ha detto — su basi di eguaglianza e nel rispetto reciproco».

Kissinger, irritato dal modo con cui il suo interlocutore aveva descritto gli eventi di Parigi e della guerra, ha reagito bruscamente, accusando Hanoi di repressione interna e aggressione esterna, e di volere la normalizzazione dei rapporti «per mettere le mani sulla tecnologia americana». L'ex segretario di Stato ha anche accusato la tv e gli altri mezzi d'informazione di continuare a fare il gioco del Vietnam, come, a suo parere, lo fecero durante il conflitto. La Abc, gli altri canali e molti giornali Usa sono stati ospiti di Hanoi.

L'aspro battibecco tra i due vecchi avversari è stata una delle tante conferme che per gli Usa le ferite della guerra non sono ancora rimarginate. Negli ultimi giorni è paurosamente aumentato il numero dei reduci che sono ricorsi a medici e psichiatri. A Washington, di fronte al Monumento ai caduti — due pareti di marmo nero con oltre 58 mila nomi — si è raccolta una folla numerosa e commossa. Dimostrazioni anticomuniste di rifugiati sudvietnamiti, ex combattenti e associazioni di destra si sono svolte nelle principali città.

Reagan ha ricordato la caduta di Saigon sobriamente, elogiando le truppe americane. In passato ha espresso ripetutamente senza perifrasi il suo pensiero: l'intervento armato in Indocina «è stata una causa nobile», macchiata soltanto «dalla mancanza della volontà di andare fino in fondo e di vincere». E' un giudizio che, nella seconda parte, molti elettori incominciano a condividere, pur respingendo la prima. Persino al cinema e a teatro il conflitto vietnamita viene rappresentato oggi in termini molto diversi che in passato.

L'esame di coscienza sul Vietnam che l'America affronta in questi giorni ha fatto passare in secondo piano le celebrazioni della vittoria nella Seconda guerra mondiale. La svolta dipende da due fattori: uno interno, che ha portato gli americani su posizioni più conservatrici, l'altro esterno, in seguito alle atrocità dei Khmer rossi, all'occupazione vietnamita della Cambogia e del Laos e alla penetrazione sovietica in Estremo Oriente. «La nostra ritirata — ha detto il segretario di Stato Shultz — è stata il principale elemento di destabilizzazione internazionale negli ultimi dieci anni».

Le immagini e le corrispondenze giunte da Ho Chi Minh Ville hanno alimentato i dubbi. Ai giornalisti americani è stato proibito parlare con la popolazione. Parate militari, cortei, discorsi ufficiali hanno suggellato l'apoteosi del regime. Di fronte a questo spettacolo si è nuovamente spaccato in due il mondo politico e culturale Usa. **e. c.**

Il leader druso Jumblatt: Israele vuole creare dei cantoni confessionali

Nel Libano del Sud, tra le milizie che assediano i rifugiati cristiani

NOSTRO SERVIZIO

SALHIYE (Libano meridionale) — «Scappate, scappate. Ci sono centinaia di proiettili che schizzano qua intorno». Il miliziano druso spara attraverso il finestrino dell'auto. Da mezz'ora appena Walid Jumblatt ha dichiarato che i suoi uomini non attaccheranno la città di Jezzine, affollata di rifugiati cristiani. Parecchi colpi di mitra esplodono sulla strada verso Est, dalla direzione di Kfar Falous, dove il vento copre le colline di polvere e sabbia.

Un'ambulanza dipinta di verde scende la strada, col segnalatore che lampeggia; un uomo armato si sbraccia dal finestrino, sparando colpi in aria. E' un veicolo della milizia «Amal», e porta un musulmano sciita ferito al di là del fronte, dove staziona la milizia del filoisraeliano Antoine Lahd.

Altri spari. Il combattente druso e molti suoi compagni — con sulla manica il simbolo del Partito Socialista Progressista di Jumblatt — si riparano sotto gli alberi. «Via di qui, non si può passare». L'uomo spara di nuovo.

L'insistenza con cui ieri Jumblatt ha ripetuto che i suoi uomini non attaccheranno Jezzine deve essere parsa un vero sollievo ai centomila cristiani riuniti nell'enclave cristiana quasi circondata. Ma sulla ventosa strada di Sidone decine di miliziani, la maggior parte dei quali del movimento sunnita nasseriano, stanno marciando verso Kfar Falous, come se la battaglia fosse ben lontana dalla fine. Tutti hanno armi automatiche, molti di loro fasce rosse intorno alla testa.

«Consideriamo Jezzine una linea rossa — ha dichiarato Jumblatt ai giornalisti —. Non vogliamo entrarci e non vogliamo che nessun altro vi entri». E' una dichiarazione non del tutto inaspettata; Jumblatt è stato chiaramente turbato dalle notizie secondo le quali oltre seimila cristiani di Jezzine erano appena passati nella zona cuscinetto che Israele sta creando nel Libano meridionale, una enclave che suscita l'opposizione di Jumblatt e dei suoi alleati musulmani.

«Se scoppia una guerra per Jezzin — ha detto Jumblatt — sarà in un modo o nell'altro la realizzazione del piano israeliano di creare cantoni divisi per setta. Chiunque attacchi Jezzin punterà a una spartizione». Certo, la milizia cristiana non sembra disposta a accettare le sue assicurazioni. Il generale Lahd, l'ex ufficiale dell'esercito libanese che guida le milizie filoisraeliane, aveva giurato in precedenza di difendere Jezzin; i suoi uomini hanno «bombardato» la città con annunci all'altoparlante, promettendo ai rifugiati che non li avrebbero abbandonati.

A Beirut Samir Geagea, il comandante della milizia cristiano-falangista, i cui bombardamenti su Sidone avevano avviato la battaglia lungo la costa del Mediterraneo, ha promesso una violenta sia pur tipica vendetta contro Jumblatt e Nabih Berri, il leader della milizia musulmana che è anche ministro del governo libanese. «Pagheranno caro per ogni goccia di sangue cristiano versato nelle regioni di Kharroub e Sidone», ha detto. Jumblatt e Berri hanno promesso che non ci sarebbero stati assalti contro i cristiani, «ma noi abbiamo molti dubbi».

Mentre i rifugiati cristiani fluivano verso Sud da Jezzin verso la città cristiana di Marjayoun, al di là della frontiera israeliana, molte delle loro case sopra Sidone e lungo la valle dei fiumi Awali e Bisari erano ancora saccheggiate dai miliziani drusi e musulmani.

Nella città cristiana di Elman, sulla riva settentrionale dell'Awali, ieri molte case bruciavano ancora, mentre i miliziani drusi si avvicinavano alle postazioni delle milizie cristiane sul monte Gorge e al ponte sul Bisri.

A Beirut, milizie druse e cristiane si sono scambiate colpi di artiglieria pesante durante la notte.

Robert Fisk

I «falasha» diretti in Israele sono passati per l'Italia

IL CAIRO — Gli ebrei etiopici «falasha», che hanno lasciato il Sudan lo scorso inverno, sono transitati per diversi Paesi europei, fra cui l'Italia, prima di raggiungere Israele. Lo rivela la segreteria dei sindacati dell'aviazione civile sudanese.

L'operazione, che ha suscitato numerose polemiche in tutto il mondo arabo, si è svolta in gran segreto. Il comunicato afferma che i «falasha» sono partiti da Khartum a bordo di ventotto voli

Il leader del Nicaragua al Cremlino prima di raggiungere Belgrado

Appoggio e aiuti (anche militari?) di Gorbaciov al sandinista Ortega

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A pochi giorni dal «no» con cui il Congresso Usa ha negato i fondi voluti da Reagan per i «contras» del Nicaragua, il leader sandinista Manuel Ortega ha ottenuto dal Cremlino di Gorbaciov altri aiuti — presumibilmente militari oltre che economici — e soprattutto l'inequivoca conferma di un saldo appoggio politico in campo internazionale. Nella partita che le superpotenze giocano indirettamente disputando in America Latina, l'Urss ha segnato un altro punto: «Abbiamo ratificato il sostegno accordato dall'Unione Sovietica al Nicaragua», ha dichiarato Ortega a una conferenza stampa svoltasi ieri mattina all'aeroporto di Mosca, poco prima di partire per Belgrado (seconda tappa del suo viaggio nell'Est europeo).

«L'Urss — aveva detto Gorbaciov nell'incontro di lunedì, dopo essersi scagliato contro "l'aggressione Usa" — continuerà ad offrire assistenza al Nicaragua amico per risolvere urgenti problemi legati al suo sviluppo economico, ma fornirà anche un appoggio politico e diplomatico nello sforzo di garantirne la sovranità». E' il leit-motiv con cui Ortega è stato accolto anche a Belgrado: non casualmente il giornale Borba ha ricordato ieri la «crescente pressione militare, politica ed economica» di Washington su Managua.

In passato, secondo Washington, tanto Mosca quanto l'Avana hanno fornito a Ortega e ai 60 mila uomini che formano l'esercito del Nicaragua aerei Mig ed elicotteri corazzati Mi-24, carri armati, artiglieria, armi leggere. Ma ieri Ortega non ha voluto confermare un presumibile impegno del Cremlino a intensificare gli aiuti militari. «L'Unione Sovietica — egli si è limitato a dire — collabora a diversi aspetti fondamentalmente legati alla difesa del nostro Paese, in campo economico e finanziario». Ha aggiunto, in esplicita polemica con Washington: «L'Urss sostiene l'esistenza del Nicaragua, in contrasto con ciò che stanno facendo gli Usa, i quali ci mandano la morte».

I colloqui con Ortega, che era stato a Mosca per i funerali di Cernenko e che in quell'occasione aveva già incontrato il nuovo segretario generale, sono stati caratterizzati (Tass) da un clima «d'amicizia e di completa comprensione reciproca»; né, su questo, potevano esservi dubbi. Ma le dichiarazioni ufficiali e formali tacciono i contenuti concreti, anche se di esclusivo carattere economico. Si sa soltanto di un accordo intergovernativo per coordinare il commercio e l'insieme dei rapporti economici, e ciò spiega la partecipazione ai colloqui di Nikolaj Bajbakov, che è a capo dell'Ente sovietico di Stato per la pianificazione (Gosplan).

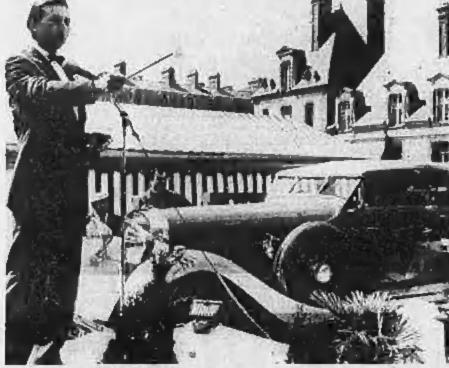
La verità è che il Nicaragua poteva offrire ben poco a Mosca, se non la sua ostilità a Washington, e che al contrario Ortega aveva molto da chiedere al Cremlino. Parlando la settimana scorsa al Plenum del comitato centrale, Gorbaciov aveva citato il Nicaragua sandinista come vivido esempio di come Washington «calpesta i diritti e la sovranità delle altre nazioni».

Fabio Galvano

Afghanistan I sovietici massacrano altri civili

ISLAMABAD — Le truppe sovietiche hanno ucciso o ferito 50 civili afghani come rappresaglia per un attacco dei guerriglieri contro un loro convoglio. Lo hanno annunciato fonti diplomatiche occidentali nella capitale pachistana.

Il massacro è avvenuto nel villaggio di Bagasbe, vicino a Herat, nel Nord-Ovest del Paese.

Mezzo miliardo per l'Hispano Suiza

Fontainebleau. Superasta all'aperto nei giorni scorsi nella città francese. Una Hispano Suiza del 1935 è stata venduta per 250 mila dollari, quasi mezzo miliardo di lire. L'acquirente è un anonimo americano

Il bottino in biglietti non rintracciabili

New York, maxirapina da 16 miliardi di lire

NEW YORK — Continua la caccia ai quattro rapinatori che nella notte di lunedì hanno compiuto la più colossale rapina della storia americana, impadronendosi di otto milioni di dollari (oltre 16 miliardi di lire) nella sede della compagnia Wells Fargo, specializzata in trasporto e custodia di valori.

I ladri hanno abbandonato nella cassaforte principale, che avevano fatto aprire sotto la minaccia delle armi ai quattro guardiani, dodici milioni di dollari, portando via con un furgone blindato otto milioni in biglietti di tutti i tagli, difficilmente rintracciabili.

Secondo la rete televisiva ABC, la compagnia ha offerto una taglia di 250.000 dollari (oltre 700 milioni di lire) per informazioni capaci di portare all'arresto e alla condanna dei rapinatori.

Si stanno esaminando attentamente il furgone, che è stato ritrovato, un filmato televisivo automatico e vari oggetti abbandonati sul posto dai rapinatori.

Pretoria, bombe contro 2 imprese che licenziano minatori neri

PRETORIA — Due attentati dinamitardi hanno danneggiato nelle primissime ore di ieri gli uffici della Anglo-american corporation e la Anglovaal ltd., le compagnie minerarie che nei giorni scorsi avevano licenziato 17.500 operai neri.

I licenziamenti erano stati decisi per rappresaglia contro uno sciopero duro indetto nelle ultime settimane da minatori di colore, e non appoggiato dai sindacati ufficiali.

Alla base dell'agitazione, rivendicazioni salariali e la richiesta dei neri di non essere addetti al brillaggio delle mine.

(Segue da pagina 4)

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i Soci tutti del Gruppo Anziani San Paolo, con commosso rimpianto, ricordano in preghiera il carissimo consigliere

dottor Sergio Leoncino

— Torino, 30 aprile 1985.

Gli amici e colleghi della Lerlin S.p.A. nel ricordare le qualità umane e professionali del

dottor Sergio Leoncino

si uniscono al dolore della famiglia così duramente colpita dalla sua prematura scomparsa

— Torino, 30 aprile 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Sergio Leoncino

Funzionario dell'Istituto

— Torino, 30 aprile 1985.

Il Consiglio Regionale F.I.B.C. del Piemonte annuncia con grande cordoglio la morte avvenuta in Asti del suo Vice Presidente

avv. Guglielmo Ubertone

stella al merito del Coni

e partecipa al dolore della famiglia

— Alessandria, 30 aprile 1985.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Pietro Remondetti

— Torino, 1 maggio 1985.

Improvvisamente è mancato

Oreste Rosa

A funerali avvenuti lo partecipano la moglie Giovanna, la figlia Fernanda col marito Giuseppe Dionetti e l'adorato Fabio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Summa.

— Torino, 1 maggio 1985.

Condomini e inquilini ex Comunale di Sassi 8 commossi partecipano.

Partecipano al lutto del ragionier Renato e della famiglia per la scomparsa del papà

CAVALIER

Giuseppe Antonietti

Diego Giovanetto
Mauro Tosi
Giuseppe Sesené
Salvatore Manca
Ivaldo Roncaglione
Caterina Uggetti
Sergio Geniale
Giovanna Scala
Rosario Giordano
Fulvio Cariavato
Silvio Tosi
Mario Scanzio
Angelo Scalorone
Giuseppe Brondino
Isidoro Terranova
Giovanni Vera
Marco Tho
Daniele Pichetti
Roberto Rosati
Mario Cedolo
Alessandro Rigamonti
Piergiorgio Guglielmetti
Antonio Berlino
Walter Maggiolo
Luigi Ivaldi
Leandro Chiocchetti
Rino Carbellini
Giovanni Miatto
Marina Peradotto
Attilio Col

— Collegno, 27 aprile 1985.

Docenti e Personale corsi serali Pascal partecipano al dolore del prof. Fassio per la scomparsa della mamma

Maria Ferollo ved. Fassio

— Torino, 1 maggio 1985.

A cinque giorni dalla scomparsa dell'adorato marito

Edith Steiner ved. Penati

ha lasciato la vita terrena per raggiungerlo a lui. Lo annunciano con immenso dolore a funerali avvenuti i figli, il genero e i nipoti.

— Torino, 28 aprile 1985.

Addolorati partecipano i cognati Nella e Luisa Savenga con figlie generi nipoti.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Adelaide Boda ved. Boglanchino

A funerali avvenuti ne danno annuncio i figli Elsa, Carlo con Rossana, i nipoti Anna con Massimiliano e Mario, Monica, Francesco, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Casale Monferrato.

— Torino, 29 aprile 1985.

Ada e famiglia partecipano con dolore alla grande perdita.

Gianni e Lia Pignata sono affettuosamente vicini a Carlo.

Teresa e Tommaso Ferrara partecipano con commozione al dolore della signora Pagliù e familiari.

Michele Benelli ed i Dipendenti della Benelli S.p.A. partecipano al dolore del signor Boglanchino per la perdita della mamma

Adelaide Boglanchino

— Torino, 29 aprile 1985.

Le famiglie Oliaro e Ferri partecipano commosse al dolore di Carlo.

Partecipano commossi al dolore di Carlo e Rossanna gli amici:

Antonio, Vera Abello
Angelo, Giovanna Aschieri
Filippo, Marcella Aschieri
Lorenzo, Beana Bernardone
Carlo, Franca Olivetto
Mini, Ines Landi
Mario, Anita Pisoro
Attilio, Gabriella Bonomo
Giorgio e Ada Vogliotti
Massimo e Lilli D'Elia
Antonietta Vio

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Bonomo in Testore

anni 45

Con immenso dolore lo annunciano la mamma e famiglia.

— Alice Castello, 28 aprile 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cavallari in Dall'Ora

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano il marito Franco, i figli Bruno con la moglie Mira e la piccola Valentina, e Alberto la mamma, la suocera, i fratelli, i cognati e nipoti. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 aprile 1985.

I dipendenti della Dina Cola partecipano commossi al grave lutto del titolare signor Franco.

Gualtiero Turati partecipa al lutto della famiglia Dall'Ora.

Geom. Costantini con famiglia e Dipendenti Impresa Co.Ge. partecipano al dolore del signor Franco per la perdita della CONSORTE.

Titolari e Collaboratori della Ditta Sandro Tosa partecipano commossi al grave lutto del signor Franco Dall'Ora.

La Ditta Ing. Gianti Roberto partecipa al lutto della famiglia Dall'Ora.

La famiglia Bonetto partecipa al dolore.

L'Impresa Edilizia Bas partecipa al dolore.

E' mancato

Pierantonio Cresto

Lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Elda col figlio Pierpaolo, la moglie Luisa e la piccola Silvia, parenti e amici tutti. La cara salma riposa a Rocca Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 maggio 1985.

Partecipa commossa la famiglia Gianone Regaldo.

Antonio, Annamaria Fiasconi e famiglia ricordando il caro AMICO partecipano al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 7)

Comuni e Regioni di fronte al voto del 12 maggio

A Bologna il pci confida di poter governare da solo

Il psi ha già annunciato che entrerà in giunta solo insieme con i partiti laici

BOLOGNA — In Regione un'alleanza con il pdup, in Comune con il psi: il partito comunista sembra arrivare alle amministrative dell'Emilia Romagna forse più per consolidare che per accrescere. Parlano le cifre: 28 consiglieri (su cinquanta) per il governo regionale e 28 su sessanta (erano 29, ma uno è uscito a sinistra) a Bologna.

A Palazzo d'Accursio, però, le ambizioni potrebbero anche andare più in là: il pci non lo dice a chiare lettere, ma sogna una maggioranza assoluta. Troppe sono state in questi ultimi tempi le liti e le divergenze con i socialisti, per voler riproporre lo stesso rapporto di forze (28 comunisti e sei psi, indispensabili ora come ora per formare la giunta) che ha caratterizzato questo finale di legislatura: l'ultimo caso è quello del Piano regolatore rimandato a dopo le elezioni come avevano chiesto i socialisti.

Un sogno, quello comunista, non proprio irrealizzabile. Nel 1980, alle comunali, il pci («Lista Due Torri») aveva raccolto 158.985 voti, pari al 49,1 per cento. Ma nelle precedenti amministrative erano state sfiorate le 180 mila preferenze (31 consiglieri) e l'anno scorso alle europee gli elettori avevano rialzato (dopo le deludenti politiche dell'83) il voto comunista. I presupposti, quindi, non mancano.

Il partito ha presentato una lista che fa quadrato attorno a Renzo Imbeni, sindaco uscente (nell'80 poco meno di 4 mila preferenze dietro alle 14 mila di Renato Zangheri), senza grossi nomi che possano fare ombra o che, soprattutto, possano rappresentare una scelta più gradita ai socialisti per la poltrona del primo cittadino.

Il psi, dal canto suo, ha stretto un'alleanza con i partiti laici e promette di entrare al governo assieme a loro (psdi, pri, pli), anche per poter contare maggiormente. Mai più in giunta col solo pci, ripetono i socialisti. E candidano Paolo Babbini (segretario regionale, capolista per le amministrative in Comune) a sindaco di una nuova coalizione, in cui il blocco laico e il pci abbiano pari peso e dignità.

Per ora i numeri sono questi: il psi nell'80 ha raccolto 32.300 voti (9,4%) e sei seggi (per scendere nelle politiche dell'83 a 29.271 voti, 8,4%); il psdi 21.841 preferenze (6,3%) e 4 seggi; il pli 13.897 voti (4%) e due seggi come i repubblicani (13.630 e 4%). Nel suo insieme, dunque, il polo laico dispone adesso di 14 seggi e di una forza elettorale che ammonta a circa ottantamila voti (quasi il 24 per cento), appena di poco superiore a quella della democrazia cristiana.

Il «polo laico» è una delle novità più interessanti di queste elezioni. L'altra è rappresentata dalla dc, che scende in campo con il senatore Nino Andreatta, dopo aver dato prova negli ultimi tempi di fare opposizione dura e attenta in Consiglio. 77.870 voti (il 22,5 %) e 14 consiglieri sono il patrimonio che la dc spera di aumentare. Andreatta l'ha già ripetuto: «E' ancora presto per puntare più in alto, noi abbiamo tempi lunghi». Per ora, quindi, niente scontro diretto Imbeni-Andreatta per la poltrona di sindaco, anche se la campagna viene in buona parte condizionata dalla presenza del senatore.

Il msi parte invece con 15.788 voti (4,6%) e due seggi, mentre nell'80 dp ne aveva ottenuti 5943 (1,7%, un seggio). Il 12 maggio saranno presenti pure due liste per i pensionati: una del Partito nazionale pensionati e l'altra dell'Alleanza pensionati.

Diversa la situazione in Regione. Qui il polo laico ha meno forza contrattuale (anche perché i numeri in Comune concedono uno spazio, seppur piccolo, alla possibilità di una vittoria del pentapartito) e il pci, almeno prima del 12 maggio, la fa da padrone. Nell'80 aveva ottenuto 1.350.255 voti (48,2%) e 28 seggi; dietro c'erano dc (25,6% e 13 seggi), il psi (10,2%, 4 seggi), il psdi (4,7%, 2 seggi), il pri (4,4%, 2 seggi); un seggio a testa avevano poi il msi (3,2%), il pli (2,1%) e il pdup (1,4%).

Il psi ha candidato come capolista per la Regione il vicesindaco di Bologna, Gabriele Gherardi, la dc l'ex onorevole Virginio Angelo Marabini. Il pci ripresenta il presidente uscente Lanfranco Turci e gli affianca il segretario regionale Luciano Guerzoni: i bene informati assicurano che in questo binomio è sottinteso un cambio di guardia.

Pierangelo Sapegno

Il voto a Bologna

	DC	PCI	PSI	PSDI	PRI	PLI	PR	DP	PDUP	MSI
Comunali '80	22.5	46.1	9.4	6.3	4	4		1.7		4.6
Camera '83	19.9	46	8.4	3.5	7.4	4.1	2.3	1.3		4.8
Europee '84	19.0	47.5	10	2.7	9.7*	9.7*	3.8	1.5		4.6

* Lista comune

A Cornigliano

Sabotaggi Italsider Ritornano i brigatisti?

GENOVA — Ancora un atto di sabotaggio all'Italsider di Cornigliano: acido solforico è stato versato nel computer che comanda il laminatoio a freddo. Due settimane fa era stato provocato un guasto al quadro sinottico di controllo dei sistemi idraulici del treno a freddo numero due. E ancora: ignoti hanno squarciato le gomme del direttore della Cogea, la nuova società di gestione dell'acciaieria. In terra, la scritta Br e una stella a cinque punte, tracciate con vernice spray.

C'è un movimento eversivo che tenta di riorganizzarsi e rialza la testa con atti di sabotaggio? Tende ad attenuare questa ipotesi il sostituto procuratore Luigi Carli, che negli ultimi anni ha istruito tutti i processi e personaggi legati all'eversione, sia rossa che nera. Una settantina di terroristi sono stati o arrestati o sono, comunque, ormai in condizioni di non nuocere. Anche i recenti episodi dell'Italsider fanno parte di un'inchiesta giudiziaria allo stesso Carli.

Spiega il giudice: «*Per quanto ci risulta, all'interno dell'Italsider ci sono ancora una decina di "simpatizzanti" Br, quasi tutti identificabili. Non è un gruppo che possa far pensare ad un risorgere del terrorismo, così come l'abbiamo vissuto e sofferto negli Anni Settanta. Come fenomeno storico, ritengo che il brigatismo d'assalto abbia cessato di esistere. Gli autori dei sabotaggi all'Italsider sono piuttosto riconducibili ai "movimenti autogonisti" che cercano di radunare scontenti (e anarchici) specie nell'area delle grandi fabbriche*».

Il presidente del Consiglio scrive ai ministri e pensa a un decreto

Craxi denuncia: negli arresti abusi di manette e pubblicità

Fotografie e riprese tv non rispettano la dignità della persona - Un'iniziativa analoga del ministro della Giustizia, un anno fa, sembra non aver avuto effetto

ROMA — Craxi è pronto a convocare il Consiglio dei ministri e nel caso varare un decreto-legge pur di far cessare l'abuso dei «ferri» e «i penosi spettacoli» delle manette in tv, arrestati esposti davanti alle telecamere come trofei di caccia, detenuti incatenati senza motivo. Il presidente del Consiglio lo scrive nelle lettere inviate ai ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa, delle Finanze e delle Poste. A Gava Craxi segnala la possibilità «*di impartire le opportune direttive*» alla tv di Stato.

Non spieremo più i volti più o meno illustri dell'Italia che finisce in cella? Anche il ministro Martinazzoli, un anno fa, con una sortita altrettanto decisa, chiese ai colleghi di Difesa e Interno un intervento per ristabilire le regole del vivere civile. Da allora però non sarebbe cambiato nulla. Anzi, secondo Craxi, «*sempre più di frequente persone che vivono un momento drammatico della loro vita*» sono date in pasto «*alle riprese più crude*». Una «*smodata pubblicità*» accompagnerebbe gli arresti, e vi sarebbe un abuso delle catene durante i trasferimenti dei detenuti, «*esposti alla curiosità del pubblico in condizioni intollerabilmente degradanti*». Il problema «*ogni giorno di più colpisce la sensibilità di chi ha a cuore i diritti e la dignità della persona e investe in larga misura le responsabilità dello Stato*». Quindi «*è urgente che siano impartite le disposizioni per far cessare queste autentiche illegalità*».

L'immagine di una giustizia un po' fuorilegge, almeno per le manette e gli arresti «in diretta», trova i magistrati perplessi. «*Non è che Craxi in linea di principio non abbia ragione, ma sbaglia quando resta sulle generali, senza riferimenti precisi che permettano di capire meglio il suo pensiero*», dice Sergio Criscuolo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Criscuolo estende «i suoi dubbi all'atteggiamento complessivo del presidente del Consiglio verso la giustizia italiana: «*Si capisce che non è contento, ma non sono mai chiari i motivi del suo malcontento. Ecco, vorremmo decifrare il filo conduttore*».

Malgrado queste diffidenze aguzze, che testimoniano lo stato dei rapporti tra Palazzo Chigi e settori della magistratura, Criscuolo si dice d'accordo con la linea di Craxi, anche se ritiene che il problema sia circoscrivibile a pochi esempi clamorosi: Tortora, oppure Salvatore Stornello, il vicepresidente della Regione Sicilia, tutti apparsi nello show delle manette. Ma, allora, perché la magistratura non interviene contro gli abusi? «*Perché non esiste una norma penale adeguata. D'altra parte la materia è delicata. Difficile stabilire il confine tra diritto di cronaca e diritto di riservatezza. Sulle modalità di arresti e traduzioni, poi, non abbiamo controllo*».

I magistrati si sentono a posto, un po' meno le forze dell'ordine, dove qualcuno ammette «peccati veniali». Ma i carabinieri fanno presente che da tempo tutti i comandi sono stati invitati a tutelare i diritti degli arrestati, resistendo alle pressioni della stampa.

E' la stampa a premere per rubare i fotogrammi che spesso concludono losche carriere, talvolta immortalano errori e ingiustizie? Certe volte, dice Albino Longhi, direttore del Tg1, è la polizia che ci chiama. «*Accadono dei fatti e noi siamo presenti, certo non abbiamo il gusto di quelle scene*».

Con finto candore, nella lettera inviata nel maggio 1984 a Scalfaro e Spadolini, il ministro della Giustizia Martinazzoli si era chiesto se non esista una sorta di «accordo e consenso» tra operatori tv e fotografi e forze dell'ordine. La sua denuncia aveva raccolto consensi. Qualcuno si era chiesto dubbioso se si intendeva garantire i diritti di tutti, o solo di alcuni eccellenti, i politici ad esempio.

Adesso la presidenza del Consiglio ripropone la questione con determinazione e impellenza. C'è già una legge, scrive Craxi, che prescrive di adottare per i detenuti che vengono trasferiti «*le opportune cautele per proteggerli dalla curiosità del pubblico e da ogni specie di pubblicità*». A maggior ragione questo principio deve valere per chi, come imputato, ha diritto a essere considerato non colpevole fino alla sentenza.

Guido Rampoldi

Oggi protesta dei poliziotti al Viminale

ROMA — Il Siulp ha organizzato per oggi una manifestazione nazionale di fronte al Viminale per protestare — come informa un comunicato — contro le inadempienze del governo, del ministro dell'Interno in particolare e dell'amministrazione che hanno «bloccato» l'attuazione della legge di riforma della polizia.

Alla manifestazione parteciperanno le delegazioni regionali del sindacato. I delegati, che si riuniranno alle ore 10 in piazza dei 500, si recheranno poi di fronte al ministero dell'Interno.

A giudizio due assessori comunali

FIRENZE — Due assessori del Comune di Firenze, Alberto Amorosi e Marino Bianco, entrambi socialisti, saranno giudicati per interesse privato in atti d'ufficio. Il sostituto procuratore Antonio Grassi li ha citati a giudizio al termine dell'inchiesta sull'assunzione ed il trasferimento dell'impiegata comunale Emma Amorosi, sorella di Alberto Amorosi, assessore al turismo nell'attuale giunta.

L'inchiesta sull'assunzione ed il trasferimento di Emma Amorosi era stata aperta nel gennaio scorso.

Fieg: violate le norme sulla pubblicità di enti pubblici

ROMA — E' largamente disattesa la norma della legge per l'editoria che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di riservare ai giornali il 70% delle loro spese pubblicitarie. E' stato questo il tema di un incontro tra esperti di enti pubblici, giornali, pubblicità, tenutosi a Roma sotto il patrocinio della Fieg e per iniziativa delle concessionarie di pubblicità. All'incontro ha partecipato il garante.

Il direttore della Fieg, Sebastiano Sortino, ha ricordato come l'utilizzazione dei giornali per pubblicizzare le attività e rendere più trasparente la gestione della cosa pubblica possa rappresentare il punto di incontro tra due esigenze: ampliare il dialogo tra istituzioni e cittadino; evitare che il rapporto tra Stato e giornali sia di puro assistenzialismo. Ciò tanto più quando la spesa pubblicitaria sui mezzi televisivi supera quella sui giornali: fenomeno sconosciuto agli altri Paesi industrializzati.

Rinnovato il consiglio di amministrazione

Giovanni Giovannini presidente dell'Ansa

ROMA — Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, è il nuovo presidente dell'Ansa. Lo ha eletto l'assemblea dei soci, riunita a Roma nella sede della Federazione italiana editori giornali (Fieg), nel 40° anniversario della fondazione dell'agenzia. Dopo un commosso ricordo del presidente Gianni Granzotto, recentemente scomparso, l'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio 1984 e ha provveduto al rinnovo delle cariche per il triennio 1985-1986-1987.

A tutti i dipendenti dell'agenzia il presidente Giovannini ha inviato un messaggio, assicurando il suo massimo impegno per un sempre maggior prestigio dell'Ansa in Italia e nel mondo. Il comitato di redazione e il corpo redazionale dell'Ansa hanno espresso soddisfazione.

Al dott. Giovannini sono arrivati numerosi messaggi di felicitazioni e auguri per il nuovo incarico: tra i primi, quello della presidente della Camera, Nilde Jotti.

Giovanni Giovannini ha compiuto tutta la sua carriera giornalistica a *La Stampa*, come cronista, inviato speciale, vicedirettore. Dell'editrice La Stampa è stato successivamente amministratore delegato e presidente, e fa ancora parte oggi del consiglio di amministrazione. E' anche presidente del gruppo editoriale Fabbri-Bompiani-Sonzogno-Etas libri. Dal 1978 è presidente della Federazione italiana editori giornali; dall'anno scorso è segretario generale della *Federation internationale des editeurs de journaux*.

L'assemblea di «La Stampa» sull'iniziativa di Craxi

TORINO — L'assemblea dei giornalisti di *La Stampa* esprime grande sorpresa e profonda perplessità per l'iniziativa della Presidenza del Consiglio di far leggere alla televisione, domenica 28 aprile, un proprio comunicato mentre era in corso lo sciopero dei giornalisti.

L'assemblea condivide inoltre la decisione della Fnsi di assumere le iniziative opportune per chiarire compatibilità e modalità d'accesso dei presidenti degli organi costituzionali al mezzo radiotelevisivo, sulla base dell'art. 22 della legge numero 103 del 1975.

Fu vicedirettore del «Giorno»

E' morto Rozzoni maestro di cronisti

MILANO — Si sono svolti ieri i funerali di Angelo Rozzoni deceduto sabato scorso a 76 anni in una clinica, per complicazioni di un diabete in cura da lungo tempo. Era un vero personaggio del giornalismo milanese nel quale aveva vissuto una lunga carriera iniziata come cronista sportivo.

Nel dopoguerra al *Tempo di Milano* e alla *Patria* aveva creato le migliori équipes di cronisti fra quante hanno lavorato nei giornali fino a tempi recenti. Alcuni giornalisti della sua scuola sono poi divenuti a loro volta molto noti a livello nazionale.

Rozzoni era un tipico redattore-capo, come questa funzione veniva concepita nei quotidiani fino alle ultime innovazioni tecnologiche. Era uno di quei giornalisti che della macchina del giornale conoscevano tutto e sapevano utilizzarla al massimo dell'efficacia, con intuizioni e decisioni rapidissime. Per molti giovani che lo avvicinarono fu una specie di mito.

Elegante, calmo, ma capace nel pieno dello sviluppo degli avvenimenti di spingere le redazioni alla frenesia, ha legato il suo nome al periodo di successo dal 1956 in poi del *Giorno*, al quale fu chiamato dal fondatore Gaetano Baldacci. Per lunghi anni fino al 1960 ne era stato il vicedirettore. Il suo grande momento fu quando nel 1977 venne richiamato alla vicedirezione dopo un'interruzione dovuta a contrasti con la proprietà.

E' stato un giornalista che ha scritto pochissimo, ma chi ha lavorato con lui lo ricorda come uno dei migliori organizzatori di redazioni.

Todi, Orlando in piazza

Todi. Nella splendida piazza della cittadina medioevale in provincia di Perugia, a cui Lodovico Ariosto fece visita nel 1513, si è svolta una rievocazione storica dedicata a Orlando (Ansa)

(Segue da pag. 5)

Con profondo dolore, ad esequie avvenute, annunciano la scomparsa del loro amato

Roberto Olivetti

avvenuta il 27 aprile, la madre Paola, la moglie Elisa, la figlia Desiée, la sorella Lidia con i figli Albertina, Michele, Roberto e Bruno Caruso, la sorella Anna col marito Antonello Musso e i figli Stefano, Paolo, Angelica, la sorella Lalla col marito Domenico De Liguori Carino e i figli Nicola, Giacomo, Beniamino, Letizia Morpini con Natalia, i cognati Ottolere e Cristiana, Paola e Luigia, Giulia, Lorenzo, Puna, Marco, Bernardina e Eugenio ... con i figli e nipoti, gli amici Mario Tabina e Pier Mario Coppa.

— Roma, 30 aprile 1985

... e Gino Martinelli partecipano con profondo dolore la scomparsa del caro nipote

Roberto Olivetti

— Ivrea, 30 aprile 1985.

Peggy, Davide e Lynn, Alfredo e Carola, Filippo e Cathy Olivetti con i loro figli partecipano con dolore la morte del caro ROBERTO.

— Ivrea, 30 aprile 1985.

Bruno e Nelly Visentini partecipano con viva commozione al dolore per la morte del carissimo amico

Roberto Olivetti

— Roma, 30 aprile 1985

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., annunciano con profondo cordoglio la morte del

dott. Roberto Olivetti

Franco De Benedetti prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Olivetti

— Ivrea, 30 aprile 1985.

Paolo Mancinelli si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Olivetti

ricordandone la profonda umanità

— Ivrea, 30 aprile 1985.

Vittorio e Donatella Levi partecipano con vivo dolore al lutto per la morte del

dott. Roberto Olivetti

— Ivrea, 30 aprile 1985.

... e Marisa Piol prendono parte al lutto per la scomparsa del

dott. Roberto Olivetti

— Ivrea, 30 aprile 1985.

Mario, Sonia e Michela Cagliero partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Roberto Olivetti

— Ivrea, 30 aprile 1985.

Giovanna e Renzo Zorzi ricordano con rimpianto

Roberto Olivetti

— Milano, 30 aprile 1985.

Grazia Galletti Olivetti ricorda con affetto ROBERTO ed è vicina a tutti i suoi cari.

— Roma, 30 aprile 1985.

Giorgio Fellari ricordando con rimpianto e affetto

Roberto Olivetti

è vicino a Elisa e Lidia

(Continua a pag. 9)

Comuni e Regioni di fronte al voto del 12 maggio

A Bologna il pci confida di poter governare da solo

Il psi ha già annunciato che entrerà in giunta solo insieme con i partiti laici

Il voto a Bologna

	DC	PCI	PSI	PSDI	PRI	PLI	PR	DP	PDUP	MSI
Comunali '80	22.5	46.1	9.4	6.3	4	4		1.7		4.6
Camera '83	19.9	46	8.4	3.5	7.4	4.1	2.3	1.3		4.8
Europee '84	19.8	47.5	10	2.7	9.7*	9.7*	3.6	1.5		4.6

* Lista comune

BOLOGNA — In Regione un'alleanza con il pdup, in Comune con il psi: il partito comunista sembra arrivare alle amministrative dell'Emilia Romagna [illegible] più per consolidare che per accrescere. Parlano le cifre: 26 consiglieri (su cinquanta) per il governo regionale e 28 su sessanta (erano 29, ma uno è uscito a sinistra) a Bologna.

A Palazzo d'Accursio, però, le ambizioni potrebbero anche andare più in là: il pci non lo dice a chiare lettere, ma sogna una maggioranza assoluta. Troppe sono state in questi ultimi tempi le liti e le divergenze con i socialisti, per voler riproporre lo stesso rapporto di forze (28 consiglieri e sei psi, indispensabili ora come ora per formare la giunta) che ha caratterizzato questo finale di legislatura: l'ultimo caso è quello del Piano regolatore rimandato a dopo le elezioni come avevano chiesto i socialisti.

Un sogno, quello comunista, non proprio irrealizzabile. Nel 1980, alle comunali, il pci («Lista Due Torri») aveva raccolto 158.385 voti, pari al 46,1 per cento. Ma nelle precedenti amministrative erano state sfiorate le 180 mila preferenze (31 consiglieri) e l'anno scorso alle europee gli elettori avevano rialzato (dopo le deludenti politiche dell'83) il voto comunista. I presupposti, quindi, non mancano.

Il partito ha presentato una lista che fa quadrato attorno a Renzo Imbeni, sindaco uscente (nell'80 poco meno di 4 mila preferenze dietro alle 14 mila di Renato Zangheri), senza grossi nomi che possano fare ombra e che, soprattutto, possano rappresentare una scelta più gradita ai socialisti per la poltrona del primo cittadino.

Il psi, dal canto suo, ha stretto un'alleanza con i partiti laici e promette di entrare al governo assieme a loro (psdi, pri, pli), anche per poter contare maggiormente. Mai più in giunta col solo pci, ripetono i socialisti. E candidano Paolo Babbini (segretario regionale, capolista per le amministrative in Comune) a sindaco di una nuova coalizione, in cui il blocco laico e il pci abbiano pari peso e dignità.

Per ora i numeri sono questi: il psi nell'80 ha raccolto 32.300 voti (9,4%) e sei seggi (per scendere nelle politiche dell'83 a 29.271 voti, 8,4%); il psdi 21.841 preferenze (6,3%) e 4 seggi; il pli 13.697 voti (4%) e due seggi come i repubblicani (13.630 e 4%). Nel suo insieme, dunque, il polo laico dispone [illegible] di 14 seggi e di una forza elettorale che ammonta a circa ottantamila voti (quasi il 24 per cento), appena di poco superiore a quella della democrazia cristiana.

Il «polo laico» è una delle novità più interessanti di queste elezioni. L'altra è rappresentata dalla dc, che scende in campo con il senatore Nino Andreatta, dopo aver dato prova negli ultimi tempi di fare opposizione dura e attenta in Consiglio. 77.579 voti (il 22,5 %) e 14 consiglieri sono il patrimonio che la dc spera di aumentare. Andreatta l'ha già ripetuto: *«E' ancora presto per puntare più in alto, noi abbiamo tempi lunghi»*. Per ora, quindi, niente scontro diretto Imbeni-Andreatta per la poltrona di sindaco, anche se la campagna viene in buona parte condizionata dalla presenza del senatore.

Il msi parte invece con 15.788 voti (4,6%) e due seggi, mentre nell'80 dp ne aveva ottenuti 5943 (1,7%, un seggio). Il 12 maggio saranno presenti pure due liste per i pensionati: una del Partito nazionale pensionati e l'altra dell'Alleanza pensionati.

Diversa la situazione in Regione. Qui il polo laico ha meno forza contrattuale (anche perché i numeri in Comune concedono uno spazio, seppur piccolo, alla possibilità di una vittoria del pentapartito) e il pci, almeno prima del 12 maggio, la fa da padrone. Nell'80 aveva ottenuto 1.259.255 voti (48,2%) e 26 seggi; dietro c'erano dc (23,6% e 13 seggi), il psi (10,3%, 4 seggi), il psdi (4,7%, 2 seggi), il pci (4,4%, 2 seggi); un seggio a testa avevano poi il msi (3,2%), il pli (2,1%) e il pdup (1,4%).

Il psi ha candidato come capolista per la Regione il vicesindaco di Bologna, Gabriele Gherardi, la dc l'ex onorevole Virginio Angelo Marabini. Il pci ripresenta il presidente uscente Lanfranco Turci e gli affianca il segretario regionale Luciano Guerzoni; i bene informati assicurano che in questo binomio è sottinteso un cambio di guardia.

Pierangelo Sapegno

A Cornigliano

Sabotaggi Italsider Ritornano i brigatisti?

GENOVA — Ancora un atto di sabotaggio all'Italsider di Cornigliano: acido solforico è stato versato nel computer che comanda il laminatoio a freddo. Due settimane fa era stato provocato un guasto al quadro sinottico di controllo dei sistemi idraulici del treno a freddo numero due. E ancora: ignoti hanno squarciato le gomme del direttore della Cogea, la nuova società di gestione dell'acciaieria. In terra, la scritta Br e una stella a cinque punte, tracciate con vernice spray.

C'è un movimento eversivo che tenta di riorganizzarsi e rialza la testa con atti di sabotaggio? Tende ad attenuare questa ipotesi il sostituto procuratore Luigi Carli, che negli ultimi anni ha istruito tutti i processi a personaggi legati all'eversione, sia rossa che nera. Una settantina di terroristi sono stati o arrestati o sono, comunque, ormai in condizioni di non nuocere. Anche i recenti episodi dell'Italsider fanno parte di un'inchiesta giudiziaria allo stesso Carli.

Spiega il giudice: *«Per quanto ci risulta, all'interno dell'Italsider ci sono ancora una decina di "simpatizzanti" Br, quasi tutti identificabili. Non è un gruppo che possa far pensare ad un risorgere del terrorismo, così come l'abbiamo vissuto e sofferto negli Anni Settanta. Come fenomeno storico, ritengo che il brigatismo d'assalto abbia cessato di esistere. Gli autori dei sabotaggi all'Italsider sono piuttosto riconducibili ai "movimenti antagonisti" che cercano di radunare scontenti (e anarchici) specie nell'area delle grandi fabbriche»*.

Il presidente del Consiglio scrive ai ministri e pensa a un decreto

Craxi denuncia: negli arresti abusi di manette e pubblicità

Fotografie e riprese tv non rispettano la dignità della persona - Un'iniziativa analoga del ministro della Giustizia, un anno fa, sembra non aver avuto effetto

ROMA — Craxi è pronto a convocare il Consiglio dei ministri e nel caso varare un decreto-legge pur di far cessare l'abuso dei *«ferri»* e *«i penosi spettacoli»* delle manette in tv, arrestati esposti davanti alle telecamere come trofei di caccia, detenuti incatenati senza motivo. Il presidente del Consiglio lo scrive nelle lettere inviate ai ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa, delle Finanze e delle Poste. A Gava Craxi segnala la possibilità *«di impartire le opportune direttive»* alla tv di Stato.

Non spieremo più i volti più o meno illustri dell'Italia che finisce in cella? Anche il ministro Martinazzoli, un anno fa, con una sortita altrettanto decisa, chiese ai colleghi di Difesa e Interno un intervento per ristabilire le regole del vivere civile. Da allora però non sarebbe cambiato nulla. Anzi, secondo Craxi, *«sempre più di frequente persone che vivono un momento drammatico della loro vita sono date in pasto «alle riprese più crude»*. Una *«insodata pubblicità»* accompagnerebbe gli arresti, e vi sarebbe un abuso delle catene durante i trasferimenti dei detenuti, *«esposti alla curiosità del pubblico in condizioni intollerabilmente degradanti»*. Il problema *«ogni giorno di più colpisce la sensibilità di chi ha a cuore i diritti e la dignità della persona e investe in larga misura le responsabilità dello Stato»*. Quindi *«è urgente che siano impartite le disposizioni per far cessare»* queste *«autentiche illegalità»*.

L'immagine di una giustizia un po' fuorilegge, almeno per le manette e gli arresti «in diretta», trova i magistrati perplessi. *«Non è che Craxi in linea di principio non abbia ragione, ma sbaglia quando resta sulle generali, senza riferimenti precisi che permettano di capire meglio il suo pensiero»*, dice Sergio Criscuolo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Criscuolo estende i suoi dubbi all'atteggiamento complessivo del presidente del Consiglio verso la giustizia italiana: *«Si capisce che non è contento, ma non sono mai chiari i motivi del suo malcontento. Ecco, vorremmo decifrare il filo conduttore»*. Malgrado queste diffidenze, che testimoniano lo stato dei rapporti tra Palazzo Chigi e settori della magistratura, Criscuolo si dice d'accordo con la linea di Craxi, anche se ritiene che il problema sia circoscrivibile a pochi esempi clamorosi: Tortora, oppure Salvatore Stornello, il vicepresidente della Regione Sicilia, tutti apparsi nello show delle manette. Ma, allora, perché la magistratura non interviene contro gli abusi? *«Perché non esiste una norma penale adeguata. D'altra parte è materia delicata. Difficile stabilire il confine tra diritto di cronaca e diritto di riservatezza. Sulle modalità di arresti e traduzioni, poi, non abbiamo controllo»*.

I magistrati si sentono a posto, un po' meno le forze dell'ordine, dove qualcuno ammette «peccati veniali». Ma i carabinieri fanno presente che da tempo tutti i comandi sono stati invitati a tutelare i diritti degli arrestati, resistendo alle pressioni della stampa.

E' la stampa a premere per rubare i fotogrammi che spesso concludono losche carriere, talvolta immortalano errori e ingiustizie? Certe volte, dice Albino Longhi, direttore del Tg1, è la polizia che ci chiama. *«Accadono dei fatti e noi siamo presenti, certo non abbiamo il gusto di quelle scene»*.

Con tinto candore, nella lettera inviata nel maggio 1984 a Scalfaro e Spadolini, il ministro della Giustizia Martinazzoli si era chiesto se non esista una sorta di *«accordo o consenso»* tra operatori tv e fotografi e forze dell'ordine. La sua denuncia aveva raccolto consensi. Qualcuno si era chiesto dubbioso se si intendeva garantire i diritti di tutti, o solo di alcuni eccellenti, i politici ad esempio.

Adesso la presidenza del Consiglio ripropone la questione con determinazione e impellenza. C'è già una legge, scrive Craxi, che prescrive di adottare per i detenuti che vengono trasferiti *«le opportune cautele per proteggerli dalla curiosità del pubblico e da ogni specie di pubblicità»*. A maggior ragione questo principio deve valere per chi, come imputato, ha diritto a essere considerato non colpevole fino alla sentenza.

Guido Rampoldi

Oggi protesta dei poliziotti al Viminale

ROMA — Il Siulp ha organizzato per oggi una manifestazione nazionale di fronte al Viminale per protestare — come informa un comunicato — contro le inadempienze del governo, del ministro dell'Interno in particolare e dell'amministrazione che hanno «bloccato» l'attuazione della legge di riforma della polizia.

Alla manifestazione parteciperanno le delegazioni regionali del sindacato. I delegati, che si riuniranno alle ore 10 in piazza del 500, si recheranno poi di fronte al ministero dell'Interno.

A giudizio due assessori comunali

FIRENZE — Due assessori del Comune di Firenze, Alberto Amorosi e Marino Bianco, [illegible] socialisti, saranno giudicati per interesse privato in atti d'ufficio. Il sostituto procuratore Antonio Grassi li ha citati a giudizio al termine dell'inchiesta sull'assunzione ed il trasferimento dell'impiegata comunale Emma Amorosi, sorella di Alberto Amorosi, assessore al turismo nell'attuale giunta.

L'inchiesta sull'assunzione ed il trasferimento di Emma Amorosi era stata aperta nel gennaio scorso.

Fieg: violate le norme sulla pubblicità di enti pubblici

ROMA — E' largamente disattesa la norma della legge per l'editoria che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di riservare ai giornali il 70% delle loro spese pubblicitarie. E' stato questo il tema di un incontro tra esperti di enti pubblici, giornali, pubblicità, tenutosi a Roma sotto il patrocinio della Fieg e per iniziativa delle concessionarie di pubblicità. All'incontro ha partecipato il garante.

Il direttore della Fieg, Sebastiano Sortino, ha ricordato come l'utilizzazione dei giornali per pubblicizzare le attività e rendere più trasparente la gestione della cosa pubblica possa rappresentare il punto di incontro tra due esigenze: ampliare il dialogo tra istituzioni e cittadino; evitare che il rapporto tra Stato e giornali sia di puro assistenzialismo. Ciò tanto più quando la spesa pubblicitaria sui mezzi televisivi supera quella sui giornali: fenomeno sconosciuto agli altri Paesi industrializzati.

Rinnovato il consiglio di amministrazione

Giovanni Giovannini presidente dell'Ansa

ROMA — Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, è il nuovo presidente dell'Ansa. Lo ha eletto l'assemblea dei soci, riunita a Roma nella sede della Federazione italiana editori giornali (Fieg), nel 40° anniversario della fondazione dell'agenzia. Dopo un commosso ricordo del presidente Gianni Granzotto, recentemente scomparso, l'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio 1984 e ha provveduto al rinnovo delle cariche per il triennio 1985-1986-1987.

A tutti i dipendenti dell'agenzia il presidente Giovannini ha inviato un messaggio, assicurando il suo massimo impegno per un sempre maggior prestigio dell'Ansa in Italia e nel mondo. Il comitato di redazione e il corpo redazionale dell'Ansa hanno espresso soddisfazione.

Al dott. Giovannini sono arrivati numerosi messaggi di felicitazioni e auguri per il nuovo incarico: tra i primi, quello della presidente della Camera, Nilde Jotti.

Giovanni Giovannini ha compiuto tutta la sua carriera giornalistica a *La Stampa*, come cronista, inviato speciale, vicedirettore. Dell'editrice La Stampa è stato successivamente amministratore delegato e presidente, e fa ancora parte oggi del consiglio di amministrazione. E' anche presidente del gruppo editoriale Fabbri-Bompiani-Sonzogno-Etas libri. Dal 1976 è presidente della Federazione italiana editori giornali; dall'anno scorso è segretario generale della *Federation internationale des editeurs de journaux*.

L'assemblea di «La Stampa» sull'iniziativa di Craxi

TORINO — L'assemblea dei giornalisti di *La Stampa* esprime grande sorpresa e profonda perplessità per l'iniziativa della Presidenza del Consiglio di far leggere alla televisione, domenica 28 aprile, un proprio comunicato mentre era in corso lo sciopero dei giornalisti.

L'assemblea condivide inoltre la decisione della Fnsi di assumere le iniziative opportune per chiarire compatibilità e modalità d'accesso dei presidenti degli organi costituzionali al mezzo radiotelevisivo, sulla base dell'art. 22 della legge numero 103 del 1975.

Fu vicedirettore del «Giorno»

E' morto Rozzoni maestro di cronisti

MILANO — Si sono svolti ieri i funerali di Angelo Rozzoni deceduto sabato scorso a 78 anni in una clinica, per complicazioni di un diabete in cura da lungo tempo. Era un vero personaggio del giornalismo milanese nel quale aveva vissuto una lunga carriera iniziata come cronista sportivo.

Nel dopoguerra al *Tempo di Milano* e alla *Patria* aveva creato le migliori équipes di cronisti fra quante hanno lavorato nei giornali fino a tempi recenti. Alcuni giornalisti della sua scuola sono poi divenuti a loro volta molto noti a livello nazionale.

Rozzoni era un tipico redattore-capo, come questa funzione veniva concepita nei quotidiani fino alle ultime innovazioni tecnologiche. Era uno di quei giornalisti che della macchina del giornale conoscevano tutto e sapevano utilizzarla al massimo dell'efficacia, con intuizioni e decisioni rapidissime. Per molti giovani che lo avvicinarono fu una specie di mito.

Elegante, calmo, ma capace nel pieno dello sviluppo degli avvenimenti di spingere le redazioni alla frenesia, ha legato il suo nome al periodo di successo dal 1956 in poi del *Giorno*, al quale fu chiamato dal fondatore Gaetano Baldacci. Per lunghi anni fino al 1960 ne era stato il vicedirettore. Il suo grande momento fu quando nel 1977 venne richiamato alla vicedirezione dopo un'interruzione dovuta a contrasti con la proprietà.

E' stato un giornalista che ha scritto pochissimo, ma chi ha lavorato con lui lo ricorda come uno dei migliori organizzatori di redazioni.

Todi, Orlando in piazza

Todi. Nella splendida piazza della cittadina medioevale in provincia di Perugia, a cui Ludovico Ariosto fece visita nel 1513, si è svolta una rievocazione storica dedicata a Orlando (Ansa)

(Segue da pag. 5)

Con profondo dolore, ad esequie avvenute, annunciano la scomparsa del loro amato

Roberto Olivetti

avvenuta il 27 aprile, la madre Paola, la moglie Elisa, la figlia Désirée, la sorella Lidia con i figli Albertina, Michele, Roberto e Bruno Caresse, la sorella Anna col marito Antonello Nuzzo e i figli Stefano, Paola, Angelica, la sorella Lalla col marito Domenico De Liguori Carino e i figli [illegible]
— Roma, 30 aprile 1985

[illegible] partecipano con profondo dolore la scomparsa del caro amico
Roberto Olivetti
— Ivrea, 30 aprile 1985

[illegible] Olivetti con i loro figli partecipano con dolore la morte del caro ROBERTO.
— Ivrea, 30 aprile 1985

[illegible] partecipano con viva commozione al dolore per la morte del carissimo amico
Roberto Olivetti
— Roma, 30 aprile 1985

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., annunciano con profondo cordoglio la morte del
dott. Roberto Olivetti
consigliere di amministrazione, già vice presidente e amministratore delegato della Società
— Ivrea, 30 aprile 1985

[illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Roberto Olivetti
— Ivrea, 30 aprile 1985

[illegible] si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Roberto Olivetti
— Ivrea, 30 aprile 1985

[illegible] partecipano con vivo dolore al lutto per la morte del
dott. Roberto Olivetti
— Ivrea, 30 aprile 1985

[illegible] prendono parte al lutto per la scomparsa del
dott. Roberto Olivetti
— Ivrea, 30 aprile 1985

[illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Roberto Olivetti
— Ivrea, 30 aprile 1985

[illegible] ricordano con rimpianto
Roberto Olivetti
— Milano, 30 aprile 1985

[illegible] ricorda al fratello ROBERTO ed è vicino a [illegible]
— Roma, 30 aprile 1985

[illegible] ricordando con [illegible] l'amico
Roberto Olivetti
è vicino a Elisa e Lidia.
— Torino, 30 aprile 1985

[illegible] esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa di
Roberto Olivetti

[illegible]
Roberto Olivetti
— Torino, 27 aprile 1985

[illegible]
Roberto Olivetti
— Roma, 29 aprile 1985

[illegible]
dott. Roberto Olivetti
— Brescia, 1 maggio 1985

[illegible]
Anna Morone
— Torino, 30 aprile 1985

[illegible]
Margherita Bertone vedova Dallerio

[illegible]
Margherita Brunetto nata Bosso

[illegible]
Rita Brunetto
— Torino, 29 aprile 1985

[illegible]
Dionigi Rollone

[illegible]
Mario Tos

[illegible]
Aurelio Ferrando

[illegible]
Francesco Ranzani

[illegible]
Annetta Morone in Trucco

[illegible]
Luciano Massazza
— Torino, 1 maggio 1985

Cristianamente è mancato
Ermenegildo Maggiora
anni 75
— Rivoli, 29 aprile 1985

E' mancato
Bartolomeo Piovano

[illegible]
Ilario Novelli

[illegible]
Paolina Gatti in Guerci (Putin)
— Torino, 29 aprile 1985

(Continua a pag. 9)

La Tartalepre & C.
possono fare molto
per i tuoi problemi di investimento.
La Tartalepre, il Mastiero, la Dromeraffa, lo Zebronte: cioè la solidità combinata con l'agilità. È la rara, anzi eccezionale caratteristica di Fideuram, la tua guida finanziaria che può agire con la dinamicità di ognuno dei suoi 2000 agenti, operanti in tutta Italia, pronti a incontrarti e assisterti; e con la potenza che le deriva dall'appartenere al Gruppo IMI.
I tuoi problemi di risparmio o di investimento, di gestione o di previdenza o di assicurazione, possono trovare soluzioni sicure e insieme brillanti, spesso inaspettate, sempre altamente vantaggiose per te.
Lo Zebronte
La Dromeraffa
Il Mastiero
La Tartalepre
FIDEURAM
La tua guida finanziaria.
Una società del gruppo IMI
R. GABRIELI
Studio Pin

Napoli, nuovi colpi di scena al processone contro i camorristi

Tortora querela il pm Marmo Il pentito Barra non parla più

«Non conosco nessuno, so solo che mi chiamo...» - Al presidente del Tribunale precisa: «Le mie rivelazioni? Non le confermo» - Scontro verbale con Pandico: «Mettetemi a confronto con lui, io lo uccido» - Dalla gabbia l'altro imputato replica: «Dillo che vuoi trattare»

NAPOLI — «*E, almeno per il momento, in aula non verrò più*». Enzo Tortora ha querelato per «diffamazione aggravata» Diego Marmo, il pubblico ministero del processone camorra. «*Sono disposto a sentir certe infamie da Pandico e Barra* — spiega — *ma non credo sia giusto che mi debba contenere quando gli interlocutori non siano costoro*».

Quella frase del pm — «*Tortora è stato eletto deputato con i voti della camorra*» — non va giù a Tortora e non va giù ai radicali. Ed ecco la querela, per «*la grave e temeraria sortita che dimostra malanimo nei miei confronti*».

Alle 11 di ieri mattina, Tortora si è presentato a Palazzo di Giustizia. Ha chiesto di Francesco Cedrangolo, il procuratore capo, ed è stato accompagnato in una saletta d'attesa. «*Quando sono entrato* — racconta Tortora — *il procuratore stava leggendo delle carte. Mi sono presentato, per la prima volta nella vita, dicendo "Sono l'onorevole Tortora". Ho spiegato che intendevo depositare una denuncia per grave ingiuria contro me ed i miei elettori. Il procuratore, senza alzare lo sguardo dalle carte, mi ha detto: "Presenti in cancelleria..."*».

Nell'aula di Poggioreale, alla stessa ora, andava in scena Pasquale Barra detto «'o animale», il camorrista che si è dissociato e in istruttoria, con Giovanni Pandico, ha accusato Tortora e centinaia d'altri. Ieri si è rifiutato di rispondere alle domande: ha detto che ritratta tutto, che lui non conosce nessuno, sa appena che si chiama Barra. E si è congedato con un «*abbraccio la mia terra di Ottaviano. 'A voglio bella pre[illegible]*». Subito un battibecco a distanza con Pandico. Personaggi e toni da «*guapparia*».

Barra, qualche minuto prima dell'interrogatorio, aveva fatto conoscere le sue improbabili condizioni. «*Voglio un confronto con Pandico e cinquanta agenti di custodia*». Nella gabbia si agita, scopre le braccia tatuate, il gessato grigio gli va scomodo. E' un ergastolano, con un coltello in mano farebbe paura a chiunque, ora la Nuova Camorra Organizzata lo vorrebbe morto. Ma lui, che nella gabbia sembra una fiera indomabile, filosofeggia nervoso: «*Chi sa vivere sa anche morire: io ho saputo vivere*». L'interrogatorio dura meno di mezz'ora, con Barra che pretende le sue condizioni. Guai a chi lo contraddice. Piuttosto, e così fa, tace e ritratta.

Presidente: «*Allora Barra...*».

Barra: «*'Nu momento, presidé. Devo fare una premessa. Pandico ha detto che io ho paura, e io voglio un confronto con Pandico*».

Presidente: «*Ma questo non c'entra con il processo. Se vuole gli risponda e dica che non ha paura...*».

Barra: «*No, io voglio il confronto...*».

Presidente: «*Non è possibile*».

Barra: «*E perché non è possibile? Quello fa affermazioni da pasta e fagioli! Io non ho paura di Pandico, io lo uccido subito...*».

Presidente: «*Guardi che non è possibile un confronto così...*».

Barra: «*Vabbé. Però ho un'altra premessa: le carcere mi hanno fatto cinquanta rapporti dicendo che sono un agitato. Ma come fanno a dirlo! Gli agenti di custodia non sono mica psichiatri! Io voglio subito il confronto con gli agenti...*».

Presidente: «*Ascolti, Barra: non è possibile. Questo è un processo dove lei deve confermare o meno le sue dichiarazioni, può decidere se rispondere o non rispondere...*».

Barra: «*E perché non si può fare il confronto?*».

Presidente: «*Perché non è previsto dalla legge: riguarda altre competenze*».

Barra: «*E allora non voglio rispondere e non confermo. Mi chiamo Barra e non conosco nessuno...*».

Pandico, dalla gabbia: «*Barra, non si fanno 'ste tarantelle. Assumiti le tue responsabilità, anche se sei sempre stato un quaquaraquà! Dillo che vuoi trattare!*».

Barra, agitato, sta per rientrare in gabbia. «*Presidé, quando stavo nell'Organizzazione, ho avuto a che fare con gli agenti di custodia...*».

Non si coglie il senso esatto delle parole che seguono. Tuttavia basta quel «*...quando stavo nell'Organizzazione*». Difficile, per il tribunale, credere nel «non conosco nessuno». E quella di Barra — che in istruttoria aveva dichiarato l'appartenenza di Tortora alla Nco — è una ritrattazione che sposta poco o nulla gli equilibri del processo. Ascoltato l'altro dissociato Ciro Starace, il processo riprenderà martedì 7 maggio.

Giovanni Cerruti

Organizzava l'accattonaggio di 15 bambini

ROMA — Ogni mattina accompagnava con un pulmino una quindicina di nomadi adolescenti in piazza del Pantheon, li lasciava tutto il giorno a chiedere elemosine ai passanti, poi la sera li riaccompagnava nel loro accampamento a poca distanza dalla via Casilina, all'estrema periferia di Roma.

D'accordo con i genitori dei ragazzi, tratteneva il 15 per cento degli «incassi» giornalieri, che complessivamente raggiungevano il mezzo milione di lire. Ieri sera, però, René George Marc Rouah, 43 anni, francese da anni residente a Roma, è stato fermato dalla polizia mentre portava a casa gli zingarelli e denunciato a piede libero con l'accusa di impiego di minorenni per l'accattonaggio.

Quando le vele corrono sul lago

Berlino. La temperatura è insolitamente mite per la Germania in questa stagione. E' bello lasciarsi portare sulle onde del Wannsee dalle vele del windsurf (Telefoto Associated Press)

De Francesco ora scriverà le sue memorie

NOSTRO SERVIZIO

CATANZARO — Ora che ha maggior tempo libero forse si metterà a scrivere le sue memorie «*anche per dare una testimonianza diretta di tanti anni di lotta al terrorismo e alla mafia*».

L'intenzione è di Emanuele De Francesco, in questi ultimi dieci anni personaggio chiave dello Stato nell'azione contro la violenza terroristica prima e mafiosa poi, da ieri mattina «modesto» commissario del governo presso la Regione Calabria. «*Una nomina sollecitata* — spiega — *anche per allungare il servizio allo Stato*» (ma quanto mai criticata dai magistrati della Corte dei Conti).

Di certo, però, la nomina gli ha dato un po' la veste di moderno Cincinnato, perché Emanuele De Francesco, dopo tante battaglie, amarezze e soddisfazioni («*Le une e le altre alla fine si equivalgono*»), si è ritirato in un paesino della pre-Sila catanzarese e si dedica ora assieme alla moglie alla cura dei molti animali che ama: cani, galli, colombi.

A proposito dell'intenzione di scrivere un libro, De Francesco chiarisce che anche in questo caso prevarrà in lui lo «*spirito di servizio*» e che dirà «*quello che lo Stato ha fatto e quello che non si è potuto fare perché si sono scritte troppe cose e quasi tutte errate*».

Aggiunge che «*l'opinione pubblica non si può rendere sempre conto di quel che succede e molte volte protesta quando le cose non vanno come pretende*».

E la mafia? Conferma di essere sempre dell'avviso che ragionevolmente non si può pensare di vincerla prima del Duemila e consiglia una rilettura attenta di quel che c'è scritto nel rapporto finale della vecchia commissione antimafia («*Basta vedere ciò che è detto su Ciancimino*»).

Rimpianti?

«*Non ne ho, il tempo scorre. Non si può restare sempre sulla cresta dell'onda. Quando capiterò a Pavia* — conclude — *dovrò porre un fascio di fiori sulla tomba di Cesare Mori, il prefetto di ferro. Ho occupato le sue stesse poltrone, a Roma e a Palermo. Mi sembra un omaggio doveroso*». Forse la battuta nasconde qualcos'altro.

Enzo Laganà

(Segue da pagina 7)

Dopo quattro mesi ha raggiunto sua figlia Carla

Francesco Parlato

anni 82

A funerali avvenuti la sua Gesia ne dà il triste annuncio unitamente ai figli Gemiela e Domenico, alla nuora Marina, alle nipotine Valentina ed Arianna, alla consuocera Pina Alaria, parenti ed amici tutti.

— Torino, 26 aprile 1985.

Gli amici Grazia, Giorgio, Sandro, Renata, Franco, Fulvio, Gigi, Marina partecipano al dolore di Domenico.

Jolanda Federico Gruerio partecipano al dolore dell'amico Domenico. Gissi e Mario Fusia si uniscono al dolore.

Affettuosamente vicini ricordano nonno FRANCO, Paolo, Sandro, Franca e bimbi.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa al lutto del Revisore rag. Domenico Parlato per la perdita del papà sig.

Francesco Parlato

— Torino, 30 aprile 1985.

Gli amici e colleghi del Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Torino partecipano commossi al dolore di Domenico per la perdita del Papà sig.

Francesco Parlato

Ferruccio Ardiri, Gian Carlo Bellia, Franco Cisi, Cesar Ferrando, Cesare Ferrero, Giancarlo Garesi, Giulio Gatto, Donatella Marchetto, Aldo Regaud, Liliana Remonde, Dante Rizzi, Alfredo Robotto, Onorato Rossi, Riccardo Sartoris, Leonardo Treves, Sergio Vasconi

— Torino, 26 aprile 1985.

Carlo Donnet e Mario Renco partecipano al dolore di Domenico per la perdita del PADRE.

Sei stato uno splendido esempio per tutti noi, ci hai lasciato con tanti bei ricordi e noi non ti dimenticheremo mai. Tina, Mirella con Carla, Annarosa con Giuseppe insieme alla fedele Rosina, annunciano affranti la scomparsa del

GRAN. UFF. RAG.

Francesco Levis

Presidente Onorario dell'Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

I funerali sono avvenuti lunedì 29 aprile in Mongrando Curanuova presso la Chiesa Parrocchiale.

— Vercelli, 27 aprile 1985.

Elena e Francesca piangono il loro adorato nonno FRANCO.

La Rag. Francesco Levis S.p.A. annuncia con dolore la scomparsa del proprio fondatore e Presidente

GRAN. UFF.

Franco Levis

e ne ricorda l'appassionata professionalità e le altre doti umane.

— Vercelli, 27 aprile 1985.

Partecipano accorati e commossi, i cognati Anna Pistone, Raffaele e Raimondo Cessi, Roberto e Anita Poliotti e figli.

Le maestranze e collaboratori della Ditta Levis S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAN. UFF. RAG.

Francesco Levis

— Vercelli, 27 aprile 1985.

Mario Protto

non è più. A funerali avvenuti lo piangono costernati: la moglie Augusta Bossa e parenti tutti.

— Torino, 26 aprile 1985.

La famiglia Biglia partecipa.

Ricordano con affetto lo zio e amico MARIO, Anna e Federico con Mauro, Rossella e Vittorio, Annamaria, Enrico e [illegible].

E' tornata a Dio

Teresa Gaino ved. Cavaliero

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia Pina, il genero Giulio, la nipote Maurizia, la sorella Caterina, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Maria per l'affettuosa assistenza. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali parrocchia Madonna degli Angeli, 2 maggio ore 8,30. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 29 aprile 1985.

Gianni, Marina, Dario, Costanza e Gianmaria vi sono affettuosamente vicini.

Gianfranco non dimenticherà la carissima NONNA di Maurizia.

Luciana, con Ezterina e Ivanna, ricorda con tanto affetto la carissima MADRINA.

E' serenamente mancato il

CONTE

Andrea Bocca

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i fratelli: Beppe con la consorte Maria Dualosa, Ernesto con la consorte Ida Visconti di Modrone, i nipoti Billy con Rosie Passerin d'Entrèves, Marcello con Emanuela Voli, Emilio e Virginia, Fernanda con Carlo Alberto Beck Peccoz Mimosa e Vittoria, Andrea con Nenè Peyron Francesca Nicola e Flora, Ferdinando con Mercedes Avellaneda Martinez de Hoz e Sofia, Matilde con Narciso Salvo di Pietraganzili, Patrizia con Fabrizio Smith Vanessa e Valentina, Barbara con Daniele Arnò e Matteo, Bernaldi.

— Torino, 27 aprile 1985.

Arturo Pregliasco, ricordando commosso il caro conte ANDREA, partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Carlo Martino

anni 71

L'annunciano la moglie Maria Martinetti, la figlia Lucia con il marito Francesco Graziano e la piccola Federica, parenti tutti. Funerali giovedì 2 maggio ore 15 parrocchia San Francesco d'Assisi.

— Collegno, 30 aprile 1985.

Ci ha tragicamente lasciati l'

Ing. Giuseppe Osella

uomo giusto e buono. Con immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Maria Laura Granel con la mamma, la sorella Maria Roccati coi figli Alessandro, Maddalena, Livia, Matteo e rispettive famiglie, cugini, amici, parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Ferraro e al personale della Clinica Valsalice per il soccorso immediato.

— Torino, 30 aprile 1985.

Il giorno 27 aprile è mancata

Maria Pasquale ved. Vill

anni 75

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Vittoria Piccioni e i figli Lorenzo e Alberto, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento per tutti i parenti, amici e conoscenti di Torino e Borgomasino.

— Torino, 30 aprile 1985.

E' improvvisamente mancato in Maiciano Marina

Sante Donadio

anni 44

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Loredana, il cognato Claudio.

— Torino, 27 aprile 1985.

Vicini nel dolore: suocero, zio Angelo, cugini Rollo Alma.

Il 28 è cristianamente mancato ai suoi cari

Enea Tagliabue

anni 78

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Primitiva Riata, i figli Sergio con Elsa, Claudia con Fernanda e l'adorato Luca, fratello, sorelle e parenti tutti. Ringraziamento particolare al dott. Mario Sabbadino, alla signora Tomineo per le assidue cure prestate.

— Torino, 30 aprile 1985.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Michele Nocera

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Angelo, Virginia e Lina. La Messa di trigesima sarà celebrata il 30 maggio 1985, alle ore 8, presso il S. Cuore di Gesù.

— Torino, 30 aprile 1985.

RINGRAZIAMENTI

Angelo Calleri Roniero unito ai suoi familiari, ringrazia il professor Tricio e i colleghi e tutto il personale paramedico del reparto 1ª medicina dell'ospedale Martini (via Tofane), per la premurosa assistenza data alla mamma

Maria Roniero Cocco

— Torino, 26 aprile 1985.

La sorella e famigliari del carissimo

Pietro Barbero

[illegible] ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 25 maggio alle ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 1 maggio 1985.

ANNIVERSARI

«Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi. Rimanete nel mio amore». (Giov. XV, 9)

Paolo Bono

continua a vivere nel cuore dei suoi cari. Nel sesto anniversario della scomparsa la famiglia farà celebrare una S. Messa di suffragio nella chiesa di Santa Cristina, venerdì 3 maggio alle ore 18,30, grata a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 30 aprile 1985.

1983 — 1985

Lucia Gamba in Damiano

Vivrai sempre nei nostri cuori.

1977 — 1985

Raimondo Bessone

Con l'amore di sempre, tua moglie.

Nell'immensa tristezza del ventincinquesimo anniversario della dipartita di

Carla Giannotti Servetti

i familiari con accorato rimpianto la ricordano a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

— Torino, 29 aprile 1985.

1983 — 1985

cav. geom. Mario Ajmo

Sempre vivo nel nostro cuore.

1983 — 1985

Elvidio Porporino

Sempre nel mio cuore tua Graziella.

Consolato del Brasile Embraer Varig in ricordo del

PRESIDENTE

Tancredo Neves

faranno celebrare una messa il 2 maggio ore 18, Collegio Artigianelli, via Barbaroux 44.

— Torino, 1 maggio 1985.

1979 — 1985

Dario Prosio

Ti ricordiamo sempre. Adìa, Massimo.

1981 — 1985

Antonio Manfrè

Sempre affettuosamente ricordato.

1983 — 1985

Giuseppe Accastelli

Sempre nei nostri cuori e con te tutti i nostri cari che ti hanno preceduto.

1975 — 1985

Lino Porta

Ti ricordo sempre con amore.

1979 — 1° maggio — 1985

Mario Pistone

I suoi cari lo ricordano con affetto.

Tentano il colpo alla banca interna, ferite quattro guardie giurate

Roma, non sono terroristi i rapinatori dell'ospedale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non terroristi, ma malviventi comuni: forse, vista l'agitazione che li ha colti al primo ostacolo, tossicomani che tentavano il «colpo». Questa l'ipotesi che si sta facendo strada fra i carabinieri a ventiquattr'ore dalla fallita rapina alla banca interna dell'ospedale «Bambin Gesù» che, l'altra mattina, ha visto il ferimento di quattro guardie giurate.

I rapinatori erano in quattro, e pochi minuti dopo le 9 erano arrivati per un vialetto secondario alla filiale della «Cassa di Risparmio di Roma» che serve i dipendenti di uno dei più grandi ospedali pediatrici della capitale.

Era giorno di paga, e dinanzi alla stanzetta che ospita lo sportello bancario si accalcava una piccola folla di dipendenti. A regolarne l'afflusso, facendoli entrare a due o tre per volta, pensava Giuseppe Luccioli, 52 anni, dipendente della «Security Service». Accanto a lui un altro «vigilante», Sebastiano Mulas, 29 anni.

I banditi (tutti molto giovani ed a viso scoperto) si erano messi in coda, fra i dipendenti. Quando è arrivato il loro turno, sono entrati nella piccola agenzia a pistole spianate. «*Erano eccitatissimi*», hanno raccontato poi i testimoni. Uno ha gridato alla guardia che l'aveva fatto passare: «*Fermo o sei morto!*». Un attimo dopo, gli spari.

Sebastiano Mulas, coraggiosamente, si era gettato su uno dei due banditi, bloccandogli il braccio che impugnava la pistola. Il complice ha perso il controllo, ha cominciato a sparare. Nella stanzetta, oltre a due cassieri ed un commesso dell'agenzia, c'erano cinque dipendenti dell'ospedale: solo per un caso le pallottole non hanno raggiunto anche loro.

Pochi secondi di sparatoria, poi la fuga. Per terra sono rimasti i due agenti. Pochi secondi dopo, un altro scontro a fuoco: appena fuori dalla costruzione, i banditi si sono trovati di fronte una terza guardia giurata, Angelo Vecchiano, 32 anni. Un rapido scambio di colpi poi anche quest'ultimo è caduto, ferito ad una gamba. I banditi sono riusciti a raggiungere due «Vespe» parcheggiate nei pressi, e ad allontanarsi.

Tra i feriti, le condizioni più gravi sono subito apparse quelle di Giuseppe Luccioli, colpito da un proiettile a un polmone e da tre allo stomaco. L'hanno trasportato nel reparto di terapia intensiva dello stesso ospedale, ed operato. La prognosi ancora resta riservata, ma l'uomo ha superato bene le prime ore, e sembra possa riprendersi.

Meno preoccupanti le ferite subite dai suoi colleghi: Vecchiano guarirà in quaranta giorni, Mulas in venti. Grazie alle numerose testimonianze, ieri sera è stato possibile ricostruire gli identikit dei quattro rapinatori. Hanno sparato con due pistole (calibro 7,65 e 38 special) e con una mitraglietta. Tra loro, dicono i carabinieri, non c'erano «professionisti».

Giovane tedesco carbonizzato nel suo camper

PIOMBINO — Helmut Gunther Wildt di 26 anni, uno studente in pedagogia sociale tedesco, è morto bruciato, l'altra notte, nel suo furgone trasformato in camper col quale si era fermato nella zona della Torraccia di Baratti.

Il giovane, che era giunto a Baratti proveniente da Friesenhagen, poco lontano da Kolonia, dove risiedeva, sembra si sia addormentato con la pipa accesa nel furgone

Indagini a Sanremo e Milano

Cct falsificati tre in carcere

GENOVA — Tre arresti e il sequestro di certificati di credito del tesoro contraffatti per un valore di circa dieci miliardi di lire: è il bilancio di una operazione della Guardia di Finanza di Genova che ha svolto le indagini sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo Vincenzo Tesla. I tre arrestati sono Andrea Antonello Brustia, 31 anni, residente a Torino, e due milanesi, Sergio Micciché, di 45 anni e Piero Barbani, di 35.

Secondo quanto si è appreso i militari della Guardia di Finanza hanno bloccato a Sanremo Andrea Antonello Brustia con una borsa nella quale sono stati scoperti «Cct» per un valore di un miliardo e mezzo di lire. Un accurato controllo ha permesso di stabilire che i titoli erano falsi.

Le indagini sono proseguite a Milano, dove è stato arrestato Sergio Micciché, anche lui, sempre secondo l'accusa, trovato in possesso di certificati di credito del tesoro per 3 miliardi. I militari sono poi risaliti ad una azienda grafica di Vimodrone, dove è stato arrestato Piero Barbani. Nella tipografia i finanzieri hanno trovato i macchinari per la stampa dei «Cct» falsi e altro materiale per stampare banconote da 100 mila lire.

Uccisa una donna, 5 feriti, auto danneggiate dal crollo degli alberi

Monza, il sindaco chiude il parco dopo la tragica bufera di vento

MONZA — Chiuso al pubblico il Parco di Monza, dopo la tempesta di vento che domenica ha provocato la morte di una donna e il ferimento di altre cinque persone travolte dagli alberi sradicati dalle raffiche. La violenza del vento di tramontana ha sferzato per tutta la giornata le migliaia di alberi (il parco si estende su 750 ettari), facendoli ondeggiare pericolosamente.

Nel pomeriggio la tragedia. Sul viale principale che taglia il parco congiungendo Monza a Villasanta, una grossa quercia si è abbattuta su tre donne: una, Adriana Meroni, 60 anni, di Monza, è morta all'istante per sfondamento della base cranica; una sua amica, Anna Maria Maino, 44 anni, è stata ricoverata all'ospedale di Niguarda a Milano con prognosi riservata per le numerose fratture riportate: Paolina Fieconi, 54 anni, di Milano, ha riportato contusioni.

Crolli di alberi venivano segnalati in diverse altre parti del parco. Nella zona riservata ai posteggi, parecchie auto sono rimaste schiacciate da ippocastani, pioppi, platani e tigli, caduti come birilli sotto la furia del vento. Presso l'ingresso di Vedano al Lambro, un grosso ippocastano è caduto su una «Renault» con cinque giovani a bordo: due hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per ferite fortunatamente leggere.

Interrotta anche la gara della Mille Chilometri che era in corso sulla pista dell'autodromo. A 80 metri dalla curva di Lesmo, in località La Roggia, una quercia rossa, alta una quindicina di metri, è precipitata sulla pista ostruendola. Ieri, dopo l'ordinanza del sindaco che ha decretato la chiusura del parco per motivi cautelari, è iniziata una ricognizione dell'area verde, mentre proseguono i lavori di rimozione delle piante cadute.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Manzione, ha aperto un'inchiesta per stabilire se vi sono responsabilità nella morte della donna. L'amministrazione del parco, in un comunicato, attribuisce le cause della caduta degli alberi (abbastanza frequente in giornate ventose) a due fenomeni: la densità della vegetazione e la compattezza del terreno provocata anche dal transito dei veicoli e dall'asfaltatura di strade e viali.

g. n.

Nicaragua Assolti due italiani accusati di omicidio

MANAGUA — William Provato è stato assolto e verrà rimesso in libertà domani: il giovane veronese si rifugiò in Nicaragua per eludere l'inchiesta aperta in Italia su alcuni gruppi terroristici di sinistra e finì in carcere accusato dell'assassinio del milanese Ettore Cesa Bianchi, assieme con un altro italiano, Felice Bagnariol.

A conclusione di un lungo processo, che ha avuto risvolti patetici, i magistrati nicaraguensi li hanno dichiarati innocenti. La madre di Provato, Elsa, che l'anno scorso si trasferì in Nicaragua per seguire il processo, ha sempre sostenuto l'innocenza di William.

Indiziati 54 sindaci del Padovano

PADOVA — Cinquantaquattro comunicazioni giudiziarie, per interesse privato in atti d'ufficio, sono state inviate ai sindaci e ad alcuni assessori e segretari comunali di 17 Comuni del Padovano, dal giudice istruttore di Padova, dott. Giovanni Palombarini.

Le indagini avrebbero preso avvio dopo una segnalazione del Comitato di controllo di Padova, secondo la quale, i sindaci e gli assessori non si sarebbero allontanati dall'aula al momento della votazione, avvenuta nei mesi scorsi, sull'indennità di carica loro spettante per legge.

Qualche nube sulla visita dei principi di Galles nel nostro Paese

Carlo e Diana, polemiche a Londra per la mancata messa in Vaticano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il mistero della «messa proibita» in Vaticano [illegible] principe Carlo e a Diana ha sollevato un'ondata di clamore in Gran Bretagna, mentre [illegible] contraddittorie dichiarazioni [illegible] Buckingham Palace e della Santa [illegible] rischiano [illegible] gettare un'ombra sul caloroso [illegible] della visita della futura coppia reale.

Il più indispettito dell'episodio, secondo la stampa inglese, sembra proprio il principe Carlo, il quale, stando a quanto riporta il Times sotto un vistoso titolo in prima pagina, sarebbe addirittura «*indignato per la mentalità vecchio stile*» che avrebbe consigliato Buckingham Palace [illegible] cancellare la programmata partecipazione alla messa nella cappella privata del Papa.

Le indiscrezioni raccolte dal *Times* suffragano la tesi di coloro, e sono numerosi in Inghilterra e in Vaticano, i quali ritengono che sia stata personalmente la Regina, nella sua veste di capo della Chiesa anglicana, a porre il «veto». Elisabetta avrebbe temuto che la messa in Vatica[illegible] con Carlo e Diana potesse costituire uno choc [illegible] la frangia più tradizionalista della Chiesa anglicana (forte soprattutto in Ulster, dove una lunga guerra civile a sfondo religioso insanguina [illegible] [illegible] anni [illegible] regione) e della Chiesa presbiteriana scozzese.

L'altro [illegible] una serie di comunicati diramati da Buckingham Palace e dall'addetto stampa del principe Carlo a Roma hanno tentato di smorzare [illegible] clamore [illegible] questo «caso», smentendo un coinvolgimento diretto della Regina. Secondo le fonti ufficiali britanniche, infatti, il progetto [illegible] [illegible] [illegible]utina in Vaticano sarebbe stato soltanto un'«opzione», caduta per semplice «mancan[illegible] di tempo» nel gravoso protocollo del principe Carlo e della moglie.

Secondo fonti vaticane citate dal *Times* che sarebbero state avvalorate dagli [illegible] bienti romani vaticani, alla vigilia [illegible] visita in [illegible] di Carlo e Diana, l'arcivescovo di Canterbury, capo spirituale della Chiesa anglicana, scrisse [illegible] Santa Sede facendosi interprete del desiderio dei principi di assistere ad una messa celebrata [illegible] Papa.

Il Vaticano rispose — scrive sempre il *Times* — dicendosi pronto ad esaudire la richiesta. Poco tempo dopo Buckingham Palace si [illegible]rebbe messo in contatto con il Vaticano comunicando che l'udienza che Paolo Giovanni II avrebbe [illegible] a Carlo e Diana il [illegible] aprile era sufficiente.

Dunque, proprio per la sua delicata posizione di erede al trono, Carlo si è dovuto piegare alla «ragion di Stato», anche perché il suo gesto, secondo alcuni giuristi e per gli esponenti della Chiesa [illegible]zese, avrebbe potuto essere interpretato come una violazione [illegible] [illegible] settlement» del 1701 che vieta agli [illegible] [illegible] corona inglese di «*riconciliarsi e di essere in comunione con la Chiesa di Roma*».

Paolo Patruno

Catania. La principessa di Galles al suo arrivo all'aeroporto

Da Pertini e dal Papa una timida «Lady D»

ROMA — Con un «arrivederci» in lingua italiana e un garbato agitare delle mani dalla scaletta dell'aereo a Ciampino, i principi di Galles hanno [illegible] ieri [illegible] il le loro vacanze romane. Sono [illegible] quattro giorni intensi, che Carlo e Diana hanno gradito assai anche perché i romani, [illegible] secoli avvezzi a visitatori d'alto [illegible] non si sono scomposti granché, non li hanno assediati come nelle altre città italiane.

Sabato mattina, prima [illegible] [illegible] al Quirinale per una colazione [illegible] il presidente Pertini, i principi hanno fatto del sano turismo: al Campidoglio, al Colosseo, ai Fori, al Pantheon.

«Indimenticabile» hanno definito i principi la giornata di lunedì, dedicata — in due tempi distinti — alla Città del Vaticano: al mattino udienza privata di 35 minuti da Giovanni Paolo II, nel pomeriggio una attenta e lunga visita ai [illegible]ei vaticani.

Sui colloqui con il presidente Pertini e [illegible] il Papa (che ha accentuato la timidezza di Diana), c'è molta discrezione. E' stato detto soltanto che i [illegible] incontri hanno suscitato «grande gioia» nella giovane coppia. I futuri sovrani hanno visitato la Sicilia e sono ripartiti per Trani.

Blocco fino al 31 dicembre deciso dal governo

Decreto vieta di costruire nelle isole d'Ischia e Capri

ROMA — Nuovo intervento [illegible] del sottosegretario ai Beni Culturali ed Ambientali, Giuseppe Galasso, a difesa dell'ecologia. Fino al 31 dicembre prossimo sono vietate a Capri e ad Ischia costruzioni edilizie e modificazioni dell'aspetto del territorio. Ciò per impedire l'irreparabile compromissione delle due isole seriamente minacciate dalla speculazione. Sono invece consentiti lavori di restauro e di risanamento conservativo nonché opere che non modificano l'aspetto esteriore.

Con altri ventidue decreti (che occupano ben [illegible] pagine della «Gazzetta Ufficiale») il sottosegretario Galasso ha esteso il vincolo di notevole interesse pubblico ad un centinaio [illegible] Comuni della Campania, tra i quali Amalfi, Positano e Sorrento.

Nel provvedimento ministeriale riguardante l'isola d'Ischia è stato sottolineato che il [illegible] territorio costituisce nella sua unitarietà inscindibile un insieme geologico, ambientale, naturalistico, di eccezionale rilevanza nel quale [illegible] inseriscono mirabilmente ambienti [illegible] particolar[illegible] valore estetico e tradizionale, che hanno fatto della località una delle aree italiane di maggiore interesse turistico fin dal 1800, celebrata sia nella letteratura che nelle arti figurative con l'appellativo di «*Isola Verde*».

Sennonché il piano territoriale paesistico che risale al 1943 [illegible] stato giudicato inidoneo a fronteggiare «*un'aggressione alle bellezze naturali e agli ambienti aventi valore estetico e tradizionale, diffusa sull'intero territorio, che recentemente si è andata accentuando anche per il dilagare dell'abusivismo edilizio*».

Il sottosegretario Galasso ha invece giustificato il divieto [illegible] lavori edilizi a Capri ritenendo che [illegible] [illegible] conservati i particolari aspetti che hanno fatto dell'isola (dove vivono eccezionali esemplari [illegible] fauna come, ad esempio, la lucertola azzurra) «*un incomparabile quadro ambientale* [illegible] *valido malgrado la continua ed indiscriminata pressione edilizia spesso sfuggita ad ogni controllo*».

p. f.

LECCO — Casimiro Ferrari, alpinista di Ballabio (Como) del gruppo «Ragni [illegible] Grignetta» [illegible] Club alpino italiano (Cai) [illegible] Lecco ha aggiunto un'altra vetta al suo curriculum di scalatore: capeggiando una spedizione del Cai Lecco e del Cai [illegible] bio [illegible] vinto la [illegible] dell'Ama Dablam.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione proveniente da Nord-Ovest potrà interessare marginalmente le regioni nord orientali italiane

tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con occasionali precipitazioni sul settore orientale. [illegible] altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei sulle zone appenniniche

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli o moderati da Nord-Ovest.

[illegible] poco mossi o [illegible]

tendenze per domani: al Nord e su Toscana, Umbria e Marche generalmente nuvoloso con possibili locali precipitazioni e ampie schiarite sulla Valle d'Aosta e sul Piemonte. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti.

[illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	21	L'Aquila	—3	16
Verona	5	22	Roma Urbe	3	16
[illegible]	7	17	Roma Fium.	4	18
Venezia	4	18	Campobasso	4	14
Milano	6	22	Bari	4	16
Torino	3	22	Napoli	4	17
Cuneo	6	20	Potenza	7	11
Genova	9	17	S. M. Leuca	2	11
Bologna	5	22	R. Calabria	2	19
Firenze	2	20	Messina	13	19
Pisa	3	18	Palermo	14	18
Ancona	3	21	Catania	9	20
Perugia	5	19	Alghero	11	18
Pescara	1	21	Cagliari	7	20

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	11	24	sereno
Atene	11	22	sereno	Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	25	31	sereno	Los Angeles	12	23	nuvoloso
Beirut	14	27	sereno	Madrid	6	24	sereno
Berlino	3	10	pioggia	Miami	22	34	nuvoloso
Bruxelles	3	12	pioggia	Montreal	3	10	sereno
Buenos Aires	3	17	pioggia	Mosca	2	8	nuvoloso
Il Cairo	20	26	nuvoloso	New York	9	23	sereno
Copenaghen	1	8	nuvoloso	Parigi	8	13	nuvoloso
Dublino	6	13	nuvoloso	Pechino	14	25	sereno
Francoforte	3	10	pioggia	Rio de Janeiro	18	30	nuvoloso
Ginevra	1	15	sereno	Singapore	25	32	nuvoloso
Honolulu	18	25	nuvoloso	Tokyo	13	23	sereno
Gerusalemme	13	24	nuvoloso	Vienna	3	6	nuvoloso

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

Domenica 28 aprile 1985 si è tenuta in Novara l'Assemblea Ordinaria della Banca Popolare di Novara, con l'intervento di n. [illegible] Soci.

Il Presidente, [illegible] Croce avv. Roberto Di Tieri, sintetizzati gli aspetti più significativi dell'economia nazionale ed internazionale nel 1984 e, in particolare, quelli relativi all'attività bancaria, ha illustrato l'andamento operativo e le risultanze aziendali dell'esercizio 1984, che si possono così compendiare:

— gli **impieghi** hanno raggiunto la consistenza di L. 5813 miliardi con un aumento di L. [illegible] miliardi, pari a +20,44%, rispetto alla fine dell'esercizio '83;
— i [illegible] **amministrati**, nello stesso [illegible] tempo, sono [illegible] a L. 15.988 miliardi, [illegible] incremento [illegible] 5,43%;
— il **patrimonio sociale**, esclusi i Fondi rischi, si è portato a L. 1362 miliardi, con una [illegible] del 50,65% sulla consistenza [illegible] fine 1983;
— nella compagine sociale [illegible] stati ammessi nel corso del [illegible] n. [illegible] **nuovi Soci: la consistenza a fine anno è di n. 117.383** unità, intestatarie di **n. 94.239.260** azioni;
— **l'utile netto è risultato di L. 64.871.207.686,** e consente la distribuzione di un dividendo di **L. 750** a ciascuna [illegible] n. 37.702.865 azioni, [illegible] godimento pieno in essere al 31-12-1984 e di **L. 500** a ciascuna delle n. 56.536.395 [illegible] con godimento 1-6-1984, ivi comprese le n. 18.845.465 azioni assegnate gratuitamente ai Soci.

Quanto sopra ha trovato riscontro nella «Relazione» del Collegio [illegible] Sindaci, letta dal Presidente del Collegio stesso, dott. Carlo Dulio.

Aperta la discussione, hanno preso la parola nell'ordine i Soci signori: Turati, Macchini, Bellezza, Daniele, Damonte, Corica, Risè, Jarach, Montaldo, Cacciola, Piccoli, Donah, Ricci, Murè, Carli, Agazzi, oltre al signor Franco Di Sisto Orsogna, intervenuto all'Assemblea in rappresentanza dei figli [illegible], ed al signor Zola.

Il Presidente Di Tieri e l'Amministratore Delegato Venini hanno risposto agli intervenuti fornendo esaurienti delucidazioni.

Posti in votazione, [illegible] stati approvati: il Bilancio dell'esercizio 1984 [illegible] relativo Conto Economico, [illegible] Relazione degli Amministratori e dei Sindaci e la proposta di riparto dell'utile netto.

Dopo le votazioni assembleari e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione riunitosi il 29 aprile [illegible]5, le cariche sociali risultano così costituite:

— CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: **Presidente** avv. Roberto [illegible] Tieri; **Vice Presidenti** prof. [illegible] Cajo Enrico Balossini, dott. rag. Alberto Ricevuti e Cavaliere del Lavoro rag. Lino Venini (con incarichi speciali); **Amministratori Delegati** dott. rag. Pietro Bongianino e rag. Carlo Piantanida; **Consiglieri** avv. Giulio Cesare Allegra, prof. ing. Sergio Baratti, rag. Ettore Bermani, Cavaliere [illegible] Lavoro dott. Achille Boroli, dott. [illegible]. Giovanni Brignone, avv. Marco Broggi, Cavaliere [illegible] Lavoro [illegible] Luigi Buzzi, Cavaliere [illegible] Lavoro Conte dott. Alessandro Cicogna Mozzoni, avv. Claudio Cocito, dott. Edo Deagostini, dott. Edoardo Gregotti, dott. notaio Federico Guasti, Cavaliere del Lavoro dott. Guido Maggia, Cavaliere del Lavoro Mario Pavesi, dott. ing. Pietro Stella.
— COLLEGIO DEI [illegible]: **Presidente** dott. Carlo Dulio; **Sindaci Effettivi** avv. [illegible] Avondo, [illegible] ing. Luigi Buscaglia, prof. Giovanni Fraltini, rag. Giuseppe Scarpa; **Sindaci Supplenti** prof. Sergio De Angeli e avv. Franco Zanetta.
— COLLEGIO DEGLI ARBITRI: **Presidente** avv. Giovanni Scolari; **Effettivi** dott. arch. Giuseppe Bronzini, avv. Vittorio Tarditi; **Arbitri Supplenti** prof. [illegible]. Pietro Angelo Cerri, avv. Francesco Fizzotti, rag. Alberto Gramegna.

Il DIVIDENDO è [illegible] pagamento [illegible] giorno 29 aprile 1985 presso tutti [illegible] sportelli della [illegible]

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

[illegible] 1107/82 [illegible] CHIOG Giuseppe e CAVALLERA Elvira.
si rende noto

che davanti al Giudice dell'esecuzione dott. [illegible], nei giorni sottoindicati avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili.

Il 23-5-1985 ore 10
In Torino via Vibasco n. 30:

Lotto 1/A: p. terr.: alloggio di due camere (sigla A1) composto di 2 vani e piccola scaletta interna, con gabinetto comune sul balcone; cantina.
Lotto 1/B: al p. terr.: alloggio di 3 camere (sigla B1) composto di 3 vani con gabinetto comune sul balcone, cantina.
Lotto 1/C: al p. terr.: alloggio di due camere (sigla C1) composto di due vani e gabinetto comune sul balcone, cantina.
Lotto 1/D: al p. 1°: alloggio di tre camere (sigla C1) composto di tre vani e gabinetto comune sul balcone; cantina.
Lotto 1/E: al p. 1°: alloggio di due camere (sigla D/1) composto di due vani e gabinetto comune sul balcone.
Lotto 1/F: al p. 2°: alloggio di due camere (sigla B1) composto di due vani e gabinetto sul balcone, cantina.
Lotto 1/G: al p. 2°: alloggio di tre camere (sigla C2) composto di tre vani e gabinetto comune sul balcone, cantina.
Lotto 1/H: al p. 2°: alloggio di due camere (sigla D2) composto di due vani e gabinetto comune sul balcone; cantina.
Lotto 1/I: al p. 2°: alloggio di due camere (sigla A2) composto di due vani e gabinetto comune sul balcone; cantina.
Lotto 1/L: al p. 3°: alloggio di due camere (sigla B2) composto di due vani e gabinetto comune sul balcone; cantina.
Lotto 1/M: al p. 3°: alloggio di tre camere (sigla C3) composto di tre vani e gabinetto comune sul balcone, cantina.
Lotto 1/N: al p. 3°: alloggio di due camere (sigla D3) composto di due vani e gabinetto comune sul balcone, cantina.
Lotto 1/O: al p. 3°: alloggio di due camere (sigla A3) composto di due vani e gabinetto comune sul balcone, cantina.
Lotto 1/P: al p. 3°: alloggio di due camere (sigla B3) composto di due vani e gabinetto comune sul balcone, cantina.

Il 30-5-1985 ore 10,30
In Torino via Boccherini 6

[illegible]

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Dr. U. Pistoria)

IL BILANCIO 1984
DEL CREDITO FONDIARIO SPA E DELLA SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

Attivo	(in milioni di lire)	Passivo	(in milioni di lire)
Mutui del Credito Fondiario	3.484.833	Capitale sociale	50.000
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	372.549	Fondo di dotazione Sezione Opere Pubbliche	10.000
Disaggio su obbligazioni da ammortizzare	94.877	Riserve e fondi patrimoniali	249.472
Semestralità ed interessi di mora da riscuotere	300.851	Cartelle e obbligaz. fondiarie in circolaz.	2.977.831
Depositi in conto corrente e cassa	81.810	Obbligazioni Opere Pubbliche in circolaz.	378.145
Titoli di proprietà	391.035	Fondi rischi su crediti	107.335
Immobili di proprietà	48.775	Fondo trattamento di fine rapporto	11.749
Impianti e macchinari	7.446	Fondi di ammortamento	15.742
Mobili	2.420	Altre passività, ratei e risconti	272.115
Altre attività, ratei e risconti	80.387	Avanzo utili esercizi precedenti	12
		Utile netto dell'esercizio	40.100
	4.116.401		4.116.401
Titoli di terzi in deposito	645.858	Depositanti titoli	645.858
Depositari di titoli e valori	368.840	Titoli e valori in deposito presso terzi	368.840
Titoli da consegnare	29.000	Creditori per titoli da consegnare	29.000
Conti di evidenza	1.835	Conti di evidenza	1.835
	5.162.035		5.162.035

Si è tenuta a Roma, mercoledì 24 aprile 1985, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del Credito Fondiario S.p.A., che ha approvato i bilanci dell'Istituto e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche chiusi al 31 dicembre 1984, i cui stati patrimoniali sono certificati dalla Società di revisione Peat, Marwick, Mitchell & Co.
Nell'esercizio trascorso la situazione economico-patrimoniale dell'Istituto si è ulteriormente consolidata.
Sono stati erogati mutui edilizi e fondiari ed effettuati finanziamenti per opere pubbliche pari a 326,9 miliardi; pertanto, tenendo presente le [illegible] di ammortamento nello stesso anno maturate, gli impieghi complessivi sono saliti a [illegible],5 miliardi, cui corrispondono circa 205.000 posizioni di mutuo in ammortamento.
Dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti [illegible] complessivi 96,4 miliardi (di cui 45 miliardi a fronte imposte e tasse da pagare), l'utile netto è risultato pari a L. 40,1 miliardi (+ 14,8% rispetto al 1983). L'Assemblea dopo aver destinato a riserve 32 miliardi ha deliberato di corrispondere agli azionisti [illegible] 15% [illegible] capitale sociale. I fondi propri dell'Istituto e della Sezione sono [illegible] da 366,4 miliardi nel 1983 a 446,7 miliardi.
Il dividendo è pagabile a partire dal 2 maggio 1985 su presentazione dei certificati azionari ai sensi delle disposizioni di legge presso la Sede sociale e presso le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.
Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale risultano così composti.
Consiglio di amministrazione. Presidente: avv. Tommaso [illegible]; Vice Presidente: dott. Mario Piovano. Consiglieri: dott. Boris Flaminio Biagioni, dott. Aldo Buoncristiano, [illegible] Gaetano Cigala Fulgosi, dott. Orazio Fiacchi, dott. Roberto Grossi, sig. Antonio Masala, rag. Giovanni Battista Pintus, avv. Giulio Restivo, dott. Ugo Tabanelli.
Segretario il dott. Antonello Delcroix.
Collegio sindacale: Presidente dott. Carlo Garramone; Sindaci effettivi: [illegible] Carlo Grillo, dott. Walter Pirani; Sindaci supplenti: avv. Massimo Oliva, dott. Cosimo Vella.

Direttore Generale è l'avv. Filippo Nazzaro.

La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma partecipano al capitale sociale e rappresentano l'Istituto a mezzo delle loro Dipendenze.

E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede Sociale in Roma - Via Cristoforo Colombo, 80

CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO DELLE LANGHE ED ALPI CUNEESI
Corso Nizza 21 - CUNEO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

A parziale rettifica dell'Avviso di licitazione privata pubblicato su «La Stampa» n. 85 del 26 aprile 1985 comunicasi che termine presentazione domande di partecipazione è prorogato alle ore 12.30 del 8 maggio 1985.

IL PRESIDENTE
(dott. Giacomo Oddero)

REGIONE PIEMONTE
UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 32
di MONCALIERI - TROFARELLO - LA LOGGIA

[illegible]

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10095
Avviso di licitazione privata

[illegible]

IL SINDACO

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località [illegible] l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 16, tel. 480.822 procederà ad incanto.

GIOVEDÌ 2-5-85 alle ore 10 in Grugliasco corso Allamano [illegible] Proc. 9731/84 Auto [illegible] Solara SX TO V51985 L. 1.000.000.

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
Riserva alloggi per sfrattati

A norma dell'art. 18 del D.L. 1-12-1984 n. 795 si rende noto che è disponibile in questa città la seguente unità immobiliare ad uso abitativo:
Corso Roma 24 scala B, piano 2 camere 1, equo canone mensile L. 108.395.
A coloro che dimostrino che nei loro confronti sia stato eseguito un provvedimento esecutivo di rilascio o sia stato notificato precetto per il rilascio dell'immobile locato, semprechè non si tratti di provvedimenti di rilascio fondati sulla morosità del conduttore o del subconduttore, si applica la norma prevista dalla legge sopracitata.
Rivolgersi ad: I.N.A. Amministrazione Immobili - Via Roma 101 - 10123 TORINO entro il 8-5-1985.

IL SINDACO
(Dr. Francesco Fiumara)

COMUNE DI NOVARA
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi alla realizzazione del corpo Nord del Centro Sociale e Commerciale del Quartiere Sud.

Importo a base d'asta L. [illegible]
Procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14.
Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in [illegible] al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Novara, 22 aprile 1985
Il Segretario Generale (S. Cagetti)
Il Sindaco (A. Riviera)

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia
Avviso di Gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per la fornitura di n. 1 automezzo per lavaggio contenitori da litri 1100 con volume non inferiore a litri 6000 per il servizio igiene urbana.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da L. [illegible] devono essere inviate alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo entro [illegible] giorni dall'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè [illegible] 2 maggio 1985.
Sanremo, il 22 aprile 1985

IL SINDACO
[illegible] Pippione

CONSORZIO TORINO-NORD ACQUE REFLUE
Sede: MUNICIPIO DI VENARIA REALE (TO)
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

— Denominazione stazione appaltante: Consorzio TORINO-NORD Acque Reflue con sede presso il Municipio di Venaria Reale - Cap. 10078 (TO) - Italia.
— Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi della legge n. 584/1977 e 2-2-1973 n. 14 - art. 1 lettera A) ed art. 1 legge 8-10-1984 n. 687 [illegible]

[illegible]

Venaria Reale, 24 aprile 1985
IL SEGRETARIO (dott. Roberto Castelli)
IL PRESIDENTE (ing. Mario Maggioretto)

CONSORZIO TORINO-NORD ACQUE REFLUE
Sede: MUNICIPIO DI VENARIA REALE (TO)
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

— Denominazione stazione appaltante: Consorzio TORINO-NORD Acque Reflue con sede presso il Municipio di Venaria Reale - Cap. 10078 (TO) - Italia.
— Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi della legge n. 584/1977 e 2-2-1973 n. 14 - art. 1 lettera A) ed art. 1 legge 8-10-1984 n. 687 [illegible]

[illegible]

Venaria Reale, 24 aprile 1985
IL SEGRETARIO (dott. Roberto Castelli)
IL PRESIDENTE (ing. Mario Maggioretto)

CONSORZIO TORINO-NORD ACQUE REFLUE
Sede: MUNICIPIO DI VENARIA REALE (TO)
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

— Denominazione stazione appaltante: Consorzio TORINO-NORD Acque Reflue con sede presso il Municipio di Venaria Reale - Cap. 10078 (TO) - Italia.

[illegible]

Venaria Reale, 24 aprile 1985
IL SEGRETARIO (dott. Roberto Castelli)
IL PRESIDENTE (ing. Mario Maggioretto)

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA
ENTE MORALE CON SEDE IN TORINO
10128 Torino - Corso Stati Uniti, 21 / Tel. 51 72.72/3/4

L'Assemblea dei Partecipanti, in data 29 aprile 1985, ha approvato il

BILANCIO 1984

sintetizzabile nei seguenti dati

Titoli in circolazione 805 miliardi (+ 5,25%)
Finanziamenti in essere 736 miliardi (+12,06%)
Patrimonio e fondi vari 79 miliardi (+13,33%)

Il conto economico presenta un utile netto di: 6.026 milioni (+17,65%) in gran parte destinato al rafforzamento dei mezzi patrimoniali dell'Istituto.

Con Voi per risolvere i vostri problemi

CONSORZIO TORINO-NORD ACQUE REFLUE
Sede: MUNICIPIO DI VENARIA REALE (TO)
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

— Denominazione stazione appaltante: Consorzio TORINO-NORD Acque Reflue con sede presso il Municipio di Venaria Reale - Cap. 10078 (TO) - Italia.

[illegible]

Venaria Reale, 24 aprile 1985
IL SEGRETARIO (dott. Roberto Castelli)
IL PRESIDENTE (ing. Mario Maggioretto)

CONSORZIO TORINO-NORD ACQUE REFLUE
Sede: MUNICIPIO DI VENARIA REALE (TO)
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

— Denominazione stazione appaltante: Consorzio TORINO-NORD Acque Reflue con sede presso il Municipio di Venaria Reale - Cap. 10078 (TO) - Italia.

[illegible]

Venaria Reale, 24 aprile 1985
IL SEGRETARIO (dott. Roberto Castelli)
IL PRESIDENTE (ing. Mario Maggioretto)

CONSORZIO TORINO-NORD ACQUE REFLUE
Sede: MUNICIPIO DI VENARIA REALE (TO)
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

— Denominazione stazione appaltante: Consorzio TORINO-NORD Acque Reflue con sede presso il Municipio di Venaria Reale - Cap. 10078 (TO) - Italia.

[illegible]

Venaria Reale, 24 aprile 1985
IL SEGRETARIO (dott. Roberto Castelli)
IL PRESIDENTE (ing. Mario Maggioretto)

Manifestazioni sindacali in tutta Italia, poche quelle unitarie

Le polemiche sul referendum turbano anche il Primo Maggio

ROMA — Il [illegible] Maggio cade quest[illegible] in un momento che tutti considerano pessimo per il sindacato. Le manifestazioni di oggi, che non si terranno in tutte le città, salvo pochi casi non saranno unitarie fra Cgil, Cisl e Uil, come già avvenne l'anno scorso. Le polemiche fra i sostenitori del «sì» e del «no» al referendum, anche se taciute, sono senz'altro più forti delle emozioni che ancora porta con sé la «festa del lavoro».

«Il primo maggio è tempo di bilanci — ha detto ieri Luciano Lama — *e il bilancio di quest'anno è magro, anche se non soltanto per colpa nostra»*. Pierre Carniti ha ribattuto che *«questo Primo Maggio avverte il peso di una divisione che noi della Cisl non possiamo retoricamente mettere [illegible] parte e nemmeno avallare»*. Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, teme che *«il sindacato contribuisca [illegible] ch'esso con un suo obolo al ritorno [illegible] un clima come quello degli Anni 50»*: un clima, naturalmente, spiacevole.

Divisioni a parte, il senso del Primo Maggio cambia. La Cisl farà manifestazioni-spettacolo, a Genova con Pippo Baudo e discorso [illegible] Marini, a Bari [illegible] Dori Ghezzi e discorso di Carniti, Giorgio Benvenuto sarà nella comunità per il recupero dei drogati a San Patrignano. Le manifestazioni [illegible] Cgil saranno più tradizionali, ma a quella [illegible] Roma un manifesto in più lingue [illegible] a partecipare i lavoratori immigrati, ormai numerosi. Un'altra novità [illegible] costituita, sempre a Roma, da [illegible] corteo di poliziotti organizzato dal Siulp (sindacato unitario lavoratori polizia) per motivi contrattuali.

[illegible] Cgil vanta 1300 manife[illegible] fra grandi e piccole. Lama parlerà ad Arezzo e il giorno dopo andrà in Jugoslavia, a Spalato, per una manifestazione internazionale; Ottaviano Del Turco sarà, come al solito, a far festa nel [illegible] [illegible] [illegible] nascita, Collelongo nelle montagne dell'Abruzzo. I due candidati [illegible] successione [illegible] [illegible] si [illegible] divisi [illegible] grandi concentrazioni operaie: Bruno Trentin parlerà a Torino e Antonio Pizzinato a Taranto. A Roma parlerà Lettieri, a Genova Militello, a Trieste Ceremigna, a Venezia Donatella Turtura, a Napoli Rastrelli, a Reggio Calabria Vigevani.

La Cisl, oltre alle [illegible] manifestazioni nazionali di Bari e Genova, avrà Mario Colombo a Reggio Emilia, Sartori all'Aquila, Crea a Napoli, Merli Brandini a Udine, Bentivogli a Pesaro. La Uil prevede [illegible] scorsi di Galbusera a Foggia, a Taranto, di Larizza a Napoli e Salerno. [illegible] in alcune grandi città [illegible] ci saranno celebrazioni, altre dove vi sono particolari motivi di inquietudine per i posti [illegible] lavoro, o per vertenze in atto, ne avranno più d'una.

Al di là delle spaccature, l'impegno per l'occupazione viene riaffermato [illegible] tutti; il disaccordo è quali siano i migliori strumenti per ottenerla. Il referendum tutti affermano di volerlo evitare, ma resta la reciproca accusa che il partito comunista da una parte della barricata, Carniti e la Cisl dall'altro, questa battaglia la vogliano combattere.

Luciano Lama [illegible] scritto per l'«Unità» di oggi un articolo dove afferma che *«il nostro obiettivo, sempre meno probabile, in verità, resta il raggiungimento di un accordo che superi le ragioni di merito del [illegible] popolare»*.

Carniti conferma che *«la Cisl si impegna per evitare il referendum ma è pronta a porre [illegible] no»*. Benvenuto insiste assai più sul «grande errore» del referendum e incita ad aprire subito il negoziato per evitarlo: chiede alla Cgil di *«esprimere una più chiara disponibilità»*, alla Confindustria di *«abbandonare l'oltranzismo sui decimali di punto»*.

Di fatto, anche la Cgil dichiara che *«provvedimenti immediati»* del governo per occupazione e fisco potrebbe[illegible] *«favorire un'intesa»* per evitare il referendum. Perché il governo non si muove? Giorgio Benvenuto loda *«alcuni ministri»* e ne critica altri sottolineando *«il [illegible] della dc in particolare»*.

s. l.

Roma. Ottaviano Del Turco e Luciano Lama

A maggio 3-4 punti [illegible] contingenza

Costo vita +0,9% rimbalzo in aprile

ROMA — Ritorna a salire il costo della vita. Ad aprile, secondo l'Istat, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è risultato pari a 183,5 (1980=100) con un incremento, quindi, dello 0,9% su marzo. Su base annua, cioè rispetto all'aprile 1984, l'aumento è dell'8,8%.

L'aumento dello 0,9 per cento in aprile dell'indice Istat dei prezzi al consumo conferma le previsioni di uno scatto di tre-quattro punti della contingenza dall'inizio di maggio ma forse con la riproposizione concreta del problema dei decimali. In base ai livelli raggiunti dall'indice sindacale per la scala mobile nei mesi di febbraio e marzo e alla tendenza indicata dall'indice Istat di aprile, si può però prevedere che l'indice medio trimestrale si collocherà probabilmente ad un livello tale da comportare uno scatto di quattro punti (secondo la tesi del recupero [illegible] decimali) o di tre punti (secondo la tesi contraria).

Ecco una tabella che mostra la variazione percentuale mensile e annua dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, tra l'aprile 1984 e l'aprile 1985:

Mese	Aumenti	
	Mensili	Annui
APRILE 1984	0,7	11,6
MAGGIO 1984	0,6	11,2
GIUGNO 1984	0,6	11,3
LUGLIO 1984	0,3	10,5
AGOSTO 1984	0,3	10,4
SETTEMBRE 1984	0,7	9,8
OTTOBRE 1984	1,0	9,1
NOVEMBRE 1984	0,6	8,8
DIC[illegible]	0,7	8,4
GENNAIO 1985	1,0	8,6
FEBBRAIO 1985	1,0	8,8
MARZO 1985	0,7	8,6
APRILE 1985	0,9	8,8

Nuovo testo, i provvedimenti dovrebbero essere approvati [illegible] maggio

Cauti assensi [illegible] Confindustria e Cgil [illegible] piano De Michelis sull'occupazione

ROMA — Il ministro del Lavoro non demorde. L'altro giorno ha inviato a sindacati e imprenditori la bozza riveduta e corretta, in tutto nove cartelle, dell'ormai noto piano per l'[illegible]. Ci sono molte buone intenzioni, alcune condivisibili, altre meno, altre che lasciano perplesse [illegible] parti sociali. In definitiva una base di partenza su cui discutere [illegible] tema di scottan[illegible] attualità ma [illegible] intese: è que[illegible] il giudizio a [illegible] dato su fronti opposti [illegible] [illegible] gretario confederale [illegible] Cgil, Bruno Trentin, e dal di[illegible] generale della Confindustria, Paolo Annibaldi. La Confindustria vede [illegible] interesse il superamento della chiamata numerica, la [illegible] posta del prepensionamento per la gestione delle eccedenze di manodopera mentre crescono i timori per la «nuova» cassa integrazione con procedure rigide e vincolanti che, secondo Annibaldi, non favoriscono i processi di ristrutturazione.

La partita sull'occupazione è soltanto alle prime battute e nessuno [illegible] giocatori sembra intenzionato a giocare le carte al buio. L'esponente della Confindustria fa capire chiaramente che soltanto nei prossimi giorni, quando con De Michelis si entrerà nella sostanza dei vari punti, verrà fuori [illegible] giudizio [illegible] [illegible]. Lo stesso Trentin sostiene che il nuovo testo è lontano [illegible] costituire una base d'in[illegible] e considera [illegible] proposte [illegible] ministro del Lavoro *«solo una parte modesta di quello che dovrebbe essere una politica dell'occupazione»*. L'esponente comunista [illegible] Cgil insiste sul fatto che per[illegible] una grande dispersio[illegible] [illegible] [illegible] in grado di creare nuovi posti di lavoro, vi sono priorità contraddittorie, c'è l'impossibilità di apprezzare l'effetto complessivo dei vari provvedimenti. La Cgil è comunque *«disponibile a proseguire il confronto sulla delicata materia»*. Per Walter Galbusera, segretario [illegible] della Uil, socialista, il documento è *«un elemento concreto su cui avviare il confronto»*. [illegible] fronte del dialogo [illegible] [illegible] interno, anche indirettamente, al costo del lavoro, fa notare il rappresentante della Uil, se da una parte si fanno passi avanti per quanto riguarda l'occupazione non altrettanto [illegible] può dire per il drenaggio fiscale, cioè sull'alleggerimento del fisco che corrode le buste paga.

Il [illegible] testo elaborato da De Michelis [illegible] soltan[illegible] [illegible] poche novità rispetto alle stesure precedenti ed è anche il riassunto [illegible] quanto il governo ha messo in cantiere in tutti questi mesi, oltre [illegible] [illegible]vamente ad alcuni aggiusta[illegible] maturati dopo le discussioni con sindacati e imprenditori. E' ribadito l'impegno a far approvare [illegible] Parlamento entro il 31 maggio i provvedimenti già nel rassetti delle [illegible] Camere a sostegno dell'occupazione senza escludere, di fronte ad eventuali ritardi, il ricorso alla decretazione; [illegible] presentazione entro maggio del piano decennale per l'occupazione raccordato con gli organi della [illegible] programmazione; nuovi interventi [illegible] Fio, il fondo per gli investimenti e l'occupazione, a favore [illegible] donne e del Mezzogiorno.

Viene anche precisata la modifica alla cassa integrazione [illegible] con l'introduzione di una nuova indennità di mobilità, anche se non viene precisato se verrà corrisposta a tempo determinato. Per i lavoratori in mobilità [illegible] no previsti corsi di formazione, attività socialmente utili, possibilità «facilitate» di accesso al prepensionamento e iniziative di job creation. La [illegible] integrazione vera e propria tornerà alle funzioni originarie, cioè di intervento in situazioni di crisi transitorie o crisi settoriali.

C'è poi un miglioramento del cosiddetto «piano De Michelis» per l'occupazione giovanile attraverso i contratti di formazione-lavoro: nel nuovo testo si parla [illegible] 40.000 giovani coinvolti.

Eugenio Palmieri

Assieme agli arretrati dal gennaio '85

L'Inps pagherà nel [illegible] gli aumenti sulle pensioni

ROMA — L'Inps ha comunicato che ai pensionati che riscuotono a maggio verranno corrisposti, in aggiunta alla rata bimestrale rivalutata per effetto della scala mobile, gli aumenti recentemente approvati dal Parlamento e gli arretrati dal primo gennaio 1985.

I miglioramenti verranno pagati contestualmente alla normale rata di pensione secondo le seguenti modalità: il quattro maggio ai pensionati sociali; il sette maggio ai pensionati di invalidità e vecchiaia iscritti alla gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri; il quindici maggio ai pensionati di vecchiaia iscritti alla assicurazione generale dei lavoratori dipendenti.

Alla Fiat ministro del Lavoro cinese

TORINO — Una delegazione della Repubblica Popolare Cinese, di[illegible] dal ministro del Lavoro, signor Zhao Shouy, attualmente in Italia per una serie di incontri con esponenti politici ed economici nazionali, ha visitato alcuni stabilimenti del Gruppo Fiat.

La visita è poi proseguita al centro [illegible] di formazione manageriale e professionale. La delegazione è stata successivamente ricevuta da alcuni dirigenti del Gruppo torinese guidati dall'amministratore delegato Cesare Romiti. All'incontro ha partecipato il ministro del Lavoro Gianni De Michelis.

Dalla Teksid tre milioni teste cilindri alla Chrysler

TORINO — Nei giorni scorsi, presso lo stabilimento delle Fonderie Alluminio della Teksid, il settore prodotti metallurgici del Gruppo Fiat, è stata colata la tremilionesima testa cilindri per la Chrysler, presenti alti funzionari della Casa automobilistica americana e l'amministratore delegato della Teksid, Ruggero Ferrero.

Per la rete di distribuzione del metano

L'Italgas [illegible] Tunisi

Fornirà, [illegible] [illegible] consociata Gas Energia, consulenza [illegible] assistenza tecnica

TUNISI — *«Il metano può diventare un importante strumento di sviluppo economico e di cooperazione sia per l'Italia che per gli altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo»*. Questa dichiarazione del presidente dell'Italgas, Carlo Da Molo, risale a più di due anni fa. I fatti gli stanno dando ragione. La città di Tunisi, servita finora da una rete di distribuzione di gas manifatturato, sarà metanizzata con la consulenza [illegible] l'assistenza tecnica dell'Italgas e della [illegible] consociata Gas Energia.

L'accordo, siglato ieri per l'Italgas dal presidente Da Molo e per la Steg (Société Tunisienne de l'Electricité et du Gaz) dal presidente e direttore generale Tahar Abdelwahed, presente anche il presidente della Gas Energia, Ugo Capelli, muove da due dati [illegible] fatto: l'arrivo del gas algerino a Tunisi, città dotata di una rete di distribuzione gas inadeguata alle nuove prospettive di sviluppo e la conseguente necessità di trovare un partner affidabile in grado di pilotare in modo ottimale l'operazione di conversione a metano.

Ansaldo Motori passa al Giem

MILANO — Finmeccanica e Ansaldo hanno raggiunto un'intesa con il Giem (Gruppo industriale Ercole Marelli) in [illegible] alla quale l'Ansaldo Motori di Arzignano viene ceduta al gruppo lombardo. [illegible] cessione [illegible] stata perfezionata con la [illegible] dei relativi accordi operativi da [illegible] [illegible] per Finmeccanica e Giovanni Gamberdella per [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe Pisanie per il Giem.

Nell'ambito del programma [illegible] da tempo avviato dall'Ansaldo, e [illegible] linea [illegible] [illegible] politica del gruppo Iri-Finmeccanica di disinvestimento dalle partecipazioni non ritenute strategiche, l'Ansaldo è uscita dal comparto dei motori elettrici di piccola e media potenza facente capo all'Ansaldo Motori.

L'Ansaldo ha valutato positivamente la disponibilità al rilievo dell'Ansaldo Motori (che nel 1984 ha realizzato un fatturato di [illegible] miliardi e occupato [illegible] addetti) manifestata dal Giem, che si è impegnato ad approntare un piano di sviluppo dell'azienda in grado di assicurare una qualificata presenza industriale nella zona in cui opera l'Ansaldo Motori.

Viene in tal modo [illegible] crearsi un nuovo polo privato elettromeccanico operante [illegible] settore dei motori, pompe e ventila[illegible] industriali cui faranno capo [illegible] componenti elettromeccanici, Rotor elettropompe, Rotos motori elettrici e Ansaldo Motori.

INDUSTRIA ALIMENTARE / Dopo il passaggio della Sme alla Buitoni

Gran terremoto a tavola

MILANO — Dai fast-foods e gli hamburger della Burghy ai panettoni Motta e Alemagna, ai gelati Italgel agli autogrill Pavesi, ai supermercati della Gs, ai pomodori pelati della Cirio: su questo enorme impero alimentare e commerciale della Sme e della Sidalm (oltre [illegible] miliardi di fatturato nel 1984, con [illegible] dipendenti, certamente il più grande gruppo italiano del settore e uno dei primi in Europa) sventola da [illegible] la bandiera [illegible] Carlo De Benedetti. L'Iri si sbarazza di partecipazioni industriali [illegible] importanti [illegible] punto di vista strategico, incassa 500 miliardi (praticamente di quanto ha immesso nella Sme e nella Sidalm negli ultimi anni per evitarne il collasso) e passa la mano. De Benedetti che [illegible] meno di un [illegible] si trova proiettato ai vertici dell'industria alimentare europea (tra Buitoni, Perugina, Sme e Sidalm si superano abbondantemente i 4000 miliardi di volume d'affari all'anno) integra le [illegible] fortune elettroniche con quelle ex pubbliche e si prepara a dividere gli impegni tra Napoli e Ivrea.

Nata nel 1899 [illegible] azienda privata per contribuire all'elettrificazione del Meridione, nel 1964 all'epoca della nazionalizzazione delle industrie elettriche, la Sme viene in possesso di un bel mucchio di miliardi e di importanti partecipazioni nell'Italsider e nella Cementir. Inizia allora una campagna [illegible] investimenti che salvo qualche rara eccezione (la grande [illegible] zione con la creazione della Generale supermercati) si rivela alla lunga poco [illegible] sia. Arrivano alberghi, industrie alimentari, fabbriche di accessori per auto, risanamenti urbanistici, telefonia.

L'unico vero polo [illegible] rio [illegible] Sud indirizza però i proventi della nazionalizzazione verso iniziative dislocate per lo più al Nord (come gli investimenti alimentari, ad esclusione della Cirio) senza una vera strategia di fondo. Lo confermano i risultati d'esercizio degli ultimi [illegible] anni. [illegible] finanziaria non paga dividendi [illegible] 1974 e soltanto l'anno scorso è tornata in pareggio. In compenso, negli anni bui, dal 1979 al 1983, perde oltre 320 miliardi, ricoperti da reintegri garantiti dall'azionista di maggioranza.

Soltanto con l'arrivo ai vertici dell'Iri di Romano Prodi e con l'ingresso della finanziaria di Giuseppe Rasero, un manager di estrazione privata (si è fatto le ossa all'Unilever), viene abbozzata una strategia che prevede prima il risanamento [illegible] società controllate e poi l'uscita definitiva della stessa Sme dall'Iri. Mentre Rasero fa marciare la sua opera di ristrutturazione (nel 1975 i dipendenti superavano i 40.000, oggi si arriva appena a 20.000) iniziano all'Iri i contatti per risolvere l'assetto azionario della finanziaria, che nel frattempo [illegible] si è data sempre più [illegible] aspetto alimentare. Prima si parla di [illegible] accorpamento [illegible] il settore alimentare dell'Efim, poi si progetta la vendita a gruppi privati, esteri e anche italiani, infine spunta l'opzione De Benedetti.

Le trattative, condotte da Mediobanca con la consulenza del professionista milanese Roberto Poli (lo stesso [illegible] ha presieduto la Rizzoli lo scorso anno), rischiano [illegible] incepparsi più volte per il di[illegible]rdo [illegible] [illegible], ma arrivano poi [illegible] traguardo domenica scorsa. L'Iri può far valere il fatto che nel 1984 [illegible] Sme è tornata finalmente in attivo (+50 miliardi) e che tutte le sue società operative, Cirio compresa, non perdono più.

Resta ora da vedere [illegible] [illegible] inquadrerà la Sme nella strategia operativa di De Benedetti: questi si ritrova con aziende appena risanate ma che ancora necessitano di assistenza finanziaria [illegible] l'opportuno rilancio e di integrazione con gli altri acquisti, Ibp e Perugina. Il settore alimentare offre una [illegible] di capitale quasi doppia rispetto a quello manifatturiero tradizionale e da tempo [illegible] al centro dell'interesse [illegible] gruppi stranieri (basterebbe ricordare i recenti arrivi de[illegible] americani nella Negroni, degli inglesi nella Lazzaroni) ma richiede anche cospicui investimenti iniziali. E' una sfida finanziaria e industriale che De Benedetti dovrà saper ge[illegible] [illegible] abilità.

Gianfranco [illegible]

Dalla carne in scatola ai pelati un piatto da 120.000 miliardi

TORINO — Quando De Benedetti acquistò la Buitoni, Pietro Barilla commentò: «*Peccato essersela lasciata scappare, a suo tempo avrebbe potuto* [illegible] *mia*» ed espresse il timore che la società di Perugia [illegible] diventare un concorrente molto [illegible] scomodo. Ora, dopo l'acquisto della *Sme*, c'è da chiedersi a che livello [illegible] giunti i suoi timori, e non solo i suoi.

Infatti il nuovo gruppo che si [illegible] formato (Sme-Buitoni) diventa un concorrente praticamente per tutti i produttori alimentari del mercato italiano: con la Cirio e la De [illegible] [illegible] a collocarsi in [illegible] correnza [illegible] la Star di Fossati, ex socio Sme; con la Alivar [illegible] a toccare produttori come Bauli, Barilla, Saiwa, Colussi; con la Italgel si mette in concorrenza con il colosso dell'Unilever [illegible] detiene oggi oltre il 50% del mercato [illegible] dei surgelati), la Arena e la Frigodaunia; con la Generale Supermercati si mette in concorrenza con gli [illegible] grandi della distribuzione (Pam in testa). Motta e Alemagna [illegible] concorrenti della Ferrero, la Buitoni della Barilla, dell'Italpasta e [illegible] una miriade di imprese soprattutto nel napoletano.

Ora il mercato italiano (un giro d'affari di almeno novantamila mi[illegible] nell'83, 110-120 nell'84) è diviso [illegible] il colosso Sme-Buitoni, [illegible] miriade di piccoli (circa 44 mila imprese) ed un gruppo di importanti società che si staccano nettamente dalla media: Galbani, Ferruzzi, Barilla, Ferrero, Star, Italiana Olii e Risi, Parmalat, Lavazza oltre alle multinazionali Unilever (Findus e Algida), Kraft (che lo [illegible] anno è entrata nell'Osella), Heinz (Plasmon, Nipiol, Misura, Dieterba), la Nestlé, General [illegible] (Simmenthal).

Chi [illegible] i concorrenti

IMPRESA	Fatturato mld lire	Addetti
[illegible]	634,8	[illegible]
[illegible]	606,5	2.849
[illegible]aro	582,4	4.095
Barilla	576,9	2.135
Star	474,5	3.100
Italiana Olii e Risi	295,2	674
Parmalat	290,7	[illegible]
Kraft	218,0	585
Plasmon	214,4	2.164
Sagea	261,2	n.d.
Lavazza	213,4	970
Locatelli	264,6	n.d.
Soc. [illegible]	209,2	n.d.
[illegible]	205,6	2.003
Italiana Zuccheri	245,4	1.650
[illegible]	242,0	944
[illegible]	196,7	1.105
[illegible]	192,8	157
PAD	192,4	1.500
[illegible]	191,2	133
Birra Peroni	190,1	2.806
[illegible] Rossi	183,6	639
Simmenthal	179,8	844

Si tratta di industrie solide, in generale con buoni profitti. La Galbani ha realizzato utili per una cinquantina [illegible] miliardi e detiene in portafoglio titoli di Stato per un centinaio di miliardi, ben superiore sarebbe il valore dei titoli detenuti dalla Ferrero. La Parmalat è l'«enfant prodige» del settore, con uno sviluppo che negli anni scorsi è [illegible] rapidissimo, soprattutto nei prodotti caseari, ma anche nei succhi e nei passati di pomodoro: solo alcune battute parzialmente a vuoto nei prodotti da forno ne hanno frenato un po' lo slancio negli [illegible] tempi.

Barilla, mille miliardi di fatturato nell'84, grazie al suo «Mulino Bianco» ha anch'essa realizzato una fortissima crescita, pur [illegible] dimenticare la pasta, settore in cui detiene circa un quarto del mercato [illegible]. La Star [illegible] Fossati, che proprio [illegible] temente aveva «divorziato» dalla Sme, fattura circa [illegible] miliardi con il [illegible] [illegible] vendite nel settore dadi per brodo. Ha una consociata spagnola, la Starlux.

Lo spazio [illegible] conquistare per [illegible] industrie alimentari comunque è ancora tanto: oltre il 70% del cibo [illegible] dagli italiani. La quota restante è confezionata [illegible] imprese, con una netta prevalenza di quelle italiane sulle multinazionali, anche se queste ultime sono in rapida ascesa. Il fatto è che convincere [illegible] italiani a servirsi dei [illegible] preparati non è stato finora facile: il settore negli ultimi anni non ha registrato grandi sviluppi, anche se per alcuni prodotti (come gli spalmabili) i progressi sono [illegible] vistosi. Ora il rimescolamento tra le industrie produttrici potrebbe scatenare [illegible] battaglia tutta a favore del consumatore ed il mercato potrebbe registrare una crescita che da anni non [illegible] nosceva.

Paolo Giovanelli

• **COTE D'OR** — Il gruppo belga Cote d'Or s.a., noto produttore di cioccolato, ha annunciato risultati molto positivi per la capogruppo nel [illegible]. L'utile netto è salito a 126,5 milioni di franchi, [illegible] un incremento del [illegible] rispetto ai 95 milioni dell'anno precedente. Il fatturato è salito del 13%, passando da 5,11 a 5,78 miliardi di franchi, mentre il margine operativo netto ha raggiunto i 332 milioni di franchi, [illegible] i 296 milioni precedenti.

Gim aumenta il capitale a 46 miliardi

FIRENZE — Aumento del capitale sociale e emissione di un prestito obbligazionario: [illegible] queste [illegible] due decisioni adottate dall'assemblea straordinaria della Gim-Generale Industrie Metallurgiche. L'aumento del capitale sociale da 32,7 a 45,8 miliardi avverrà mediante emissione di [illegible] azioni ordinarie e di 1.449.240 azioni [illegible] risparmio.

L'emissione del prestito obbligazionario convertibile di 16,3 [illegible]liardi avverrà con la emissione [illegible] 8.196.862 obbligazioni nominali di [illegible] lire ciascuna da offrire in opzione alla pari agli azionisti portatori di azioni ordinarie e/o di risparmio in ragione [illegible] di [illegible] obbligazione ogni due azioni. Le obbligazioni frutteranno un interesse del 9,75%. L'introito finanziario complessivo sarà di 16 mi[illegible] e 164 milioni.

ASSEMBLEE / La Condotte riduce le perdite da 40 a 15 miliardi

Utili Standa 27 miliardi, [illegible] presidente

All'estero il 70% del fatturato dell'Aeritalia

ROMA — Si infittiscono le assemblee societarie per la chiusura dei conti dell'esercizio '84.

• **STANDA** — L'assemblea degli azionisti della Standa ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1984 che si è chiuso [illegible] un utile netto consolidato di gruppo (Standa + Euromercato) [illegible] 26 miliardi 900 [illegible]ni di lire contro i 9 miliardi 400 milioni [illegible] 1983. L'assemblea ha deliberato inoltre la distribuzione di un dividendo [illegible] 365 lire per le azioni ordinarie e [illegible] lire per le azioni di risparmio.

L'assemblea ha nominato nuovi consiglieri [illegible] amministrazione Giuseppe Garofano, vicepresidente e amministratore delegato di Iniziativa Meta, e Matilde Bernabei, responsabile di strategie e sviluppo della stessa società. Il consiglio [illegible] amministrazione della Standa, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha nominato presidente Vasco [illegible] che già era vicepresidente [illegible] responsabilità operative dal 1° gennaio 1985.

Nell'esercizio precedente la Standa e [illegible] sue controllate hanno realizzato ricavi da vendite per 2207 [illegible].

• **AERITALIA** — L'assemblea dell'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) ha approvato il [illegible] '84 chiuso con un utile [illegible] di [illegible] miliardi, triplicato rispetto all'esercizio precedente, con la distribuzione agli azionisti di un dividendo di 12 miliardi [illegible] [illegible]ni. Lo scorso anno — è detto in un comunicato — l'Aeritalia [illegible] registrato [illegible] fatturato di 1164 miliardi, di cui il 70 per cento esportato, ed [illegible] portafoglio ordini di 1694 miliardi.

L'assemblea ha anche rinnovato le cariche sociali per il triennio 1985-87. Presidente è stato confermato [illegible] consiglio Renato Bonifacio, che però ha lasciato [illegible] carica di amministratore delegato a Fausto Cereti, finora direttore ge[illegible].

• **CONDOTTE** — [illegible] riduzione della perdita a circa 15 miliardi (da [illegible] miliardi [illegible] esercizio precedente) e l'aumento del fatturato del 23 per cento, caratterizzano l'andamento dell'esercizio 1[illegible] della Società Italiana Con[illegible] d'acqua (gruppo Iri-Italstat) approvato dall'assemblea degli azionisti riunitasi sotto la presidenza di Alberto Servidio.

Al Gruppo finanziario tessile il capitale da 7 a [illegible] miliardi

TORINO — L'assemblea degli azionisti del GFT (Gruppo Finanziario Tessile) riunitasi ieri a Torino ha approvato il bilancio [illegible], chiusosi con [illegible] utile netto di 9,3 miliardi [illegible] lire (+50% rispetto all'83), nonché l'aumento gratuito [illegible] capitale sociale, passato così da 7 a [illegible] miliardi.

Il fatturato realizzato nell'anno è stato di 585 miliardi; il dividendo è di 500 lire per azione contro le 330 dell'anno precedente.

All'assemblea [illegible] fatto seguito il consiglio d'amministrazione in cui è stato presentato il bilancio consolidato della società, che ha chiuso l'esercizio '84 [illegible] un utile [illegible] 25 [illegible]liardi.

L'amministratore delegato Marco [illegible]vetti ha sottolineato la migliorata posizione patrimoniale del Gruppo, che trova riscontro in una diminuzione dell'indebitamento finanziario [illegible] del 37,7% e una conseguente riduzione dell'incidenza degli oneri finanziari [illegible] fatturato passati dall'7,8 all'1,1%.

■ **SABIR — Il [illegible]o 1984 della [illegible] (gruppo Cir) si è chiuso con un utile netto di [illegible],5 miliardi di lire (+36,3% rispetto all'esercizio precedente), dopo lo stanziamento di 8,5 miliardi [illegible] lire per ammortamenti ordinari e anticipati [illegible] 7,8 miliardi per imposte. Lo comunica una nota [illegible] quale [illegible] aggiunge che l'assemblea [illegible] deliberato la distribuzione di un dividendo di 280 lire per azione, per [illegible] totale [illegible] 6,4 mi[illegible] contro 5,7 miliardi dell'anno precedente.**

Il fatturato della [illegible] è stato di 116,7 miliardi (114,3 nel 1983) mentre sono [illegible] acquisiti ordini per 154 miliardi [illegible] lire (140,7 nel 1983), per un portafoglio ordini [illegible] [illegible] 31 dicembre ammontava a 177,4 miliardi (+25,6%).

L'utile netto consolidato è stato di 22,0 miliardi (+27,9%) e il fatturato consolidato è passato a oltre [illegible] miliardi

COMUNE PER COMUNE, LA CORSA AL VOTO

Moncalieri: «Valorizziamoci»

E' il motto con ■ quale si presenta ■ lista dc capeggiata dall'on. Lega - Altri due deputati, Migliasso e Poggiolini, guidano il pci e il pri - Quattro correnti socialiste Così i demoproletari - Alleanze su programmi definiti - Rilancio della cultura

La futura amministrazione di Moncalieri dovrà impegnarsi su molti fronti, se è vero quanto emerge da una intensa campagna elettorale che punta più sulle preferenze ■ che ■ sui partiti politici. Mancato allacciamento delle fognature agli impianti del Consorzio Po-Sangone, eterno caos nel traffico stradale, tubature dell'acquedotto vecchie e inadeguate, illuminazione scarsa, igiene ambientale a dir poco trascurata. ■, secondo l'attuale minoranza consiliare, alcune tra ■ piaghe aperte nel tessuto urbano.

■ 54.260 abitanti, hanno diritto ■ voto 43.035 persone (-2 per cento rispetto all'80), 23.411 uomini e ■ donne. Benché in maggioranza, queste ultime hanno una percentuale minima nelle 8 liste: 46 contro 241 collegii maschi.

Appannata (con altre forze politiche) da sospetti ■ irregolarità nella gestione amministrativa, l'immagine del partito socialista è pur ■ pre quella della forza ■ gente, che ha espresso il primo cittadino nell'ultimo quinquennio. Il logorio del potere sembra ■ intaccato anche il psi, all'interno del quale si agitano insidiose correnti. Una fa capo al sindaco uscente e capolista Francesco Fiumara (sostiene: «Occorre rivalutare i partiti laici»), le altre a Crocella, che ■ adepti tra i commercianti, Quattrocchi, contrario al governo ■ sinistra, e Scarcarello (padre e figlio), fautori del sistema attuale.

Il psi lamenta la grave defezione dell'ex assessore Vittorio Cutrupi, ■ presenta uno tra i più giovani candidati, Lorenzo Ostellino, 19 anni, figlio del commerciante ■ assassinato in borgata Barauda nel corso di una rapina ■ Fiumara: «Abbiamo dato spazio a molte nuove leve, di ogni ceto sociale».

Ha soltanto 18 anni ■ Ferrero, schierata dal partito liberale, alla cui guida è ■ capo ■ Cesare Carbone. Questi dà gli ultimi ritocchi al programma ■ Maggiorino Cerri e Agostino Neirotti: «Bisogna portare idee concrete, iniziative serie. Fino ad ■ ■ Comune ■ è girato a vuoto, Moncalieri ha guadagnato ■ ruolo di dormitorio di Torino». In lista ■ entrato un ex psdi, Dino Omedei.

■ casa liberale si guarda con fiducia ■ pentapartito. Analogo intento anima il risorto partito repubblicano che, per anni, quasi privo ■ strutture, si è identificato in Giuseppe Cutugno (classe 1912). Capolista è l'on. Danilo Poggiolini, che persegue un'amministrazione più rigo■. Ciò spiega l'ingresso di altri manager, tra i quali Maria Vaccari, convinta che sia ormai tempo ■ «grandi mutamenti».

Onorevole è anche Silvio Lega, capolista dc, che ha raccolto ■ testimone dell'on. Porcellana. Sensazione di alcuni ■ che sia il rimedio a una «lista debole», o, quanto ■, a vertenze ■ famiglia da ricomporre con una presenza esterna di prestigio. Certo è che, agricoltori a parte, l'elettorato ■ rappresenta la grande incognita ■ 12 maggio. Replica Lega: «Questa è una città importante, merita di essere valorizzata».

■ numero ■ c'è ■ segretario cittadino Giacomo Gallo, tra i nuovi figura Salvatore Mununeci, figlio dell'ex questore di Torino.

Il terzo e ultimo onorevole è ■ capolista pci Teresa Migliasso, seguita ■ due assessori Modesto Pucci e Carlo Novarino. ■ future alleanze, spiega quest'ultimo, si parla soltanto in presenza di programmi scritti. Aggiunge: «L'indicazione di Natta è precisa». Novarino lamenta una campagna astiosa: «L'elettore è maturo, ci renderà giustizia».

In ■ vi ■ 3 indipendenti «come gruppo autonomo», la prima è Lidia Tagliabue, al numero 2. Precisa: «Ci batteremo in particolare per il territorio, la pace e i servizi sociali».

Rodolfo Caponnetto (psdi) e ■ Luigi Mina (msi). Il più anziano capolista. Si prefigge il recupero ■ ciò che è degradato per «evitare lo spreco di denaro pubblico». Luigi Mina, invece, continuerà a sollecitare la revisione del Piano Regolatore, ormai «vecchio e inadeguato».

Per ■ prima volta ■ presenti i demoproletari. Il capolista Antonio Marcolungo e Elvimara Nurossi affermano: «Dovremmo riuscire a strappare un seggio, sarebbe un ottimo risultato. Adesso ci battiamo per aggregare i giovani in una città dove la cultura ■ esiste più».

Carlo Novara

Per 66 martiri di 40 anni fa

E' stata commemorata, ieri a Grugliasco, ■ tragedia che dopo ■ anni è ■ viva nel ricordo di tanti cittadini. Il 30 aprile ■ una colonna di soldati tedeschi in fuga aveva barbaramente trucidato 66 civili di Grugliasco e Collegno. L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Anpi e l'aiuto economico di ditte locali e cittadini, ha fatto edificare un monumento a ricordo del loro sacrificio.

L'opera, costata 64 milioni (oltre la metà raccolti con sottoscrizione popolare), è a forma di «ziggurat» (l'antico tempio mesopotamico a gradinate) e sorge nel parco pubblico Gay di Quart. Sul frontespizio sono incisi i nomi dei 66 martiri e dei partigiani grugliaschesi caduti in combattimento. All'inaugurazione, ieri sera, dopo la fiaccolata al piloni ■ piazza Papa Giovanni, via ■ e San Firmino, erano presenti autorità cittadine di Grugliasco e Collegno, delegazioni delle città gemelle di Echirolles (Francia) e Barberà del Valles (Spagna).

Irregolarità edilizie a Rivara?

Sotto inchiesta sindaco e vice

Con un assessore ■ due consiglieri

Interesse privato in atti d'ufficio, peculato e associazione per delinquere: queste le ipotesi di reato ■ ■ Procura ■ Torino ■ individuato nei confronti del sindaco di Rivara Canavese e di quattro componenti della maggioranza in riferimento a presunte irregolarità nella stesura del piano regolatore del paese.

L'inchiesta riguarda il sindaco Riccardo Vai, il suo vice, Antonio Chiatello, l'assessore Alberto Rolle, i consiglieri Giovanni Arcuti e Sergio Musso.

La vicenda giudiziaria ■ da un esposto, inviato in Procura da 400 rivaresi che ■ ritengono danneggiati ■ ■ strumento urbanistico, del quale per il momento è stata varata la delibera programmatica. Ma, nel frattempo, il Consiglio comunale ha già approvato (maggio '83) una variante del programma di fabbricazione.

Che cosa è successo? Sul finire degli Anni ■ gli eredi della contessa Maria Mercurina Arborio ■ Gattinara decisero di mettere ■ vendita il patrimonio immobiliare appartenuto alla nobildonna. Erano compresi anche alcuni appezzamenti di terreno, destinati ad attività ■ e non edificabili. Gli acquirenti, secondo l'esposto, sarebbero stati proprio ■ stesso sindaco e i consiglieri comunali, o membri delle loro famiglie.

Questi terreni diventarono successivamente edificabili, mentre quelli appartenenti ■ membri del con■ furono soggetti a una serie di vincoli.

Il sospetto di irregolarità ■ anche da una frase contenuta nell'atto di compravendita dei terreni: «Le parti dichiarano che il terreno ■ non è agricolo ■ destinato, compatibilmente ■ l'approvazione dei necessari strumenti urbanistici, alla costruzione edilizia».

Il sindaco ha sempre smentito tutto: «Siamo di fronte a macchinazioni ordite da personaggi ■ chiari — dichiarò ■ un'assemblea pubblica il 18 marzo —. Si cerca di gettare discredito su un'amministrazione che ha sempre lavorato bene. Il piano di Rivara si inserisce nello strumento urbanistico della Comunità montana».

Sarà Pittsburgh la città gemella

Torino ha ufficialmente aperto ieri le trattative per gemellarsi con Pittsburgh (Pennsylvania), una città statunitense che ha molte affinità con la nostra e che dovrebbe costituire una interessante testa di ponte per scambi economici con gli operatori piemontesi. L'annuncio è stato dato dal sindaco Cardetti dall'assessore Mollo e ■ console statunitense a Torino, Bastiani, che a Pittsburgh è nato da genitori italiani. La città prossima «gemella» di Torino conta ■ tre due milioni ■ abitanti: un sondaggio recente sulla «qualità della vita» compiuto su trecento ■ metropolitane statunitensi la pone al primo posto della classifica.

Sulla piazza del Castello ■ Agliè

Palazzo Facta sta crollando

Palazzo Facta, la settecentesca dimora del soprintendente del Castello ducale di Agliè, sta crollando. Se ■ è accorto, con qualche giorno ■ ritardo, ■ Ferrero, ■ presidente del comitato anti■ di Torino, che proprio nell'edificio dovrebbe avere la ■ sede, assegnatagli anni fa dal demanio.

Le piogge hanno provocato lo sfondamento del tetto e conseguentemente del soffitto del secondo piano. ■ ■ apertosi ha un ■ di almeno quattro metri, e le macerie restano sul pavimento ■ a dimostrare il disastro delle scorse settimane. Forse i volontari del comitato le rimuoveranno nei prossimi giorni senza intervenire però sul tetto. ■ intanto l'umidità regna sovrana ed ha ormai invaso anche il pianoterra, disegnando profonde crepe lungo gli stessi muri portanti.

«Abbiamo fatto tutto il possibile — spiega Ferrero — ma nessuno ci ha ascoltati, nemmeno la soprintendenza alla quale ci eravamo rivolti».

E dire che palazzo Facta, che s'affaccia proprio ■ piazza del Castello, non manca di potenziali attrattive: un pregevole androne a crociera, ad esempio, e interessanti affreschi sulle sovrapporte. Piccole opere d'arte che oggi nemmeno si notano.

Inutile dire che il comitato contro la caccia non si è di fatto insediato: Ferrero aveva trasferito ■ Agliè soltanto libri e riviste. Il primo passo di ■ centro ■ documentazione che non sorgerà mai.

«Qualche ■ fa era sufficiente sostituire qualche tegola, con una spesa di mezzo milione avremmo risolto i problemi più urgenti — dice ancora Ferrero —. Ora i costi di un eventuale restauro ■ ranno molto più ingenti».

Ma, a questo punto, il ■ dell'edificio pare segnato, anche se il sindaco ■ paese, Giuseppe Bosco, non ha ancora preso decisioni definitive.

Avrebbe fornito a rapinatori pistole ■ fucili per molti «colpi»

La Mobile è riuscita a catturare il presunto armiere della mala

Lo cercavano perché ritenuto l'armiere della «mala» cittadina (avrebbe fornito pistole e fucili per compiere rapine). Ieri gli agenti della Mobile ■ hanno catturato: ■ casa nascondeva 330 grammi di eroina pura, valore circa 50 milioni. Mentre veniva portato ■ carcere, Antonio Zagaria, ■ anni, ex panettiere, ha mormorato: «Cercavo ■ arrotondare ■ pensione, ■ vita è diventata cara». Secondo la polizia forse spacciava la droga in locali notturni.

Antonio Zagaria ha un passato burrascoso. Condannato a 38 anni per un omicidio a scopo di rapina compiuto nel Sud, fu nuovamente arrestato e condannato (questa volta a 9 anni dai giudici torinesi nel febbraio '71: pochi mesi prima, era appena stato scarcerato ■ aggredito e ferito un fratello. Durante il processo disse: «Voi non sapete ■ significa passare 18 anni in carcere».

Gli agenti della Mobile lo seguivano da tempo, sospettando che avesse legami con il mondo della mala cittadina. Lavorava come ■ in due locali notturni, secondo alcune voci forniva pistole e fucili a bande di rapinatori. Il dott. Di Guida, della Mobile, ha raccolto elementi e prove, inviando ■ rapporto alla magistratura. E pochi giorni fa la dottoressa Del Balzo ha firmato l'ordine di cattura.

Antonio Zagaria e Enzo Celano sono finiti in carcere

Lo Zagaria è stato arrestato ieri mattina nel ■ alloggio di via Enrico Giachino 46. Era con Agata Di Stefano, 25 anni, che lavora in un locale notturno. Momenti di nervosismo nella coppia, poi lei ha detto: «Scusatemi, non mi sento bene, è bene che mi sieda ■ quella poltrona». E da quella poltrona non voleva più alzarsi. Nel cuscino (lo hanno poi scoperto ■ agenti) erano nascosti 330 grammi ■ eroina pura.

● I carabinieri di Caselle in collaborazione con quelli di Venaria, coordinati dal capitano Muggeo, hanno ■ stato Giuseppe Dell'Alera, 25 anni, Torino, corso San Maurizio 71; Enzo Celano, 21 anni, e Vincenzo Lupo ■ anni, Mappano, via Colombaro 15; Michele Napoletano, 40 anni, Borgaro, via Lates 5. I quattro — secondo le accuse — rubavano auto di grossa e media cilindrata, nuove o seminuove, le portavano in un'autorimessa di Mappano in via Colombaro 15, di cui è proprietario il Dell'Alera, dove venivano smontate completamente e le scocche, tagliate a pezzi, ■ come ferrovecchio. Al momento dell'irruzione dei carabinieri nell'autorimessa sono state ritrovate ■ auto che risultano tutte rubate e accessori per un valore di 150 milioni.

I comizi di oggi

Pri — Ore 10,30 Volpiano, piazza XXV Aprile, Poggiolini, Gamondo, Vellino, Ferrara, Pappacoda, Simeone; 15,30 Moncalieri Dora, via Sala, Revacco; 17,30, Almese, sala consiliare, Poggiolini, Pappacoda ■, 21, Vinovo aula Consiglio comunale Poggiolini, Pappacoda.

■ — Raccolta firme contro il nucleare 10-13 c.so ■ ■ ang. v. Roma e p. Vittorio ang. v. Po; 20-■, teatro Alfieri, Cavarra, cinema Centrale, v. C. Alberto, Manzone.

Pci — Novelli, Massimino, Cotti■, Quaglieri, Guglielminetti, Festa del Primo ■ alla Tesoreria, ore 17, Susa Gianotti 21 Vallerocchiardo, Gianotti, Michelotti, 12, giunta ■, Carpenini, Grosso, Pasquale Piana 16, ■ ■, Bonlempi 10 S. Gonio, Chieri, 10,30 Candiolo Testa 10, Laini, Reburdo, Manfredini, 16, Pra Martino, Mercedes Bresso Bonlempi, Avaudo, 16, Montanaro, Casa del Popolo, ■ Laura Marchiaro; 18, Carmagnola, Cascina Vigna Reburdo.

■ — ■ 10,15. Exerolo, Auditorium, c. Pieve, Zanone, Basbaro, Giordana, Frammotto ■, Giaveno, Villa La Favorita Z■, 17, Chieri, p. Cavour, Zanone 18,30, Moncalieri, hotel Giotto Gino, p. Ferdinando ■

● I cinque consiglieri liberali al Comune hanno raccolto in un ■ fumetto le loro esperienze quinquennale, di ■ prima all'opposizione e poi ■ quattro) di assessori impegnati nel governo della città in ■ giunta laica condivisa con ■ e repubblicani. I consiglieri sono Giorgio Cavallo, Luciana Jona, Giuseppe Dondona, Piergiorgio Re, Fernando Ben■. Solo tre ■ presenti in questa ■ elettorale per il Comune: Cavallo (lascia l'attività politica, Benioni attuale vicesindaco è capolista ■ Regione. Il «diario» che si intitola «Dall'opposizione alla giunta con coerenza» è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa.

Dc — Ore 12 v. Volpiano 3, Gallasco, Provvisiero, v. Pomba Guazzone Lauriano Po Sartoris 9, Collegno, località Savonera Cerchio 10 Associazione commercianti, ■, Bracco, v. Cavour 2 Regionali, Bressan D'Alonzo Silva v. Pozzi 29, Verrero, Druento, Cerchio; Corio, Alberton Testona ■ ■ Carletto 11 c. Trento 13, Palestra Giardini, Moncalieri Sartoris Groppello, Cerchio 11,45 La ■, Cerchio 15 Chieri, ■ Umberto Cerchio ■ Bertola, Antonietta Angeleri, Leo 16 Corio Brino, Sartoris 18 Benne di Corio, Alberton Sartoris p. Vittorio, Verrero Carmagnola Ragionieri Lauriano Po oratorio, Carletto ■, Centro studi, c. Cortemilia 8, Chiavarino 19, v. Sassari, Berardi, Lucco 20, Balbo, Ragionieri, Strambino, Bertola, 20,30 Settimo v. Verdi Cerchio, 20,45 Brusolo, Montabone, ■ S. Tommaso, ■ Olivetti Sorio ■ Brino, Carletto, Sartoris, 21,30, Cambiano, Cerchio, 22, S. Maurizio, Brino.

Verde Civica — Ore 10-13 v. Barbaroux ang. v. P. Micca, Abbà Chiesa, 10-20 Valentino, Ferrero, Viterbo (15-20, picnic alla Fontana luminosa), 14,30-22, Paderna, c. Appio Claudio, Gobbi, recoletta Laudi: 16-23, p. Carlo Felice Chicco, Ballone, 15-19,30, v. Roma Arlori, Cesone; v. Roma ang. v. Principe Amedeo, Biddau, Delsedime, 20,30-23,30 v. Po (Fronte) Azzali Antonella ■, 10-22 v. Acca■ ■ Albertina 29 (sede ■) Manfredi Pezzano.

Psdi — Ore 10, v. S. Francesco d'Assisi ■, Benzi Vera Lerro ■ c. Casale Sirobbia 13, c. Casale ristorante Cucco, Furnari Doglio, Sirobbia 17 Forno, ■ Benzi, Vera Cossano, ■ Municipio Sirobbia ■ Porta Susa, Furnari, Doglio, 20,30 S. Martino, ristorante ■, Sirobbia 21, Maglione, Benzi, Vera Bellardi ristorante Del Colonnello, Furnari, Doglio.

Psi — Ore 9,30, v. Biella Alessio ■, 10, v. Pisa 11 Tapparo, Ferma, c. Orbassano 159, Palazzini, 12, Lemie, Grotto 13, Alpignano, Mercurio 14,30, v. Biella Alessio Chiatambello, Grotto, 17, c. Orbassano 159, Palazzini, Givoletto Tapparo, ■ Ignazio Pesinello Grotto, a ■ Micca 3, Gallo, Ennetto Sforza Mercurio, Musolino 18 hotel Moretti 18,30 Calasse Grotto, Circolo Costanza Ferma ■ Cuorgnè Mercurio Salerno c. Sicilia ■ Tapparo, Ivone Moretti 20,30 Centro sociale Il Fungo Tapparo, v. De Bernardi 15, Cardelli Moro, Nebiolo Presi 21 v. M. Cristina ■ Ferma; Bussoleno Tapparo, v. Parenzo comitato inquilini Salerno, Gallo, Ennetto Mercurio Musolino Sforza 21,30, v. Biella, Alessio; v. Etna 19, Cardetto, ■ Mollo, Presi.

Liste verde — Ore 10, p. Vittorio, Marignetti, Soave, Verrero 11, p. S. ■, Di Mauro Palena ■ 15-19 v. Garibaldi ang. v. XX Settembre Racca Candelieri 15-19 Valentino Fontana luminosa, Marino, Cima, Gatti, 18,30, teatro Alfieri, Carlini, Quarello, Scapello.

Comizio msi

L'on. Giorgio Almirante, segretario nazionale del msi, domani, ore 18, terrà il comizio centrale della campagna elettorale missina in piazza ■ Carlo. ■ ■ dell'on. Ugo Martinat della segreteria nazionale.

Giorno per giorno

Siaf

Domani, alle 18, in via Lagrange 20, Mario Piantelli parla su «Simbolismo delle figure ■ e espressione iconografica nell'India ■».

Anffas

Domani ■ ■ a Moncalieri in via Mongina 9/5, dibattito sui problemi dei cittadini più deboli.

Unitré

■ alle 16, al teatro Alfieri, Oscar Botto parla su «Forme della satira in India e in Oriente».

Associazione pedagogica

Da domani al 5 maggio, in via Bertola 34, si tiene il XVII convegno nazionale dell'Associazione pedagogica italiana su «Dove va l'educazione? Progettualità educativa e strategie dell'innovazione».

Convegno scuola

Domani ■ 21 al club Turati, via Accademia delle Scienze 7, ■ ■ rotonda su «Scuola di stato scuola di tutti». Intervengono ■ menico Ugo, Enrico Peyretti e Valerio Telmon.

Centro Pannunzio

Domani alle 21, in via Maria Vittoria 1, il prof. ■ ■ parla su «Il patrimonio artistico nella società moderna».

Alleanza cattolica

Organizza oggi alle 16, in via Bertola 34, un convegno internazionale su «Le Resistenze dimenticate».

Anniversario Manzoni

Organizzato dall'Associazione magistrale Tommaseo domani, alle 17, in via del Carmine 13, conferenza del prof. Caramello su Manzoni.

Psicologia e ricerca

Un seminario sulla «disabilità di apprendimento» è organizzato per sabato e ■ del Centro di psicologia e ricerca di ■ Venaria ■ il prof. Cesare Cor■ dell'Università di ■ Per informazioni tel. 44 74 ■

La Chiesa dopo Loreto

Nella sala del Centro Teologico, d'intesa con la Facoltà Teologica di Torino, si svolgeranno, ■ giovedì e sabato, ■ ■ di discussione sul Convegno Nazionale di Loreto. L'inizio è fissato alle 21.

Centro Lanc

Domani, alle 21, in corso Venezia 10, dibattito su «Le cataleppsie oggi» ■ Francesco Di Nola e Tiziano Peferi.

Incontro a Avigliana

La città di Avigliana ospiterà il 3 maggio lo scrittore Nuto Revelli. ■ scrittore si incontrerà ■ gli studenti ■ tecnico ragionieri e geometri ■ Galilei ■ Avigliana e probabilmente anche ■ quelli dell'istituto sperimentale biennio e triennio ■ Giaveno.

Primo maggio ■

Originale iniziativa ■ Centro etnologico ■ ■ Baso Dora: per tutto il giorno ■ piazze del paese saranno teatro del «Primo maggio cantato», una sorta di happening ■ quale sono invitati tutti i cittadini ■ ■ musica. Parteciperà anche il coro Bajolese. Inizio ■ 10.

SOTTO GLI ALBERI DI TORINO

Per una principessa

La «Paulownia imperialis» domina in piazza Risorgimento

Le Corbusier affermava che i [illegible] dell'urbani[illegible] sono, in ordine gerarchico, il cielo, gli alberi, il ferro e il cemento: Torino vanta una «foresta» di 60 mila alberi di 64 specie diverse, che si estendono per oltre 461 chilometri di filari. A distanza di [illegible] metri uno dall'altro coprirebbero una superficie di 6 milioni di mq, messi in fila arriverebbero praticamente a Roma. Con il bel tempo e un pizzico di sensibilità botanica, si possono trasformare le passeggiate anche in un'intelligente occasione per osservare le specie più belle e curiose.

Di «Paulownia imperialis», ad esempio, Torino possiede solo 50 esemplari, e li possiamo trovare in piazza Risorgimento e in lungo Dora Firenze. E' alta dai [illegible] 15 metri, ha foglie ovali o cuoriformi, grandi e tenere. Durante la fioritura, la Paulownia è riconoscibile... a naso: i fiori, che sbocciano prima [illegible] foglie, sono riuniti in pannocchie color azzurro-lavanda ed emanano un delizioso profumo di violetta.

Il [illegible] e [illegible] tedesco che la scoprì, [illegible] una spedizione in Giappone, le diede il nome di Anna Paulowna, principessa di Dani[illegible] e sorella [illegible] I. [illegible] di Russia (1795-1865). La pianta è però originaria [illegible] Cina, dove per centinaia di anni le furono attribuite facoltà quasi magiche: uno scritto cinese dell'XI secolo, dedicato a quest'albero, spiegava ad esempio [illegible] un infuso delle foglie e [illegible] frutti prevenisse l'invecchiamento della pelle e la canizie.

Dopo questa prima descrizione [illegible] pianta «torinese», ci inoltreremo, prossimamente, in altre curiosità botaniche e ne racconteremo la loro storia.

Oltre che un'occasione di curiosità, questo nostro interessamento vuole essere un omaggio a un patrimonio torinese che tr[illegible] pochi concorrenti in altre importanti città italiane.

e. g.

PROPOSTE MUSICALI DELLA SETTIMANA

Il jazz tifa Juventus

Una «suite» jazzistica dedicata alla Juventus e agli azzurri campioni [illegible] mondo. La proporrà il trombonista di colore Lou Blackburn, in «prima» assoluta domenica sera all'Auditorium Rai [illegible] via Rossini, durante il concerto che terrà con la At Big Band del sassofonista Gianni Basso. Blackburn sarà ospite dell'orchestra [illegible] Basso insieme con un grande della [illegible] afroamericana, il tenorsassofonista Johnny Griffin, che domenica si esibirà all'Auditorium in esclusiva per l'Italia, sia al fianco [illegible] Big Band, sia [illegible] un suo quartetto composto da Dado Moroni (piano), Luciano Milanese (contrabbasso) e Giancarlo Pillot (batteria).

I biglietti per il concerto di domenica — che [illegible] parte della rassegna «Jazz per Torino» — costano 8000 lire (ridotti A[illegible] Arci 6000) e saranno in prevendita all'Alca (via [illegible]ena 2) domani e venerdì dalle 16 [illegible] 19. I biglietti potranno anche essere acquistati, domani e venerdì sera, all'«Harvey Club» di via Volta, in occasione dei seminari pubblici che Blackburn terrà con la At Big Band [illegible] Gianni [illegible].

Johnny [illegible], sax [illegible]

Jazz [illegible] allo [illegible] anche martedì prossimo [illegible] «Big» di corso Brescia 28 con il sassofonista Sal Nistico (un ex di Woody Herman) in quartetto con al piano Joe Helder, al basso Peter Frei e alla batteria Billy Brooks.

Stasera al «Big Club» arrivano i [illegible] Lorry Yellow Lorry, band di Leeds che [illegible] un rock trascinante, basa[illegible] sul grande lavoro delle [illegible] chitarre [illegible] Chris e Wolfie, [illegible] specie di «summa» delle tendenze musicali inglesi dal punk [illegible] tardi Anni 70 [illegible] avanti.

Ancora [illegible] [illegible]», concerto domenica sera [illegible] 22, con i Sisters of Mercy, una [illegible] più forti band emergenti [illegible] rock metallico, che presenta[illegible] il loro primo Lp, «First [illegible] last and always». Un [illegible] che è già una «cult-band», e che ha nel [illegible] Andrew Eldrich [illegible] voci [illegible] interessanti della nuova musica inglese; se lo ascoltate attentamente, vedrete che la lezione di Bowie ha trovato [illegible] buon allievo. Domani, invece, il «Big» ospiterà il «Kid Party», serata in collaborazione con la trasmissione «Master» di Radiouno (che sarà presente [illegible] i [illegible] conduttori), durante [illegible] quale [illegible] presenta[illegible] [illegible] creazioni di [illegible] designers torinesi, Giorgio Sparacio e Marina Frachasso.

Proseguono gli appuntamenti al «Top Nepenthe» [illegible] via Le Chiuse 13 con i nomi [illegible] spicco della canzone. Dopo l'applaudito recital di Bobby Solo, stasera è di scena D. D. Jackson, una delle «regine» della musica da discoteca.

Domani sera, al «Tuxedo» di via Belfiore 8, concerto dei Coop, gruppo emiliano d'avanguardia [illegible] [illegible] lanciato la moda del «rock sovietico».

g. f.

I motori alla scoperta del bosco

Oggi visita ecologica guidata al bosco del Val, riserva naturale di tipo botanico sulla collina torinese nel Comune di Castagneto Po. L'occasione è offerta da un «motoraduno» che con lo slogan «Motori e Natura» avrà luogo nella vicina frazione di San Genesio. Parcheggiate le moto alla riserva si accederà unicamente a piedi.

Il raduno, organizzato con il patrocinio della Regione Piemonte e della Pro Loco [illegible] luogo avrà inizio alle ore 9 e prevede una quota [illegible] iscrizione [illegible] 5000 [illegible] comprensive di una colazione. Una visita alla chiesa romanica, un assaggio dell'acqua solforosa che sgorga da una sorgente attigua [illegible] chiesa, un concerto bandistico e una dimostrazione di modelli Bmx sono [illegible] delle proposte che faranno da sfondo alla manifestazione.

[illegible] pomeriggio visita illustrativa alla riser[illegible] boschiva e chiusura del raduno.

«TOREAT» AL CENTRALINO

Continua l'omaggio del Voltaire [illegible] Kirby

Per il *Progetto Speciale Toreat* [illegible] al Centralino Arcimedia Club, in via delle Rosine, la serie di appuntamenti. Stasera, [illegible] 21, incontro riservato agli studenti. Domani, sempre alle 21, dramma strutturalista di [illegible] Kirby scritto appositamente per questo debutto torinese. Nel [illegible] allestimento è seguito dallo [illegible] Kirby coadiuvato da Fio[illegible] Barzizza e Fabio Fiorio e da Vittoria Castagneto per la parte artistica. L'ambiente è la Berlino del '31. Repliche sino al 4. Venerdì 3, al Ferrante Aporti in corso Unione Sovietica, prova aperta di *Junk/Neon*, ipotesi di messa in [illegible].

Ritorno al Centralino il 6 maggio, ore 21, con *Junk/Neon* e una serata *Preview* riservata agli studenti. Il 7 e l'8 ultime repliche di *Ju[illegible]N[illegible]*.

Da segnalare che all'Unione Culturale in via Principe Amedeo 5 prosegue la mostra di Kirby dal titolo «*Scultura, grafica e installazioni*». L'orario è dalle 15 [illegible]. Questa serie di spettacoli è organizzata dal Cabaret Voltaire e già lunedì 29, al Centralino, s'era svolto il *Movimento per Michael*, cioè variazioni musicali [illegible] un'idea di Kirby. Una sorta di viaggio dall'ascolto in cuffia di brani musicali tradizionali ad una estemporanea improvvisazione affidata ad alcuni allievi delle classi di composizione del Conservatorio di Torino.

L'arrivo di Michael Kirby a Torino, [illegible] invito del [illegible] Voltaire, è stato un'iniziativa positiva considerando, finora, l'afflusso di pubblico alla sua mostra e i numerosi interventi (specialmente di giovani) ai precedenti laboratori teatrali.

OGGI A VINOVO NEL TROFEO LANCIA Y10

Le amazzoni si sfidano

Madame Coura, mademoiselle Vignal, madame Rosslo e mademoiselle De Bretinet hanno fatto le valigie, con le loro selle personali e le fruste, e [illegible] partite alla volta di Torino, dove oggi affronteranno [illegible] amazzoni italiane nel retour-match del «*Trofeo Lancia Y 10*», riservato alle dilettanti italo-francesi e patrocinato dalla [illegible] automobilistica torinese.

Il trofeo si articola in quattro prove: [illegible] in Francia (la prima [illegible] stata disputata a Ca[illegible] [illegible] Mer) e due in [illegible] nostra, con Torino al primo appuntamento. In ogni corsa, a seconda [illegible] piazzamenti, è previsto [illegible] punteggio e, alla fine, la capolista della classi[illegible] riceverà una fiammante Y 10 Fire, messa il palio dalla Lancia.

Le amazzoni italiane, che furono sconfitte a Cagnes sur Mer, sono pronte per prendersi la rivincita. Sono Cinzia Mazzoni, Ludovica Bruno, Carmela Ghirardi, Patrizia Villa, Marina Massari, Maria Elisa [illegible] (figlia del grande fantino) e Jeanne Morra.

[illegible] il Trofeo [illegible] [illegible]ni non [illegible] l'unica attrazione del «Lancia-day» (che comincia alle 15). Sulla locandina di Vinovo, infatti, è previsto il Gran Premio Città di Torino, [illegible] di valore europeo, riservata [illegible] purosangue di 4 anni e oltre, sulla distanza di 1600 metri in pista grande, con un ospite francese, di nome Capitainerie, che proviene da Marsiglia, attratto dai cinquanta [illegible] lire in palio.

Ma la sfida incrociata Italia-Francia continuerà anche in tribuna e sul parterre dell'ippodromo torinese. E' previsto, infatti, un confronto tra i formaggi italiani, rappresentati da Fontina, Toma, Robiola e Crescenza, e una selezione di quelli transalpini, mentre uno dei nostri migliori spumanti affronterà lo champagne.

Tra le iniziative promozionali della Lancia per questa giornata c'è un viaggio per due persone a Chantilly in occasione del Prix du Jockey Club - Lancia del 9 giugno.

Ughi rinviato

Per un'improvvisa indisposizione del violinista [illegible] Ughi [illegible] il concerto [illegible] stasera dell'Unione Musicale programmato all'Auditorium. Ughi suonerà, sempre all'Auditorium, il 4 giugno alle ore 21. Eseguirà [illegible] la Terza Sonata [illegible] do maggiore e la Terza Partita in mi maggiore. Nel repertorio pure Paganini: due capricci dall'op. 1 e Introduzione e variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» da La molinara di Paisiello.

Letteratura al femminile per tre giorni

Da venerdì 3 sino a domenica il Centro Pannunzio [illegible] ganizza un convegno-spettacolo di letteratura femminile [illegible] «Sianar di lettura». Venerdì 3, ore 16, alla Biblioteca [illegible] piazza Carlo Alberto, letture con [illegible] Copioli, Armanda Guiducci e Sandra Petrignani. Sabato [illegible] secondo appuntamento all'ex Arsenale di [illegible]iazza Borgo Dora 61. Alle [illegible] 16 tavola rotonda con Marisa Vescovo, Barbara Zandrino e Nadia Campana (conduce Berenice d'Este). Alle ore 21 altra lettura di testi con Nadia Campana e Giulia Niccolai. Do[illegible]ica 5, ore 17,30, altro incontro di letture nel castello del Valentino [illegible] Biancamaria Frabotta e Anna Oberto. In caso di maltempo la manifestazione si terrà all'ex Arsenale (ore 21).

La segreteria di questo convegno di letteratura femminile [illegible] al Centro Pannunzio [illegible] dei Mercanti 1.

Il mostro

NIENTE ALFIERI — Stasera non ci sarà spettacolo al Teatro Alfieri. Domani, ore 20,30, riprende [illegible] spettacolo «Coppia aperta» [illegible] [illegible] Franca [illegible] e Giorgio Biavati.

A Avigliana — Per la sta[illegible] di concerti «Musica in Borgovecchio», nella chiesa di Santa Maria Maggiore, questa sera alle 21,15, recital del gruppo «La Consonanza», specializzato [illegible] autori del Settecento. Sono in programma musiche [illegible] Bach, Handel, Vivaldi, Corelli, Telemann. Sempre nell'ambito della medesi[illegible] rassegna. Sabato 4, ore 21,15, concerto con Gigi Venegoni (chitarra elettrica) e Silvano Borgatta (tastiere). Musiche [illegible] Corea, Zawinul, Minieri, Venegoni.

Fotografia — Venerdì 3 inaugurazione [illegible] mostra fotografica «Lo spazio indiffeso» al Centro Informagiovani [illegible] via Assarotti 2. Resterà aperta sino al 18 maggio (ore 10-18).

Danza — «Freedom in the body-mind» è il titolo [illegible] stage di tecnica Alexander diretto da Roger Houlden al Circolo Culturale Alca di via Piana 5. I giorni dedicati a questa forma di espressione corporea [illegible] il 10, l'11 e il 12 maggio. Per informazioni telefonare all'837.692.

Libro e musica — Venerdì 3 maggio, ore 21, nella chiesa della Visitazione e San Barnaba in strada del Castello di Mirafiori 46, presentazione [illegible] libro «I secoli di Mirafiori» di Maurizio Lupo. Ci sarà pure il primo concerto del Maggio Musicale di Mirafiori con il Quartetto Syntagma. Musiche di Bach, Vivaldi.

Sui Maya — Alla Ecomalura in piazza De Amicis 121 bis, venerdì 3 alle [illegible] ultimo incontro del [illegible] [illegible] conferenze e proiezioni sulla cultura Maya. Sono curate dall'archeologo Mauro Bonori.

Teatro inglese — Domani, al Teatro Agnelli in via Paolo Sarpi 117, ore 20,30, spettacolo con l'English Teaching Theatre di Londra. Titolo «It's a small world».

Una mostra — Domani [illegible] ore 18, alla Galleria La Città [illegible] in via Bertola 31, s'inaug[illegible] la mostra [illegible] pittori Anna Volpi e [illegible] D'Amato. Sino al [illegible].

I giovani per l'Europa

«*I giovani incontrano l'Europa*» [illegible] il titolo della quarta edizione del concorso indetto in questi giorni dalla Rai in colla[illegible] la Bbc, la Deutschlandfunk, l'Ufficio per l'Italia della Commissione [illegible] Comunità Europea e l'Ufficio italiano del Parlamento europeo. Il [illegible] riservato ai giovani di età compresa fra i 13 ed i 25 anni, consiste [illegible] compilazione di un qu[illegible] conoscitivo sull'Europa comunitaria e in una breve descrizione di [illegible] che, secondo il partecipante, è il principale pregiudizio che maggiormente ostacola l'unificazione europea.

I premi [illegible] 410 microcomputer, 20 libretti bancari da 250.000 lire ciascuno e [illegible] numero imprecisato [illegible] viaggi-soggiorno nelle principali città europee. Per coinvolgere maggiormente i giovani torinesi [illegible] questa iniziativa, l'assessorato alla Gioventù del Com[illegible] di Torino ha organizzato due concerti di musica classica gratuiti per tutte le scuole e i gio[illegible]ni interessati, all'Auditorium [illegible].

Venerdì 3 maggio, alle ore 10 sarà eseguito un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Stato dell'Urss con musiche di Glinka, Glazunov, Ciaikovskij, mentre sabato 4 maggio, alle [illegible] 10, si svolgerà l'altro concerto, quello del coro e dell'orchestra degli allievi del Conservatorio «G. Verdi» di Torino, con musiche di Donato, Mendelssohn, Beethoven. Per ritirare i questionari e per riservare i posti per uno dei due concerti, bisogna rivolgersi all'assessorato [illegible] Gioventù, via [illegible] 2, Ufficio Scambi Internazionali, tel. [illegible]

d. a.

Televisioni in regione

Grp
- 8 — Boys and girls, telefilm
- 8,30 La gioia del mattino
- 11,30 Il cartonissimo, Calvin il colonnello, Hurricane Polimar, disegni animati
- 13,30 Miserabile piccolo uomo, film
- 15,50 Un uomo chiamato Moone, telefilm
- 16,50 Polvere [illegible] stelle, telefilm
- 17,35 Super Mouse, Hurricane Polimar, il cartonissimo, disegni animati
- 19 — Grp monitor, redazionale
- 19,40 Boys and girls, telefilm
- 20,20 Il persolgito, con Roberto Brivio e Gianni Magni
- 23,45 Nice price
- 2 — Sparate a vista, film
- [illegible] Paura a Hollywood, [illegible]
- 3 — Solo contro uno, film
- 6,50 Le salamandre bruciano, film

Videogruppo
- 9 — Povera Clara, telenovela, con Alicia Bruzzo e Herman Kraus
- 10 — I cento giorni di Andrea, telenovela, con Andrea Del Boca
- 10,30 Tra l'amore e il potere, telenovela, con Silvia Montanari
- 11,30 Mammy fa [illegible] tre, telefilm
- 12 — [illegible] Celeste, telenovela
- 13,30 Povera Clara, telenovela
- 14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 15,30 Codice Gerico, telefilm
- 16,30 Mammy fa per tre, telefilm
- 17 — Il [illegible] Benjamin, telefilm
- 17,30 Furia, telefilm
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19 — Paul Gauguin, telefilm
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 Povera Clara telenovela
- 21,20 Andrea Celeste, telenovela
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 23,45 Giovanna d'Arco, film

Erre Uno [illegible]
- 16,10 Valdez [illegible] mezzosangue, film
- 17,45 Buzz Fizz, per i ragazzi
- 20,30 L'operetta italiana e Carlo [illegible] (3ª puntata)
- 22,45 [illegible] sport

Telesubalpina
- 13 — Orizzonti ecosociali, documentario
- 13,30 Cartoni
- 14 — In famiglia, rubrica
- 14,35 Il telefono degli affari
- 16,30 Aquila dell'infinito, film di R. Mann con E. Stewart e J. Allison
- 18,30 Cartoni
- 19 — Società e palazzo: «Domande e risposte»
- 19,30 Il Regionale
- 19,50 Domani calcioriamo
- 20 — Don Bosco e il santuario di Castelnuovo, documentario
- 20,30 Lo straniero, film
- [illegible] Cultura e vita, rubrica
- 23,05 Il regionale
- 23,30 Il detective in pantofole, telefilm

Telecity
- 7 — Sveglia ragazzi
- 8,30 Disperatamente tua, [illegible] novela
- 9 — Cara a cara, telenovela
- 10 — La banda oltre le colline, film
- [illegible] — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 13 — [illegible] Fighter, Mademoiselle Anne, cartoni
- 14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
- 14,30 Capriccio e passione, telenovela
- 16 — Cara a cara, telenovela
- 16,15 Vina, per i ragazzi, con 5 disegni animati
- 18,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 19,15 Disperatamente tua, telenovela
- 19,45 Brothers and Sisters, telefilm
- 20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
- 21,20 Show Boat, film
- 23,20 Il cuore in gola, film

Primantenna
- 17 — Suspense, telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Furia, telefilm
- 19 — Videosera
- 19,30 Tele sera
- 19,45 Giorno per giorno, telefilm
- 20,20 Napoli... la camorra sfida la città risponde
- 23,30 Diario di soldati, telefilm
- 0,10 Soldati, telefilm

Lisa Gastoni interpreta il film «Mussolini ultimo [illegible]» (ore 20,30) in onda su Quinta Rete

[illegible] Rete
- 7 — Happy day
- 8 — Trider G7, [illegible] Chuck Story, Gobrinion, cartoni
- 9,15 Ultralion, telefilm
- 10 — Le bellate [illegible] tentacoli, film con L. Pulver e H. Ruhmann
- 11,[illegible] Airport '84, telefilm
- 12,30 Laura, [illegible]
- 13 — Gli invincibili sette, film con T. Russell, H. Line
- 14,45 Medical Center, telefilm
- 16,30 Ultralion, [illegible]
- 18 — [illegible], [illegible] Chuck Story, Gobrinion, Gollen, The Monkey, cartoni
- 18,30 Laura, novela
- 19 — [illegible] Center, telefilm
- 20 — [illegible] mio, [illegible]
- 20,30 Mussolini ultimo atto, film con Rod Steiger, F. Nero, Lisa [illegible]
- 22,15 Soko, telefilm
- 22,45 Ferrac
- 23 — Parlamone, rubrica
- 23,45 Cugina mia, film con E. Galleani, F. Gonella
- 1,15 Vertigine per un assassino, film con S. Koscina e M. Bozzuffi

Telecupole
- 8,30 I cento giorni di [illegible], telenovela
- 9 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 10 — California Express, film con John Wayne
- 12 — Le spie, telefilm
- 13 — Diario di soldati, telefilm-documentario
- 13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
- 14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 15,30 Barnaby Jones, telefilm
- 16,30 [illegible]
- 17 — Zum il delfino bianco, [illegible] telefilm
- 17,30 Le spie, telefilm
- 19 — Il discorriere, rubrica musicale
- 20 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
- 20,30 [illegible]
- 21 — La lotteria dei ricordi, spettacolo [illegible] Gipo [illegible] rassemo
- 24 — Videocar
- 0,15 Mosca in cella, figlio di... [illegible] con [illegible] Damon

Rete Canavese
- 8 — Hanna e Barbera, cartoni
- 10,45 L'implacabile tre del giustiziere giallo, film
- 13 — La lama d'Oriente, telefilm
- 13,30 New Scotland Yard, telefilm
- 15 — Testa di rapa, film con E. Cinquetti
- 17,15 All music
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 18,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 La lama d'Oriente, telefilm
- 19,45 Il re del quartiere, telefilm
- 20,15 La febbre del delitto, film
- 22,15 Big Screen
- 22,30 Sotto il segno delle stelle
- 24 — Film

Erre Uno Tv
- 14,05 Shirley Valley
- 16,35 [illegible] [illegible] il sopravvissuto
- 16,10 Rivediamoli insieme
- 17,45 La tv dei ragazzi
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 L'operetta italiana
- 21,15 Lo sciopero oggi
- 22,45 Mercoledì sport

Rete P[illegible]
- 11 — Papà ma cosa hai fatto in guerra, film
- 12,50 Furia, telefilm
- 13,30 Mammy fa per tre, telefilm
- 14 — Di fronte all'uragano, film
- 15,30 Soldato Benjamin, telefilm
- 16 — Curro Jimenez, telefilm
- 17,30 Il cardinale Lambertini, film [illegible] Gino Cervi, N. Gray, A. Foà, S. [illegible]
- 19,30 Tribuna sport
- [illegible],10 Today News, notiziario
- [illegible],35 Soldato Benjamin, [illegible]
- 21 — La sella del tre K, film
- 22,30 Curiosaci [illegible] dilettamenti
- 23,15 Vivere insieme
- 23,45 La donna [illegible] [illegible] film

Telestudio
- 7,05 Belle et Sebastien, Arthur re dei britanni, Superbook, Jeeg robot, cartoni
- 9,05 Selvaggio West, telefilm
- 10 — Tre stranieri a Roma, film con Claudia Cardinale
- 12 — Operazione ladro, telefilm
- 13 — Lupin III, Candy Candy, cartoni
- 14 — Marcia nuziale, novela
- 14,30 Adolescenza inquieta, novela
- 16,15 Victoria Hospital, telefilm
- 18 — Kiss Kiss, telefilm
- 18,35 Emergency, Briger, Superbook, Belle et Sebastien, Lupin III, Candy Candy, cartoni
- 19,30 Adolescenza inquieta, novela
- 20 — Marcia nuziale, novela
- 20,30 Illusione d'amore, novela
- 22,15 La grande lotteria, telefilm
- 23,20 Volare sì ma per chi?, rubrica
- 23,35 Star Trek, telefilm
- 0,35 Il generale non si arrende, film con P. Sellers
- 2,15 Selvaggio West, telefilm

Canale 66
- 12 — I supercartoni
- 12,30 Caccia [illegible] [illegible]
- 13,10 Il terrore dell'Ovest, film
- 14,40 [illegible]
- 15,40 [illegible]
- 16,15 [illegible] pagina delle erbe
- 16,45 Le quattro [illegible] di El Paso, film
- 18,15 I supercartoni
- 19,05 Torino musica, replica
- 19,50 Cronache del cinema

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Le prime impressioni sul programma in onda dal lunedì al venerdì [illegible] Raidue

Arbore nella pazza notte

[illegible] vocia, si suona e si canta (bene, tutto è in diretta): un caos, per ora non perfettamente controllato

La settimana è cominciata con un debutto per cui c'era molta curiosità. Quelli della notte con Renzo Arbore.

Cos'è, cosa si propone il programma? E' uno show alquanto personalizzato (Arbore è la presenza dominante e il «marchio») e alquanto improvvisato. [illegible] genere — mi riferisco all'esordio di lunedì — musical demenziale.

[illegible] che il programma andrà avanti per un lungo periodo tutte le sere, dal lunedì [illegible] venerdì, piazzato attorno [illegible] 23 con chiusura oltre mezzanotte: fa parte di un'operazione globale Rai mirante a coprire meglio le fasce tarde dove i networks hanno raccolto, quasi indisturbati, alti indici [illegible] ascolto.

L'operazione, come si sa, ha preso il via con «Linea diretta» di [illegible] su Raiuno, che attualmente è in vacanza forzata e che ritornerà dopo le elezioni; ci si chiede se le due rubriche potranno coesistere vantaggiosamente [illegible] dal momento che coincideranno con l'orario, [illegible] se [illegible] finiranno con l'intralciarsi e farsi puntigliosa concorrenza (sarebbe il colmo per la Rai) inducendo [illegible] l'altro il pubblico a compiere spericolati salti da Raiuno a Raidue e a confezionarsi un allucinante menu mischiando brandelli [illegible] inchiesta sul disservizio sanitario e sulla corruzione con brandelli di ch[illegible]ie e scherzi goliardici.

Comunque Raidue punta sul varietà d'ambiente notturno, e nell'impresa ecco impegnatissimo Arbore, un Arbore che ha suscitato qualche critica con «Cari amici vicini e lontani» in cui ha fatto largo uso del registro aziendal-patetico-nostalgico-ossequioso, e che qui invece pare intenzionato a ristabilire il clima pazzo della trasmissione radiofonica «Alto gradimento» e il dinamismo studiatamente arruffato e il tono anticonformista de «L'altra domenica».

In che modo ha funzionato Quelli della notte alla sua prima uscita?

Non è possibile avventurarsi in giudizi drastici avendo come metro [illegible] misura una sola puntata, e in più la puntata d'esordio che fatalmente risente di emozioni varie, impreparazioni, [illegible] contrattempi. Può darsi che già nel corso [illegible] settimana [illegible] show si modifichi in certi risvolti.

Per ora ha dato l'idea di un magma ribollente, fumante e informe che presenta una gran massa di materiale ma che non sa ancora dove dirigersi. Lo scenario è un vasto appartamento in cui si stipano decine e decine [illegible] ospiti tra i q[illegible] si aggira Arbore con la [illegible] del fido Bracardi maestro di stravagante specialità nello stradare con un martelletto le calzature degli astanti): si brinda, si vocia, [illegible] ride, si lanciano freddure, e abbondantemente si suona e si canta, con gente che [illegible] e viene e si agita e sghignazza a piacere davanti alle telecamere che [illegible] altro vagolano qua e là [illegible] una [illegible] precisa.

E' [illegible] bella [illegible], questa di Arbore. Lunedì è stata una festa tra amici che avrà probabilmente coinvolto e [illegible] i partecipanti; ma c'è da supporre che il pubblico, in poltrona a casa propria, [illegible] stato assai meno coinvolto e sollazzato, [illegible] [illegible] quei collegamenti tv di Capodanno in cui il pubblico è chiamato a guardare gente che si diverte.

Bisogna aspettare alcuni giorni, anzi alcune notti e vedere [illegible] Arbore — che ha [illegible] grossa esperienza e un'indubbia capacità di gestire bizzarrie — lascerà il magma in uno stato confusionale o saprà trarne un furbesco e fantasioso intrattenimento-spettacolo.

Ugo B[illegible]

Arbore: riuscirà a darci uno spettacolo davvero fantasioso?

Stasera gran colpo [illegible] Canale 5: gongolano solo i distributori Usa

Con i Predatori di Spielberg ritorna la guerra del video

Gli annunci di Canale 5 [illegible] di tipo un po' roboante ed enfatico: avvenimento eccezionale, evento televisivo dell'anno... Così, con rullio di tamburo, si avvisa che stasera andrà in onda — per la prima volta sul video — I predatori dell'Arca perduta di Spielberg.

Magari [illegible] esagera, però il colpo è indubbiamente risonante, e rientra in una [illegible] accesa concorrenza telecinematografica che si sta giocando in Italia e che provoca furibonde lotte, complesse strategie e conquiste di «pacchetti» a scariche di dollari (solo pochi giorni fa la [illegible] ha investito cinquanta miliardi in film accaparrandosi titoli prestigiosi; e tra breve ci sarà la risposta dei networks di Berlusconi che si assicureranno l'altra parte sostanziosa di cinema recente): furibonde lotte che spingono i prezzi alle stelle e fan [illegible] gongolare i distributori americani.

Stasera — nella grande guerra di cui avremo robuste avvisaglie già in questo [illegible] primavera (ciclo di Laurence Olivier e Spartacus di Kubrick sulla Rai), e che esploderà da ottobre in avanti — la prima bordata [illegible] dunque a Canale 5 con I predatori, film che [illegible] suo apparire, nel 1981, ha avuto un successo strepitoso, [illegible] che è stato maltrattato [illegible] molta critica internazionale, e definito campione del disimpegno assoluto, e puerile, inutile, persino noioso (giudizio che proprio non si può condividere), e infine bollato con disprezzo come «trashy movie» cioè film-spazzatura.

Mi sembra — e la riproposta tv dovrebbe confermarlo anche se rimpicciolita nel rettangolo del video (e anche se, ahinoi, la pellicola, della durata di due ore, sarà [illegible]mente disturbata nella tensione e nel ritmo da mezz'ora di spots — mi sembra, dicevo, che I predatori debba essere considerato esclusivamente un film-favola che recupera il gusto [illegible]ture mirabolanti e «sognate» che è in tutti noi, sin da bambini, e lo traduce in un racconto denso, galoppante, pieno [illegible] trucchi, di ironiche strizzate d'occhi, di invenzioni e di [illegible] con l'ausilio di una regia di prim'ordine e di una tecnologia raffinata, rifanno il verso ai più [illegible] album [illegible] fumetti degli Anni 30.

Ormai diventato mito, e capostipite dei [illegible] grandi ai quali l'America [illegible] ripreso il dominio del mercato mondiale, I predatori è tutto impossibile e improbabile, e tutto fanciullescamente godibile da principio alla fine, con il suo spavaldo eroe, l'archeologo Indiana Jones (Harrison Ford) [illegible] sfugge a [illegible] trappole mortali e sgomina biechi manipoli hitleriani balzando intrepido con la sua donna dal Perù all'Egitto.

L'altra sera in uno special di Canale 5 Spielberg ha detto che, [illegible] in accordo con l'amico produttore Lucas, ha voluto creare un divertimento «divertendosi»; e così è stato per il seguito, Indiana Jones e il tempio maledetto, altro trionfo di cassetta. «Forse — ha aggiunto sorridendo ostentamente [illegible] barba — un giorno avrò [illegible] per un film tutto mio, piccolo e intimo. Ma nell'attesa sto preparandomi a girare il terzo Indiana Jones...».

u. bz.

Harrison Ford protagonista dei «Predatori dell'arca perduta»

Taviani, Rosi [illegible] Campanile per i David '85
Fra gli esordienti favoriti De Crescenzo [illegible]

ROMA — *I vincitori [illegible] David '85 saranno quest'anno festeggiati il 25 maggio al Quirinale, dove Federico Fellini consegnerà al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, un David d'oro quale riconoscimento per l'incoraggiamento dato al cinema italiano nel settennale [illegible] sua presidenza. L'ha annunciato Gian Luigi Rondi, presidente [illegible] David di Donatello, in occasione della proclamazione delle terne per i Premi David '85. Un appuntamento che ieri ha dato il via alla stagione dei premi cinematografici.*

[illegible] *fratelli Taviani,* Carmen di *Francesco Rosi e* Uno scandalo perbene *di Pasquale Festa Campanile, indicati come i migliori film italiani dell'attuale stagione, si [illegible] nel complesso divisi [illegible] maggior numero di segnalazioni nell'ambito delle terne che vedono in corsa per i David '85 registi, autori, attori e tecnici* (Kaos *I,* Carmen *6 e* Uno scandalo perbene *5). Pupi Avati, invece, gioca su [illegible] fronti:* Impiegati *(miglior regia) e* Noi tre *(migliore sceneggiatura).*

Tra i registi esordienti il favorito sembra Luciano De Crescenzo (Così parlò Bellavista) *seguito da Francesco Nuti* (Casablanca, Casablanca) *che è anche in lizza per il David destinato al miglior attore protagonista assieme a Ben Gazzara e a Michele Placido.*

Per la migliore attrice il «titolo» [illegible] lo contendono Lina Sastri e Lea Massari, entrambe per Segreti segreti *(terza ex aequo: Giuliana De Sio e la «Carmen» Julia Migenes Johnson).*

[illegible] *attesa [illegible] votazione decisiva che avverrà il [illegible] maggio in Campidoglio, dove verranno consegnate le celebri statuette, è stato ieri annunciato [illegible] al regista ungherese Istvàn Szabò è andato il Premio Luchino Visconti '85 mentre Francesco Rosi [illegible] è aggiudicato il Premio Alitalia, quale autore del film italiano, Carmen, che ha avuto più successo all'estero. Per la pluria del David i migliori film stranieri sono* Amadeus [illegible] *Forman,* Urla del silenzio [illegible] *Joffé e* Paris, Texas *di Wenders (una curiosità: Ser[illegible] Leone con* C'era una volta in America *è in lizza per il David riservato al miglior regista straniero assieme a Milos Forman e Joffé).*

SCEGLIENDO TRA I FILM DI DUE GIORNI IN TELEVISIONE

Che strano investigatore è John Travolta

BLOW OUT (1981 su Raitre [illegible] 20,30) di Brian De [illegible] con John Travolta e Nancy Allen, *thriller* nero a forte suspense in [illegible] i risvolti [illegible] bro-truculenti si fondono a quelli sarcastici: un tecnico cinematografico del [illegible] mentre è in caccia, per il pornofilm *Sesso sfrenato*, [illegible] un urlo agghiacciante di donna, assiste ad un incidente auto[illegible] nella notte che, attraverso la registrazione, si rivela [illegible] assassinio: si improvvisa detective.

LA STRANA COPPIA (1968 su Raidue alle 20,30) di Gene Saks da una commedia di grande successo [illegible] Neil Si[illegible] che è anche lo sceneggiatore, protagonisti i due assi dell'humour Jack Lemmon e Walter Matthau: quadretto della tragicomica convivenza di due divorziati, uno felice nella riacquistata libertà e nel caotico disordine, e l'altro preciso, pignolo, ottimo cuoco, e molto infelice.

SPLENDORE NELL'ERBA (1961 su Raiuno alle 21,25) di Elia Kazan con Warren Beatty e Natalie Wood, soggetto [illegible] commediografo William Inge che compare nella parte del prete: è una rievocazione sottile e melodrammatica, tra polemica e nostalgia, della provincia americana Anni 20 con i suoi tabù e di fronte alle inevita[illegible] trasformazioni, attraverso la contrastata love story di due giovani.

Tra i film di domani:

VERONIKA VOSS, di Werner Fassbinder (1981, Raitre, ore 21,55). In bianco e nero, è l'evocazione di un'attrice, Sybylle Schmitz, famosa al tempo del nazismo, morta su[illegible] nel 1955 e in questo film presentata sotto [illegible] nome, quello del titolo. L'interprete è Rosel Zech, che rende bene il dramma interiore della protagonista.

[illegible] **SPAVALDO**, [illegible] Sidney J. Furie (1970, Raidue, [illegible] 20,30). Nel ciclo «Cinema e sport», la storia d'un «centauro» che, correndo in moto, fa colpo su un amico (Michael Pollard) e su una ragazza (Lauren Hutton).

[illegible] **CAPPELLO** [illegible] **DI PIOGGIA**, di Fred Zinnemann (1957, Retequattro, ore 23,30). Ferito grave nella guerra di Corea, [illegible] reduce curato con la morfina diven[illegible] schiavo della droga e [illegible] danna per procurarsela. Interpreti: Don Murray, Anthony Franciosa.

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,25
- 11 — **Prugne selvatiche**, di M. Loberi
- 11,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 12,05 **Pronto Raffaella?** con [illegible]ella Carrà
- 14,05 **Pronto Raffaella?** L'ultima telefonata
- 14,15 **Einstein**, sceneggiato (3ª puntata)
- 15 — Roma: **Equitazione**, concorso ippico internazionale
- 17,05 **Dall'Antoniano di Bologna: speciale del sabato dello Zecchino**
- 18,10 **Tg1 cronache - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
- 18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni
- 18,50 **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 20,30 **Tribuna elettorale**, conferenza stampa del partito radicale
- 21,25 **Splendore nell'erba** (1961), film di Elia Kazan, con Natalie Wood e Warren Beatty
- 23,30 **Appuntamento [illegible] cinema**. A cura dell'Anicagis
- 23,40 **Mercoledì sport. Basket** - Play-off un tem[illegible] di Simac Milano-Scavolini Pesaro

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 0,15
- 10 — **Musiche di George Gershwin**: Un americano a Parigi
- 10,40 **Matinée al cinema**: «Le [illegible] mogli [illegible] Barbablù», film di Carlo L. Bragaglia. Con Totò, Isa Barzizza, Luigi Pavese
- 11,55 **Che fai, mangi?** conduce Enza Sampò
- 13,25 **Tg2 - I libri**, a cura di Carlo Cavaglià
- 13,30 **Capitol**, serie televisiva, 25ª puntata
- 14,35-16,25 T[illegible] Conducono Claudio Sorrentino e [illegible] Manfredi. [illegible] del programma da Firenze Paroliamo, gioco a premi
- 16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **La bufera**, di Edoardo Calandra Regia di Edmo Fenoglio (4ª puntata)
- 17,35 **Vediamoci sul due**
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**. Telefilm
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **La strana coppia** (1968), film, regia di Gene Saks, con Jack Lemmon e Walter Matthau
- 22,50 **Quelli della notte**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli

RAITRE

Telegiornale: 19; 23
- 11,20 **Cassino**: Atletica leggera, [illegible]pionato [illegible]ropeo su strada
- 13,40 **Il giorno di paga**, [illegible] Chaplin
- 14,30 **Il monello**, film di Chaplin
- 15,55 **Ciclismo** - Giro delle Regioni: Marzabotto-Ravenna
- 17,05 **Galleria [illegible] Dadaumpa**: Giorgio Gaber «**Giochiamo agli Anni 30**» (1968)
- 18,15 **L'orecchiocchio**
- 19,30 **Tribuna regionale**
- 20,05 **D.S.E.**: [illegible] a confronto. Giappone e Italia
- 20,30 **C'è paura e paura**. Otto thriller tra angoscia e risate (VIII). **Blow [illegible]** (1981), film di Brian De Palma. Con John Travolta
- 22,15 **La scienza, fra due guerre** (3ª puntata)
- 23,35 **Gli animali parlano**

[illegible] Sandrelli nella serata di gala per il cinema italiano al «Maurizio Costanzo show», su Retequattro, alle ore 20,30

Italia 1
- 14 — **Dee Jay Television**, musicale
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 [illegible] **and Son**, telefilm
- 16 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 19 — **Charlie's Angels**, telefilm
- 20 — **Lady George**, cartoni
- 20,30 **OK! Il prezzo è giusto**, conduce Gigi [illegible]
- 22,20 **Cassie** [illegible] pany, [illegible]
- 23,20 **Football americano**
- 0,30 **La confessione [illegible] Peter Reilly** (film) di Tony Richardson

Canale 5
- 12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 14,25 **General Hospital**
- 15,25 **Una vita da vivere**
- 17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 18 — **Webster**, telefilm
- 18,30 **Help**, gioco musicale
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello
- 20,30 **I predatori dell'Arca perduta** (film) di [illegible] Spielberg con [illegible] Ford, K [illegible]en
- 22,50 **Nonsolomoda**
- [illegible] **Piccole volpi** (film) di W. Wyler con Bette Davis, [illegible] Marshall, Teresa Wright

Retequattro
- 16,10 **I giorni di Brian**
- 17 — **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
- 18 — **Febbre d'amore**
- 18,50 **Pi[illegible] e pallottine**, novela
- 19,25 **M'ama non m'ama**
- 20,30 **Maurizio Costanzo Show**, interviste a sorpresa con B. Giordano, M. Marenco, E. Deaglio, M. Capanna, S. Ciccardini, P. Di Capri, Band of Jocks
- 23,30 **Faccia a faccia**
- 23,50 **Il filo [illegible] rasoio** (film 1947) regia di E. Goulding con Tyrone Power, Gene Tierney

Eurotv
- 10 — **Tre straniere a Roma**, film
- 15 — **Kiss Kiss**, telefilm
- 20 — **Marcia nuziale**
- 20,30 **Illusione d'amore**
- 23,45 **Volare: si, ma per chi?**
- 1 — **Il generale non [illegible] arrende**, film

Rete A
- 15 — **Di pari passo con l'amore e la morte**, film
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 17,30 **Isole perdute**
- 21,30 **Italian Secret Service**, film
- 23,30 **Il mioso, l'arbitro e il calciatore**, film

Montecarlo
- 17,45 Calcio. **Romania-Inghilterra**
- 19,30 **[illegible] fantastico ranch del picchio giallo**
- 20,30 Calcio: **Galles-Spagna**
- 22,15 Praga: **Campionati del mondo di Hockey su ghiaccio**

Capodistria

Telegiornale. 19,30
- 19 — **Rugby Time**
- 19,50 **Start**
- 20,25 **Dalle grotte di Postumia**, [illegible] per il 1° Maggio
- 21,35 **Telefilm**
- 22,40 **Sirene**, film

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,45; 23,50
- 15,25 **Il mondo meraviglioso di Disney**
- 16,10 Film **Valdez il mezzosangue**
- 20,30 **L'operetta italiana a Carlo Lombardo**
- 22,45 **Mercoledì** [illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio. 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 17; 21; 23 — 6,30 Tribuna elettorale; 9 Primo maggio, festa per tutti; 11 Gr1 speciale 1° maggio; 13 Via Asiago tenda; 13,30 Master; [illegible] verde Europa; 15 I cavernicoli presentano: «Primo... maggio 'a capuà»; 17,00 Jazz; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Da altair del diario; 19,15 Tutto basket; 19,55 Asterisco musicale; 20,00 Nel giardino con Alice; 20,43 G. C. Zucchi e la sua fisarmonica; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; Stereuno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; [illegible] 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,10 Discogame; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 15 I promessi sposi; 15,30-20,45 La ore della musica; 19,50 Il convegno dei cinque; 21,30-23,30 3131; 22,30 Panorama parlamentare; Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 20,45; 21,00 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21,10 Da Castel S. Angelo nuovi [illegible] musicali; 21,35 [illegible] Radio Francoforte. Musica antica di Colonia; 22,35 America Coast to Coast; 23,05 Il jazz; 23,40 Il racconto della mezzanotte; Stereonotte: 24-6.

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,55; 24
- 12,05 **Pronto Raffaella?**, [illegible] diretta da Roma con Raffaella Carrà
- 14,15 **Einstein** sceneggiato con Ronald Pickup (4ª ed ultima puntata) regia di L. Iglesia
- 15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
- 15,30 DSE Schede - **Medicina: Nuove [illegible]gie biomediche e sanitarie**
- 16 — **Cartoni magici: Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**
- 17,05 **Pomeridiana**. Un programma di Luciano Rispoli
- 18,10 [illegible] Settimanale [illegible] informazione libraria
- 18,40 **Il fiuto di** [illegible] **Holmes**, cartoni animati
- 18,50 **Italia sera** con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 20,30 **Tribuna elettorale**, conferenza stampa del segretario del pri Spadolini
- 21,25 In diretta [illegible] Milano, **Loretta Goggi in quiz**. Con Memo Remigi e Fabio Fazio
- 23,05 **L'ora di Agatha Christie: Parker Pyne e il maggiore in congedo**, con William Gaunt

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 0,15
- 11,55 In diretta da Milano: **Che fai, mangi?** conduce Enza Sampò
- 13,25 **Tg 2 - Ambiente**
- 13,30 Tribuna elettorale: **Interviste/flash alla dc e al pci**
- 13,40 **Capitol**. Serie televisiva 259ª puntata
- 14,35-16 In diretta da Roma: [illegible]
- 16 — **Indovina chi sono io?** gioco a premi
- 16-18,30 **Roma, equitazione**. Concorso ippico internazionale
- 18,40 **Cuore e batticuore**. [illegible] **Telescopio sul delitto** [illegible] Powers
- 20,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Cinema e sport: **Lo spavaldo** (1970) film [illegible] Sidney J. Furie [illegible] Redford
- 22,20 **Tg 2 - Sportsette** - Messina, pugilato: De Cleva-Giorgetti, campionato europeo pesi gallo
- 23,15 **Quelli della** [illegible] Renzo Arbore e Ugo Porcelli

RAITRE

Telegiornale. 19; 21,20
- 16,05 DSE Schede - Botanica: **Storia dell'erboristeria**
- 16,35 DSE. **Ascolto dunque penso**. Suggerimenti e provocazioni per la comprensione della [illegible]: [illegible]
- 17,05 [illegible] **di Dadaumpa**: Giorgio Gaber, **Giochiamo agli Anni 30** (1968) regia di Lino Procacci
- 18,15 **L'orecchiocchio** di L. De Sena
- 19,30 **Tv 3 Regioni**. Programmi a diffusione regionale
- 20,05 **DSE: Sistemi educativi a confronto. Giappone e** [illegible]
- 20,30 **Prima guerra mondiale**, un programma [illegible] News. **I piani dei generali. Atrocità in Belgio**
- 21,55 [illegible] **pallida madre**. Autori del nuovo cinema tedesco: **Veronika** [illegible] (1981) di Fassbinder
- 23,05 **Gli animali parlano**

«Loretta Go[illegible] in quiz», [illegible] Raiuno, [illegible] 21,25: dar[illegible] coppia con [illegible] rella Daniela. Ospite Amedeo Caucci, l'attore [illegible] Circo Orfei

Italia 1
- 8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
- 9,30 [illegible] **e Romanoff**, di P. Ustinov
- 11,15 **Sanford and Son**
- 12,00 **Agenzia Rockford**
- 13,00 **C.H.I.P.S.**, telefilm
- 14,00 **Dee Jay Television**
- 14,30 [illegible] **famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Sanford and Son**
- 16,00 **L'uomo da sei milioni di dollari**
- 19,00 **Charlie's Angels**
- 20,30 **Questo e quello**, film, [illegible] N. Manfredi, R. Pozzetto
- 22,20 **Cin cin**, telefilm
- 23,00 **Première**, settimanale di cinema
- 23,15 **La vendetta del Dr. K**, con V. Price
- 0,45 **Tre sulla strada**

Canale 5
- 8,30 **La rivale**, film
- 11,30 **Tuttinfamiglia**
- 12,10 **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
- 13,25 **Sentieri**
- 14,25 [illegible] **Hospital**
- 15,25 [illegible] **vita da vivere**
- 16,30 **Il selvaggio mondo degli** [illegible]
- 17,00 [illegible] **fuorilegge**, telefilm
- [illegible] **Zig Zag**, quiz con R. Vianello
- 20,30 **Superflash**, quiz con M. Bongiorno
- 23,15 **Votare per chi**, programma eletto[illegible] il pci
- 0,15 **Calcio internazionale**

Retequattro
- 8,30 **Violet troppo violet**, telefilm
- 9,50 **Brillante**, novela
- 10,30 **Alice**, telefilm
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 11,15 **Piume e pailettes**
- 12,00 **Febbre d'amore**
- 13,15 **Mary Tyler Moore**
- 13,45 **Tre cuori in affitto**
- 14,15 **Brillante**, novela
- 16,10 **I giorni di** [illegible]
- 17,00 **All'ombra del grande cedro**
- 18,00 **Febbre d'amore**
- 18,50 **Piume e pailettes**
- 19,25 **M'ama non m'ama**
- 20,30 **Matt Houston**
- 21,30 **Mike Hammer**
- 22,30 **Caccia al 13**
- 23,10 **Fa[illegible] a faccia**
- 23,30 **Un cappello pieno di pioggia**, film, [illegible] F. Zinnemann

Eurotv
- 20 — **Marcia nuziale**
- 20,30 **Illusione d'amore**
- 21,30 **La saga del padrino**, con M. Brando
- 22,30 **Fuori dal Palazzo**: L'onorevole Zanone e gli elettori
- 23 — **Football australiano**

Rete A
- 15 — **Dedicato a una stella**, film, con Pamela Villoresi
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- [illegible] **Mariana il diritto di nascere**
- 21,30 **La segretaria privata di mio padre**, film

Montecarlo
- 17,45 **Ellery Queen**
- 19,30 **Telefilm per ragazzi**
- 20 — **Calcio**: da Sofia **Bulgaria-Francia**
- 21,45 Hockey su ghiaccio. **Campionato del mondo**. Turno finale: 3° e 4° posto

Capodistria
- 15 — **Un matrimonio**
- 16 — **L'allenatore Wulf**
- 17,25 **Un po' di moto in sempre bene**
- 18 — **Programma sportivo**
- 20,25 Calcio: **Bulgaria-Francia**

Svizzera

Telegiornale: 15,50; [illegible] 22,05
- 14,55 **C[illegible] Urss-Svizzera** (diretta)
- 20,30 [illegible] **vincere o morire**, film di Juri Ozerov
- 22,15 **Blue dream**
- 23,05 [illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 9 Radio anch'io; 10,30 Radio anch'io '85 presenta Canzoni nel tempo; 11,10 Premio Viareggio; 11,30 Ricordi di F. Bongusto; 13,30 Master; 15 Megabit; 16 Il paginone; 17,30 Jazz; 18,10 Brahms; 18,30 Musica sera. Concerti di musica e poesia; 19,25 Audiobox desertum; 20 Spettacolo 85; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; Stereouno: 15-24.

RADIODUE. [illegible] 7,30; 8,30; [illegible] 10; 11,30; 12,30; [illegible] 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 D.S.E., Infanzia come e perché; 8,45 Soap opera all'italiana: «Matilde» (57); 9,10 Discogame; 10 Speciale Gr2; 10,30 3131; 12,10-14 Tra[illegible] regionali; 12,45 Tanto è [illegible] gioco; 15 Pro[illegible] spesi; 15,42 Omnibus; 18,32-20,10 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30-23,30 3131; Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6-8,30-11: Concerto del mattino; 10 Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Due fiabe irlandesi; 17,30-19,15 Spaziotre; 21 La leggenda dell'invisibile città di Kitesz e della fanciulla Fevronia; 23,40-23,55 Ultime notizie, il libro di cui si parla; Stereonotte: 24-6.

Al Piccolo di Milano ultime rifiniture alla commedia di Eduardo

Il mago ha incantato Strehler

Dopodomani il debutto, la prima ufficiale è fissata per domenica - regia distesa e folto cast di attori, tra cui Franco Parenti, Renato De Carmine e Craig

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — In un albergo dubbio gusto e di dubbia frequentazione, il «Metropole», in un'imprecisata stazione balneare italiana, un illusionista da strapazzo, Otto Marvuglia fa sparire, sotto gli occhi ignari del marito, una moglie adultera e il . Dovrebbero appartarsi al largo, su un motoscafo, un quarto d'ora: se ne staranno lontani per quattro anni. Preso di sorpresa, Marvuglia suggerisce al marito di aprire dinanzi a tutti una scatola magica, in cui ritroverà, se avrà fede in lei e nel destino, la moglie scomparsa: mentre, se non avrà fede, non troverà nulla.

Quasi in trappola, il marito, Calogero Di Spelta, non apre la scatola: a poco a poco s'illude, su suggestione del mago, d'essere entrato in un grande gioco, che sembra durare anni e dura qualche istante; s' insomma che la sua lunga sia soltanto un incantesimo, alla fine del quale gli basterà aprire la scatola per ritrovare la moglie scomparsa.

Ma quando la moglie torna davvero e gli confessa l'amara verità quella lunga fuga, Calogero rifiuta perché gli pare assurda e atroce. Preferisce ormai vivere sua illusione. Non aprirà la scatola, non vorrà saperne di ritorni e riconciliazioni. Il miraggio del reale, come se l'è ricreato lui, è più accettabile del reale vero.

Questa è *La grande magia*, la commedia che Eduardo scrisse 1948 e mise in na l'anno successivo, il rispetto ammirato della critica per l'arduo impegno intellettuale e morale del nuovo copione, ma succeso di pubblico. insuccesso di stima, come si in gergo, che Giorgio Strehler ha voluto riscattare in omaggio al grande drammaturgo,

Strehler, la Brigliadori e Franco Parenti in un momento delle prove di «La grande magia»

giata e attore scomparso nel novembre scorso: e che proporrà a partire da dopodomani al di Rovello (la prima ufficiale è prevista per alle 16).

A due mesi e mezzo dall'inizio delle prove, lo spettacolo è largamente messo a punto: Strehler lo riprende, atto per , dalle quattro pomeriggio a mezzanotte, soltanto per rifinire, nome proprio infaticabile perfezionismo, questo o quel passaggio. E l'atmosfera, a differenza d'altre messinscena strehleriane recenti, è singolarmente distesa, c'è nell'aria clima dell'affiatamento, in una compagnia assai ricca (venti i ruoli, senza dire delle comparse) e molto composita.

Ci sono, tra gli interpreti principali, grandi firme stabili e grandi ritorni. Marvuglia è Renato De Carmine, uno dei pilastri del Piccolo, in cui è entrato nel a trentott'anni: «E' un *testo profondo e ricco, questo grande magia, con scrittura assai particolare, a tratti aulica o recitata, forse perché pensata in dialetto napoletano, e con momenti opachi alternati a folgoranti. Strehler ci lavorato molto, proprio sul piano stilistico, anche perché Eduardo, prima morire, gli consegnato un copione diverso dall'edizione a stampa*».

Parla sommesso, strizzando i grandi chiari, mentre i compagni recitano. va su, in scena, a recitare impeccabilmente l'ingresso nella vicenda, tra sguardi incerti o sgomenti clienti dell'albergo, del suo Marvuglia: «*Un lestofante, un ciarlatano simpatico* — precisava — *pulito e intelligente*».

Tornato per poco a , irrequieto figliol prodigo, dopo quasi quarant'anni di (fece parte nel '47, a ventisei anni, del primo Piccolo), è Franco Parenti, Calogero Di Spelta: «*Strehler m'è parso una creatività fantastica: gli anni lo hanno affatto appannato, anzi straordinariamente arricchito. Questo Calogero mi piace molto: intanto perché pago un debito a Eduardo, cui ho avuto il privilegio di lavorare due anni, e poi perché mi riconosco in questo personaggio per cui, sulle prime, il pane è il , il vino è il vino, e l'acqua di mare è amara salata, e che poi, da ultimo, si difende, con unghie e coi denti, contro realtà esterna*».

Intorno a Parenti e De Carmine, una troupe di attori di carattere, che Strehler, con la cura, ha scelto uno uno base alle puntuali, a volte persino maniacali indicazioni eduardiane. Zaira, ad esempio, la moglie del Marvuglia, «*Che veste effettata eleganza*» — sempre parole di Eduardo — *da vecchia divetta da caffè-concerto*» è la statuaria ed esuberante Rosalina Neri, tornata alle prosa dopo aver impersonato nientedimeno che l'Adalgisa dell'ingegner Carlo Emilio Gadda; il «finto cliente dell'albergo» Gervasio Penna, in realtà un complice Marvuglia, è lo spezzino Mimmo Craig, mette in questo piccolo vivent in lino e panama bianco ribalderia del gangster all'Arturo Ui. la trovata più fine è forse il Gennarino Fucecchia di Carlo Croccolo, omaggio Strehler napoletanità di fondo del copione, ma anche rispondenza folgorante tra il ruolo e il suo interprete, infonde in questo domestico «*inappuntabile nel suo fiammante abito gallonato*» tocco di troneria vagamente surreale.

In platea, nelle di , in rispettosa ammirazione di Strehler, stanno le «ragazze», come chiamano qui, esordienti e no. La più intervistata è Eleonora Brigliadori, che è Marta, moglie fedifraga di Calogero-Parenti: «*Il mio rammarico è di stare troppo in scena, una sequenza all'inizio e una, bellissima, alla fine. Invece di uscire sarcofago per fuggire con l'amante, vorrei starmene lì. procedo, per tutte le tre ore dello spettacolo*».

Guido Davico Bonino

Barletta sostituisce Fo al Teatro di Roma

ROMA — Maurizio Barletta è il nuovo amministratore delegato Teatro di Roma, eletto Consiglio di amministrazione, lunedì sera, proposta del presidente Diego Gullo e del direttore artistico Maurizio Scaparro.

La nomina di Barletta è conseguente di Fo.

A Parigi «Shoah», film-Storia

L'Olocausto in nove ore di cinema

PARIGI — « in yiddish, vuol dire annientamento. *Questa parola ebraica è oggi il titolo di un film unico, sconvolgente. Nove e mezzo proiezione, divise in parti, ricavate da 350 di riprese, dieci anni di lavoro. sterminio di popolo ricostruito senza alcuna immagine di repertorio, morte raccontata senza cadavere. storia è creata attraverso le testimonianze dei sopravvissuti, vittime e carnefici. Un'indagine storica più film.*

La prima di Shoah è avvenuta ieri in due parigine. E l'autore del film, Claude Lanzmann, spiegato il senso della sua : far uscire dall'astratto genocidio degli ebrei «che tutti credono di conoscere e che, invece, è ancora sconosciuto ignorato».

Quando, nel 1975, Lanzmann decise di realizzare «Shoah» *si conto non esistevano che poche immagini sterminio, film propaganda hitleriana girati nel di Varsavia, l'apertura da parte delle truppe alleate del Bergen-Belsen con le pile cadaveri dei deportati.* «I nazisti riusciti anche a cancellare le tracce della "soluzione finale": il loro obiettivo resto proprio questo, fabbricare la morte, cioè il ».

Lanzmann condotto una inchiesta, ha fatto rivivere situazioni, ha posto domande precise, ha rimanere freddo — lui, intellettuale ebreo — di fronte all'ex nazista, è stato duro, al limite della provocazione, con l'ex internato dei campi di

Ha i luoghi come oggi: Treblinka, Auschwitz, Sobibor, monumenti dell'orrore immersi in una campagna verde e tranquilla. Ha ritrovato il ferroviere polacco che oggi guida il treno sulla linea che portava uomini e donne allo sterminio.

Nel film ogni scena, ogni intervista, intreccia all'altra. «Tutto assume la stessa importanza per capire che è stato l'olocausto»; *e testimonianze centinale. Un ex guardiano Treblinka accenna parola e la musica canzone che i deportati erano costretti a cantare prima di essere uccisi:* «La sco soltanto io perché loro sono tutti morti». *Un barbiere ebreo, che lavora in Israele, tagliati i capelli alle vittime, dentro le camere a gas:* «Non avevo il coraggio di dirgli che quelli ultimi istanti esistenza».

Claude Lanzmann è al suo film. Ha anni ed è stato impegnato, fianco Jean-Paul Sartre e Simone Beauvoir, in tutte le battaglie intellettuali e politiche del dopoguerra.

Giornalista e scrittore, si è battuto per l'indipendenza algerina ma, a differenza di altri uomini della sinistra francese, ha sempre coniugato l'anticolonialismo ad un convinto sostegno di Israele.

Singer

d'oro a Radford per «1984»

ISTANBUL — Il regista britannico Michael Radford ha il «Tulipano d'oro» al festival cinema di per il suo film «1984», romanzo di George

Lo ha dichiarato il grande direttore, a Parigi per due concerti - Un altro e: Symon Bychov

Karajan: vorrei Giulini mio successore coi Berliner

Il maestro ha 77 anni, pensa al futuro - Intanto sta registrando su «video-compact-disc» la parte essenziale suo repertorio

PARIGI — Herbert Karajan, trent'anni direttore dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, vorrebbe cedere la sua bacchetta al maestro Maria Giulini. Il grande musicista austriaco, a Parigi per due concerti, ha affrontato il problema sione in un'intervista che comparirà nel numero di maggio di «Le de la Musique».

«E' arrivato il momento di pensare seriamente al futuro. La scelta non dipenderà soltanto da me. Tuttavia credo che il mio amico Carlo Maria Giulini sarebbe il successore ideale», ha detto Von Karajan che ha fatto anche altro nome: quello del giovane di origine Bychov.

Nell'intervista annunciato che, da 14 mesi, ha cominciato a registrare su video-compact-disco la «parte essenziale» del suo repertorio. Una quarantina di opere sinfoniche e sei opere liriche: «Questi video-dischi saranno il mio testamento di suono e di immagini».

La risposta di Giulini: «Grazie Grato, sorpreso, ma non posso»

Carlo Maria Giulini

MILANO — «*Grato, sorpreso, commosso*», Carlo Maria Giulini ha saputo telefono frase Herbert von Karajan, che ha subito fatto il giro del mondo. E al telefono continua a schermirsi con gli amici e con grandi organizzatori musicali che si complimentano e interrogano ansiosi: accetterà in eredità i Berliner Philharmoniker, l'orchestra più perfetta?

Così Giulini, antidivo della vita semplice, ritirata, si sotto le luci ribalta. Settantun anni.

Ogni è evento, ogni concerto un'occasione. Tra i vertici di una carriera strepitosa, la *Traviata* del '55-'56 alla Scala la Di Stefano e storica regia Visconti. Un immenso e immenso dolore: la moglie Marcella e la lunga convalescenza. Per starle accanto, dolcemente, ha ridotto gli impegni, soprattutto negli Stati Uniti.

o Giulini, sarà il successore di Karajan?

«*Prima di tutto, sopra ogni cosa, esprimo dal profondo cuore l'augurio Herbert Karajan possa dirigere ancora per anni la Filarmonica di Berlino. Secondo, mi sento grato e toccato solo per il fatto d'aver fatto il mio nome: grazie, grazie. Terzo, potrei accettare, come posso più una posizione fissa la responsabilità una grande orchestra. Per questo lasciato quella Los Angeles nonostante le condizioni ideali di lavoro*».

Perché si dice sorpreso?

«*Sì, Karajan mi detto d'essere molto contento del mio lavoro i Berliner Philharmoniker e mi aveva fatto alcune proposte per Salisburgo, dove comunque tra due anni, in primavera. Mi sorprende, commuove il privilegio, l'onore*».

Dove andando?

«*Sto partendo per Londra: Missa solemnis di Beethoven con la Philharmonia Orchestra. Il 1° giugno sarò a Roma: Santa Cecilia. Beethoven, la Quinta e altro. Il 28 e 30 giugno a Firenze concluderò il Maggio musicale Bach. ... poi ho due anni di impegni a Parigi, Londra, Berlino e a Roma, Firenze e con la Filarmonica della Scala trovo molto, molto bene*».

definizione di Karajan?

«*Un nome, noti del nostro tempo. sempre fatto cose straordinarie: a Milano e a Vienna, a Berlino e a Londra. E lo ha sempre fatte da straordinario organizzatore. personalità completa*».

Ha idea di chi potrebbe succedergli?

«*Non rispondere. Spero che il problema si ponga il più tardi possibile. La vita di un'orchestra non è la vita di un uomo: occorrerà persona in grado di al cento per cento del suo tempo e delle sue possibilità a lavoro per il futuro. Quindi un talento e sufficientemente giovane. Chi . O dirlo: collega, direttore d'orchestra*».

n. s.

Sciopero nazionale: a Venezia salta prima del Kabuki

VENEZIA — A causa sciopero nazionale di tutte le musicali, venerdì 3 maggio non avrà luogo la prevista prima europea del teatro «Yoshitsune senbonzakura» («I ciliegi di Yoshitsune») al Teatro La Fenice.

L'appuntamento — è detto in una nota della Biennale e della Fenice — è stato rimandato a sabato 4 maggio.

A causa dello sciopero salterà anche l'esecuzione della Quinta Sinfonia di Gustav Mahler prevista sempre il 3 maggio nel Teatro Malibran con l'orchestra della Fenice Eliahu Inbal.

A causa del mento dello stipendio aprile, i professori dell'Orchestra di S. Cecilia di Roma e il coro hanno deciso ieri sospendere qualsiasi loro attività. Il concerto diretto Yuri Temirkanov è annullato.

pomeriggio di venerdì l'orchestra e il coro hanno deciso di prestare la loro opera nonostante lo sciopero, eseguendo un concerto straordinario da Balatsch.

Nel corso della giornata di sciopero sono previsti incontri con il ministro dello Spettacolo.

Aperto il Maggio

«Don Carlo» (suspense sino all'ultimo)

FIRENZE — Fino a 25 minuti dall'inizio, il «Don Carlo» di Verdi, che ieri sera ha inaugurato il 48° Maggio musicale, poteva .

Ieri mattina, infatti, al pretore lavoro Fabio Massimo Drago era un ricorso d'urgenza parte cantante Nikita Leondovich Storojev, 34 anni, basso, che era stato escluso (tecnicamente testato») dal cast del «Don Carlo» perché ritenuto non all'altezza dopo le prime due prove.

Il 23 aprile Storojev aveva trovato in teatro al suo posto (aveva la parte del Grande Inquisitore) il basso fiorentino e il rettore Conlon lo aveva informato della decisione presa dal responsabile del Maggio, Fedele D'Amico.

Il cantante sovietico aveva così deciso di rivolgersi al pretore chiedendo la reintegrazione nel ruolo e cento milioni di danni.

Il giudice non ha però accolto la sua richiesta sostenendo che il rapporto tra Storojev e il Teatro Comunale è di tipo privatistico e quindi tutelabile con la reintegrazione.

f. m.

DOMENICA CHOC Al 77' la capolista «sentiva» la Samp a due punti, all'85' i liguri erano staccati di cinque

Verona, in 8 minuti dalla paura allo scudetto

Toro verso l'Uefa Lazio e Cremonese tornano in serie B

Sotto l'ovatta stesa sul calcio dall'assenza della Rai-tv e dalla mancanza in [illegible] della quasi totalità dei quotidiani [illegible] lunedì, il campionato non [illegible] dormito. Anzi, ha cambiato più volte la classifica, e clamorosamente, durante i novanta [illegible]. A tredici dalla fine il Verona sentiva sulla schiena il «fiato» della Sampdoria, che aveva ridotto il distacco a due punti, dopo otto minuti il gol di Fanna e l'impennata dell'Avellino hanno creato un baratro, cinque punti di divario fra gialloblù e blucerchiati.

Intanto una delle punizioni di Passarella affossava la stanca Juve, e Magrin assicurava la permanenza in A dell'Atalanta ricacciando il Milan nel limbo. [illegible] il Torino, che aveva semplicemente amministrato a centrocampo la ventisettesima partita a Como, si trovava solo al [illegible]condo posto a quattro lunghezze dal leader. Scudetto al Verona, Coppa Uefa più vicina al granata, retrocessione matematica di Lazio e Cremonese: questi i verdetti che contano della ventisettesima giornata della [illegible] A.

Si è sentito il peso del precedente mercoledì di Coppa: la Juventus ha pagato la battaglia contro i Girondins, anche se Trapattoni non assolve i suoi. L'Inter aveva la testa altrove, ma un autogol della Cremonese le ha spianato la strada. Per i bianconeri la sconfitta contro la Fiorentina è un segnale d'allarme.

Con il Napoli davanti (domenica, quando Maradona vorrà meritarsi il viaggio anticipato in Argentina) ed il Liverpool a fine mese, i bianconeri ora guardano fra apprensione vera e giustificata scaramanzia [illegible] situazione Coppe della prossima stagione: in un campionato — Verona a parte — così livellato, basta una giornata di fiacca per mettere nei guai.

La Fiorentina ringrazia il terreno del Comunale. Pur giocando male sia contro il Torino che di fronte alla Juve, se ne è andata con un bottino di tre punti che la tengono adesso lontana dalla bagarre-salvezza. Con i viola, da domenica ridono anche Atalanta [illegible] Udinese. I due punti conquistati di forza nella partita di Ascoli valgono doppio, per i friulani, ed hanno inguaiato forse irrimediabilmente la società del presidente Rozzi.

Como ed Avellino giocheranno da farmacisti le ultime [illegible] giornate per amministrare i due punti di vantaggio sugli ascolani. La prossima domenica è a loro favore, sulle altri terreni. Vanno in trasferta sul campo di un Verona [illegible] ormai tranquillo e di una Lazio ormai rassegnata. [illegible] più rischioso si presenta il viaggio degli ascolani a San Siro. Il Milan non è nelle condizioni di concedere nulla, se vuole ancora puntare ad un domani europeo.

Il panorama, in testa e in coda, si è improvvisamente rischiarato nelle battute finali dell'ultima domenica. Secondo giustizia? Si può [illegible] sì, anche se l'Ascoli non è d'accordo. La società irpina [illegible] la scelta di Boskov come allenatore. Lo jugoslavo è sicuramente [illegible] ottimo tecnico, ma non è allenato [illegible] a battaglie per la salvezza anche se la sua carriera non è stata di soli trionfi.

b. p.

Niente Inter nel Totocalcio

Nella schedina del concorso n.36 del Totocalcio figurano solo sette partite di serie A. Non c'è la gara Sampdoria-Inter in quanto si presumeva che il club nerazzurro chiedesse l'anticipo dell'incontro di campionato in previsione della partita di finale della Coppa Uefa.

Fanna, autore del [illegible] che ha deciso la vittoria sulla [illegible]

Grazie Fanna, e Bagnoli respira

Il tecnico gialloblù nega uno stress da primato: «Se abbiamo sofferto è perché la Lazio ha giocato molto bene»

VERONA — *Come [illegible] ne ragiona Bagnoli: non fidarsi delle partite facili. Il Verona evidentemente i meriti per lo scudetto se li è guadagnati in anticipo ed [illegible] può soffrire in modo relativo [illegible] l'avversario di turno, [illegible] è il caso della Lazio, cerca gloria e quasi ci riesce mentre si accorge che i meccanismi perfetti sono parzialmente saltati. Un [illegible]ona inceppato quindi, al quale non è bastata la grande giornata di [illegible] per dare una logica già ampiamente collaudata all'azione corale.*

Stress da primato? Bagnoli lo nega. «I giocatori li misurano durante la settimana. Io li vedo ancora perfetti. Sanno divertirsi lavorando, e questa è la miglior garanzia. Non dimentichiamo [illegible] questa è gente che [illegible] ha [illegible] vinto nulla e non ha ancora [illegible] lo scudetto. Escludo quindi un calo fisico, un'eccessiva tensione o [illegible]gamento».

Insomma, per Bagnoli il merito è tutto della Lazio, abile in difesa e [illegible] un Laudrup sul quale [illegible] è stato costretto a dirottare Briegel per frenarne l'inventiva. Dall'altra parte il gioco [illegible] Verona doveva essere costruito da [illegible] Gennaro, il [illegible] fresco però tra i gialloblù almeno come [illegible] e [illegible] un Volpati [illegible] invece ha confermato di ritrovare il suo potenziale solo trasferendosi negli spazi più brevi [illegible] difesa.

E' stata questa la mossa vincente di Bagnoli, che ha accelerato il calo di tenuta della Lazio. Neppure un rigore concesso da Casarin era servito prima a togliere il Verona [illegible] suoi grossi [illegible] interiori. Facile immaginare gli incubi domenicali della squadra e del pubblico fino [illegible] di Fanna: la Samp che vince ad Avellino e i gialloblù [illegible] rischiano di perdere contro la Lazio.

«Grazie Fanna» deve [illegible] si detto Bagnoli. Un gol-liberazione [illegible] «Lo [illegible] da un anno — ricorda [illegible] l'allenatore — ed è [illegible] giusto [illegible] il passaggio di Briegel e [illegible] pizzico di fortuna, perché Orsi ha anche toccato il pallone che gli è passato sotto. In tribuna c'era mia suocera, non viene mai: mi porta buono. Dedico comunque il gol a Francesca, [illegible] un anno ricoverata all'ospedale».

Una confessione nella quale [illegible] tutto: la preoccupazione superata ma anche l'ambiente genuino che malgrado il vertice si respira ancora al Verona. Bagnoli si concede anche una battuta: «Vorrà dire che Galderisi ora si dedicherà [illegible] ad allenarsi per tirare i rigori». *[illegible] Bagnoli il saggio guarda soprattutto avanti. Fanna infatti dice:* «Ci [illegible] tre punti».

Bagnoli invece approfondisce: «Ormai — *sostiene l'allenatore* — sul campo non intervengo più. Noto, insieme, voglia e timore di sbagliare. In questi casi la panchina non deve intervenire. Questa giornata ha confermato [illegible] munque che non ci sono [illegible]tile [illegible]. Temevo ancora la Juve e il Torino, un po' [illegible] la Samp per il suo calendario. Ma dobbiamo anche guardare alla coda, anche se l'Ascoli è compromesso. [illegible]mo che i nostri avversari, Como e Avellino, non sono ancora tranquilli e che l'Atalanta lo è troppo. Attenti alle facili illusioni».

Franco Badolato

Lazio, Chinaglia vuole la riscossa

ROMA — I risultati di domenica scorsa hanno decretato matematicamente la retrocessione della Lazio. L'evento non ha suscitato particolari emozioni. Dirigenti e tifosi erano già rassegnati da tempo.

Il battagliero presidente Chinaglia sta già [illegible]rando la riscossa. «Ci stiamo muovendo sulla base delle passate esperienze — ha dichiarato il massimo esponente biancoceleste — anche noi abbiamo commesso degli errori. Ora non possiamo più sbagliare. Il nostro pubblico non merita altre delusioni. Resta il rammarico per la splendida partita disputata dalla Lazio a Verona, la migliore di tutto il campionato. Questo ci conforta ma non dobbiamo illuderci».

Appare scontato che [illegible] 4-5 giocatori nuovi. Per quanto riguarda le partenze, si torna a parlare con [illegible]za del trasferimento di [illegible] nelle file della Roma, che molti [illegible] già per scontato.

m. b.

Alla Cremonese nessun dramma

CREMONA — La certezza matematica della retrocessione in B non ha avuto effetti traumatici a Cremona, ove questa certezza [illegible] maturata [illegible] alcuni mesi ormai e [illegible] ormai abituati all'idea del [illegible]rno tra i cadetti. [illegible] sportivi grigiorossi da lungo tempo guardano alle [illegible] loro squadra con serenità e pensano al [illegible] più che tormentarsi sulle occasioni mancate e sulla prova tutto sommato deludente della squadra grigiorossa.

Non c'è stata e non c'è contestazione né polemica. Un pizzico di amarezza tutt'al più. Il presidente Luzzara e l'allenatore Mondonico non fanno drammi per la retrocessione: meditano sugli errori commessi, proponendosi di far tesoro dell'esperienza acquisita, accingendosi ad un rilancio della società e della squadra per disputare un più che onorevole campionato il prossimo anno.

La Cremonese esce q[illegible] dalla scena del massimo campionato con dignità.

g. m.

I risultati

ASCOLI-UDINESE 0-1
52' Tesser (U); 53' espulso Vincenzi (A)

ATALANTA-MILAN 1-0
52' Magrin (A)

AVELLINO-[illegible] 2-1
48' Francis (S) rigore, 80' Diaz (A), 85' autogol [illegible] (S); 88' espulso V[illegible] (S)

COMO-TORINO [illegible]

INTER-CREMONESE [illegible]
9' Bencina (C) autogol; 56' Altobelli (I)

JUVENTUS-FIORENTINA 1-2
2' Briaschi (J); 37' Cecconi (F); 78' Passarella (F)

ROMA-NAPOLI 1-1
39' Bertoni (N), 42' autogol Dal Fiume (N)

VERONA-[illegible] 1-0
33' Fanna (V), [illegible]' Galderisi (V) fallisce rigore

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	39	27	8	[illegible]	1	6	7	1	37	16	+21	—1
Torino	35	27	[illegible]	3	2	5	6	3	35	22	+13	—5
Sampdoria	34	[illegible]	[illegible]	5	0	3	7	4	31	18	+13	—4
Inter	[illegible]	27	10	4	0	1	8	4	32	22	+10	—7
Juventus	33	27	8	4	2	3	7	3	44	29	+15	—8
Milan	31	27	6	4	3	4	7	3	27	24	+3	—9
Roma	30	27	6	7	1	2	7	4	24	21	+3	—11
Napoli	29	27	7	5	1	2	6	6	31	27	+4	—11
Fiorentina	26	[illegible]	5	5	3	2	7	5	30	29	+1	—14
Atalanta	26	27	5	8	1	0	8	5	19	28	—9	—15
Udinese	24	27	7	3	4	3	1	[illegible]	40	39	+1	—17
[illegible]	22	27	6	[illegible]	2	0	4	9	23	28	—5	—19
Como	22	[illegible]	5	8	[illegible]	1	1	11	16	28	—10	—18
Ascoli	20	27	3	8	3	0	6	7	19	31	—12	—21
Lazio	14	27	2	6	6	0	4	10	13	39	—26	—26
Cremonese	13	27	3	6	4	0	1	13	16	40	—22	—27

Marcatori

16 RETI: Platini (Juventus, 4 su rigore)
13 RETI: Altobelli (Inter, 1 su rigore)
12 RETI: Briaschi (Juventus); Maradona (Napoli, 5 rigori)
11 RETI: Bertoni (Napoli)
10 RETI: Galderisi (Verona, 3 rigori)
9 RETI: Briegel (Verona)
8 RETI: Virdis (Milan); Serena (Torino)

Schedina

DOMENICA 5 MAGGIO

Partita	
Cremonese-Roma	(and. 2-3)
Fiorentina-Udinese	(2-2)
Lazio-Avellino	(0-1)
Milan-Ascoli	(1-0)
Napoli-Juventus	(0-2)
Torino-Atalanta	(0-0)
Verona-Como	(2-1)
Arezzo-Cagliari	(1-4)
Bari-Perugia	(1-1)
Bologna-Lecce	(0-0)
Triestina-Pisa	(1-1)
Modena-Pi[illegible]	(0-2)
Pontedera-Siena	(0-3)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Udinese	12.965	68.765.000	2.086
Atalanta-Milan	24.831	280.838.000	17.234
Avellino-Sampdoria	6333	84.234.000	18.000
Como-Torino	12.350	124.643.000	5750
Inter-Cremonese	16.710	168.267.000	22.840
Juventus-Fiorentina	18.624	179.273.000	22.984
Roma-Napoli	44.871	687.220.000	22.217
Verona-Lazio	18.945	207.745.000	17.545
Totali	158.330	1.820.670.000	134.956

Totocalcio

Concorso 35

	Partita	Risultato
2	Ascoli-Udinese	0-1
1	Atalanta-Milan	1-0
1	Avellino-Sampdoria	2-1
x	Como-Torino	0-0
1	Inter-Cremonese	2-0
2	Juventus-Fiorentina	1-2
x	Roma-Napoli	1-1
1	Verona-Lazio	1-0
1	Cagliari-Parma	[illegible]
x	Genoa-Bologna	0-0
1	Pisa-Perugia	4-1
2	Taranto-Triestina	0-1
2	Varese-Bari	2-3

Il [illegible] premi è di Lire 14.757.043.158
Ai 33 «13» L. 223.591.000
Ai 1773 «12» L. 4.161.000

Totip

Concorso 17

Corsa	Cavallo	
1ª	Il Chaco	1
	Tram. [illegible]	2
2ª	Sogli	x
	Sold Gar	2
3ª	Calla L.P.	2
	Gherlen	1
4ª	Colo	x
	D. Di Jesolo	2
5ª	Baldrink	2
	Biguine	1
[illegible]	Agonismo	1
	Calliope	1

[illegible] 15 «12» L. [illegible]
Ai 269 «11» L. 1.0[illegible].000
Ai 3341 «10» L. 130.000

[illegible] 0 — [illegible] 1

ASCOLI: Corti; Schiavi, Dell'Oglio; Perrone, Menichini (46' Agostini), Iachini; Vincenzi, Marchetti (66' Sabadini), Cantarutti, Dirceu, Nicolini.
UDINESE: Brini; Galparoli, Cattaneo; Gerolin, Edinho, De Agostini; Mauro, Miano, Carnevale (70' Montesano), Criscimanni, Tesser (90' Billia).
Arbitro: Ballerini.
Rete: 52' Tesser.

ASCOLI — *Brutto colpo alle speranze di salvezza dell'Ascoli, che si è fatto battere in casa dall'Udinese. I friulani, dopo [illegible] realizzato [illegible] con Gerolin (Ballerini ha annullato per fuorigioco, mentre il guardalinee aveva [illegible] validato, lasciando molti dubbi), hanno colpito al 52' con Tesser pronto ad approfittare dell'ennesimo pasticcio difensivo ascolano.*

L'Udinese ha vinto con merito grazie alla sua migliore disposizione tattica. Brini [illegible] ha corso rischi pericoli, perché davanti a lui Edinho, Cattaneo e Galparoli hanno fatto buona guardia. A centrocampo l'Udinese ha vinto il braccio di ferro neutralizzando [illegible]. Poi, [illegible] dopo il gol, è stato espulso Vincenzi per un fallaccio su Mauro e per l'Ascoli, ridotto in dieci, non c'è stato più scampo. Contestati alla fine gli ascolani.

[illegible] 1 — [illegible] 0

ATALANTA: Piotti; Osti, Gentile; Perico, Rossi, Magnocavallo; Stromberg (80' Codogno), Vella, Magrin, Agostinelli, Pacione (85' Donadoni).
MILAN: Terraneo; Baresi, Galli; Manzo, Di Bartolomei, Tassotti; Scarnecchia, Wilkins, Virdis, Battistini, Evani (88' Incocciati).
Arbitro: Pieri.
Rete: 52' Magrin.

BERGAMO — Privo di Hateley e di Verza, il Milan ha affrontato l'Atalanta [illegible] quello spirito combattivo che in altre occasioni aveva permesso alla squadra di Liedholm di tenere il ritmo delle «provinciali». Al contrario, i ragazzi di Sonetti hanno offerto un'altra delle loro prove più gagliarde aggredendo i rossoneri sin dall'inizio al punto da mettere in pericolo per [illegible] volte, [illegible] altrettante palle gol, la porta di Terraneo.

Soltanto a 5' dalla conclusione, peraltro, l'Atalanta è andata meritatamente in vantaggio con una punizione che Magrin ha calciato nel «sette» sulla destra dell'immobile Terraneo. Oggi il Milan avrebbe dovuto giocare a Basilea in amichevole contro il Napoli ma la gara è stata annullata per gli infortuni denunciati da Maradona e [illegible].

[illegible] 2 — Sampdoria 1

AVELLINO: Paradisi; Ferroni (71' Lucarelli), Garuti; Colombo, Amodio, Zandonà; Barbadillo (60' Faccini), Tagliaferri, Diaz, [illegible], Pecoraro.
SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Galia; Pari, Vierchowod, Renica; Scanziani, Souness (88' Mancini), Francis (85' Paganin), Salsano, Vialli.
Arbitro: Lo Bello.
Reti: 48' Francis (rigore), 80' [illegible], 85' Renica (aut.).

AVELLINO — *Dopo un primo tempo tutto giocato a centrocampo, nella ripresa i tre gol. Dopo pochi [illegible] Souness lanciava Francis, Amodio, sbilanciato nel duello [illegible] con il centravanti blucerchiato, toccava con il braccio il pallone. Lo Bello riteneva volontario il fallo e assegnava il rigore.*

L'Avellino reagiva con vigore e pareggiava al 77'. Diaz, [illegible] da Vierchowod, faceva perno sul piede destro e con un tiro di sinistro infilava Bordon. Sull'ala dell'entusiasmo l'Avellino raddoppiava a quattro minuti dal termine. Tiro di Garuti, Renica anticipava Faccini e beffava il portiere doriano. [illegible] l'Avellino gua[illegible] due punti che possono significare la salvezza. Nel finale espulso Vialli per proteste. Souness, sostituito da Beccalossi all'89', ha gettato la maglia sul campo.

Como 0 — Torino 0

COMO: Giuliani; Tempestilli, Guerrini; Centi, Albiero, Bruno; Mueller, Todesco, Morbiducci (81' Cornelius(s)on), Matteoli, Fusi.
TORINO: Martina; Danova, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Pileggi, Beruatto, Comi, Dossena (84' Sclosa), Serena.
Arbitro: Bianciardi.

COMO — Disturbata da un forte vento la gara tra Como e Torino ha permesso ai lombardi di compiere un passo avanti verso la salvezza, ai granata di salire, soli, al secondo posto. C'è stato molto nervosismo in campo, l'arbitro ha richiamato subito Beruatto, [illegible] e Guerrini (ammoniti in [illegible] Ferri e Comi).

Al 20' e al 27' due brividi provocati dai calci di punizione degli specialisti Mueller e Junior. Sul tiro del [illegible] deviazione in corner di Martina, la botta del brasiliano si stampava sulla traversa.

Nella ripresa il Como, esaltato anche dal risultato di Ascoli, cercava con più insistenza il gol ma Junior e compagni chiudevano bene gli spazi davanti alla [illegible]. Il Torino correva un solo vero pericolo all'83', ma gli attaccanti comaschi [illegible] sfruttavano l'occasione ed i granata potevano portare a casa un buon punto.

Inter 2 — Cremonese 0

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Collovati, Ferri; Pasinato (46' Causio), Sabato, Altobelli, Brady, Rummenigge.
CREMONESE: Borin; Montorfano, Galvani; Pancheri (76' Mazzoni), Paolinelli, Garzilli; Viganò, Bonomi, Nicoletti, Bencina, Finardi (49' Juary).
Arbitro: Redini.
Reti: 9' Bencina (autorete), 56' Altobelli (rigore).

MILANO — *Accolto dai fischi dei 50 mila presenti a San [illegible] (come segno di protesta delle scialbe prove di Madrid sono stati tolti anche gli striscioni nerazzurri) l'Inter non ha fatto molto per strappare il perdono ai suoi sostenitori. E' [illegible] in vantaggio contro la Cremonese su autogol di Bencina (tiro di Brady al 9' con deviazione del grigiorosso) e poi al 56' su rigore trasformato da Altobelli, dopo che Rummenigge [illegible] atterrato in area da Paolinelli. Da notare che si tratta della 150ª marcatura da parte di «Spillo» con la maglia nerazzurra.*

Al 74' [illegible] anche Rummenigge ma l'arbitro annullava per fuorigioco dello stesso. Infine a 3' dalla fine palo della Cremonese, autore Nicoletti. Per tutta la partita un [illegible] fortissimo ha impedito alle due squadre il controllo del pallone.

[illegible] 1 — [illegible] 2

JUVENTUS: Bodini; Favero, Cabrini; Bonini, Caricola (15' Pioli), Scirea; Koetting (61' Prandelli), Tardelli, Br[illegible], Platini, Vignola.
FIORENTINA: Galli; Gentile, Contratto; Oriali, Carobbi, Passarella; Cecconi, Massaro, Monelli (83' Bortolazzi), Pecci, Iachini (90' Occhipinti).
Arbitro: Lanese.
Reti: 2' Briaschi, 37' Cecconi, 78' Passarella.

[illegible] — La Juventus ha [illegible] illudere i suoi [illegible] quando al 2', con facilità, Briaschi, sugli sviluppi di una punizione battuta da Vignola, infilava Galli con un destro al volo. Invece, [illegible] passare [illegible] minuti, dopo [illegible]cato il raddoppio [illegible] Cabrini e ancora Briaschi (e aver perso [illegible] per infortunio Caricola), gli attacchi [illegible] Juventus diventavano sempre [illegible] prevedibili.

E, dopo un'ultima, decisiva parata di Galli su tiro di Pla[illegible] (30'), al 37' la Fiorentina pareggiava con Cecconi, pronto a infilare il corridoio giusto su assist di Massaro e battere in diagonale Bodini. Nella ripresa, dopo altri sterili tentativi bianconeri, a [illegible] minuti dalla fine Passarella, [illegible] una bellissima punizione di [illegible] sinistro dava ai viola la vittoria. Per la Juve è la seconda sconfitta interna [illegible] stagione.

Roma 1 — Napoli 1

ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Ancelotti (67' Graziani), Lucci (72' Maldera), Righetti; Conti, Cerezo, Pruzzo, Giannini, Di Carlo.
NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, De Simone; Celestini, Ferrario, Marino; Bertoni, De Vecchi, Caffarelli, [illegible]radona, Dal Fiume.
Arbitro: Agnolin.
Reti: 39' Bertoni, 42' Dal Fiume (autorete).

ROMA — *Sollecitato dalla presenza sulle gradinate dell'Olimpico di oltre 20 mila tifosi partenopei, Diego Maradona è stato il protagonista assoluto della partita Roma-Napoli. [illegible] uno splendido cross al 39' l'argentino dava a Bertoni la palla del vantaggio partenopeo.*

La Roma reagiva vigorosamente e dopo appena 3' su abile traversone di Conti provocava lo scompiglio nell'incerta difesa ospite. Dal Fiume, nel tentativo di liberare, spingeva di testa la palla nella propria rete.

La squadra romana, costantemente proiettata all'offensiva, nonostante l'insidioso contropiede napoletano e i virtuosismi di Maradona, è apparsa superiore sfiorando il gol [illegible] Conti, Cerezo e Ancelotti. Quasi [illegible] scadere [illegible] tempo Tancredi riusciva ad annullare un bolide di Maradona evitando la beffa.

Verona 1 — Lazio 0

VERONA: Garella; Ferroni (78' Bruni), Marangon; Tricella, Fontolan, Briegel; Fanna, Volpati, Galderisi (85' Turchetta), Di Gennaro, Elkjaer.
LAZIO: Orsi; Filisetti, Podavini; Spinozzi, Storgato, Manfredonia; Fonte, Torrisi, Giordano, Laudrup (52' Marini), Garlini (88' Tosi).
Arbitro: Casarin.
[illegible] 78' Fanna.

VERONA — [illegible] ha gravato sul Bentegodi: fino all'ultimo istante la Lazio ha infatti imperversato in contropiede, difendendosi poi con ordine anche dopo l'espulsione di Podavini per doppia ammonizione. La Lazio infatti ha freddato subito il Verona presentandosi su azione Manfredonia-Laudrup, poi ripetuta con Giordano messo solo davanti a [illegible] per un [illegible] alto.

Inutilmente il Verona ha [illegible] di passare premendo sulle ali per [illegible] preda dell'ottimo [illegible] e dominati dai difensori. Poteva [illegible] il Verona su rigore al 21' quando Galderisi, atterrato da Spinozzi, ha ripetuto l'errore contro il Torino: palla fiacca rasoterra e facile respinta.

Il gol liberatorio comunque è arrivato al 78' [illegible] Fanna che si incunea in dribbling tra i difensori ed anticipa l'uscita del portiere.

Verona-Samp emozioni a distanza

Per 21 minuti, domenica, la Samp (in vantaggio ad Avellino con Francis al 48') si è trovata a quota 35, a due sole lunghezze dal Verona [illegible] bloccato sino al 77' sullo 0-0 [illegible] Lazio al Bentegodi. In [illegible] minuti, dal 78' all'85', le reti di Fanna (78'), Diaz (80') e l'autogol di Renica (85') hanno provocato il «terremoto» che riassumiamo.

77' Verona [illegible] Samp 36
78' Verona 38, Samp 36
80' Verona 38, Samp [illegible]
85' Ve[illegible] 38, Samp 34

IL KO DI BERGOMI Domani l'appello, dopo il primo verdetto negativo

Inter, un film spiegherà il giallo?

Nerazzurri fiduciosi sulla sentenza [illegible] Zurigo, che potrebbe riproporre l'incontro col Real in campo neutro

MILANO — Bocciata in prima istanza dal «tribunale» calcistico dell'Uefa dopo il ricorso presentato per l'incidente riportato da Bergomi nell'infuocata partita [illegible] Madrid, l'Inter torna domani alla carica davanti alla commissione d'appello della stessa federazione europea. Stavolta presenterà una documentazione cinematografica in base alla quale si augura di far breccia nei dubbi dei tre giudici che valuteranno il caso e che nello stesso pomeriggio di domani emetteranno la sentenza. L'Inter chiederà la ripetizione della partita «sul campo di una nazione neutra» tentando di ripercorrere la strada indicata dal Rapid Vienna, che dopo gli incidenti avvenuti sul campo del Celtic, con il ferimento di un suo giocatore, chiese e ottenne la ripetizione [illegible]'incontro [illegible] Inghilterra, a Manchester.

L'avvocato Prisco, vice presidente [illegible] società, sarà il portavoce dell'Inter davanti al presidente della commissione, lo svizzero Zoral, e ai membri Claessen (Germania Ovest) e Jenkins (Galles). L'udienza è prevista per le 14. «Sono ottimista — ha ripetuto ieri Prisco prima di partire per Zurigo — [illegible] quanto [illegible] commissione ha accettato di visionare il filmato dove [illegible] vede chiaramente [illegible] meccanica dell'incidente subito [illegible] Bergomi. Anche il Rapid Vienna si vide respingere il ricorso davanti alla Disciplinare, mentre quella di appello lo accettò. Inoltre sappiamo che [illegible] Fifa ha dato disposizione all'Uefa perché adotti [illegible] pugno di ferro contro [illegible] violenze che imperversano negli stadi d'Europa».

Ieri, nella sede dell'Inter, Franco Dal [illegible] ha illustrato il contenuto dell'istanza basata su cinque punti. 1): «La Disciplinare ha respinto il nostro ricorso, nella giornata di domenica, asserendo che non esiste testimonianza sul fatto che Bergomi sia stato colpito. Hanno ascoltato l'arbitro, un guardalinee e [illegible] delegato Uefa. Ebbene, nel nostro filmato [illegible] vede chiaramente Bergomi cadere a terra, con l'arbitro che indica il cronometro pensando che [illegible] nostro difensore volesse perder tempo. Posso capire arbitro e delegato Uefa, anche noi in tribuna d'onore non abbiamo visto nulla. Il filmato, che ci è stato dato [illegible] Real Madrid per accordi presi in precedenza, dimostra che Bergomi è stato colpito da un oggetto di piccola entità, come appunto [illegible] biglia».

2) Cosa ha colpito Bergomi in testa? Dal Cin così risponde: «Un oggetto lanciato dal pubblico; la dimostrazione di queste intemperanze [illegible] confermata con la multa di [illegible] milioni al Real Madrid. Nel filmato si vede anche Valdano che va verso il pubblico con le braccia alzate invitandolo a desistere dal lanciare oggetti. Poi Valdano raccoglie qualcosa e lo getta via. Noi diciamo che l'oggetto che ha colpito Bergomi è una biglia di vetro; l'abbiamo fatto vedere nell'intervallo all'arbitro consegnandola poi al delegato [illegible] Uefa. Essendo rotonda, levigata, ha provocato soltanto un ematoma come ha constatato lo stesso medico del Real. Non c'è stato sangue come invece per il giocatore del Rapid Vienna. Al rallentatore non si vede l'oggetto appunto perché è volato in campo a velocità elevata».

3) Il colpo era invalidante. L'Inter afferma che Bergomi è svenuto dopo essere caduto a terra e non subito, in quanto si è trattato di una reazione nervosa al colpo ricevuto. Il dottor Colombo non ha ritenuto di far proseguire il giocatore appunto perché Bergomi era stordito, aveva nausea. La perizia eseguita dal professor Di Guglielmo, direttore dell'Istituto [illegible] radiologia dell'Università di Pavia, conferma che cinque giorni dopo l'incidente Bergomi aveva ancora un ematoma.

4) Motivi generali d'opportunità. «La casistica dimostra — ha continuato Dal Cin — che in casi [illegible] questo la partita deve [illegible] ripetuta. Al 30' sull'1-0 [illegible] qualificati. [illegible] c'era motivo di fare [illegible] sceneggiata e di mandare fuori Bergomi, respingiamo le illazioni del Real sul fatto che sia uscito per via della caviglia dolorante. Bergomi [illegible] in condizioni normali, tanto è vero che domenica scorsa in campionato ha giocato».

5) Analogia col caso Celtic-Rapid Vienna. «Abbiamo esaminato il ricorso degli austriaci. Ebbene, è molto simile al nostro. [illegible] giocatore del Rapid venne colpito [illegible] una bottiglietta all'80', [illegible] confermò il fatto davanti [illegible] Disciplinare che respinse il ricorso. Un certificato medico e alcune fotografie dimostrarono che al giocatore [illegible] stati praticati due punti [illegible] sutura alla ferita, per cui in appello l'istanza venne accettata».

L'Inter sarà domani a Zurigo con Prisco, Dal Cin, il dottor Colombo, il professor Fornari, lo [illegible] Bergomi. [illegible] caso di ripetizione, la partita verrà giocata l'8 maggio; le finali dunque slitterebbero al 22 maggio e al 5 giugno.

Giorgio Gandolfi

Dalla Legion d'onore alla statua nel museo Grévin

Che giornata per Platini adesso è anche in cera

Parigi. [illegible] Platini vero e quello in [illegible] al Museo Grévin (Tel.)

PARIGI — *La Legion d'o[illegible], [illegible] statua [illegible] tra i «grandi» del museo Grévin, il pallone [illegible] come miglior giocatore dell'anno. Per Michel Platini [illegible] giornata indimenticabile a Parigi tra gli applausi, i flash dei fotografi, l'abbraccio del presidente della Repubblica Mitterrand: commozione, sorrisi, una punta di imbarazzo all'E[illegible]. «Il lunedì più lungo della [illegible] carriera», ha detto Michel un po' frastornato e con il pen[illegible] già rivolto alla partita di [illegible] la nazionale francese in Bulgaria [illegible] le qualificatorie [illegible] Coppa*

Ogni anno [illegible] Grévin entrano dei nuovi personaggi dopo un esame, segreto e insindacabile, [illegible] loro popolarità. Soltanto il generale De Gaulle resiste, da più di vent'anni, nelle sale del Boulevard Montmartre. Il Platini di cera (realizzato dallo scultore Eric Boursier) indossa la maglia della nazionale francese e stringe [illegible] bottiglia di champagne. «Non credevo di essere così bello», è stato il [illegible] del giocatore.

Nello stesso museo, la consegna del «ballon d'or», un premio che il giornale France Football assegna al miglior calciatore dell'anno. Poi Platini ha lasciato la sua copia di cera assieme con gli altri grandi dello sport del Grévin (Eric Tabarly, Bernard Hinault, [illegible] McEnroe e la campionessa del mondo di judo Brigitte Deydier) ed [illegible] affrontato l'impegno più importante della giornata. All'Eliseo, alle 18,30, [illegible] ricevuto la Legion d'onore.

Il presidente Mitterrand ha decorato tutta [illegible] nazionale con medaglie al merito [illegible] il [illegible] Legion d'onore (che due settimane fa era andato a Brigitte Bardot) è toccato al solo Michel Platini. «L'ha meritata ampiamente», ha detto Mitterrand, «perché ha rappresentato il nostro Paese con grande successo in tutto il mondo». Frasi solenni, un po' [illegible]. «Non so se altri sportivi [illegible] una giornata come questa — ha detto Platini — ma per un calciatore è soprattutto segnando dei gol che si entra nel cuore della gente».

L'allenatore granata si fida solo della matematica

Radice: «Traguardo vicino [illegible] non voglio distrazioni»

TORINO — *L'ultima domenica di aprile ha rilanciato il Torino al secondo posto della classifica. Le sconfitte [illegible] Sampdoria e Juventus hanno [illegible] importante il punto ottenuto dai granata a Como e Radice, ieri [illegible] ripresa degli allenamenti, lo sottolineava senza mezzi termini:* «Considerato l'andamento delle altre partite, non possiamo che essere soddisfatti, perché se è vero che abbiamo sfiorato il gol con [illegible] punizione di Junior stampatasi sulla traversa, lo è altrettanto che il Como ha disputato una gara orgogliosa».

La soddisfazione del tecnico granata risultava diluita, però, nel momento di commentare il comportamento del Torino. «La nostra prestazione è stata leggermente al di sotto di quello che mi attendevo anche se ci sono delle attenuanti. Prima fra tutte il vento che imprimeva alla palla traiettorie strane, poi il fondo del campo molto secco. Le cose migliori il Como [illegible] [illegible] fatte vedere in favore di vento, mentre a riprova delle difficoltà che incontravamo persino Zaccarelli ha preferito il più [illegible] volte non arrischiarsi [illegible] [illegible] per costruire il gioco. Erano le circostanze a consigliare prudenza».

Radice spende quindi una parola per Comi: «Si merita davvero un elogio per come si è proposto [illegible] momento che avevamo bisogno di lui» *che ha sostituito Schachner, in ritiro con la nazionale austriaca, impegnata oggi a Rotterdam contro l'Olanda in una partita decisiva per la qualificazione ai mondiali.*

Con cinque punti in tre partite, due delle quali in trasferta, il Torino sta comportandosi [illegible] bene nello sprint per il posto-Uefa: «Quando avevamo sei punti di distacco dal Verona — ricorda Radice — dissi che il nostro obbiettivo era il mini girone che eravamo [illegible] a sostenere per guadagnarci un posto nella coppa Uefa. Finora tutto bene, anche perché [illegible] squadra ha risposto magnificamente alle sollecitazioni dettate dall'obbiettivo, però io [illegible] completamente soddisfatto sol[illegible] [illegible] avrò il conforto della matematica».

Indubbiamente [illegible] due partite su tre in [illegible] la situazione granata appare abbastanza rosea anche se Radice preferisce diffidare: «Il nostro prossimo avversario, cioè l'Atalanta, è squadra battagliera, dunque pericolosa anche [illegible] ha già raggiunto la salvezza. Poi andremo a Firenze contro i viola rilanciati dal successo sulla Juve, per chiudere infine con la Roma. Non è certo il caso di distrarsi».

Un pensierino al secondo posto? Radice replica: «Pensiamo prima all'Uefa». *Ma intanto ha sfoderato per girare la città una fiammante bicicletta che lo ispira a fare del [illegible] Torino il Bellani di turno.*

Giorgio Barberis

La Germania travolge i ceki (5-1)

PRAGA — Travolgendo 5-1 la Cecoslovacchia, la Germania Ovest ha colto il quinto successo in altrettanti incontri del gruppo 2 di qualificazione ai mondiali e può considerarsi in Messico. Beckenbauer temeva questa trasferta, anche per le assenze di Rummenigge e Briegel.

Lo slancio dei tedeschi [illegible] deciso l'incontro già nel primo tempo. Al 7' il terzino Berthold [illegible] aperto le marcature schiacciando in rete una punizione di Littbarski che ha raddoppiato al 21' con un bolide all'incrocio dei pali. Di Matthäus il 3-0 al 36', del libero Herget al 40' il 4-0 su punizione dal limite.

Nella ripresa, dopo un palo e una traversa di Voller, Allofs ha arrotondato il punteggio riprendendo una respinta del portiere Borovicka. Alla fine ha salvato l'onore dei padroni di casa Griga. e. p.

Galles-Spagna 2 gol di Rush

LONDRA — Con una doppietta di Rush, il bomber del Liverpool, al 44' e all'84' e con una spettacolare sforbiciata al volo di Hughes (50'), il Galles ha sconfitto a Wrexham 3-0 la Spagna. Con questo successo il Galles è ora solo al comando del gruppo 7 con due punti di vantaggio su Scozia e Spagna.

● Oggi [illegible] in [illegible]ma altre 6 partite valide per la qualificazione ai mondiali: Belgio-Polonia (gruppo 1) con Boniek e Zmuda; Irlanda del Nord-Turchia e Romania-Inghilterra (gr. 3) con Hateley, Wilkins e Francis nelle file inglesi; Lussemburgo-Jugoslavia (gr. 4); Olanda-Austria (gr. 5) con Pezzey e Schachner; Eire-Norvegia (gr. 6) con Brady.

DOPO LA SCONFITTA Ieri al «Marchi» dove i bianconeri si stavano allenando

Agnelli fa la predica alla Juve

«Ora correte il rischio [illegible] star fuori dalle Coppe europee» - «Col Liverpool avremo [illegible] probabilità ciascuno»

TORINO — La deludente e ingiustificabile sconfitta [illegible] la Fiorentina al Comunale, dove la Juventus non perdeva dal derby di andata e i viola non vincevano da 16 anni, ha indotto Giovanni Agnelli a scendere in campo. Ieri mattina si è presentato al Marchi mentre i bianconeri stavano allenandosi agli ordini di Trapattoni ed ha tenuto loro [illegible] breve ma significativa predica: «*Adesso correte il rischio di star fuori dalle Coppe europee. Ne conveniте?*».

A capo chino i giocatori hanno assentito, accettando il processo a cielo aperto. Mancavano Boniek e Platini impegnati [illegible] [illegible] rispettive Nazionali a Bruxelles e Sofia, nonché [illegible] infortunati Briaschi (leggera distorsione al ginocchio sinistro), Cariola (distorsione al ginocchio destro e indisponibile per Napoli dove è previsto il rientro di Brio se la visita di venerdì sarà positiva) e Rossi in cura per la sospetta pubalgia.

Trapattoni [illegible] affermato che la squadra, oltre a pagare la fatica di Bordeaux, s'è addormentata regalando il risultato ai viola. Ha aggiunto che nelle [illegible] tre partite, per non compromettere [illegible] tutto [illegible] «zona [illegible]», la Juve dovrà conquistare almeno 5 punti, cominciando dal Napoli di Maradona contro cui è proibito perdere.

Agnelli s'è poi intrattenuto con Bizzotto al quale ha chiesto notizie sul Liverpool visto la scorsa settimana ad Atene. E Bizzotto gli ha detto che è sempre forte anche con quattro riserve. Prima di andar[illegible], l'Avvocato [illegible] risposto alle domande dei giornalisti e di alcuni tifosi.

— E' preoccupato per la finalissima [illegible] Coppa dei Campioni?

«*Sono preoccupato non tanto per [illegible] squadra quanto per il risultato [illegible] domenica che era fondamentale per garantire l'Uefa. [illegible] sconfitta stupida dovuta a mancanza di concentrazione e poca attenzione. Quanto alla finale abbiamo 50 probabilità ciascuno. Con l'Ajax, a Belgrado, [illegible] molto più deboli, [illegible] l'Amburgo [illegible] Atene eravamo noi i più forti. A Bruxelles sarà come tirare in aria una moneta, giocando a testa e croce [illegible] il Liverpool*».

— Un bomber come Rush farebbe comodo [illegible] Juventus?

«*Rush piace a tutti*».

— Maradona resta un sogno proibito?

«*Credo che dal Napoli non se ne andrà mai. Torino e la Juventus [illegible] sono abbastanza ricche né abbastanza potenti per prenderlo*».

— C'è [illegible] sostiene che la squadra andrebbe ringiovanita se non addirittura rifatta. Che ne pensa?

«*Non si può dire che quest'anno i risultati siano deludenti, a parte quello con la Fiorentina in una giornata importante*».

— Boniek, Rossi e Tardelli sono sul piede di partenza. Quale dei tre [illegible] spiace di più perdere?

«*A me spiace ogni volta che un nostro giocatore se ne [illegible]. Solo dopo Bruxelles si parlerà di chi resta o ci lascia*».

A questo punto [illegible] tifoso ha perorato la causa-Boniek pregando Agnelli di non [illegible] lasciarselo scappare e ricordandogli certi «spintoni» dati [illegible] polacco che, a differenza di Platini spesso elogiato, si batte sempre con grande generosità. Agnelli ha sorriso: «*Ci teniamo a Boniek ma adesso è una [illegible] anche [illegible]. Viene elogiato di notte. La battute? [illegible] piace ridere. Certo che se Platini fosse generoso come Boniek sarebbe il massimo*».

Bruno Bernardi

Ecco gli arbitri

SERIE A

Partita	Arbitro
Cremonese-Roma	Pieri
Fiorentina-Udinese	Lo Bello
Lazio-Avellino	Redini
Milan-Ascoli	Pairetto
Napoli-Juventus	Mattei
Sampdoria-Inter	Pezzella
Torino-Atalanta	Baldi
Verona-Como	Esposito

SERIE B

Partita	Arbitro
Arezzo-Cagliari	Vecchiatini
Bari-Perugia	Bergamo
Bologna-Lecce	[illegible]
Catania-Genoa	Sguizzato
Monza-Varese	Lanese
Padova-Empoli	D'Innocenzo
Parma-Campobasso	Leni
Samb-Pescara	Pirandola
Taranto-Cesena	Frigerio
Triestina-Pisa	D'Elia

Dopo Avellino stop a Souness (3 giornate), Vialli e Mannini

Sampdoria, [illegible] squalificati [illegible] alla [illegible] in extremis

GENOVA — A un quarto d'ora dalla fine la Sampdoria stava vincendo ad Avellino, era seconda in classifica a 2 punti dalla capolista: ciò significava Coppa Uefa pressoché sicura e magari un pensierino piccolo allo scudetto. A gara conclusa non solo il Verona aveva aumentato a 5 punti il suo vantaggio sulla squadra di Bersellini, ma [illegible] Samp addirittura era stata raggiunta dall'Inter, che scenderà domenica a Marassi in un confronto forse decisivo per i piazzamenti Uefa.

La Sampdoria oltretutto sarà costretta ad affrontare i nerazzurri priva di tre titolari, Vialli, Mannini e Souness. I primi due sono stati squalificati per [illegible] giornata, lo scozzese addirittura per tre: per lui, salvo ripensamenti della commissione disciplinare, il campionato è da considerarsi concluso.

Rosario Lo [illegible] quindi dopo aver punito la Samp sul campo convalidando il secondo gol dell'Avellino, apparso viziato da un fallo, l'ha punita anche nel referto. E' vero che le tre squalifiche erano nell'aria, ammettono i blucerchiati: Vialli [illegible] stato espulso, Mannini e Souness erano stati ammoniti per scorrettezze. Stupiscono però le tre giornate a Souness che Bersellini, proprio per evitare ulteriori guai, aveva mandato anzitempo [illegible] spogliatoi. Souness era infuriato, questo sì, [illegible] il suo unico gesto di reazione [illegible] stato quello di gettare a terra la maglia.

I fatti comunque sono questi, adesso serve a poco lamentarsi. Che la partita di Avellino fosse difficile era ben chiaro a tutti. Che la Sampdoria abbia avuto le sue colpe nel non saper amministrare il risultato è altrettanto vero e Bersellini riconosce entrambe le [illegible]. Ma il danno è andato decisamente al di là del pensabile.

La rabbia nel clan blucerchiato è molta e la si vorrà sfogare contro l'Inter.

Giudice: in A 10 squalifiche

MILANO — Giudice sportivo anticipato per la festività del 1° maggio. La «pena» maggiore a Souness, squalificato per 3 giornate «per comportamento gravemente irriguardoso nei confronti dell'arbitro prima di lasciare il campo»; due altri blucerchiati, Vialli e Mannini, [illegible] sospesi [illegible] una giornata.

Con loro salteranno il prossimo turno Podavini (Lazio), Bonetti e Oddi (Roma), Ferroni e Diaz (Avellino), Giacomo Ferri (Torino), Pioli (Juventus). Angelillo, allenatore dell'Avellino, è stato diffidato e multato.

In B, 4 giornate a Brunetti (Perugia), 3 a Rotella (Genoa), 2 a Petrangeli (Sambenedettese), Tacchi (Pescara) e Davin (Parma): un turno a Longobardo (Catania), Amenta (Perugia), Della Monica (Empoli), Logozzo (Bologna), Manfrin (Samb), Mangoni e Miani (Arezzo), Sola (Bari), Biondi (Taranto), Strappa (Varese).

E' una delle società in [illegible] il bianconero potrebbe trasferirsi

Rossi, [illegible] «sì»

TORINO — Paolo Rossi spera di poter rientrare nella Juventus che domenica sarà impegnata nella difficile trasferta di Napoli anche se lamenta dolori muscolari nella regione pubica. Napoli è una delle sedi, con Fiorentina e Milan, dove l'attaccante, svincolato, potrebbe accasarsi nella prossima sta[illegible].

Nel '78 rifiutò di passare in affitto al [illegible] partenopeo ma adesso è disposto ad accettare di giocare fra gli azzurri, accanto a Maradona: «*E' cambiata la situazione — [illegible] — a quell'epoca temevo [illegible] essere soffocato dal [illegible] dei napoletani*».

Analizzando la sua stagione Rossi [illegible] definisce storta ma non per questo da buttare: «*Non ho [illegible] avuto tanti problemi fisici in tutta la carriera. [illegible] questo, più che per il ruolo più decentrato, ho reso meno. Per fortuna, la positiva annata in Nazionale mi ripaga in parte. E c'è sempre la Coppa dei Campioni che rappresenta, a livello di club, il massimo traguardo. Tutti noi siamo decisi a raggiungerlo*».

Juve, 60 mila prenotazioni per Bruxelles

TORINO — La Juventus è sommersa da telefonate di tifosi da tutta Italia e dall'estero che vogliono prenotare biglietti per la finale di Coppa dei Campioni. Anche Claudio Gentile ha chiesto un tagliando. E' uno dei 60 mila che vogliono essere presenti il 29 maggio a Bruxelles ma la Juventus, per ora, potrà accontentarne solo 14.500.

Ieri Morini e il rag. Bacco si sono recati nella capitale belga per tentare di avere altri tagliandi oltre a quelli destinati dall'Uefa e per parlare con i dirigenti della federazione belga al fine di non avere problemi per l'impiego di Boniek con il Liverpool essendo [illegible] giorni dopo ci sarà Albania-Polonia.

Stadio Comunale, ore 20,30

Juve e Torino domani insieme [illegible] beneficenza

TORINO — Comincia domani sera, giovedì (stadio Comunale, ore 20,30) con la partita fra una mista Juve-Toro di ieri e la squadra del San Paolo, una serie di manifestazioni i cui incassi andranno a favore della benemerita Associazione italiana per la ricerca sul cancro e Associazione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

Il 2° Torneo di beneficenza è organizzato dal C.S. Real Torino, ed avrà le altre giornate più importanti il 5, 12 ed il 13 giugno. Domani sera per la squadra Juve-Toro hanno dato la loro adesione Bettolo, Leoncini, Salvadore, Longo, Claudio Sala, Caresser, Albrigi, Bei, Morello, Vesseli, Rosato, Carelli, Pulo, Furino, Morini, Altafini e Zoff (il quale continua a giocare, [illegible] [illegible] «libero»).

Ecco la Serie B

12ª di ritorno

Partita	Risultato
Arezzo-Monza	1-1
Cagliari-Parma	1-0
Campobasso-Empoli	1-1
Cesena-Samben.	1-0
Genoa-Bologna	0-0
Lecce-Padova	1-0
Pescara-Catania	1-1
Pisa-Perugia	4-1
Taranto-Triestina	0-1
Varese-Bari	2-3

PROSSIMO TU[illegible] (domenica 5 maggio, ore 16, [illegible] ritorno): [illegible]ezzo-Cagliari (andata 1-0); Bari-Perugia (1-1); Bologna-Lecce (0-0); Catania-Genoa 0-0; Monza-Varese (1-2); Padova-Empoli (0-1); Parma-Campobasso (1-1); Sambenedettese-Pescara (0-1); Taranto-Cesena (2-4); Triestina-Pisa (1-1).

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Pisa	44	31	17	10	4	46	20
Lecce	41	31	14	13	4	31	21
Triestina	40	31	15	10	6	34	23
Bari	39	31	15	9	7	33	21
Perugia	38	31	8	22	1	27	21
Genoa	33	31	11	11	9	30	24
Pescara	33	31	10	13	8	30	29
Empoli	32	31	8	16	7	16	19
Monza	30	31	[illegible]	[illegible]	10	27	19
Catania	30	31	7	16	8	27	29
Cesena	30	31	7	16	8	30	29
Arezzo	29	31	[illegible]	[illegible]	10	18	24
Bologna	[illegible]	31	7	14	10	21	20
Campob.	27	31	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	30
Samben.	27	31	6	15	10	18	24
Cagliari	26	31	[illegible]	[illegible]	14	21	36
Padova	26	31	6	14	11	22	27
Varese	26	31	7	12	12	[illegible]	[illegible]
Parma	[illegible]	31	[illegible]	12	14	19	30
Taranto	20	31	6	8	17	19	36

Graduatoria dei marcatori

16 RETI: Bivi (Bari)
15 RETI: Kieft (Pisa)
13 RETI: De [illegible] (Triestina)
12 [illegible] Bongiorni (Varese)
10 RETI: Berggreen (Pisa); Tacchi (Campobasso); Bergamo (Sambenedettese)
9 RETI: Fiorini (Genoa); [illegible] (Perugia); Cipriani (Lecce)
8 RETI: Tovalieri (Arezzo); Cinello (Empoli)
7 RETI: De Martino (Pescara); Pradella (Padova); Barbuti (Parma); Ambu (Monza)

BASKET Da oggi finale-scudetto fra il Simac [illegible] la sorpresa Scavolini

Ora Frederick sfida Carroll

Joe Barry Carroll: lo fermeranno i giganti della Scavolini?

Zam [illegible] ha fatti 44

CASERTA — Domenica, nella bella di semifinale, la Scavolini ha vinto a Caserta. Decisivo Zam Frederick: 16/22 nel tiro, 25 punti nella sola ripresa (9/9 da due punti, 3/3 da tre, 6/8 tl). All'Indesit sono mancati i punti di Davis. Oscar, ha tirato bene da tre (7/8), ma non da due (5/14).

Indesit-Scavolini 96-99 (39-44). Indesit (tiro 34/63, tre p 8/11, tl 14/20, r 22): Gentile 6, Dell'Agnello 12, Davis 4, Ricci 12, Oscar 38, Generali 4, Carraro 10, Donadoni 4. Scavolini (tiro 40/69, tre p 4/6, tl 15/17, r 24): Gracis 2, Frederick 44, Tillis 14, Magnifico 14, Zampolini 17, Costa 8.

● [illegible] di giocare l'eventuale bella col [illegible] (martedì 7 a [illegible] mentre sabato 4 si gioca a Pesaro), se [illegible] la sua squalifica sarà ridotta da 6 a 2 giornate a seguito del ricorso pesarese.

● ALFREDO MENSITIERI, pretore di Pesaro, ha avviato un'indagine preliminare (sequestrando i filmati tv) per stabilire se negli incidenti di giovedì scorso in Scavolini-Indesit ci siano gli estremi del reato di rissa.

Il piccolo tiratore di Pesaro ha distrutto l'Indesit nella bella, coronando la spettacolosa metamorfosi della squadra [illegible] giovane Sacco

Adesso, nel giorno [illegible] prima finale per lo scudetto, per tutto il [illegible] scocca l'ora [illegible] [illegible] pentimento. E' vero, ammettiamolo senza ritegno: la Scavolini — che oggi (18,15) [illegible] al [illegible] di Milano-Lampugnano — ci ha fatto rimangiare in [illegible] paio di mesi di canestri milioni di parole [illegible] condanna [illegible] al [illegible] o pronunciate tutti, giornalisti, tecnici, «esperti» di vario genere e provenienza.

A Natale, a metà regular [illegible] Pesaro era quart'ultima in classifica. [illegible] bruciato un [illegible] americano (Casey), un avvocato italo-americano camuffato [illegible] allenatore (Bisacca), un giocatore americano (Pietkievicz); si era affidata ad un ignoto coach bambino (Giancarlo Sacco, [illegible] anni) e [illegible] americano riciclato (Zam Frederick), [illegible] il più scombinato sodalizio mai [illegible] in [illegible] sui nostri parquet. La piazza, naturalmente, era in fermento: il presidente Eligio Palazzetti insultava pubblicamente tutti i suoi stipendiati e prometteva di andarsene. Nessuno, nemmeno il tifoso più ottimista osava più sperare qualcosa di meglio che una salvezza.

Oggi quella stessa Scavolini comincia a giocarsi il titolo italiano col Super-Simac, dopo aver ri[illegible] la lunga scalinata della classifica fino a un ottavo posto strappato negli ultimi secondi dell'ultima giornata, a Reggio Emilia; dopo aver fatto fuori in due partite [illegible] migliore delle [illegible] (Viola), in tre il Banco capolista della regular e poi l'Indesit, sempre vincendo la bella in trasferta.

Che cosa c'è [illegible] la metamorfosi? Bacchette magiche? Abracadabra? Forse. Certamente c'è il lavoro di questo giovanotto, Sacco, [illegible] sotto la [illegible] da pittore della [illegible] sinistra nasconde (ma [illegible] troppo) personalità e prep[illegible]razione. Idee chiare, ordine e pulizia mentale, ma senza ingenuità. E c'è il pudore di giocatori che in fondo al baratro dove anche il peso degli egoismi li stava trascinando hanno visto lo spettro di una perdita di faccia (e quotazione) generale, dalla quale nessuno si sarebbe salvato.

Dal cocktail abbastanza [illegible]suale — allenatore inventato, giocatori [illegible] disperazione, tifosi rassegnati a non chiedere, presidente [illegible]uso e quindi [illegible] incombente — è nata la nuova Scavolini, nella quale tutti hanno badato solo a fare il loro dovere, [illegible] pretendere nulla.

La «mina vagante» è esplosa sul campionato. Tuttora lascia perplessi l'altra definizione della Scavolini data da Valerio Bianchini: «congrega di campioni». I campioni veri, nella squadra [illegible] Pesaro, [illegible] contano sulle dita di mezza mano. Ci sono tiratori eccezionali, ci sono tre gigantissimi. Ci sono anche mezze figure sopravvalutate. Ma se tutti lavorano l'uno per l'altro, con un minimo di organizzazione, portando la loro pietruzza o la loro grossa pepita, ecco l'accozzaglia più disordinata [illegible] [illegible]formarsi in ciò che si [illegible] Squadra.

La Scavolini-rospo ha finito di tramutarsi in [illegible]principessa domenica a Caserta, [illegible] [illegible]sti, proprio il [illegible] un pilastro come [illegible] Silvester, protagonista e unica vittima [illegible] pugilato di giovedì a [illegible]. L'avventura poteva finir male e invece Sacco — riferiscono le cronache underground — ha m[illegible] campo un gruppo di giocatori tranquilli, sicuri, coscienti. E Zambalist Frederick, il negretto casinista che aveva fatto ammattire a Bologna il signor Nikolic col [illegible] basket «fa e disfa», ha fatto anche [illegible] parte [illegible] Silvester, col massimo della semplicità, ammazzando la squadra di Tanjevic con 35 punti segnati nel [illegible] secondo tempo, senza neppure un [illegible] sbagliato.

Adesso la Scavolini sfida in finale il Simac, come tre anni fa, ai tempi di Kicanovic, quando Milano vinse in due partite, però soffrendo, il suo ventesimo scudetto, mentre Pesaro ottenne comunque il miglior piazzamento della sua storia cestistica, ricca di personaggi, episodi, aneddoti, passione popolare, tensioni, più che di [illegible]itati (l'anno dopo, comunque, [illegible]ra un bel terzo posto). Il piccolo Frederick (cui Peterson non ha nessun vero difensore esterno da opporre, salvo ricorrere a Gallinari) sfida a distanza re Carroll, circondato [illegible] dalle lunghe braccia di Tillis, Costa, Magnifico. Chi l'avrebbe mai detto?

Gianni Menichelli

Gamba 3 anni [illegible] Granarolo

VARESE — Sandro Gamba, che in questi giorni dirige un raduno azzurro a Varese (c'è anche Riva), sarà dal 30 giugno l'allenatore della Granarolo Bologna, con contratto triennale. Sostituisce Alberto Bucci, che guiderà la Peroni Livorno in A2.

Oggi in TV

RAI 1

Equitazione - Ore 15-16,25: da Roma, concorso ippico internazionale di Piazza di Siena.

Basket - 23,40: un tempo di Simac-Scavolini.

RAI 3

Atletica - 11,20-12: da Cassino, campionato d'Europa di corsa [illegible] strada.

Ciclismo - 15,55-17,05: Giro delle Regioni, 6ª tappa. Marzabotto-[illegible]venna.

MONTECARLO

Calcio - 17,45: da Bucarest, Romania-Inghilterra (qualificazioni mon[illegible]; 20,30: da Wrexham, Galles-Spagna (qualificazioni mondiali, differita).

Hockey su ghiaccio - 22,15: da Praga, finali dei mondiali.

Domani

RAI 2

Eq[illegible] - 15-18,30: da Roma, concorso ippico di Piazza di Siena, Coppa delle Nazioni.

Pugilato - 22,35-23,15: [illegible] Messina, campionato europeo gallo De Leva-Giorgetti.

MONTECARLO

Calcio - 20: da Sofia, Bulgaria-[illegible] (qualificazioni mondiali).

Hockey su ghiaccio - 21,45: da Praga, finale 1° posto dei mondiali.

Scatta il rally della Corsica

AJACCIO — Parte domani alle ore 8 il Tour de Corse, quinta prova del campionato mondiale marche rally. Tre tappe in programma con 1803 km di corsa comprendenti 30 prove speciali di velocità, con conclusione sabato alle 18. Alla gara prenderanno parte due Lancia-Martini affidate ad Alen e Bettega ed una Lancia-Totip [illegible] Biasion.

PALLAVOLO Nel primo match di semifinale contro [illegible] Santal

Rimonta vincente della Panini

I modenesi da 0-2 a 3-2 - Claudio Piazza, allenatore [illegible] parmigiani: «Possiamo rifarci sabato nel ritorno [illegible] nostro campo» - [illegible] successi per il Cus Torino [illegible] Giappone

«Abbiamo perso a Reggio Emilia, ma possiamo rifarci»: è Claudio Piazza, allenatore della Santal, a lanciare la sfida ai modenesi della Panini (che disputano appunto le gare interne [illegible] playoff a Reggio Emilia) vittoriosi nella prima partita per 3-2 (15-17, 5-15, 15-7, 15-10, 15-6). Piazza cerca così di mascherare l'amarezza per la sconfitta in un match che i parmigiani sembravano destinati a vincere, dopo aver rimontato nel primo set da un passivo di 3-13 ed esserti quindi portati in vantaggio per due set a zero.

«L'inizio della partita è stato negativo — ricorda Piazza —: la Panini si è portata sul 13-3 grazie anche ai nostri errori. Basta pensare che abbiamo sbagliato sette ricezioni di seguito. Ma poi ci siamo ripresi ed è stato come giocare [illegible] un altro set, nel quale abbiamo concesso pochissimo agli avversari. Fatto sta che abbiamo vinto la prima frazione per 17-15, [illegible] anche [illegible] seconda piuttosto nettamente. Nella terza ci siamo portati in vantaggio per 7-2, poi con tre errori banali abbiamo rimesso in gioco la Panini. E da quel momento neppure la fortuna ci è più stata benevola con palloni che, magari, finivano fuori di due dita».

«Non è comunque il caso di drammatizzare — prosegue Piazza —, la Panini sapevamo com'era e non ci ha riservato particolari sorprese: martelli potenti e muri alti sono le sue armi migliori. Adesso deve venire a Parma dove avremo il pubblico [illegible] nostra: sono [illegible] che d[illegible] ripeterai perché, vincendo noi, non solo pareggiamo il conto [illegible] le premesse per guadagnarci la finale: in soli tre giorni, infatti, è [illegible] difficile a questi livelli recuperare psicologicamente una sconfitta».

La Santal sempre finalista, al pari del Cus Torino, da qual[illegible] per l'assegnazione dello scudetto della pallavolo sono stati introdotti i playoff (due volte ha vinto ed una volta è arrivata seconda), vuole dunque la bella, che si giocherebbe a Reggio Emilia martedì prossimo.

Intanto anche per Mapier e Cus Torino si avvicina l'ora dello scontro [illegible] deciderà l'altra finalista. Il primo match è fissato per domenica, a Bologna, con inizio alle 18,30, [illegible]ntre il ritorno sarà disputato a Torino mercoledì.

Il ritardo sulla disputa [illegible] questa sfida è dovuto alla trasferta del Cus [illegible] Giappone per partecipare al Festival dello sport, manifestazione di [illegible] richiamo ed interesse non solo per i nipponici ma per l'intero Oriente.

La squadra [illegible] Prandi, che rientrerà domani in Italia, si è comportata in modo lusinghiero vincendo due delle tre partite disputate. Sconfitto nell'esordio dal Fuji per 3-0 (15-3, 15-5, 15-6) [illegible] Cus, [illegible] perato [illegible] fatica [illegible] viaggio, ha superato il Nippon Kokan per 3-1 (15-4, 4-15, 15-8, 15-4) e il Korean Security per 3-0 (triplo 15-7). **g. bar.**

AUTO Nella «1000 chilometri» mondiale di Monza

La Porsche aiutata dal vento [illegible] la Lancia in progresso

MONZA — Gi[illegible] drammatiche all'autodromo a causa della bufera di vento che ha imperversato sulla Brianza nell'ultimo weekend. Mentre sulle strade del parco la ca[illegible] degli alberi ha provocato la morte di una persona e diversi feriti, la «1000 km» va[illegible] per il campionato mon[illegible]diale piloti endurance è stata interrotta per l'abbattimento sulla pista di un grosso tronco. Il direttore di corsa Tavoni ha immediatamente sospeso la gara con una decisione logica e responsabile vista la situazione.

Poiché erano stati superati i tre quarti nel [illegible] previsto è stata così ritenuta valida la classifica del momento (erano le 16,02) e la vittoria assegnata alla coppia Winkelhock-Surer alla guida della Porsche Kremer 962. In se[illegible] posizione si è piazzata [illegible] vettura ufficiale della Casa di S[illegible] affidata a Stuck-Bell mentre [illegible] terzo posto è rimasta la Lancia-Martini [illegible].

L'interruzione della corsa [illegible] probabilmente regalato il [illegible] a Winkelhock e Su[illegible] i quali avrebbero in seguito dovuto fare una lunga sosta ai box per un rifornimento mentre per la Lancia e la seconda Porsche la fermata sarebbe stata più breve. In sostanza Patrese e Nannini avrebbero avuto la possibilità di lottare per il successo con Stuck e Bell (senza dimenticare che la seconda vettura italiana, guidata da Baldi, è stata spinta fuori pista proprio da Surer). Questo conferma i progressi ottenuti dalla Lancia sulle [illegible] vetture endurance che fra l'altro hanno ottenuto i due migliori tempi di qualifi[illegible] e sono [illegible] in testa sino [illegible] 58° giro. **r. s.**

Le M[illegible]: [illegible] motociclista

LE MANS — Ancora una volta la velocissima pista di Le Mans ha fatto una vittima. Nel corso della «24 ore» motociclistica si è verificato un incidente mortale nel quale ha perso la vita il trentunenne francese Dominique Lilaudon.

Il pilota, in sella alla sua Kawasaki, al quinto giro, cioè a corsa appena iniziata, è uscito di strada ed è finito contro un muretto. Inutili i soccorsi.

Com'è abitudine a Le Mans la gara è c[illegible] senza interruzioni. [illegible] vinto la durissima prova cui hanno assistito molte migliaia di spettatori la coppia dei francesi Guy Bertin e Philippe Guichon che alla guida di una Suzuki hanno compiuto nelle 24 ore 761 giri pari a km 3315,880 [illegible] media di km orari 138,125.

All'ippodromo di Vinovo [illegible] sfida italo-francese

VINOVO — Giornata «Lancia» oggi all'ippodromo Terio. La Casa torinese sponsorizza le 8 corse di galoppo in programma fra cui due premi, il Città di Torino di 50 milioni in piano e la Corsa di Siepi di 55 milioni sugli ostacoli.

Sui 1600 metri del Città di Torino (corsa di Gruppo 3) si misurano sette purosangue: Astrea (S. Atzori 55½), Rolante (S. Tosende 58), Maniero (A. Parravani 58), Kaleil (M. Planadr 58), Lifman Mora (V. Panici 58), Capitanerie (L. Pasquau 58) e My Forestal (A. [illegible] Nardo 58).

Sei ostacolisti sono schierati ai 3600 metri della Corsa di Siepi. Netto favorito della gara è Metasdino.

Cinque italiane e tre francesi disputano il «Trofeo Lancia», che mette in palio una Y10 al termine delle quattro prove in cui si articola il confronto per l'amazzone che avrà totalizzato il maggior punteggio.

Fra il pubblico verrà sorteggiato un viaggio gratuito a Chantilly in occasione del «Jockey Club» francese.

I favoriti (inizio ore 15): Pr. Apri: Zeos, Missin; Pr. Commercio: Regione Umbra, Alpi[illegible]o; Pr. Marmolada: Metasdino, Bon Hommage; Pr. Trofeo Lancia: Green Roy, Conan; Pr. Città [illegible] Torino: Maniero, Kaleil; Pr. [illegible] Elli Ewing, Sword of Toledo; Pr. Gonella: Charles Dickens, Silver Stand.

NOTIZIE FLASH

● Il colombiano Agudelo si è aggiudicato la settima tappa della Vuelta, con arrivo a quota 2000; la maglia gialla è passata sulle spalle dello spagnolo Cabestany, giunto terzo dietro lo scozzese Millar.

● Anna Gandolfi, vincendo a Parigi 8-2 con la Fichtel la finale del trofeo Jeanty, ha ipotecato la medaglia d'argento nella coppa del mondo di fioretto femminile.

● Milan-Napoli, amichevole in programma oggi a Bolzano, è stata rinviata a data da destinarsi per l'indisponibilità di Maradona e Bertoni.

● Uribe ha segnato il gol con cui il Perù ha battuto 1-0 in amichevole il Brasile nello stadio Garrincha di Brasilia.

● L'Argentina è stata sconfitta 0-1 dal Paraguay ad Asuncion, gol di Mendoza.

● [illegible] Arioldi, su Dandica, ha vinto il premio Azalea che ha inaugurato a Piazza di Siena la 53ª edizione del [illegible] ippico internazionale di Roma; nella seconda gara della giornata, premio Ognuno, successo dello svizzero Melliger.

● Ocleppo è stato eliminato (4-6, 6-7) dal cecoslovacco Birner nel primo turno degli open tedeschi a Amburgo.

● Martina Navratilova si è facilmente imposta sulla giovane bulgara Maleeva 6-1, 6-0 nella finale del torneo d'Orlando valevole per il circuito femminile.

● [illegible] ottenuto ieri sulla pista [illegible] Fiorano il proprio record personale in 1'09"20, collaudando la Ferrari che utilizzerà ad Imola.

● Le ferrovie hanno predisposto per il G.P. di Formula 1 in programma domenica un servizio straordinario con un treno speciale in partenza da Piacenza, fermate non previste di altri convogli ad Imola e il rafforzamento delle linee ordinarie.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stampa in teletrasmissione: Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1958

CERTIFICATO N. 733 DEL 5-12-1984

CASAMERCATO

AFFARIPRIMAVERA

Tutti a prezzi vantaggiosi, con finanziamento fino al 90% e con possibilità di permuta.

GLI APPART[illegible] LIBERI

CORSO ARIMONDI (Crocetta) in zona pedonale ottimo appartamento composto [illegible] ingresso, 4 camere, saloncino, cucina abitabile, biservizi, 3 arie. Ampie dilazioni di pagamento.

VIA [illegible] DONATO (Campidoglio) appartamento composto da ingresso, salone, camera, cucina abitabile, angolo cottura, servizi, 2 balconi, cantina. Buon prezzo dilazionabile.

VIA TOFANE (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, salone di 35 mq, 2 [illegible], cucina, servizi, cantina. Zona commerciale, ottimo stabile con [illegible]. Eventualmente box. Dilazioni.

PIAZZA MADAMA [illegible] (S. Salvario) appartamento composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina, servizi, cantina. Molto ben disposto, parzialmente da ristrutt[illegible]. Ampie dilazioni.

VIA PO (centro) appartamento composto da ingres[illegible] living, salone, 3 camere, cucina abitabile, servizi e cantina. Ristrutturazione a carico del proprietario. Nuovo impianto di riscaldamento autonomo. Ampie dilazioni. Permute.

VIA [illegible] (Crocetta) appartamento composto da camera, cucina, servizi, cantina. Ristrutturato molto bene. Possibilità di acquistare l'arredamento. Buon prezzo dilazionabile.

CORSO SEBASTOPOLI (Santa Rita) appartamento composto da grande ingresso, saloncino, camera, tinello, cucinotta, servizi, ripostiglio, cantina e terrazzino di 17 mq. Acqua centralizzata, ascensore che collega direttamente con il box. Prezzo rateabile.

VIA GIOBERTI (Crocetta) appartamento composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Angolare, riscaldamento autonomo. Ristrutturato completamente. Dilazioni.

CORSO SEBASTOPOLI (Stadio) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Ottima zona servitissima. Facilitazioni di pagamento.

CORSO TRAIANO (Lingotto) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, [illegible] cinino, servizi, cantina, 2 balconi. Angolare, 3 arie. Stabile in ottime condizioni [illegible] manutenzione. Ampie dilazioni.

VIA ONORATO VIGLIANI (Mirafiori) appartamento composto da ingresso, 2 camere, soggiorno, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina. Posto auto. Stabile in ottimo stato di manutenzione, quasi angolo con corso Unione Sovietica. Portineria, doppi ascensori. Rateazioni.

[illegible] [illegible]ZA appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. [illegible] di doppi servizi. Facilitazioni di pagamento.

VIA MARTINETTO (S. Donato) appartamento composto da ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. Completamente ristrutturato. Ottimo prezzo ampiamente dilazionabile.

VIA BELLI (P[illegible]) appartamento composto [illegible] ingresso, [illegible] [illegible], salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 armadi a muro. Possibilità di doppi ingressi. Piano alto con [illegible]. Dilazioni.

CORSO ORBASSANO [illegible]partamento composto da ingresso living, salone, [illegible] da pranzo, 3 camere, studio, cucina, 2 servizi, 2 ripostigli, cantina, solaio. Possibilità di ricavare i tripli servizi. Ben disimpegnata la zona notte-giorno. Acqua calda centralizzata. Videocitofono. Ottimo stato di manutenzione. Ampie dilazioni. Permute.

VIA MONDRONE (Borgo Vittoria) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, ripostiglio. Ottimo prezzo ampiamente dilazionabile.

VIA STELLONE (Millefonti) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, [illegible], [illegible] cantina. Completamente ristrutturato. Ample rateazioni.

CORSO SALVEMINI appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, cantina. Stabile signorile con giardino condominiale, a 100 metri da Torino. Tranquillo, molto luminoso. Volendo box. Dilazioni. Permute.

VIA XX SETTEMBRE appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, servizi. Angolare, 3 arie. Prevista la ristrutturazione dell'androne e della scala. Ottimo uso ufficio. Dilazioni.

CORSO TRAIANO appartamento composto ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, piano alto. Molto luminoso. Ottimo stato di manutenzione. Facilitazioni di pagamento.

[illegible] PESCHIERA appartamento composto da ingresso, ampio salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Il salone è di circa 60 mq. Disimpegno zona giorno-notte. Servizi con ottime rifiniture. Acqua calda [illegible]tralizzata. Dilazioni.

CORSO RACCONIGI prestigioso appartamento composto da ingresso living, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. In ottimo stabile quasi angolo corso Vittorio, vista panoramica, doppi ascensori, portineria. Acqua calda centralizzata. Ascensore di servizio per la cantina. Buon prezzo ampiamente dilazionabile. Permute.

VIA BERNARDINO [illegible]INI (Madonna di Campagna) appartamento composto da ingresso, 2 [illegible], cucina, [illegible], ripostiglio, cantina. Molto spazioso e in ottime condizioni. Stabile in ottimo stato di manutenzione. Quinto piano con ascensore. Dilazioni.

VIA VERZUOLO (Cit-Turin) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Ristrutturato. Dilazioni di pagamento.

[illegible] BOSSOLASCO (S. Paolo) [illegible] appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, cantina. Stabile signorile in ottimo stato [illegible] manutenzione. Possibilità box. Prezzo rateabile.

VIA S. PAOLO in stabile molto signorile angolo corso Peschiera, appartamento [illegible]posto da doppi ingressi, salone, 4 camere, studio, doppi servizi, cantina. Ottime rifiniture. Particolari interessanti quali l'i[illegible] [illegible] in tutte le camere, il salone con caminetto funzionante e [illegible] ornamentali in marmo. Ottima suddivisione zona giorno-notte. Dalle camere [illegible] può accedere direttamente ai bagni. Prezzo dilazionabi[illegible] Permute.

VIA S. SECONDO appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Completamente ristrutturato. Impianti elettrico e idrico nuovi, cal[illegible] [illegible]nuova, doppi vetri, doppia porta d'ingresso. Prezzo interessante e di[illegible]bile.

VIA VALLARSA (Mirafiori) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Balcone verandato. Luminoso. Quarto piano con ascensore. Ampie dilazioni.

VIA EXILLES (Parella) appartamento composto da ingresso, [illegible] camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Box. Prezzo interessante e dilazionabile.

VIA [illegible] (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, camera tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Ampie [illegible]

VIA DUCHESSA JOLANDA (Cenisia) appartamento composto da camera, cucina, servizi. Rist[illegible] Rateazioni.

VIA NAPIONE (Vanchiglia) attico composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Terrazzo di circa 16 mq con veranda. Camera [illegible] caminetto. Ampie rateazioni.

[illegible] [illegible] (Barriera Milano) appartamento composto da ingresso, 2 camere, [illegible], [illegible], cantina. Ampie dilazioni.

VIA FILADELFIA (Stadio) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Ottima zona. Prezzo dilazionabile.

[illegible] JUVARRA (centro) appartamento composto da ampio ingresso, 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, solaio di 60 mq. Stabile ottimo, quasi angolo corso S. Martino (vicinanze Porta Susa). [illegible]pia metratura e disponibilità di ampia soffitta mansardabile. Ottimo anche uso ufficio. E' dispo[illegible] anche un'altra camera al piano terra [illegible] adibire eventualmente ad archivio o magazzino. Bella zona, via tranquilla. [illegible] prezzo dilazionabile.

CORSO [illegible] [illegible] (Aurora) appartamento molto panoramico, piano alto con ascensore, composto da ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, servizi, ripostiglio, soffitta, 2 balconi. Ben disimpegnato. Ampie dilazioni di pagamento.

VIA CAROLINA [illegible] (Lingotto) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, ripostiglio. In casa signorile, angolare, molto luminoso. Non necessita di alcun lavoro di manutenzione. Facilitazioni di pagamento.

CORSO DE NICOLA (Crocetta) appartamento composto da ingresso, camera, [illegible]iorno, cucina, servizi, cantina. Adatto anche uso ufficio. Ampie dilazioni.

[illegible] VALENTINO CARRERA (Parella) appartamento composto da doppi ingressi, salone, soggiorno, cucinotta, 3 camere, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 cantine. Molto spazioso, vista panoramica. Signorile. Facilitazioni di pagamento. Permute.

CORSO RE UMBERTO (Crocetta) appartamento prestigioso, composto [illegible] doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, spogliatoio, cantina, terrazzo, 3 balconi. Volendo c'è la possibilità di acquistare il box. Stabile in ottimo stato di manutenzione con doppi ascensori, servizio di portineria e doppi ingressi. Un solo [illegible]partamento per ogni piano. Possibilità di usufruirlo anche come ufficio-studio come da regolamento [illegible] condominio. Dilazioni. Permute.

VIA SPALATO (S. Paolo) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Completamente ristrutturato. In stabile d'epoca con androne e scale appena rifatte ottimamente. Ampie dilazioni di pagamento.

CORSO SVIZZERA (Campidoglio) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, [illegible] Terzo piano con ascensore, 2 arie. Ampie dilazioni di pagamento.

> **VIA MONESIGLIO**
>
> nelle immediate vicinanze di Piazza Santa Rita, in ottima zona servita da scuole di ogni ordine, mezzi pubblici, negozi, ambulatori medici, ecc.
>
> **FRAZIONIAMO**
>
> appartamenti liberi [illegible] occupati, [illegible] [illegible] metrature. Possibilità box. Facilitazioni di pagamento con ampie dilazioni. Permute.

CORSO [illegible] CROCE (Lingotto) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Ampie camere. Prezzo dilazionabile.

VIA [illegible] [illegible] (Borgata Vittoria) appartame[illegible] composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, angolo cottura, servizi. Ripostiglio, cantina. Luminoso. Piano alto. Ascensore. Dilazioni.

VIA QUART (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Posizione angolare. Ampie dilazioni.

VIA [illegible] [illegible] (centro) appartamento composto da ingresso, salone, 5 camere, [illegible] abitabile, tripli servizi. Ampie rateazioni.

VIA [illegible]NA[illegible] [illegible] (Madonna di Campagna) appartamento composto da ingr[illegible], saloncino, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Piano alto, molto luminoso e panoramico. Dilazioni.

VIA CUNIBERTI (Madonna [illegible] Campagna) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, angolo cottura, servizi, ripostiglio, cantina. In stabile di 3 piani. Ampie dilazioni.

VIA STEFFENONE (Lingotto) appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, 2 balconi. Stabile in buone condizioni di manutenzione. Facilitazioni di pagamento.

[illegible] DE SANCTIS (Pozzo Strada) appartamento composto [illegible] ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Buon prezzo ampiamente dilazionabile.

VIA COLOMBO (Crocetta) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. Ottima zona. Ampie dilazioni.

[illegible] PRINCIPESSA CLOTILDE [illegible]. Donato) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, [illegible]tina. Completamente ristrutturato. Ampie dilazioni.

VIA BEAULARD (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, spogliatoio, ripostiglio, cantina. Posto auto. Facilitazioni di pagamento.

VIA CARLO ALBERTO (centro) appartamento composto [illegible] ingresso, 2 camere, cucina, angolo cottura, servizi. Buon prezzo dilazionabile.

[illegible] [illegible] (S. Rita) appartamento composto da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Molto ampio. Dilazioni di pagamento.

VIA FILADELFIA (Stadio) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. Angolare. Ampie rateazioni.

VIA CHIESA DELLA SALUTE appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Rateazioni.

CORSO GROSSETO (Borgata Vittoria) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio. Prezzo dilazio[illegible].

VIA LAURO [illegible]SI appartamento composto da ingresso, 2 camere, [illegible], cantina. [illegible]e ristrutturato con ascensore. Ampie dilazioni.

[illegible]NGO TOSCANA (Lucento) appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinel[illegible], cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Buone condizioni generali. Prezzo interessante.

VIA NOASCA (Madonna di Campagna) attico composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, balcone, terrazzo di 15 mq circa, molto luminoso e ben disimpegnato. Panoramico. Dilazioni.

VIA VIVERONE (Parella) appartamento composto da ingress[illegible] camera, cucina abitabile, [illegible] Ristrutturato. Dilazioni di pagamento.

VIA [illegible] PIEMONTE (Pozzo Strada) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. Spazioso. Prezzo interessante e dilazionabile.

VIA MACERATA (Campidoglio) appartamento composto da camera, cucina, servizi, ingresso, ripostiglio, cantina. Ristrutturato completamente. Ottimo prezzo [illegible]amente dilazionabile.

PIAZZA MATTIROLO (Madonna di Campagna) appartamento composto da ingresso, camera, cucina, angolo cottura, servizi, cantina. Di recente ristrutturazione le facciate interne. Buon prezzo dilazionabile.

VIA PETRARCA (Valentino) appartamento composto da ingresso, camera, cucinotta, servizi. Servizio di portineria. In ottimo stato di manuten[illegible]. Prezzo rateabile.

VIA LE CHIUSE (Campidoglio) appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, 2 balconi. Dilazioni.

VIA PERGOLESI (Regio Parco) appartamento composto da ingresso, 4 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, 3 balconi. Posto auto nel cortile. Prezzo interessante. Dilazioni.

CORSO RACCONIGI (Cit Turin) appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, servizi, ripostiglio, soffitta, 2 balconi. Ben disimpegnato, molto luminoso e panoramico. Ampie dilazioni.

VI[illegible] [illegible] (Crocetta) [illegible]partamento composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi. Completamente ristrutturato. Palazzina d'epoca con bowindow. Ottime finiture interne. Prezzo rateabile.

VIA [illegible] (Valentino) appartamento composto da doppio ingresso, 6 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. Stabile costruito con criteri antisismici. Ampie dilazioni di pagamento. Permute.

GLI [illegible] [illegible] [illegible]

SETTIMO T[illegible] via Alessandria appartamento composto da ingresso living, salone, 2 camere, cucina, servizi, 2 ripostigli, cantina, posto auto. Possibilità di realizzare il secondo servizio. Giardino condominiale. Possibilità box.

COLLEGNO via Torino appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, [illegible], cantina. Possibilità di abbinamento con l'appartamento attiguo. Dilazioni.

MONCALIERI via Pieve appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. [illegible]ramente ristrutturato. Cucinino arredato. Giardino condominiale. Ampie dilazioni.

[illegible] via Dei Frascheri appartamento composto da ingresso living, 2 ca[illegible]e, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina. Bellissime rifiniture, nuova costruzione. Ottimo prezzo dilazionabile.

NICHELINO via Massimo d'Azeglio appartamento composto da ampio ingresso, camera, cucina, servizi, cantina. Piano alto totalmente ristrutturato. Stabile recente. Dilazioni.

ALCUNE [illegible]

CASELETTE villa di recente [illegible] [illegible] posizione centrale con 1000 mq di ter[illegible] circostante, composta [illegible]: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, tavernetta a L. 172 milioni minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali.

BAGNOLO PIEMONTE villa recente circondata [illegible] [illegible] mq di parco composta da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, completamente arredata a L. 75 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate [illegible]ali.

S. RAFFAELE CIMENA (a 22 km da Torino) villa in ottima e soleggiata posizione, di recente costruzione, con giardino circostante, composta da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda, lavanderia, box, cantina. Prezzo L. 230 milioni, minimo anticipo e dilazioni [illegible] paga[illegible].

GRUGLIASCO in posizione centrale, villa bifamiliare con 1000 mq [illegible] terreno circostante, composta [illegible]: piano terra ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi; piano primo [illegible] ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi. Cantina. Prezzo L. 208 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali.

TRAVES villa prestigiosa in ottima posizione con 1100 mq di terreno circostante, composta da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta, box auto. Rifiniture con ottimi materiali a L. 159 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali.

ROLETTO di Pinerolo, villa di recente costruzione alla in prestigioso complesso residenziale, circondata da 1400 mq di terreno composta da salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, [illegible], box auto a L. 196 milioni minimo anticipo e dilazioni in 20 rate [illegible].

IN C[illegible]

LAURIANO PO rustico da ristrutturare, [illegible] giardino, composto da 3 camere, cucina, stalla, fienile, in ottima posizione, a L. 20 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 48 mesi.

[illegible] rustico posizione soleggiata, composto [illegible] 2 ampi locali, porticato, tettoia, cortile, giardino di 400 mq a L. 21 [illegible], minimo anticipo e dilazioni in 48 mesi.

VILLA S. SECONDO (AT) a 45 km da Torino, casa padronale in paese, completamente ristrutturata e indipendente composta da salone, 3 camere letto, cucina, 2 bagni, [illegible]e, porticato, [illegible] recintato e giardino privato circostante a L. 56 milioni dilazionabili.

FRINCO (AT) cascina ristrutturata, composta da soggiorno, [illegible] camere, cucina, bagno, box auto, fienile indipendente, con 3500 mq di giardino circostante, posizione collinare. Prezzo L. 58 [illegible] dilazionabili.

[illegible]VAGIENNA (CN) cascinale indipendente ristrutturato completamente, composto da salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, taverna e giardino circostante di mq 1000 circa recintato a L. 63 milioni, minimo contante e 10 rate semestrali.

CANDIA (Canavese) casetta in paese, vista lago, abitabile, composta da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, posto auto. [illegible] [illegible] e dilazioni.

ALA DI STURA rustico da ristrutturare [illegible] paese, con progetto approvato, composto da 4 vani e giardino antistante. Minimo contante e comode dilazioni.

MOMPANTERO (Susa) rustico abitabile subito composto da saloncino, 2 camere, cucina, bagno, giardino. Ottima posizione. Prezzo L. [illegible] milioni dilazionabili in 60 mesi.

VILLAR PEROSA villetta in ottima posizione con ampio giardino circostante ingresso, tavernetta, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, locale caldaia. Prezzo L. 83 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali.

VENAUS rustico da ristrutturare servito da acqua, luce, strada, composto da 2 camere, cucina, stalla, 2 fienili, 2 cantine a L. 13 milioni dilazionabili anche [illegible] anticipo.

MARTIGNANA PO villetta in ottima posizione composta da 3 camere, soggiorno, cucinino, bagno, 500 mq di terreno circostante. Recente costruzione a L. 59 milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rat[illegible] semestrali.

[illegible] CANAVESE casetta completamente indipendente con 700 mq di terreno, composta da 5 camere, cucina, tavernetta, doppi bagni, a L. [illegible] milioni, minimo anticipo e dilazioni in 20 rate semestrali.

OGGI [illegible] APRE LA VETRINA [illegible] TUTTE LE ATTIVITA' AGRICOLE E ARTIGIANALI

Arquata Scrivia. Un angolo caratteristico della cittadina al confine fra Piemonte e Liguria

Arquata, la Fiera del Primo Maggio

Particolare interesse per l'esposizione dei libri, alcuni [illegible] quali dedicati [illegible] storia locale - Un'occasione commerciale e turistica

ARQUATA SCRIVIA — Rispettando una tradizione ormai secolare torna oggi la «Fiera del Primo Maggio», un appuntamento che negli ultimi anni ha assunto un'importanza sempre maggiore.

La festa trasforma per un giorno questo centro della Valle Scrivia, al confine tra la provincia di Alessandria e la Liguria, in uno dei punti di maggiore richiamo turistico.

Si calcola che anche quest'anno, com'è ormai nella tradizione, almeno diecimila persone visiteranno la fiera.

«Il più importante appuntamento primaverile della Valle Scrivia e uno dei momenti fieristici più interessanti dell'intera provincia», commentano il sindaco [illegible]useppe Malaspina e l'assessore comunale al Commercio Paolo Alloisio.

Anche [illegible] l'edizione 1985 [illegible] stato raggiunto il record degli espositori, oltre trecento. *«Un'affluenza record da parte degli espositori»*, fa notare l'assessore Alloisio.

E aggiunge: *«Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, [illegible] lavoro degli operai comunali e dei vigili urbani si è potuto giungere ad una accurata e preventiva opera [illegible] regolamentazione [illegible] razionale sistemazione dei [illegible] spazi espositivi che [illegible] permesso un'ulteriore espansione della fiera»*.

Le vie Libarna e Villini saranno [illegible] letteralmente invase [illegible] oltre trecento bancarelle e sarà possibile trovare di tutto, [illegible] ogni settore [illegible]logico: dall'abbigliamento alla bigiotteria, dai casalinghi agli attrezzi agricoli, dai [illegible]re alimentare alle più svariate, e talvolta inconsuete, produzioni artigianali, dal quadro al bricolage.

Dice il sindaco Malaspina: *«Per il nostro paese è un'eccezionale vetrina di tutte le attività economiche che sarà visitata da migliaia di persone provenienti non solo [illegible] provincia [illegible] Alessandria [illegible] anche dall'Oltrepò pavese e dalla vicina Liguria»*.

Aggiunge il sindaco: *«Particolarmente ricca sarà poi quest'anno l'esposizione del bestiame e [illegible] macchine agricole, testimonianza del possibile rilancio del settore agricolo e zootecnico così importante per [illegible] nostra [illegible] oltreché per quella nazionale»*. La mostra del bestiame e delle macchine agricole si svolgerà quest'anno nel campo sportivo [illegible] Villaggio Cementir.

La «Fiera del Primo Maggio», che [illegible] ogni anno richiama anche un grandioso Luna Park allestito [illegible] piazza dei Caduti, è da quattro anni ormai l'occasione per un'altra importante iniziativa: la «Fiera del libro», allestita in [illegible]azza Bertelli.

Commenta l'assessore alla Cultura [illegible] Comune, Ezio Do: *«Questo spazio espositivo e [illegible] vendita, nato dalla collaborazione tra [illegible] libreria Aldus di Novi Ligure e l'assessorato comunale arquatese [illegible] Cultura, dimostra [illegible] [illegible] volta, anche in occasione [illegible] una manifestazione commerciale, la volontà dell'amministrazione comunale [illegible] operare attivamente nel settore della promozione culturale»*.

Ezio Do fa quindi notare: *«Le statistiche sulla [illegible]ne del mercato dei libri e delle riviste, e [illegible] conseguente politica dei prezzi adottata dalle case editrici, rendono nel nostro Paese particolarmente negativa la situazione di questo settore culturale. L'esposizione dei libri vuole [illegible] [illegible] piccolo ma concreto contributo per il rilancio di questo «prodotto» importante certo dal punto di vista economico ma assolutamente fondamentale sotto il profilo culturale»*.

Se la «Fiera del Primo Maggio» è un momento importante per l'artigianato e il commercio ambulante, che rappresentano occasioni occupazionali di grande rilevanza mentre la crisi dell'industria colpisce proprio in modo particolare la Valle Scrivia (Novese e Tortonese), con la sezione dedicata ai libri Arquata dimostra un impegno anche verso la cultura, certo non meno determinante di quanto possa esserlo l'economia.

Il giro di affari che si registra in occasione della manifestazione è assolutamente incalcolabile, resta comunque sempre un momento esaltante per gli operatori economici locali, basti pensare a quello che può rappresentare per un centro di poche migliaia di abitanti una «invasione» di molte migliaia di visitatori, richiamati dalla fiera, dalla rassegna dei libri, [illegible] Luna Park e, non certo ultimo elemento, dalla bellezza [illegible] certi angoli [illegible] vecchia Arquata, [illegible] un centro storico per [illegible] cui rivitalizzazione e rivalutazione si [illegible] impegnata l'amministrazione comunale. Resterà il traffico, in alcuni momenti anche caotico, ma i vigili urbani sono mobilitati per garantire il flusso e deflusso dei visitatori e il transito delle auto verso il confine ligure e dirette alle Valli Borbera e Spinti.

Franco Marchiaro

Arquata Scrivia. Un'immagine della Fiera del Primo Maggio che si è svolta lo scorso anno: oggi partecipano alla manifestazione trecento espositori

CITTA' DI NOVI LIGURE
Piano Regolatore Generale - variante di adeguamento a norme degli artt. 17 e 19 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. Deposito e pubblicazione del Progetto Preliminare.
IL SINDACO
— Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19-3-1985 è stato adottato il Progetto Preliminare di variante di adeguamento del P.R.G. alle norme della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
— che copia della deliberazione n. 44 del 19-3-1985 e di tutti gli atti tecnici ad essa relativi è depositata presso la segreteria Generale del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal giorno 27-4-1985;
— che nei 30 giorni successivi al periodo di deposito possono essere presentate proposte ed osservazioni nel pubblico interesse, ai sensi degli art. 15 e 17 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni

Il Coreco ha annullato alcune proposte

Bloccato il contratto dipendenti [illegible]

Sindacati e giunta [illegible] dovranno proporre una alternativa

ALESSANDRIA — Ancora piuttosto lontana per i circa mille dipendenti comunali l'applicazione del contratto nazionale di lavoro: nei giorni scorsi infatti il Comitato regionale [illegible] controllo (Co.Re.Co.) ha bloccato, annullandone tra l'altro alcune parti, la delibera della giunta relativa agli inquadramenti previsti per i lavoratori dell'Ente, e che [illegible] provocato in [illegible] della Cgil [illegible] un esposto all'organo di controllo, mentre Cisl e Uil si erano dichiarate favorevoli. La decisione ha [illegible] malcontento fra i dipendenti comunali, che in assemblea avevano approvato [illegible] all'unanimità la proposta dell'Amministrazione.

Spiega Piero Lora, responsabile della Fede[illegible] lavoratori funzione pubblica della Cgil: *«Siamo ricorsi al Coreco perché intendiamo applicare e difendere il contratto in tutte le sue parti e [illegible] salariale, ritenendo questa la strada corretta per fare realmente gli interessi [illegible] tutti i lavoratori e ci spiace che Cisl e Uil non siano [illegible] grado di mantenere un minimo di [illegible] [illegible] posizioni nazionali e mettano [illegible] atto iniziative [illegible] clientelari [illegible] confronti degli iscritti Cgil».*

Sembra che alcuni iscritti alla Cgil non ab[illegible] condiviso la linea del proprio sindacato ed abbiano manifestato l'intenzione di passare con le altre due organizzazioni, condividendo quell'impostazione che comporta per [illegible] benefici economici.

E adesso cosa succederà? Risponde Lora: *«Riteniamo necessario che si riapra il tavolo [illegible] trattativa per concordare [illegible] giunta ed organi [illegible] sindacali [illegible] risposte da dare al Coreco e che devono essere improntate alla corretta applicazione del contratto e poi riprendere quei problemi accantonati e solo parzialmente applicati dalla giunta, quali la sistemazione definitiva [illegible] precari, la retribuzione [illegible] personale giornaliero, la mensa, il compenso incentivante la produttività ed altro ancora per poi arrivare alla riorganizzazione [illegible] servizi».*

Pare strano che gli strali della Cgil [illegible] scagliati contro un'Amministrazione di sinistra proprio alla vigilia elettorale. Afferma Piero Lora: *«La vicinanza delle elezioni non rappresenta un periodo facile per le decisioni [illegible] chi amministra, [illegible] non si può in alcun modo giustificare iniziative clientelistiche che nel pubblico impiego hanno, specie a livello nazionale, una squallida tradizione di favoritismi che la sinistra e tutto il sindacato hanno [illegible] combattuto. La Cgil richiama quindi amministratori e forze di sinistra ad iniziative e atteggiamenti coerenti».* r.sc.

La [illegible] di terra sulla strada Varzi-Casanova

Una frana minaccia [illegible] paesi: [illegible]

Se la situazione peggiora le famiglie dovranno sgombrare

Un'anziana è uccisa [illegible] un'auto

VOGHERA — Una «Ritmo» [illegible] investito ed ucciso un'anziana [illegible]sionata. La vittima si chiamava Maria De Ambrogi ed aveva 70 anni; abitava a Broni, in via Leonardo Da Vinci. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio sulla statale Padana Inferiore, all'altezza di Cassino Po. L'investitore è Domenico Cavazza, 58 anni, abitante a Stradella.

Maria De Ambrogi è stata investita in pieno e [illegible] a qualche metro di distanza. E' morta al Policlinico [illegible] Pavia poco dopo il ricovero. (c. g.)

VARZI — Si è rimessa in movimento da qualche giorno l'enorme frana in località Sala-Vendemiassi. Si tratta di una gigantesca massa di terreno che, inzuppato d'ac[illegible] dopo il disgelo, [illegible] dendo a valle su un fronte di cinquecento metri. E' già stata investita dal movimento franoso la strada provinciale che da Varzi sale a Casanova, grossa frazione di Santa Margherita Staffora, per proseguire poi verso i villaggi di Cegni, Negruzzo, [illegible] e i noti centri turistici di Pian del Poggio, dell'Arma.

Da lunedì lungo [illegible] strada è [illegible] in modo tassativo [illegible] transito degli autocarri e di tutto il traffico pesante. Si cerca invece, con [illegible] pochi sforzi, di mantenere aperto il transito per le auto e il traffico leggero. L'Amministrazione provinciale ha inviato sul posto [illegible] tecnici per un sopralluogo, dopo [illegible] che è intervenuta una squadra di pronto intervento agli ordini del capocantoniere Primo Maruffi.

Con continui riporti [illegible] terra, che nel giro [illegible] poche ore vengono poi ingoiati dalla voragine.

La frana [illegible] minacciando ormai [illegible] vicino Casa Dezza, [illegible]tata da una famiglia di contadini — cinque persone — e dov'è un allevamento [illegible] bestiame. Più [illegible] alto l'enorme [illegible] fetta [illegible] terra che scivola [illegible] il torrente Staffora, [illegible] togliendo il piede di appoggio alla massicciata della provin[illegible] del Brallo e, oltre a rendere sempre più precaria la circolazione, minaccia ormai i centri [illegible] [illegible] Sala e Vendemiassi.

Se la situazione, tenuta costantemente sotto controllo [illegible] tecnici, dovesse peggiorare verrà proceduto allo sgombero [illegible] popolazioni dei due centri [illegible]. f. d.

TAMBURELLO - I vari campionati

Castelferro batte i campioni d'Italia

[illegible] successo della Caprialese e del Vignale

OVADA — [illegible] *Castelferro Gar-Pla, dopo [illegible] faticato non poco per passare il primo turno di «Coppa Italia 1985», con il Bonate Sotto, nella quinta giornata del campio[illegible] di serie A [illegible] superato con facilità la squadra campione d'Italia 1984, il Valgatara.*

Per [illegible] serie B, facile succes[illegible] casalingo della Caprialese Happy Tour contro il Montegrosso e [illegible] Filati Aldo a Torino dove Barisione e compagni non hanno faticato a superare il fanalino di coda. Importante pareggio del Francavilla Tessilnovi sul campo del Chiusano.

Il doppio turno per il Torneo a muro del Monferrato è stato favorevole [illegible] Vignale Bisleri nei due confronti contro Montemagno e Castell'Alfero. L'Ovada Ceramiche Ovadesi, invece, dopo aver superato il Grana, ha pareggia[illegible] col Montemagno. [illegible] San Giorgio Rolomek ha perso con Grazzano e Calliano. Per il Torneo a [illegible] si gioca anche oggi: trasferta facile per il Vignale a Portacomaro mentre il San Giorgio riceve il forte Montechiaro. Grosso impegno per l'Ovada che deve affrontare al «Comunale» il Calliano. r. bo.

Serie A: San Pietro Incarlano-Bussolengo 0-2 (1-8, 3-8); Caprianese-Rallo 1-1 (3-8, 8-7); Bonate Sotto-Solvi (rinviata ad oggi); S. Mario Guglielmi-Aldeno 2-0 (8-6, 8-5); Castelferro-Valgatara 2-0 (8-4, 8-3); Asti-Marmirolo 1-1 (5-8, 8-5).

Classifica: Bussolengo e Castelferro, punti 10; Solvi, Rallo e Valgatara, 5; Aldeno, Marmirolo, Asti, 5, [illegible] Guglielmi, 4; S. Pietro Incarlano e Bonate Sotto, 3; Caprianese, 1.

Serie [illegible] Vigliano-Nizza 1-1 (3-8, 8-4); Chiusano-Francavilla 1-1 (8-6, 7-8); Torino-Ovada 0-2 (2-8, 2-8); Caprialese-Montegrosso 2-0 (8-5, 8-4). Ha riposato: Madonna Olmetto.

Classifica: Vigliano, punti 8; Chiusano, 7; [illegible], 6; Madonna Olmetto e Caprialese, 5; Nizza, 4; Francavillese, 3, Montegrosso, 2; Torino, zero.

Decimo Torneo a muro del Monferrato, ottava giornata: Castell'Alfero-Moncalvo 1-1 (4-10, 10-5); Montemagno-Vignale 0-2 (8-10, 2-10); Ovada-Grana 2-0 (10-3, 10-7); Portacomaro-Montechiaro 0-2 (5-10, 6-10); Rocca d'Arazzo-Grazzano 1-1 (4-10, 10-5); San Giorgio-Calliano 0-2 (4-10, 7-10). Nona giornata: Calliano-Grana 2-0 (10-8, 10-8); Grazzano-San Giorgio 2-0 (10-4, 10-4); Moncalvo-Portacomaro [illegible] (10-1, 10-2); Montemagno-Ovada 1-1 (10-8, 7-10); Vignale-Castell'Alfero 2-0 (10-1, 10-6).

Classifica: Moncalvo, Grazzano e Calliano, punti 15; Montechiaro, 13; Vignale, 12; Ovada, 9; Grana, 8; Rocca d'Arazzo, 8; Portacomaro e Castell'Alfero, 4; San Giorgio, 3; Montemagno, 2.

Novi Ligure — La società ciclistica novese «Fausto Coppi» organizza [illegible] la nona edizione [illegible] Coppa «Vincenzo Callisano», gara riservata alla categoria allie[illegible]. La corsa partirà alle 15 da via Verdi.

PALLAVOLO - Risultati e appuntamenti delle squadre

La Dima ormai è in serie C1 Bistefani oggi in amichevole

La squadra acquese matematicamente promossa - Novesi campioni d'Italia

ALESSANDRIA — Il grande volley, che torna oggi pomeriggio alla palestra «Leardi» di Casale, [illegible] un fine settimana positivo [illegible] la pallavolo della provincia con due squadre di C2 in evidenza: la Dima Leasing Acqui, maschile, promossa matematicamente in C1; la Bistefani Casale (squadra B), femminile, ad un passo dalla promozione.

[illegible], con le [illegible] due squadre di punta (quella astigiana, [illegible] in A1 maschile, e quella casalese, quinta in A2 femminile), [illegible] protagonista delle due amichevoli di lusso in programma oggi alla «Leardi».

Alle 16 le ragazze casalesi allenate da [illegible], affronteranno il Cassano d'Adda (forte [illegible] due statunitensi Weisholl e Keough, cui pare sia interessata la società monferrina), una squadra che è arrivata alle semifi[illegible] dei playoff scudetto.

Alle 18 invece [illegible] astigiani se la vedranno con l'Azs Olsztyn, squadra terza classi[illegible] nel massimo campionato polacco, [illegible] tournée in Italia.

Il campionato di C2 è alle ultime battute e [illegible] Dima Acqui, con la vittoria per 3-0 a Santhià, è matematicamente promossa. [illegible] acquesi, che dividono la prima posizione in classifica con l'Alpignano, grazie alla migliore differenza set rispetto alle inseguitrici Asti e Chivasso, possono anche permettersi [illegible] sconfitta, sabato, alle 17, a Mon[illegible] contro il Caluso; [illegible] cercheranno comunque di chiudere in [illegible].

Per la [illegible] [illegible] B invece la partita di sabato in trasferta [illegible] la Comauto Cuneo sarà decisiva: le casalesi potrebbero infatti [illegible] raggiunte [illegible] primo posto dal Kennedy.

Concludiamo con [illegible] lieta notizia per le giovanili: l'Aica Novi Volley è campione italiano Aics: ha conquistato il titolo nelle finali nazionali [illegible] a Nereto (Teramo). r. s.

MANIFESTAZIONE - Fatti, personaggi

Angelo Lo Faro ha inaugurato la maratona di nuoto [illegible] Valenza

Centinaia di partecipanti [illegible] tutt'Italia

VALENZA — Al via, dato ieri, alle 17, [illegible] sindaco Gino Gata, è stato Angelo Lo Faro, il primo campione italiano di nuoto nato e cresciuto in provincia, a gettarsi in acqua, alla piscina coperta comunale, per la *«24 Ore di Nuoto Areno»*.

C'è una presenza massiccia, che, [illegible] base alle iscrizioni, proseguirà anche oggi, fino alle 17, e ha già assicura[illegible] un successo inatteso alla manifestazione. Le previsioni di circa [illegible] migliaio di partecipanti, dovrebbero [illegible] largamente superate.

L'organizzazione (Areno Nuoto, Valenza Nuoto con la collaborazione di tutte le società natatorie [illegible] provincia ed il patrocinio de «La Stampa») è in piena attività. Alcune curiosità dell'ultima ora: [illegible] è iscritto anche un cinese (probabilmente allievo dell'istituto d'arte [illegible] «Cellini», noto in tutto il mondo). [illegible] grafia del suo [illegible] ha messo in difficoltà gli addetti [illegible] cervello elettronico (fornito [illegible] Computer Team) che [illegible] minuto per minuto, la situazione sul numero dei partecipanti, chilometri percorsi e così via.

Il primo a giungere in città è stato il colonnello Bruscan[illegible], anconetano, classe 1917, campione mondiale Masters, che vuole [illegible] [illegible] record di durata per la sua categoria. Oggi verso mezzogiorno è previsto l'arrivo della «madrina» della manifestazione, la show-girl televisiva Daniela Poggi.

Ieri [illegible] i nomi di spicco del nuoto, presenti in [illegible], anche Roberto Pangaro, pluricampione italiano e per lungo tempo capitano [illegible] Nazionale.

Ricordiamo che chi vuol partecipare alla *«24 ore di Nuoto»* è ancora in tempo: le iscrizioni si ricevono direttamente alla piscina; basta ovviamente saper percorrere, a nuoto, [illegible] metri con qualsiasi stile. p. b.

Gara amichevole

Alessandria oggi contro la Valenzana

Trofeo Orso grigio

ALESSANDRIA — *Franco «Ciccio» Marescalco [illegible] lanciato verso «quota 1000» nel con[illegible] «Trofeo [illegible] Grigio» ideato dal Club Fedelissimi Bar Jolly [illegible] piazza [illegible] in collaborazione con [illegible] redazione del nostro giornale. Dopo la gara esterna di Tortona il popolare «Ciccio» ha, infatti, raggiunto quota 946 voti. Sempre secondo [illegible] Carlo Camolese, punti 866, e terzo Pier Paolo Scarrone, 768 tagliandi.*

[illegible] classifica parziale presenta poi: Massimo Carrera, 748 voti, Angelo Gregucci, 733, Franco Saporito, 570, Eugenio Sgarbossa, 483, Sandro Beccari, 451, Paolo [illegible] Re, 427 e Fabio [illegible], 382. Completano la graduatoria: Maurizio Marchetti, punti 321, Gian Carlo Marchetti, 273, [illegible] Luca Cesaro, 240, Claudio Moro, 165, Luigi Nicassio, 109, Gigi Manueli, 99, e Renato Carrara, 73.

Intanto lunedì sono ripresi al «Placi» gli allenamenti [illegible] grigi in preparazione [illegible] «big-match» [illegible] domenica contro il Prato. Per meglio mantenere la concentrazione, l'Alessandria disputa oggi pomeriggio alle 16, a [illegible], un'amichevole contro i rossoblù locali [illegible] testa al girone C della Promozione piemontese. Mister Antonio Colombo deve trovare la soluzione tattica per sostituire lo squalificato Eugenio Sgarbossa. Due le soluzioni: Claudio Moro numero 3 [illegible] difesa immutata, [illegible] Massimo Carrera terzino [illegible] Gian Luca Casero battitore libero. r. g.

Con molte polemiche il Primo Maggio in Valle

Il sindacato diviso nei comizi in piazza

La Cgil a Aosta, la Cisl a Châtillon, il Savt a Pont-St-Martin

AOSTA — I sindacati lanciano un appello per l'unità dei lavoratori, ma si presentano oggi, alla festa del Primo Maggio. Cgil, Cisl, Savt e Uil iniziative diverse, conseguenza impostazioni contrastanti e, spiega il Savt con un documento, «delle difficoltà esistenti sindacato». Oggi i nodi dello scontro fra le segreterie sindacali ri-fletteranno nelle piazze.

Uil che non esistono le condizioni per un Primo Maggio unitario e Guido Dondeynaz, segretario della Cisl, spiega toni pacati che, visto che seguono linee strategiche diverse, «può parlare la stessa lingua». Gli ribatte Leno Chierici della Cgil, rammaricandosi «l'occasione perduta» e aggiungendo: «Si poteva festeggiare assieme la giornata oggi al fò delle nostre divisioni, per spiegare i nostri problemi alla gente, per ricercare più concretamente un confronto con i lavoratori più pesantemente condizionato dalle difficoltà sindacali».

L'unità, però, è saltata e le manifestazioni organizzate sono. A Aosta, in piazza Chanoux, il grelario regionale Cgil, Leno Chierici (alle 21) preceduto e seguito spettacolo musicale cui prenderanno parte banda comunale e Nonò. Pont-St-Martin parlerà il segretario del Donzel, verso le 11,30, dopo che sarà stato inaugurato nei giardini pubblici del paese il monumento (voluto dall'amministrazione comunale) a François ...genel, dei pionieri dell'industria metalmeccanica in Valle. 10 i lavoratori troveranno al Oral Viola, quindi ranno corteo nelle strade di Pont accompagnati dalla banda municipale. manifestazione ha dato la sua anche la Cgil.

Il segretario della Cisl, Dondeynaz, interverrà invece alle 10,15 nel salone della biblioteca comunale Châtillon, dopo l'introduzione del sindaco Alberto Luboz. Dice Dondeynaz: «Abbiamo scelto Châtillon perché rappresenta l'emblema della crisi occupazionale valdostana. Non vogliamo fare un comizio, ma un con la popolazione». Un corteo di lavoratori, commercianti e artigiani attraverserà anche Verrès.

Sul Primo Maggio diviso i sindacati insistono. La Cgil lo definisce «il segno negativo, corposo e visibile di un rapporto difficile fra i sindacati». Poi precisa: «Fin dal 10 aprile nostra segreteria ha chiesto ufficialmente oltre organizzazioni sindacali di discutere l'organizzazione delle celebrazioni tradizionali del Primo Maggio. Cisl ha ripetutamente dichiarato propria indisponibilità a una manifestazione piazza unitaria, mentre il ha preteso la presenza di tutte le sigle quale condizione indispensabile alla sua adesione e la ripetuto che non vi sono i presupposti per una manifestazione unitaria».

Chierici, tuttavia, sottolinea: «Oggi parleremo contro nessuno, per i lavoratori». Sulla linea di coerenza si sono affiancate le altre segreterie. Dondeynaz, Cisl: «Non sarà un Primo Maggio unitario, ma non è il caso enfatizzare le divisioni». Il Savt: «Non devono accentuare le fasi tra: le manifestazioni devono avere uno spirito unitario, devono un momento presenza un comprensorio colpito fortemente dalla crisi occupazionale. Oggi, più che una festa, è una giornata di lotta».

I del mercato lavoro valdostano sono inquietanti. In anni si sono persi 2800 posti. I cassintegrati mille. prepensionati, coloro che hanno abbandonato l'industria o sono licenziati. Il è stato un anno record integrazione, si è infatti raggiunto il tetto dei quattro milioni ore.

Dario Crestodina

Valsavarenche voto fissato al 23 giugno

VALSAVARENCHE — Le elezioni sono state riconvocate a Valsavarenche per il e 24 giugno. Nel frattempo il Comune sarà retto all'attuale sindaco Adriano Chabod, nominato commissario straordinario del presidente giunta regionale.

Come si ricorderà la popolazione Valsavarenche ha so di disertare le elezioni 12 maggio per protesta contro la gestione del Parco.

La cerimonia 11 nel palazzo della Regione

Aosta, consegnate oggi le «Stelle del Lavoro»

I premi a Nicola Bruno, Alberto Jammaron e Ampelio Pan

Ampelio Pan — Alberto Jammaron — Nicola Bruno

AOSTA — Alle 11, in occasione del 1° maggio, si svolgerà palazzo regionale la cerimonia di consegna delle decorazioni «Stella al merito del lavoro». A tre lavoratori verranno rilasciati il brevetto e il decreto del presidente della Repubblica «per particolari meriti di perizia e laboriosità dimostrati nel corso lunga attività lavorativa svolta alle dipendenze aziende che operano Valle d'Aosta».

I riconoscimenti saranno consegnati presidente della giunta, Augusto Rollandin a Nicola Bruno, Ampelio Pan e Alberto Jammaron.

Nicola Bruno ha 73 anni e abita Aosta. Ha lavorato per 35 anni ininterrottamente alla cabina collettrice Deltasider, ex-Cogne, dove fu nel 1940 come impiegato tecnico. Ha nel 1975, capocabina.

Ha conseguito giovento l'abilitazione tecnica industriale, con specializzazione in elettrotecnica. E' stato insegnante di disegno e impianti elettrici all'Ipr.

Il Bruno si è distinto lavorando molti anni impegno in numerose associazioni assistenziali. E' presidente dell'Associazione regionale famiglie caduti e dispersi in guerra.

Alberto Jammaron ha 70 anni e vive a Pré-Saint-Didier. Anch'egli ha lavorato per 40 anni, ininterrottamente, alla Cogne. Fu assunto nel 1933 come operaio nella miniera di antracite Morgex. Con una brillante carriera è arrivato a ricoprire un incarico di «impiegato di concetto».

Jammaron ha svolto per molti anni le ioni di topografo ufficiale della miniera, fino alla cessazione dell'attività estrattiva. E' stato grande campione fondo (partecipò alle Olimpiadi). Per molti anni Alberto Jammaron ha svolto attività politica, ricoprendo carica di sindaco di Pré St. Didier.

Ampelio Pan, anni, residente ad Avise, è stato dipendente dell'Enel per 25 anni consecutivi. Assunto come operaio elettricista ha raggiunto alto livello professionalità.

Pan ha ricoperto incarichi di sempre maggiore responsabilità fino a raggiungere il vertice della carriera impiegatizia, funzioni direttive. Nell'ultimo decennio è stato responsabile impianti di Pont St. Martin, che coordina l'attività di centrali idroelettriche.

b. bas.

L'incidente lunedì notte nei pressi di Quart

Scontro tra due auto muore un pensionato

Grave un giovane - Ex manovale travolto da un treno a Verrès

QUART — Arbizzi, 66 anni, pensionato, residente a Aosta in via Giorgio Carrel, 46, è morto lunedì in un incidente stradale accaduto sulla statale all'altezza del ristorante «La Grolla» di Quart.

L'auto sulla quale viaggiava l'Arbizzi, una, diretta da verso la Bassa Valle si è scontrata frontalmente «Fiat» Nello Domenicali, 24 anni, residente a Sarre, frazione La Remise 15. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara: la Aosta sta tentando di ricostruirla.

L'urto tra le due vetture molto violento e il pensionato è morto sul colpo per sfondamento della volta e base cranica. Gravi le condizioni di Nello Domenicali, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Aosta per trauma cranico con otorragia destra e frattura femore sinistro.

Sull'asfalto, nel punto in cui avvenuto lo scontro frontale, agenti della Polstrada non hanno trovato alcun segno frenata.

salma Amleto Ar è stata composta nella camera mortuaria cimitero Quart in attesa del trasferimento a Aosta che sarà disposto dopo l'ottenimento da parte famiglia del pensionato del nulla osta dell'autorità giudiziaria. I funerali in forma civile si svolgeranno domani alle 14,30 con partenza dall'ospedale di Aosta.

Amleto Arbizzi, celibe, fine degli Anni lavorato come operaio nelle miniere di Arpy Cogne.

Amleto Arbizzi

Nel novembre era stato assunto alla farmacia comunale Battaglione Aosta dove lavorato per diciotto anni come fattorino, prima, magazzino e infine diventò commesso di farmacia.

L'Arbizzi andato in pensione nel gennaio del. Da allora aveva sempre dedicato il tempo all'approfondimento della sua cultura: amava molto leggere e teneva costantemente giornato.

Il desiderio prima persona esperienze sociali lo aveva portato nel 1942 (dopo 5 anni di prigionia, al 1945, in Sud Africa e in Inghilterra) iscriversi partito comunista. Per anni Amleto Arbizzi aveva fatto parte del comitato direttivo poi Aosta. 1978 in poi dedicato con impegno movimento dei pensionati, ma gli amici lo ricordano sempre disponibile a aiutare gli altri con la esperienza e attento ai problemi giovani.

Arbizzi lascia la sorella, nubile, con la quale viveva.

Si svolti nella chiesa di Solutore, in frazione Fleuran Issogne i funerali Bessi, 53 anni, che abitava al numero 31 del villaggio. L'uomo è stato travolto e ucciso sabato sera pochi prima delle 23 da un treno merci proveniente da Chivasso. L'incidente è accaduto nel tratto Verrès-Montjovet; sulle cause stanno indagando i carabinieri di Verrès e Saint-Vincent.

Emilio Bessi si trovava in prossimità binari quando è stato colpito dal convoglio riportando un trauma cranico e fratture costali multiple. Trasportato all'ospedale di Ivrea dall'ambulanza e successivamente trasferito Molinette Torino stato come il pensionato (ex-manovale) è morto ripreso conoscenza alle 3 di domenica.

Emilio Bessi, vedovo da anni, lascia la figlia Clelia di 30 anni, che vive in Spagna dove lavora come interprete.

b. m.

RINGRAZIAMENTI

Papà e mamma uniti al parenti commossi per la grande dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro

Claudio Cerallo

ringraziano di cuore tutti coloro che con opere, parole, scritti e fiori hanno preso parte al loro immenso dolore
— Nus, 27 aprile 1985.

CINEMA, TACCUINO

AOSTA

: Amadeus, regia di Milos Forman, con T. Hulce, F. Murray Abraham (Usa 1984) — *Il genio irriverente di Mozart visto attraverso gli occhi e il dramma interiore del suo avversario, il compositore Antonio Salieri, pluripremiato agli Oscar 1985.*

ITALIA: Assisi underground, regia di Alexander Ramati, con B. Cross, M. Shell, J. Mason (Usa 1985) — *Frati e di Assisi aiutano gli ebrei a sfuggire alle naziste.*

LUX: Film luce. Viet. min. 18.

SPLENDOR: L'amico silenzioso, regia di David Greene, con L. Gossett jr., M. Sheen, A. Hill (Usa 1984) — *Vigilante di colore è assoldato dagli inquilini di un condominio per difenderli dalle incursioni criminali.*

BREUIL-CERVINIA

DES: Innamorarsi, regia di Ulu Grosbard, R. De Niro, Streep (Usa 1984) — *Lui e lei amano a New York, nando i rispettivi consorti: commedia psicologica.*

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

VERRES

Sotto il vulcano, A. Finney, J. Bisset, A. Andrews (drammatico) - Inizio ore 21.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La Valle d'Aosta in camicia nera
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

VALLE D'AOSTA

12 — Telegiornale
17,30 Cartoni animati
18,30 Cose e tutti del mondo...
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE

7,10 flash
7,40 La perla classica
8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Liscio in libertà
12 — Anni 60
13 — 'L mè piemontèis con Carlo
15,30 Juke box

9,30 Disco dedica
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation con Sinisi
22 — Notturno

AOSTA REPORTER

Reporter notizie
10,05 99 Auguri
11,34 Spettacoli e informazione
14,05 Aosta vende musica
J5 top disco
16,35 Il Girandone
17,35 flash
18,50 Un disco

RADIO GAMMA AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

ANTENNE

20 — Le journal
20,35 Mariages blues (téléfilm)
22,10 Cinéma-cinémas
23,05 Edition de la nuit

14,55 dinero
16,20 Le Cap-Terre de Feu
17,15 Flashjazz
17,55 Téléjournal
18,40 Musiche
18,55 Journal romand
19,30 Téléjournal
20,10 Les Sons petits singes
20,25 Hockey sur glace
22,40 Téléjournal

Prima Zero e poi Gaber

AOSTA — Due appuntamenti musicali grande richiamo per questo fine settimana. Aosta venerdì e al teatro Giacosa (alle Giorgio Gaber porterà in scena lo spettacolo in due tempi, realizzato con Sandro Luporini, «Io se fossi Gaber»: una splendida rassegna di teatro-canzoni, dove Gaber recita e canta.

Sabato sera alle 21 il salone Gran Paradiso del centro congressi del Grand Hotel Billia ospiterà Renato Zero in concerto.

Rebatta: gli «ollomoen» stabiliscono un record

L'Ollomont verso il titolo Il vento ostacola lo tsan

AOSTA — Siamo entrati nella settimana più intensa per l'attività degli sport popolari. Oggi infatti è giornata regolare di campionato per rebatta e tsan, mentre oltre 500 giocatori di fiolet si tendono il «baton d'or». La gara individuale e a squadre dei sarà seguita domenica prossima dall'analoga manifestazione dello tsan, «la gara de la paleta».

Tutti in campo anche nel settore giovanile, dove in programma a Pollein gara tra i 40 finalisti de «le daovenno è rebatta» e a Morgex ospiterà i Giochi gioventù.

TSAN. Il domenica ha disturbato lo svolgimento delle partite. In serie A addirittura tre incontri su sei non hanno potuto essere portati a conclusione.

Nel girone A, sospesa proprio per il vento Nus-Verrayes (i «neuvèn» sono gli imbattuti capiclassifica). Montjovet ha superato nettamente Brissogne (2890-1532) e Roisan ha fatto suo lo scontro in coda alla classifica con il Quart II (3746-1196), dimostrando ampiamente di meritare la serie A.

oggi il Nus (com'è molto probabile vincerà sul Quart II. il campionato concluso in anticipo successo dei «neuvèn».

Molto più complessa la situazione nel girone B, dove l'unica partita disputata portata a termine dall'arbitro Veuillaz fra litigi, discussioni e tra le due squadre) ha visto prevalere il Quart I su Châtillon (si è giocato sul campo Donlanaz di Châtillon) per 40 metri esatti: 1762-1722. Un solo metro in meno e sarebbe pareggio: per colpa di un metro quindi, la squadra del Marmore perde il primato classifica facendosi raggiungere proprio dal «quartèn».

FIOLET. Nel girone A di serie A l'Etroubles, scopertosi quest'anno «grande» strada facendo, potuto sperare soltanto pochi giorni. Domenica infatti suoi sogni di ammissione in finale all'ultima battuta dell'incontro Thuile, quando le due squadre ancora in perfetta parità. Una vittoria Thuile avrebbe infatti permesso all'Etroubles uno spareggio con i «borsoleri».

L'ha invece spuntata (ma per due punti soltanto 1498-1496) il Bosses, assicurandosi vittoria nel girone e l'ammissione in finale. è servita, così, all'Etroubles la netta vittoria sulla Morgexcarbo per 1438-1198.

girone come previsto, è rimandato agli scontri diretti (andata e ritorno) tra Gignod e Christophe, le due squadre che sinora hanno vinto tutto. Domenica Gignod ha superato Morgex per 1370-1092 e St. Christophe ha battuto Valpelline 1581-1163 con Ferraro che ha presentato il suo biglietto da visita per il «baquet»: 408 punti con tre errori.

REBATTA. Ollomont sta strabiliando tutti. Non solo ha battuto i avversari assicurandosi ormai senza possibili sorprese il terzo titolo consecutivo, ma domenica scorsa una distratta Jovençan, ha polverizzato tutte le migliori prestazioni sin qui.

Per fare un record, occorre tener conto fattore po, delle condizioni del vento, della forma dei giocatori, della concentrazione, e di certo tutti questi fattori erano presenti domenica a Ollomont, perché 1379 punti sono veramente tanti, quasi 150 in più di quanto si era visto (e sempre dagli «ollomoen»).

c. r.

Oggi la sfida è a fiolet in palio il «baton d'or»

POLLEIN — Il primo maggio è da anni il giorno più atteso dai giocatori di fiolet, l'apice dell'attività annuale, il giorno che tutti comunemente chiamano «lo dzor di baquet».

A partire dalle 8,30 e per l'intera giornata tutti i partecipanti al campionato di quest'anno saranno in campo sul terreno adiacente l'autoporto per misurarsi sulle «10 baquettà».

Tutti concorreranno alla prova a squadre e alla classifica individuale (categoria per categoria), ma in realtà sono pochi — anche se il pronostico è molto aperto — coloro che possono aspirare al «baton d'or» (il premio del vincitore assoluto). L'esperienza delle passate stagioni insegna che non sempre il giocatore più forte riesce a imporre la propria superiorità.

c. r.

BEL GIOCO E GOL AL PUCHOZ DI AOSTA E SUL TERRENO DI ST-VINCENT

Con autorità l'Aosta sconfigge la Biellese

Un gol per tempo (Vasciminno, Serravalle) - Gioco a tutto campo

AOSTA — Nella ventisettesima giornata l'Aosta ha regolato la Biellese con un 2-0 che va persino stretto ai padroni di casa. Forse non vi sarebbero quattro punti di ritardo dalla Cairese se la squadra di Gianni Mialich [illegible] giocato sempre [illegible] domenica, modellandosi intelligentemente alla fisionomia degli avversari e approfittando dei [illegible] punti deboli.

Contro i bianconeri di Caligaris l'Aosta ha sciorinato l'essenza del calcio bello e redditizio, consegnando sin dai primi minuti la partita a quello che è poi stato il risultato finale. Ha lasciato sfogare gli ospiti (due ottimi interventi di Bravi in risposta), assumendo però subito il controllo del centrocampo; ha segnato una [illegible] per tempo senza mai dare l'impressione di poter essere raggiunto; ha bloccato le reazioni [illegible] Biellese facendo puntualmente scattare la trappola del fuori gioco diretta con tempismo da Giovannone; ha manovrato spesso in contropiede sfruttando i lanci improvvisi di Onorini, i cambi di marcia di Vasciminno e la progressione di Mastrangioli.

Tutto questo in una giornata particolarmente difficile per l'attacco rossonero, con Piovanelli imbrigliato da Brustia, Ferraris troppo ostinato nello spunto personale e Becattini subito fuori per un indolenzimento muscolare. Così sono andati in gol un centrocampista, Vasciminno, e un giovane, Serravalle.

Vasciminno ha sbloccato il risultato d'astuzia, al 33' del primo tempo, infilandosi tra libero e portiere e trasformando in gol un corto passaggio all'indietro del difensore. Il raddoppio Serravalle lo ha realizzato di potenza, con un forte tiro di destro dall'angolo dell'area che è andato a insaccarsi sotto l'incrocio dei pali, al [illegible] della ripresa.

Il pallone gli era stato toccato da Piovanelli, dopo una lunga fuga di Mastrangioli. Dopo aver segnato Serravalle è corso verso la panchina e ha abbracciato Mialich. L'Aosta è poi andata vicina alla terza rete, con Mastrangioli e Onorini, autori di una prestazione molto positiva.

In una giornata da voti alti in pagella merita di essere ricordata in particolare la prova di Pari e di Vasciminno. Il difensore ha «cancellato» il temuto «bomber» Martini, anticipandolo sempre sia di testa sia di piede.

Il centrocampista è la scoperta più bella di Mialich. Vasciminno sta vivendo forse il momento più esaltante della sua carriera e si sta imponendo in un centrocampo che ha bisogno di giocatori di forte personalità. Lotta e corre, si pone come punto di riferimento per i compagni e sa andare a rete da ogni posizione. Di lui l'allenatore dice: *«E' un giocatore da C1»*.

Tornando al campionato e guardando i risultati della dodicesima di ritorno colpisce la terza sconfitta consecutiva del Casale, mentre non meraviglia la marcia [illegible] della Cairese. A tre turni dalla conclusione l'Aosta è saldamente al secondo posto, ma ora deve affrontare due incontri esterni. **d. cr.**

Il Maros segna 4 reti e fa pace con i tifosi

Travolto il forte Mathi - Bandiere biancocelesti sugli spalti

Il «bomber» Bongiovanni

SAINT-VINCENT — Domenica il [illegible] una delle sue migliori prestazioni ha superato per 4-0 il Mathi e, favorito dal risultato di 1-1 con cui è terminato l'incontro tra Crescentino e Sco Borgaro, si è portato a una sola lunghezza dai vercellesi i quali, con 36 punti, guidano la classifica.

Ad accompagnare la bella prova fornita da Centola e compagni, quasi a sancire un patto di tregua tra la tifoseria e la squadra, sono riapparse le bandiere biancocelesti sulle gradinate del comunale di Saint-Vincent.

Le speranze di appaiare o superare il Crescentino [illegible] giustificate dallo stato di grazia attraversato dal Maros che da qualche settimana si sta esprimendo al meglio delle sue possibilità. Contro il Mathi, squadra che per il suo potenziale e la posizione in classifica rimane fra le migliori del torneo, il [illegible] dominato, giocando [illegible] lucidità e continuità d'azione.

Dice l'allenatore Nunzio [illegible]: *«C'è da recriminare sulle occasioni perdute nel corso del campionato che, giocando sempre [illegible] contro il Mathi, avremmo già vinto»*. La formazione sta infatti dimostrando il suo reale valore e molti giocatori sembrano essersi risvegliati dal torpore che li aveva condizionati per lunghe settimane.

Contro il Mathi i giocatori di Santoro hanno disputato un bellissimo primo tempo, ipotecando la partita. Il vento ha disturbato la gara, ma non ha mai messo in difficoltà i padroni di casa. Santoro ha riconfermato l'undici che aveva vinto giovedì [illegible] so per 5-0 a Rivoli contro il Meroni: presentando [illegible] mente Trombetti in attacco in coppia con Bongiovanni.

Proprio Bongiovanni [illegible] un bel colpo di testa, al 43', ha aperto la serie delle marcature [illegible] il Maros. Il raddoppio è venuto al 67' con Centola che ha risolto con un tiro dal limite una mischia in area avversaria. Il terzo gol lo ha realizzato poco dopo Monteforte, mentre al 71' è stato ancora Bongiovanni a chiudere il poker di reti.

Il portiere Fessia, a qualche minuto dalla fine, compiva la prodezza negando al Mathi il gol della bandiera e poi Lago, Campanile e Mirisola (che aveva sostituito Signetto) sfioravano la quinta marcatura per i padroni di casa.

Domenica il Maros sarà impegnato sul difficile campo di Borgaro. **Walter Barbero**

I risultati dei campionati di calcio di Prima e Seconda categoria

Sant'Orso verso la promozione

La squadra allenata da Bianquin ha due punti di vantaggio sul FenisNus - Vittoria del Sarre

AOSTA — A tre turni dalla conclusione del campionato di Prima categoria il Sant'Orso Endus si è cucito sulle maglie una discreta porzione di «scudetto». Il vantaggio sul FenisNus è ora di due punti e, con un calendario di gare che appare favorevole, la squadra non dovrebbe fallire il passaggio in Promozione.

Vigliano - Sant'Orso Endus 1-2. Grande partita di Luciano Benetti [illegible] di una doppietta e propiziatore della terza rete [illegible] gli aostani. Bene anche Menabreaz che mettendo a [illegible] di rigore ha realizzato la sua diciassettesima rete.

FenisNus - Quaronese 0-0. Un pareggio che può costare molto caro ai padroni di casa i quali, seppur costantemente all'offensiva, non [illegible] mai riusciti a superare l'attenta difesa dei sesiani.

Dufour - Anpi Elter 1-2. Giocando molto [illegible] ri[illegible] i giocatori dell'Anpi Elter hanno [illegible] risultato importante. Le reti sono state siglate da Parussini e Bonfuri. Domenica prossima al Tesolin, contro il Verrone, ci sarà la partita decisiva per la permanenza in Prima categoria.

Verrone - St. Christophe 1-0. Il forte vento, l'imprecisione delle punte hanno caratterizzato questa sconfitta del St. Christophe che, da [illegible] domeniche a questa parte, dimostra di avere perduto quella carica agonistica che lo aveva contraddistinto finora.

Quincinettese - Issogne 2-1. Nonostante una maggiore vivacità dell'attacco gli ospiti non sono riusciti a fare risultato contro Orsini e compagni e ora alla squadra di Peraiti non resta che programmare la prossima stagione in Seconda categoria.

SECONDA CATEGORIA

Nonostante il pareggio a Plan Felinaz contro un vivace Charvensod, la capolista Sangiorgese rimane la grande favorita per il successo finale nella Seconda categoria. Insidia la prima in classifica il Sarre Chesallet, ma per la squadra di Edifizi appare difficile (ha due punti di svantaggio) recuperare il terreno perduto.

Aymavilles - Gressan 3-5: «Giornata [illegible] per il portiere dei padroni di casa. Il Gressan ne ha approfittato violando la [illegible] avversaria due volte con Gorraz e Cazzato ed una con Forlin. Per l'Aymavilles le reti sono state di Cuc, Dayné e Savioz. In settimana l'Aymavilles [illegible] giocato un recupero contro il Verrès vincendo per 5-0.

Charvensod - Sangiorgese 1-1. La compagine di Vecchioli dimostra di voler [illegible] chiudere il campionato in maniera spumeggiante e ha tenuto in scacco la capolista per tutto il primo tempo. Nella ripresa ha segnato Romagnolo: quindi gli ospiti hanno pareggiato con Avati.

Ariston - St. Marcel 2-1. Il fanalino di coda è andato in vantaggio con Yeuillaz, ha pareggiato per i padroni di casa Crestani ed è stato Canonico a siglare la rete del successo.

Verrès - St. Pierre 1-1. Il Verrès è andato in vantaggio [illegible] Avondoglio su rigore: quindi ha pareggiato la squadra ospite all'inizio [illegible] ripresa con Ferrari.

Sarre Chesallet - Bellavista 1-0. Sofferta, [illegible] meritata vittoria per la squadra di Edifizi che ha segnato con Borre.

Palazzo - Châtillon [illegible]. Gran partita degli ospiti che dopo essere stati in vantaggio per due reti, con Martinet e Brean, si sono visti raggiungere a soli pochi minuti dalla conclusione dell'incontro.

Arnad - Pont Donnaz [illegible]. Incontro equilibrato e giusta divisione [illegible] posta tra due squadre che occupano una tranquilla posizione di [illegible]sifica. **Carlo Gobbo**

Nella trasferta di Lucca (98-81)

Netta vittoria della Gagliardi

AOSTA — Con [illegible] prestazione superlativa la Gagliardi basket ha conquistato un inatteso successo a Lucca, nella penultima partita del campionato di C1 superando il Vaporella con il punteggio di 98-81 (primo tempo 58-38 per gli ospiti).

E' stata una prova di orgoglio da parte del quintetto aostano che, dopo aver cullato per tutta la stagione il sogno dei play off, per la promozione in serie B, ha visto sfumare le speranze incappando in una serie di sconfitte. E' stata comunque una buona [illegible] la Gagliardi che aveva cominciato il campionato con l'intento di non retrocedere.

Il capitano della Gagliardi, Walter Tournoud, ha detto: *«Abbiamo iniziato l'incontro con bella autorità, sia Pedoponi [illegible] Venzon hanno contribuito subito a mettere a segno precisi canestri che ci hanno permesso di acquistare un vantaggio di 15-20 punti che abbiamo mantenuto fino al termine»*.

Ottime le percentuali generali [illegible] tiri [illegible] sotto [illegible] 10 su 12 per Venzon [illegible] 11 su 13 per Tournoud. Gran realizzatore Luca Venzon che ha messo a segno 39 punti. Domenica prossima la Gagliardi si congeda dal pubblico alla palestra del quartiere Dora contro l'ormai retrocesso Legnano. **c. g.**

La gara di sci alpinismo avversata da una bufera

Il «Memorial Fiou» laurea Perrin e Ouvrier campioni

ST. OYEN — Ivo Perrin, di Torgnon, e Giuseppe Ouvrier, di Cogne, sono i nuovi campioni valdostani assoluti di sci alpinismo, titolo conquistato domenica [illegible] al termine della [illegible] edizione del «Memorial Maurizio Fiou». La gara si è disputata sul classico tracciato [illegible] la Comba Flassin e la Comba Citrin, dominate dai 2772 metri del Monte Flassin.

L'edizione di quest'anno è stata [illegible] molto severa da una tempesta di neve che ha disturbato i concorrenti (quasi settanta in tutto). Nonostante il maltempo il percorso non ha subito variazioni.

Il successo è andato ai campioni italiani Pasini e Pedretti, dominatori assoluti quest'anno della stagione nazionale ma alle loro spalle, seppur con un ritardo superiore ai due minuti, si sono distinti Giuseppe Ouvrier ed Ivo Perrin che, dopo aver vinto in apertura di stagione il trofeo Filliettroz a St. Barthélemy, hanno confermato in questa occasione di essere attualmente la squadra più compatta e più regolare del settore valdostano dello sci.

[illegible] campioni italiani «civili» lo scorso anno a Rhêmes Notre Dame, Ouvrier e Perrin hanno questa volta osato di più in discesa [illegible] hanno potuto accumulare un certo vantaggio nei riguardi di Jordaney e Chiò, giunti staccati di una manciata di secondi. Ottima in questa circostanza la prova di Walter Jordaney che, pungolato da alcune decisioni assunte all'interno del Centro sportivo esercito, dimostra di saper recitare ancora un ruolo di primo piano.

Questo l'ordine d'arrivo del memorial Fiou: 1. Pasini-Pedretti in 1 ora 53'3; 2. Perrin-Ouvrier, campioni valdostani 1985, a 2'14; 3. Jordaney-Chiò, vicecampioni valdostani, a 2'48; 4. Midali-Negroni; 5. Vidi-Gal, a 6'40, medaglia di bronzo dei campionati valdostani; 6. Edy e Gilberto Guala a 9'56. **c. g.**

I sindacati organizzano manifestazioni diverse

Un 1° Maggio «diviso»

Sfilata e comizio della Cgil ad Asti - La Cisl a Castagnole Lanze - Delegazione Uil da Muccioli

ASTI — Oggi è la Festa del Lavoro. Nel capoluogo, per la prima volta dal 1969, la Cgil si troverà a celebrare da [illegible] il Primo Maggio; infatti [illegible] la Cisl che la Uil hanno deciso di non effettuare manifestazioni unitarie.

In città la Cgil ha indetto per questa mattina un corteo che prenderà l'avvio dai circoli aziendali Morando, Avir, Way Assauto per raggiungere piazza Alfieri, dove è previsto un comizio.

La Cisl celebra la ricorrenza a Castagnole Lanze con un [illegible] in piazza, un [illegible] sociale e alcune gare sportive.

Una delegazione della Uil si recherà invece a San Patrignano per una visita alla comunità per ex tossicodipendenti guidata da Vincenzo Muccioli.

Nessuna cerimonia a Canelli e a Nizza, dove gli iscritti alla Cisl e alla Cgil prenderanno parte alla festa organizzata dalle singole organizzazioni provinciali, e così pure la Acli.

Il partito socialista e quel[illegible] socialdemocratico non aderiscono ufficialmente alla manifestazione della Cgil, lasciando però libertà agli iscritti di intervenire.

La democrazia cristiana ricorderà la Festa [illegible] Lavoro stamane, mercoledì, nel salone dei Padri Oblati (corso Alfieri 381). Parteciperanno il ministro Goria, gli onorevoli Rabino e Garocchio.

Il partito comunista ha indetto per questa sera (ore 21 in piazza San Secondo) uno spettacolo con la partecipazione del jazzista Gianni Basso (candidato pci alle comunali), la «At jazz big band», l'attore Antonio Catalano e la cantante lirica Fernanda Costa.

Celebrazione unitaria alla Morando officine

ASTI — L'unica manifestazione unitaria per la festa del lavoro si terrà alle Officine Morando. Stamane, Primo maggio, i dipendenti dello stabilimento, centocinquanta dei quali nell'aprile scorso sono stati messi in cassa integrazione, sfileranno in corso Torino, dove ha sede l'azienda, prima [illegible] per [illegible] manifestazione unitaria davanti alla palazzina [illegible] direzione, sempre in corso Torino.

Il Consiglio di fabbrica della «Morando» lunedì mattina ha tenuto un'assemblea aperta svoltasi nella fabbrica, presenti sindacalisti ed esponenti [illegible] partiti che hanno portato la loro solidarietà ai lavoratori dell'azienda produttrice di impianti per la fabbricazione di laterizi.

Ha sottolineato Mario Amerio della Cgil: «*Il sindacato vuole conoscere fra l'altro [illegible] intenzioni della Morando riguardo il futuro produttivo dell'azienda, i programmi di investimento, le strategie economiche e trovare un tavolo di discussione il più presto possibile*».

I centocinquanta lavoratori in Cassa (venti [illegible] quali sono impiegati) rappresentano oltre la metà della forza lavorativa delle Officine Morando (duecentocinquanta dipendenti, contro i quattrocentottanta che lavoravano in azienda prima dell'avvio del processo di ristrutturazione aziendale) e sono considerati in eccedenza per la crisi [illegible] e per [illegible] difficoltà del mercato. f. c.

Una cooperativa per la raccolta del cartone

ASTI — Il Gruppo autogestito disoccupati che ha [illegible] in via Varrone 28/A ha deciso di costituire una cooperativa denominata «Il Carretto» che riunirà persone in [illegible] difficoltà economiche [illegible] quali provvederanno alla [illegible] del materiale riciclabile (carta, cartone, vetro, stracci, ferro vecchio) presso le abitazioni e i magazzini. Per contatti telefonare al 32614 di Asti dal martedì al sabato dalle 15 alle 19,30.

Quella festa del 1902

Le richieste dei lavoratori all'inizio del secolo

Ad eccezione del periodo fascista, ad Asti il Primo Maggio viene celebrato dal 1902 (la Festa del Lavoro è stata indetta a Parigi nel 1889).

L'allora mensile «Il Galletto», organo delle Leghe operaie aderenti alla Camera del Lavoro di Asti, così descrive la manifestazione del [illegible]

«Per quanto il Primo Maggio quest'anno fosse anche il primo giorno delle nostre feste patronali, e quindi parecchie intere categorie di [illegible] non potevano assolutamente astenersi completamente dal lavoro, la festa si è svolta con tanta solennità. Gli operai e i contadini dei dintorni sono venuti molto numerosi da [illegible] Marzano Oliveto, Portacomaro, Vigliano, Isola, Rocchetta Tanaro. Anche la Camera del Lavoro di San Remo ha inviato suoi rappresentanti, e così pure la Lega dei Bottai di Canelli, della Mutua Soccorsi del Cestai, dei Panettieri».

Il periodico così continua: «Il corteo ha raggiunto il palazzo comunale per presentare al sindaco i desiderata delle classi lavoratrici: riconoscimento ufficiale per la parte del Comune della festa del Primo Maggio, municipalizzazione dei forni, costruzione case operaie comunali, miglioramento della refezione [illegible] scolastica».

I problemi di allora sono come si vede ancora attualissimi. Ecco un altro eloquente esempio: i lavoratori della campagna ottantatre anni fa chiedevano l'aumento del dazio sulla birra estera, leggi severe contro la sofisticazione del vino, per combattere la crisi vinicola definita «uno dei fenomeni più dolorosi per le nostre campagne».

L'allora Festa del Lavoro veniva annunciata con una pubblicazione straordinaria dell'edizione de «Il Galletto» in carta rosa, con la notizia della costituzione, in Asti, dell'Associazione operai metallurgici e l'invito ai lavoratori di prendere parte al pranzo sociale e spettacolo al Politeama Armandi: quota fissata in lire 1,60 a testa.

Vittorio Marchisio

Inedite gare oggi pomeriggio

Viva l'aria pulita festa in corso Alba con gli aquiloni

ASTI — L'hanno chiamata la festa dell'aria pulita. Protagonisti saranno gli aquiloni che si alzeranno nel cielo di Asti a partire dalle [illegible] di oggi. La manifestazione è organizzata dal Circolo sport-cultura-ambiente di corso Alba, uno dei quartieri più popolosi della città.

La gara è aperta a bambini e adulti, non ci sono limitazioni sulla forma e il tipo di aquiloni.

Sono previsti tre premi: all'aquilone che raggiungerà la quota più alta, a quello più originale costruito in proprio e al vincitore della gara «corse con l'aquilone».

La festa dell'aria pulita si [illegible] le iniziative ecologiche del circolo che intende sviluppare le attività sociali e ricreative nel quartiere.

I ragazzi della zona di corso Alba in questi giorni di vento hanno collaudato decine di aquiloni che parteciperanno [illegible] al concorso.

Ci sarà anche un intermezzo comico [illegible] un gruppo di clowns autodidatti che hanno formato il gruppo «I ragazzi del Borbore», dal nome del torrente che scorre accanto al quartiere. s. mir.

Monumento per 300 caduti partigiani

CANELLI — Alla [illegible] di decine di ex partigiani, autorità e sindaci delle Valle Bormida e Valle Belbo, è stato inaugurato domenica mattina al [illegible] dei Caffi il monumento sacrario in memoria dei 300 partigiani caduti nelle due Valli. L'opera è sorta per iniziativa di partigiani garibaldini e autonomi.

Dopo la messa al campo celebrata da don Giovanni Pellrin, che [illegible] nei partigiani, hanno parlato Pierino Testore per il comitato organizzativo, il sindaco di Canelli, Re[illegible] Branda, l'assessore regionale Bruno Ferraris e il vicepresidente regionale dell'Anpi, Gino Cattaneo.

E' stato anche distribuito un opuscolo storico commemorativo sulla lotta partigiana: la nascita della formazione autonoma «Langhe» e della divisione garibaldina «Imerito», oltre i nomi dei Caduti che sono stati pure scritti su due grosse lastre marmoree a fianco del precedente monumento dedicato al partigiano. (f. lo.)

A Castagnole la festa dell'imbottigliamento

Le Nete e Regazzoni «amici del barbera»

«Padrini» del premio Lanzevino assegnato al ministro Goria

Le gemelle Nete impegnate alla macchina imbottigliatrice. Alle loro spalle si intravede Clay Regazzoni, a destra il ministro del Tesoro Gianni Goria cui è stato assegnato il «Lanzevino»

NOSTRO SERVIZIO

CASTAGNOLE LANZE — «*E' vero, [illegible] grandi amiche di Arbore. Ci ha invitate anche alla sua nuova trasmissione televisiva. Lui fa la pubblicità alla birra, ma noi quando andremo a Roma gli porteremo qualche bottiglia di buon barbera e vedremo... di convincerlo*». E' la solenne promessa che Domenica e Anna Costamagna, classe 1911, le ormai celebri «gemelle Nete», hanno fatto domenica a Castagnole Lanze in occasione della festa dell'imbottigliamento.

Sul palco, circondate dalle autorità, si [illegible] nella loro sigla, quel «*Non ti fidar di un bacio a mezzanotte*», cantata con candido e naturale accento piemontese che le fatte conoscere in tutt'Italia. Accanto alle sorelle di Trinità, sorridente e divertito Clay Regazzoni, l'ex campione di formula Uno, che dal 1980, dopo un incidente in gara, è costretto su di una sedia a rotelle.

Le Nete e Regazzoni erano i «padrini» della manifestazione che ha visto l'assegnazione del premio «Lanzevino» al ministro del Tesoro Gianni Goria: «*Il nostro più vicino santo in paradiso*» hanno precisato gli organizzatori della festa di Castagnole. Goria ha ringraziato ricordando la necessità di continuare tutte le iniziative a favore del buon vino.

La settima edizione della sagra della barbera, grazie ai cocktail di popolarità dei personaggi invitati, ha raccolto in paese migliaia di persone. Clay Regazzoni ha conquistato il pubblico con la [illegible] carica umana. Il campione ha dimostrato di essere anche un buon intenditore di vini: «*La barbera è un vino formidabile, mi ricorda i giorni di festa nel mio paese in Canton Ticino. Un buon bicchiere non fa male neppure agli sportivi, aiuta ad avere quel tocco di classe in più che spesso risulta vincente*». L'ex pilota è arrivato a Castagnole accompagnato da una trentina di amici ticinesi. C'era anche il padre di 78 anni: [illegible], per decenni sindaco di Porza, il paesino sopra Lugano, dove la famiglia Regazzoni ha un piccolo vigneto.

Il rito della tappatura delle tre bottiglie ricordo con una vecchia macchina a mano ha concluso la parte ufficiale della cerimonia. Sul palco si sono avvicendati anche i produttori della zona che [illegible] ne e Pro [illegible] hanno quest'anno voluto ringraziare per la partecipazione alla festa.

Oltre ottocento persone hanno poi partecipato al pranzo (firmato anche quest'anno dai cuochi Carlo Cal[illegible] e Gigi De Nonno) servito sotto il grande tendone da circo della Pro [illegible]. Nel pomeriggio la festa è continuata con le esibizioni di [illegible] e gruppi musicali in costume. **Sergio Miravalle**

Il panorama dei risultati sportivi: oggi si gioca nel torneo di tambass

Astense nei play-off con brivido

ASTI — Fermo il campionato di calcio di serie C1 per un turno di riposo (l'Asti riprenderà domenica prossima a Legnano), il fine settimana sportivo ha avuto nel basket, nel tamburello e nel [illegible] minore gli avvenimenti più importanti.

[illegible] il girone di ritorno si è concluso proprio domenica: l'Astense è entrata matematicamente nei play-off, ma la sconfitta di La Spezia (87-84 con i giocatori astigiani [illegible] alla fine dal pubblico) ha confinato gli astigiani al quarto posto, per la differenza canestri peggiore nei confronti di Erg Genova e Cus Torino, giunti a parimerito con l'Astense a 38 punti. Il quintetto astigiano giocherà quindi gli spareggi-promozione con il Dima Alessandria (primo con 36 punti): la prima partita è in programma ad Alessandria, sabato 4 maggio (ore 21,15), il ritorno ad Asti domenica 12 [illegible] (ore 18,30), l'eventuale «bella» nuovamente sul parquet del Dima sette giorni dopo. Cus Torino ed Erg Genova si affronteranno a loro volta al meglio delle tre partite. Balleranno in C1 le due vincenti. Infine la Perlina, già [illegible] salva, è stata superata in casa per 92-88 dal Cus Torino.

Tambass: questi i risultati di domenica: Calliano-Grana 2-0 (10-0, 10-9), Grazzano-San Giorgio [illegible] (10-4, 10-1), Moncalvo-Portacomaro 2-0 (10-0, 10-3), Montechiaro-Rocca 2-0 (10-1, 10-2), Montemagno-Ovada 1-1 (10-8, 7-10), Vignale-Castell'Alfero [illegible] (10-1, 10-0).

Classifica: Moncalvo, Calliano e Grazzano 16; Montechiaro 13; Vignale 10; Ovada 9; Grana 6; Rocca 6; San Giorgio 5; Castell'Alfero e Portacomaro 4; Montemagno 1.

Oggi (mercoledì, ore 15,30) altro turno con: Castell'Alfero-Montemagno, Grana-Grazzano, Ovada-Calliano, Portacomaro-Vignale, Rocca-Moncalvo, [illegible] Giorgio-Montechiaro.

Tamburello serie A: pareggio interno (1-1, 6-8, 8-5) per [illegible] di fronte al Marmirolo. Ecco il quadro [illegible] pleto dei risultati: Cariano-Bussolengo [illegible] (1-8, 3-8), Caprino-Rallo 1-1 (3-8, 8-7), Bonate-Salvi (rinviata per il vento), Negrar-Aldeno 2-0 (8-6, 8-5), Castelferro-Valgatara 2-0 (8-4, 8-3).

Classifica: Bussolengo e Castelferro 10; Salvi, Valgatara e Rallo 5; Aldeno, Edilconsat, Marmirolo e Negrar 4, Cariano e Bonate 3; Caprino 1.

Tamburello serie B: Vigliano-Nizza 1-1 (2-8, 8-6), Chiusano-Francavilla 1-1 (8-6, 7-8), Torino-Ovada 0-2 (2-8, 2-8), Capriata-Montegrosso 2-0 (8-5, 8-4).

Classifica: Vigliano 8; Chiusano 7; Ovada 6; Olmetto e Capriata 5; Nizza 4; Francavilla 3; Montegrosso 2; Torino 0.

Calcio Promozione: pareggio «beffa» per il Canelli, raggiunto a pochi minuti dalla fine in trasferta dalla Novese (1-1). Per gli astigiani ha segnato Cavallaro.

Calcio Prima categoria: [illegible] dei gol a San Damiano, dove la Sandamianese ha travolto il Livorno Ferraris per 6-0 (tre reti di Magara, una a testa per Monticone, Zanellato e Migliasso). Con questo successo la Sandamianese sale a 25 punti in sesta posizione.

Calcio Seconda categoria: Nicese Fulvius sempre in testa alla classifica: ecco i risultati: [illegible]sport-Nicese 0-2, Cassine-Costigliole 0-1, Santo Stefano-Don [illegible] 1-0, Pescanara-Rocchetta 1-2, Piovera-Fulvius 1-3, Isa [illegible]-Mandrogne 0-0, Viguzzolo-Lucese 0-0.

Classifica: Nicese e Fulvius 33; Costigliole 31; Mandrogne 30; Rocchetta 29; Astisport 27; S. Stefano 24; Cas[illegible] 23; Pescanara e Lucese 22; Don Bosco 17; Piovera 13; Viguzzolo 12; Isa 6. f. c.

Asti — Un'originale iniziativa del laboratorio artigianale La Certa di via Balbo 15, che organizza un corso di tessitura su telai a mano con particolare attenzione alle varie tecniche. Il corso si ar[illegible] in sei lezioni in programma il martedì e il venerdì dalle ore 18 alle ore 20. L'inizio è previsto per martedì 30 aprile.

Seri danni per le brinate notturne

ASTI — Con anticipo di tre giorni rispetto alla brinata tardiva dell'anno [illegible] che, il primo maggio, causò danni consistenti all'agricoltura, anche questa primavera ha portato un repentino abbassamento della temperatura per due notti di seguito, quella fra domenica e lunedì (la più fredda, con punte di meno 4 gradi) e meno 2-3 fra lunedì e martedì.

[illegible] si segnalano nella zona di San Damiano, nella pianura intorno a Vaglierano e nelle località comprese fra Quarto, Valenzani e Refrancore e in Valle Tanaro. In questi posti hanno p[illegible] soprattutto la brina le piante da frutta. (l. b.)

Molte novità nel torneo, Berruti difende a Caraglio

Pallone elastico: si ricomincia

CASTELLETTO MOLINA — Con l'anticipo che si disputa oggi (mercoledì) a Canale, tra Giorgio Vacchetto e Rodolfo Rosso, prende ufficialmente il via il campionato italiano di pallone elastico.

Dieci le formazioni in lizza e rinnovata la formula, che prevede un girone unico con poule scudetto a quattro. A questa parteciperanno le prime due classificate della prima parte del torneo, più altre due designate da scontri diretti tra le altre quattro squadre seguenti. Le ultime due retrocederanno in B.

Sono state inserite anche delle modifiche nel regolamento, come ad esempio la «quattro cacce», che dovrebbero permettere uno svolgimento più veloce del gioco.

Anche quest'anno vi sarà una sola squadra astigiana a tentare la via dello scudetto tricolore: la «Amici di Castelletto», quest'anno sponsorizzata [illegible] Fideuram e guidata da Massimo Berruti. Con lui sono la spalla Augusto Arrigo e i terzini Alberto Rigo e Roberto Borello.

Detentore del titolo è il «vecchio» Felice Bertola, ancora all'Albese, con la giovane e promettente spalla Gianni Rigo.

Questo potrebbe [illegible] l'«anno verità» [illegible] il forte mancino ligure Riccardo Aicardi, sfortunato lo scorso anno [illegible] Rodolfo Rosso, vincitore [illegible] campionati [illegible] titolo, Carlo Balocco, rimasto a Santo Stefano, e della scoperta del giovane Marco Pirero (Doglianese) che troverà al suo fianco un'esperta spalla [illegible] Piero Galliano.

Berruti si è allenato parecchio quest'inverno. Domenica esordirà a Caraglio [illegible] Paoletto. f. la.

Ciclismo: oggi dilettanti in gara

La coppa «Città di Asti» dedicata al diavolo rosso

[illegible] — Si corre oggi (mercoledì) la Coppa Città di Asti, la più gloriosa manifestazione ciclistica della provincia. Quest'anno è in programma la cinquantatreesima [illegible], intitolata a Giovanni Gerbi, il «Diavolo Rosso», nel centenario [illegible] nascita.

La corsa prenderà il via da piazza Alfieri alle ore 13.30 e si snoderà attraverso il seguente itinerario: Serravalle, Cortanze, Piea, Gallareto, Cocconato, Tuffo, Codana, [illegible] San Secondo, Callianetto, Asti. A questo punto i corridori proseguiranno su di un circuito cittadino: corso Casale, corso Volta, via Arò, piazza Dante, corso Dante, viale Partigiani, piazza Lugano, corso XXV Aprile, corso Ivrea (da ripetersi [illegible] volte), quindi ritorno in corso [illegible] e di qui, attraverso corso Alessandria, piazza Primo Maggio, i partecipanti raggiungeranno il rettilineo finale situato in viale della Vittoria.

L'arrivo è previsto intorno alle ore [illegible]. La competizione, riservata a corridori dilettanti di Seconda categoria, è [illegible]nizzata dal «Pedale Astigiano Giovanni Gerbi».

La premiazione avverrà nei saloni del Palazzo [illegible] Provincia. f. c.

Si è conclusa la vicenda di «Spaghetti a mezzanotte»

Pagato il conto del Salera assolti i produttori del film

ASTI — Tutti assolti gli organizzatori delle riprese del film «Spaghetti a mezzanotte», imputati di truffa per non aver pagato il conto dell'hotel Salera dove pernottarono la troupe e gli attori per quindici giorni. I [illegible] sono i romani: Luigi Borghese (marito dell'attrice Barbara Bouchet, protagonista del film), Pier Giuseppe Oro e Maurizio Castagneri. L'accusa nei loro confronti era di non aver pagato la somma di 32 milioni per le spese di vitto e pernottamento all'hotel Salera.

Nonostante le diffide dell'hotel (che si era poi costituito parte civile), la società cinematografica «Alex» amministrata dal Borghese non aveva mai sborsato una lira, sostenendo che le spese di vitto e pernottamento dovevano essere pagate dall'assessorato regionale al Turismo [illegible] richiesta dell'Ept di Asti.

Il consiglio di amministrazione dell'ente però rifiutò di richiedere l'intervento finanziario della Regione in quanto il film, anziché svolgere un'azione promozionale per la città, era semplicemente di genere giallo-farsesco.

L'hotel Salera iniziò la causa civile per ottenere il pagamento del credito, ma la vicenda ha avuto anche un'appendice penale con il rinvio a giudizio del Borghese e degli altri due per truffa ai danni del Salera.

La prima udienza del processo si è svolta nel febbraio scorso con l'interrogatorio degli imputati che hanno respinto gli addebiti. Il procedimento era stato poi rinviato a ieri [illegible] un accordo tra il Borghese e la parte civile. L'hotel Salera ha ottenuto in questi giorni i trenta milioni e così la parte civile è stata ritirata.

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione.

In un altro processo i giudici hanno condannato Mauro Viel, 21 anni, di Asti, per rapina. Il giovane era [illegible] arrestato dalla polizia pochi giorni fa per aver rapinato, armato di coltello, Paolo Fantin, 25 anni, della somma di 150 mila lire. La rapina avvenne in corso Savona 134, nel caseggiato dove abita il Fantin. Il tribunale ha condannato il Viel a 1 anno e 6 mesi di reclusione. Dopo il processo è stato scarcerato. v. ma.

Spettacoli e taccuino

ASTI

[illegible]: oggi e domani [illegible] (avventura)
POLITEAMA: China Blue (drammatico)
RITZ: oggi e domani [illegible] (commedia)
SPLENDOR: oggi e domani Tanto calore (erotico).
VITTORIA: oggi e domani [illegible] (commedia), di Pupi Avati

CANELLI

BALBO: [illegible]. Urla del silenzio

NIZZA

AURORA: oggi: Novizie in un porno harem (erotico), domani Calde donne in amore (erotico).
LUX: oggi e domani: Flamingo Kid (avventuroso)
SOCIALE: oggi e domani. Urla del silenzio (drammatico)
VERDI: [illegible] Blues metropolitano (commedia). [illegible] 84

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna oggi: Comunale, via Corsi 1; domani: Bacco, via Alberti 1; notturna oggi: Alfieri, piazza Alfieri 6; notturna [illegible] Lazzaro, corso Casale [illegible].
Canelli: oggi: Ferrozzi, via G. B. Giuliani 1; domani [illegible], via Venti Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi, oggi e domani.
Nizza: oggi e domani [illegible] Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.971 [illegible]; Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 508.180, Calliano 928.444, Montechiaro 406.180, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.050, Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6480, Villanova 94.555.

La sola Cgil farà festa [illegible] Verzuolo

Cuneo: dopo 13 anni [illegible] 1° Maggio diviso

Le dichiarazioni dei segretari di Cisl, Uil e Camera del lavoro

[illegible] — Per la prima volta dal settembre 1972 (quando fu stipulato [illegible] patto federativo provinciale), il 1° Maggio, festa [illegible] lavoratori, non [illegible] celebrato unitariamente [illegible] la Cgil, Cisl e [illegible]. Quest'anno, secondo i turni precedentemente concordati tra le tre organizzazioni sindacali confederali, le celebrazioni unitarie avrebbero dovuto svolgersi nel Saluzzese.

A Verzuolo ci [illegible] oggi una festa popolare organizzata, però, dalla sola Cgil. La Cisl e Uil cuneesi non terranno manifestazioni.

Il programma della festa di Verzuolo comprende alle 10 una partita di calcio tra «Cgil Cuneo e [illegible] della provincia»; alle 12 pranzo al sacco e grigliate; dalle 14 gare di bocce e a scopa, giochi popolari e divertimenti per i bambini; alle 17, [illegible]rto del complesso «Dimensione 82», canti e suoni [illegible] protesta; alle 20 [illegible] grigliata e quindi concerto e [illegible] con il complesso «Psa». Non è previsto nessun [illegible] ufficiale.

«E' [illegible] prima volta che non celebriamo unitariamente il 1° Maggio e [illegible] siamo tutti profondamente amareggiati», dice Bruno Carli, segretario provinciale della Cisl. Che aggiunge: «C'è la frattura per il referendum sui punti [illegible] contingenza, con posizioni diverse; [illegible] almeno sui problemi [illegible] del lavoro e sulla condizione dei lavoratori avremmo dovuto cercare [illegible] trovare una [illegible]».

Stesso [illegible] da parte di Giuseppe Trosso, segretario della Cgil (che dal 10 maggio assumerà la presidenza [illegible] Comitato provinciale dell'Inps), il quale tuttavia preferisce [illegible] esprimere altri commenti.

Dice, invece, Francesco [illegible]giore, segretario della Uil: «Non si sono determinate le condizioni per una manifestazione unitaria. Ma è inutile fare gli ipocriti: sarebbe stato un episodio isolato e forzato, in un momento in cui il dibattito vede divise Cgil, Cisl e Uil».

Dibattito, temi, problemi unitari che saranno al centro delle discussioni al secondo congresso territoriale della Cisl, che con il tema «L'organizzazione [illegible] tra presente [illegible] futuro» si svolgerà venerdì e sabato, 3 e 4 maggio, nell'albergo «Picchio rosso» [illegible] frazione Roata Chiusani.

Giorgio Bavasi

San Michele il sindaco agli arresti domiciliari

MONDOVI' — Al sindaco di San Michele, Costantino Piazzi, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Arrestato il [illegible] su ordine del procuratore della Repubblica Giancarlo Aliegri per peculato, omissione in atti d'ufficio, falso ideologico Costantino Piazzi venne rinchiuso nelle carceri di Mondovì dove è rimasto sino a venerdì [illegible]

Una spesa di ottanta miliardi

Diga di Stroppo «si deve fare»

L'opera interessa [illegible] vasta area [illegible] Cuneese - [illegible] giorno della Provincia

[illegible] — La diga di Macra-Stroppo si deve fare in breve tempo perché [illegible] un'opera che, [illegible] realizzata, consentirà lo sviluppo socio-economico [illegible] area [illegible] Cuneese.

E' questo il succo dell'ordine [illegible] giorno approvato all'unanimità dal consiglio provinciale nella seduta di fine legislatura.

[illegible] Ermanno Mauro, dronerese, assessore provinciale [illegible] Turismo: «Ho proposto l'approvazione dell'ordine del giorno per due motivi. Primo: mi è sembrato che [illegible] questi ultimi tempi sia i valligiani, sia i contadini della pianura interessati alla costruzione del bacino fossero piuttosto scettici in merito alla realizzazione dell'opera. Era quindi indispensabile [illegible] dire la volontà e l'impegno dell'ente per [illegible] realizzazione dell'invaso. Secondo: con l'approvazione del documento [illegible] consiglio provinciale ha definito, [illegible] una volta, un preciso indirizzo che dovrà esser tenuto [illegible] debito conto dai prossimi amministratori dell'ente».

[illegible] momento, il progetto esecutivo dell'invaso, che [illegible] tirà di raccogliere 42 milioni di metri cubi di [illegible] costerà oltre ottanta [illegible] lire e permetterà l'irrigazione di circa 17 mila [illegible] della pianura [illegible] da Dronero a Savigliano, è al vaglio del Magistrato del Po che deve [illegible] parere sulla sicurezza della costruzione in [illegible] piena del torrente [illegible]

Il progetto dovrà poi [illegible] approvato [illegible] ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura.

Se non [illegible] intoppi burocratici o problemi finanziari, la costruzione dell'opera [illegible] dovrebbe iniziare entro quest'anno.

[illegible] presidente della Comunità [illegible] Giovanni Bigliono giudica molto importante l'iniziativa della Provincia anche perché è stata presa in un periodo di stasi e di incertezza [illegible] futuro del bacino.

g. fe.

Savigliano: chiude stasera la mostra interregionale delle [illegible]

«Idea Estate», ultimo round (e oltre ventimila visitatori)

Oggi nuovo decollo [illegible] mongolfiera «I-PAAM» [illegible] Paolo Bonanno - Le novità turistiche

Savigliano. Bimbo di Courmayeur offre [illegible] ragazzine piemontesi (Foto Alberto Gedda)

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Stasera [illegible] il sipario su «Idea Estate», [illegible] mostra interregionale [illegible] turismo e tempo libero che in dodici giorni ha presentato ai visitatori del Piemonte, della Liguria e della [illegible] d'Aosta tutte le novità per le [illegible] '85. Due i [illegible] conquistati: oggi si supererà il tetto delle ventimila [illegible]senze, traguardo [illegible] vigilia raggiunto anche se il tempo non si è comportato molto lealmente con gli organizzatori, e negli stand turistici della Liguria e della Valle d'Aosta sono stati distribuiti oltre cinquantamila cataloghi e sono state date informazioni e consigli sulle principali località delle regioni.

Noli e Spotorno, in particolare, hanno approfittato di questo prestigioso veicolo promozionale per lanciare un pacchetto d'offerta per il periodo maggio-giugno con sconti del 30 per cento per soggiorni negli alberghi delle due cittadine della Riviera, con possibilità di usufruire gratuitamente dello stabilimento balneare.

Oggi, per l'ultima giornata di fiera, gli organizzatori di «Idea Estate» prevedono il tutto esaurito. Dovrebbero arrivare le persone (e sono molte) che hanno approfitta[illegible] infrasettimanali per il primo lungo ponte di primavera.

«Idea Estate» si è [illegible]que dimostrata un'iniziativa molto utile per [illegible] operatori delle tre regioni interessate. Il rilancio del «turismo di casa nostra» è stato accettato con molto entusiasmo dai potenziali clienti, grazie anche all'apertura e alla nuova visione delle vacanze dei tecnici del [illegible]re. In Liguria, e lo ha chiaramente fatto capire Ferruccio [illegible] presidente dell'azienda di soggiorno di Noli, molte cose stanno cambiando e il turismo di massa, prevalentemente piemontese, si sta trasformando in turismo-relax, cioè fuori dai co[illegible] e tradizionali ca[illegible]ni. [illegible] non si vedrà più il turista legato agli orari degli alberghi, ma libero di interpretare a propria immagine la sua vacanza.

Anche oggi ci sarà un [illegible] decollo della mongolfiera «I-PAAM» di Paolo Bonanno, di Revello, l'unico costruttore italiano di palloni [illegible] aria [illegible]. E già si parla di realizzare a Savigliano il primo «porto» interregionale per mongolfiere e dirigibili. Dice Giuseppe Astegiano, direttore della rassegna: «In questi [illegible] giorni, grazie al contatto con i tecnici della Liguria e della Valle d'Aosta, sono nate decine e decine di nuove idee, tutte finalizzate al [illegible] turistico. Savigliano sarà il centro e il polo [illegible] di queste iniziative. E scusate se è poco».

Fiorenzo Panero

Cortemilia: ad entrambi sono stati concessi [illegible] arresti domiciliari

Quattro anni a direttore e caposala per i maltrattamenti a Villa Serena

Respinta la richiesta di libertà provvisoria - La requisitoria del pubblico ministero

ALBA — Luigi Alesso, titolare-direttore di «Villa Serena» di Cortemilia è stato condannato [illegible] tribunale di Alba a quattro anni e sei mesi di reclusione. La collaboratrice-caposala Giuseppa Mastrosimone a quattro anni e cinque mesi. Per entrambi l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

I giudici hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria e hanno concesso a tutti e due gli arresti domiciliari presso le loro rispettive abitazioni a Cortemilia.

Sono stati, inoltre, condannati [illegible] risarcimento dei danno [illegible] Tribunale [illegible] i diritti [illegible] malato, sezione [illegible] Alba (liquidati in 300 mila lire più la rifusione [illegible] spese) costituitosi parte civile, tramite l'avvocato Piero Coppa, in qualità di parte offesa per il [illegible]io morale del sodalizio.

Il pubblico ministero Luigi Riccomagno ha chiesto la condanna a cinque anni e tre [illegible] di reclusione [illegible]

Nella sua lunga requisitoria il dottor Riccomagno [illegible] sottolineato i gravi fatti verificatisi a «Villa Serena» [illegible] fermati dalle testimonianze di assistenti sociali che ricevettero confidenze, volontari [illegible] frequentavano l'istituto, parenti, inservienti della casa [illegible] hanno visto ricoverati percossi, legati, farmaci e tranquillanti messi nel latte e nel [illegible] star tranquilli. Maltrattamenti che sarebbero stati materialmente inflitti dalla Mastrosimone mentre l'Alesso [illegible] accusato [illegible] accettato questi [illegible] in qualità [illegible] titolare-direttore.

Alesso e Mastrosimone hanno respinto le accuse, ma il tribunale li ha ritenuti responsabili di tutti i reati per i quali furono rinviati a giudizio: maltrattamenti continuati, omicidio colposo per il [illegible] di tre ricoverati (due donne e un uomo), atti [illegible]ni.

La Mastrosimone è [illegible] ritenuta responsabile anche [illegible] lesioni personali a un'ospi[illegible]. L'Alesso era accusato, inoltre, [illegible] aver affidato alla Mastrosimone il compito [illegible] svolgere mansioni di caposala e di infermiera pur non avendone la qualifica (la Mastrosimone e l'Alesso hanno entrambi la licenza elementare).

[illegible] proposito di questo argomento i giudici hanno disposto la trasmissione [illegible] atti al pubblico ministero perché proceda nei confronti del dottor Luigi Chiavarino medico [illegible] a Cortemilia (ex medico [illegible] condotto e ufficiale sanitario del paese), in ordine all'ipotesi di [illegible] nell'esercizio [illegible] nella professione infermieristica da parte [illegible] Mastrosimone.

Gianfranco Fiori

Auto travolge un ciclomotore giovane [illegible], [illegible] l'amico

CASALGRASSO — [illegible] morto e un ferito in gravissime condizioni per [illegible] incidente stradale accaduto sulla provinciale tra Casalgrasso e Polonghera. Ha perso la vita Giuseppe Ferrero, 17 anni, di Casalgrasso, via Marconi 17, che era alla guida di [illegible] ciclomotore sul cui sellino trasportava il [illegible] Roberto Ramognino, pure [illegible] Casalgrasso, residente in via Caduti Libertà 3.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente effettuata dai carabinieri [illegible] Racconigi, i due giovani, [illegible] ciclomotore, si sono immessi sulla strada da una piazzola laterale e sono stati travolti dalla «Fiat Uno» guidata dall'architetto Carlo Marenco, 38 anni, residente a Torino in via Pomba 17, che malgrado la pronta frenata non ha potuto evitare l'investimento. Giuseppe Ferrero è morto sul colpo; Roberto Ramognino è stato trasportato all'ospedale di Savigliano e quindi trasferito, in gravissime condizioni, [illegible] prognosi riservata, al S. Croce [illegible] Cuneo.

g. m.

Disoccupato in un bar [illegible] Busca

Tenta [illegible] rapina è subito catturato

Era armato di doppietta e pistola scacciacani

BUSCA — Tentata rapina a mano [illegible] bar-trattoria della periferia di Busca. Autore del colpo [illegible] è un giovane disoccupato di Busca, Giovanni Chiapello, 23 anni, che abita da solo in via Costanzo Rinaudo 4.

Arrestato [illegible] carabinieri [illegible] l'hanno colto [illegible] fatto, [illegible] detenuto nelle carceri [illegible] Cerialdo a disposizione [illegible] magistratura. A [illegible] carico diverse imputazioni: tentata rapina [illegible] omicidio, [illegible] e porto abusivo d'armi da fuoco, spari in luogo pubblico.

L'episodio [illegible] Far West è [illegible] tranquilla frazione di San Giuseppe, duecento abitanti, un unico locale pubblico, al n. 4 sulla provinciale per Caraglio, la trattoria «Stella d'oro», di cui è titolare Oreste Gallo, 60 anni.

Sono le 22,30 di sabato 27, intorno ai tavoli i soliti avventori per la partita a carte.

[illegible] Chiapello irrompe, il volto coperto da passamontagna: è armato d'una doppietta a canne mozze e di una pistola scacciacani.

Giovanni Chiapello

«Fermi tutti, questa è una rapina, fuori i soldi» e col fucile spara un colpo intimidatorio contro il soffitto.

Il proprietario che gli [illegible] fa incontro sulla porta [illegible] cucina, si vede l'arma puntata sul petto.

Un attimo di sorpresa, poi la reazione: il Gallo riesce a deviare [illegible] fucile, proprio nel momento in cui parte una seconda scarica che finisce contro il muro.

l. c.

Una condanna per omissione di soccorso

Incidente stradale [illegible] 2 arresti [illegible] Bra

Commercialista in carcere per sequestro di persona

[illegible] — [illegible] arresti sono l'imprevista [illegible] di un non grave incidente stradale accaduto la notte scorsa sulla statale Bra-Alba. Poco dopo le 5, al bivio [illegible] Maccellai, due auto si [illegible]te: su una c'erano il commercialista braidese [illegible] Kausek, 33 anni, abitante a [illegible] Vittoria in via Cagna 25, e [illegible] di Torino, Ida Revellino, [illegible] anni, [illegible] San Francesco da Paola 46, che lavora come ballerina in un night club di Alba, sull'altra l'agricoltore Giusto Morra, 31 anni, di Pocapaglia, via Maccellai 41.

Stando ai primi rilievi dei carabinieri, l'incidente sarebbe [illegible] provocato essenzialmente dall'imprudente stile di guida del Kausek, ma il Morra, rimasto illeso, ha avuto il torto di non preoccuparsi delle condizioni dei [illegible] giovani (ne avranno entrambi [illegible] dieci giorni) e di proseguire come se nulla fosse successo il viaggio per Bra. E' stato quindi arrestato per omissione [illegible] soccorso: si sarebbe giustificato dicendo che aveva fretta di raggiungere il mercato dove doveva vendere [illegible] verdura. Pro[illegible] per direttissima è stato condannato dal pretore Martinetti a due mesi e venti giorni di arresto e [illegible] scarcerato.

Ai carabinieri però la Revellino ha raccontato una vicenda che è costata l'arresto anche al commercialista: [illegible] condo la denuncia il giovane, dopo averla inutilmente corteggiata nel locale [illegible], l'avrebbe seguita, costretta a salire in auto e picchiata, essendosi [illegible] ribellata [illegible] proposta di finire la serata a casa di lui. I reati contestati al Kausek sono pesanti: percosse e sequestro di persona.

g. a.

Mondovì — Domani sera, nei locali del «Christ», serata di chiusura del primo Festival teatrale studentesco «Tutti in scena [illegible] primo». Sarà proposto lo spettacolo [illegible]» di Michel De Ghelderode, allestito [illegible] Teatro degli Affossati.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Impiegati [illegible] domani)
FIAMMA: Per piacere [illegible] salvatemi la vita (anche domani).
ITALIA: I piaceri proibiti.
[illegible] Urla del silenzio (anche [illegible])

ALBA
CORINO: [illegible] domani [illegible] ecstasy.
EDEN: Uccelli d'Italia, domani: La bella addormentata nel bosco.

BARGE
COMUNALE: La signora in rosso; domani: Terlso violenta.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Hot dog.

BRA
IMPERO: Compleanno in casa Farrow.
VITTORIA: Lady Hawke; domani: [illegible] di tuono.

CEVA
DORIA: All'inseguimento [illegible] pietra verde

CHERASCO
[illegible] Phenomena.

DRONERO
[illegible] Uno scandalo per bene; domani: [illegible].

MONDOVI'
BERTOLA: [illegible] ne po'.

ORMEA
ARISTON: Bertoldo, Bertoldino, Cacasenno.

RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI: Archiappolarismi.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Delitto in Formula Uno.

SALUZZO
CIVICO: Qualcosa di biondo; [illegible] mani: [illegible] impiegati.
[illegible] Tutti dentro; [illegible]: Il tamburino.

SAVIGLIANO
AURORA: Fenomeni paranormali
RITZ: Così parlò Bellavista; domani: Josephine

FARMACIE
[illegible]: Comunale 1, piazza Europa 7; Bonasso, via Caraglio 4; domani: Comunale 3, via Michele Coppino 35.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 287
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio 1; domani Comunale, via Brizio
Ceva: Boeri, via Marenco 52; domani: Gatina, via Marenco 31.
Fossano: Cumino, via Roma 77; (anche domani)
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7 (anche domani)
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 66; Rabo, corso Italia 106.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

«Sgambassà» oggi a Canale

CANALE — Tradizionale «sgambassà» del primo maggio, oggi a Canale, la marcia non competitiva tra vigneti, sentieri e boschi del Roero, giunta alla [illegible] decima edizione.

Anche quest'anno la manifestazione che ha per slogan «Alla riscoperta dello sport e della natura» [illegible] organizzata dalla Pro loco, dalla Polisportiva Canalese, dal gruppo po[illegible] «Cavallino Ruspante» con il patrocinio de «La Stampa».

Le iscrizioni (quota 3000 lire) si ricevono presso il bar aferiaterio fino a un quarto d'ora prima della partenza fissata per le [illegible] da piazza aferiaterio.

Bracconiere spar[illegible] a cicogne

CUNEO — Un bracconiere ha sparato ieri alcune fucilate contro una coppia di cicogne che nel trasferimento dall'Africa al nord Europa si sono posate in un campo tra Margarita e San Biagio di Mondovì. N[illegible] mali sono rimasti feriti o meno in quanto le cicogne, spaventate, si sono levate in volo.

Il grave, incivil[illegible]dio è stato comunque denunciato alla Lipu di Cuneo che oggi effettuerà una battuta nella zona alla ricerca eventuale delle due cicogne, qualora fossero state colpite alle [illegible] dei pallini e per [illegible] del [illegible]bili.

I PREMIATI DEL CONCORSO LA STAMPA

Mille su due ruote per le vie di Alba

Si corre il primo Bicincontro, con partenza da piazza Risorgimento

[illegible] PRIVATO

ALBA — E' consentito l'[illegible] di qualsiasi veicolo a pedali, sono banditi i motori. Si può dare [illegible] sfogo alla fantasia, o semplicemente presentarsi al via [illegible] una [illegible] «due [illegible]». L'importante è partecipare al primo «Bicincontro di Alba e delle Langhe», [illegible] parte stamattina da piazza Risorgimento.

E alla manifestazione dovrebbero essere presenti un migliaio di appassionati della bicicletta, che hanno raccolto con entusiasmo l'invito lanciato dal Gs Promosport. Un successo pari a quello del concorso «La Stampa» abbinato alla cicloturistica, che si è concluso ieri pomeriggio [illegible] il sorteggio [illegible] tagliandi (tramite) e l'assegnazione delle 4 biciclette in palio.

Nella sede del Concessionario Autoalba Lancia, alla presenza del dottor Germanetto dell'Intendenza di Finanza di Torino, sono stati letti i nomi dei bravi e fortunati concorrenti, che hanno risposto esattamente alle domande di argomento storico, turistico e sportivo sull'[illegible] e le Langhe.

I vincitori [illegible]: Vincenzo Galliano, via Provinciale, Cravanzana; Giulia Maffé, via Matteotti 8 Alba; Flavio Zunino, via De Gasperi, Alba; Bruno Calorio, via Paoli 12, Torino.

Stamattina il ritrovo è alle 8 in piazza Risorgimento. Le iscrizioni sono possibili fino [illegible] 8,45; la partenza [illegible] alle 9,15.

Il percorso è di 8 chilometri: la carovana passerà per via Coppa, via Calissano, piazza Vittorio Veneto, via General Govone, piazza Rossetti, piazza Duomo, via Cavour, [illegible] Sandro Toppino, piazza San Giovanni, via Macrino, via Ospedale, corso Fratelli Bandiera, piazza Savona, piazza San Paolo (sosta con ristoro), piazza Savona, corso Italia, corso Langhe, corso Enotria, Strada Cauda, corso Piave, viale Vico, piazza Cristo Re, corso Langhe, con arrivo nel [illegible] Moretta intorno alle 10.40.

A tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia ricordo, insieme con il pettorale della manifestazione. Premi speciali andranno al borgo più numeroso, ai più giovani e più anziani concorrenti, ai gruppi sportivi, aziendali e scolastici, alla bicicletta più originale, all'abbigliamento più stravagante.

Giuseppe Grosso

Oggi si corre la Scampagnà 'd [illegible]

CAVALLERMAGGIORE — Una medaglia d'argento verrà consegnata a tutti gli atleti che oggi parteciperanno alla decima edizione della «Scampagnà 'd San Giors», corsa podistica [illegible] competitiva di dieci chilometri organizzata a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 14.30 in piazzale Luigi Einaudi.

PALLONE ELASTICO - Oggi anticipo a Canale

Vacchetto contro Rosso prima sfida della serie A

La [illegible] è cominciata con un successo (11-6) della Maglianese sulla Taggese - Le altre gare [illegible] calendario

«Dodo» Rosso

CANALE — S'inizia oggi nello sferisterio del Roero il campionato di serie A di pallone elastico con l'anticipo della prima giornata [illegible] la Canalese Musso macchine Agricole e la Spec di Cengio.

Scenderanno in campo da una parte Vacchetto e Solferino e dall'altra Dodo Rosso con il nuovo compagno Massone chiamato all'ultimo momento a sostituire Accigliaro che ha rinunciato al campionato per motivi di salute.

L'incontro riveste subito una notevole importanza anche per il ricordo dello scorso anno quando la formazione Canalese, neopromossa in serie A, estromise dalle finali proprio la quadretta del campione d'Italia Dodo Rosso.

In questa stagione, mentre a Cengio si cercano rivincite, a Canale si punta a ripetere il brillante campionato dello [illegible] anno sempre con l'obiettivo del raggiungimento delle finali. *(a.s.)*

MAGLIANO ALFIERI — Nell'anticipo della seconda giornata del campionato di serie B di pallone [illegible] la Maglianese Morando (Voglino-Sardi) ha battuto per 11 a 6 la Taggese (Balestra-Musso).

Oggi mercoledì sono in programma gli incontri del primo turno: Cassa Rurale di Caraglio (Aime-Rivero) contro Maglianese (Voglino-Sardi); Peveragno (Muratore-Fenocchio) contro Cortemilia (Grasso-Morena); [illegible] Torino (Aschiero-Gili) contro Juventus Imperia. *(a. s.)*

Ceva: Pavese [illegible]

CEVA — Attesa amichevole oggi pomeriggio allo sferisterio «Ferro»: sono di fronte l'Astor Sopredil Ceva di Pavese e la Sanstefan[illegible] Agrifull di Balocco.

La gara s'inizia alle 15,30. Balocco è già in forma da campionato, Pavese è reduce dal successo di domenica sul monregalese Tonello (11-9), seconda vittoria stagionale dopo l'affermazione con Paoletto (Caragliese).

Nell'ambito di una gara nazionale

Guida bendata di kart a Ceva

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Mago "Joseph Smith" promette: «Sarà la prima guida bendata su kart, a [illegible] di un analogo esperimento su un'utilitaria. Per rendere ancora più impegnativa la prova, percorrerò il circuito riservato ai concorrenti».

Trentuno anni, nato a Mondovì, abitante a Montecarlo dove collabora alla televisione monegasca, mago Smith vuole incantare il pubblico che oggi assisterà alla gara nazionale di karting organizzata dalla Pro Loco.

«Il Comune ha provveduto all'asfaltatura completa di piazza Vittorio Veneto: il manto stradale è ideale per la competizione. Speriamo nel bel tempo», spiega Silvio Amerio, della Pro Loco.

Ieri pomeriggio è cominciato l'allestimento della pista; stamattina alle 9 s'inizieranno i giri di prova. La gara — «sponsorizzata» dall'Istituto bancario San Paolo — prenderà il via alle 14, con le categorie minikart (60 cc.), kart 100 cc., 125 cc., 135 cc., cadetti, nazionale A, intercontinentale A, intercontinentale B, Junior e C2.

«La zona per il pubblico è sulla strada del Lungocevetta, con una buona visuale sul traguardo — continua Amerio — La [illegible] durerà tutto il giorno, con premiazione in serata».

Curiosa cornice della gara nazionale — per la seconda volta a Ceva su circuito cittadino — sarà l'esibizione del mago monegasco su una Renault Super 5 e un go-kart.

g. gro.

PRIMA CATEGORIA - Rimangono da disputare soltanto due incontri

L'Acaja Fossano è quasi condannata Crescono le possibilità del Saluzzo

CUNEO — E' di condanna per l'Acaja il verdetto del torneo di prima categoria: l'undici fossanese, sconfitto per due volte consecutive contro il Luserna (in casa) e il Busca [illegible] trasferta, dovrebbe infatti vincere tutti e due gli incontri che restano ancora da disputare e poi sperare in altrettanti passi falsi di Savigliano 81 e Cornellano (le uniche squadre ancora alla sua portata).

Ma vediamo la nuova classifica, dopo gli ultimi due turni: Saluzzo 35; Vinovo Candiolo 32; Cheraschese 28; Villafranca 28; Barge 27; Busca 26; Pro Dronero 25; Vigone 23; [illegible]ila 22; Luserna 21; Perosa 20; Cornellano 18; Savigliano 16; Acaja 14.

Aumentano, dunque, le chances di vittoria finale del Saluzzo che si presenta, domenica prossima sul campo del Vinovo Candiolo per lo scontro decisivo, con tre punti di vantaggio, un margine che garantisce i granata anche da un'eventuale sconfitta.

Bene è stato per il Saluzzo che l'undici torinese non abbia saputo approfittare dei due mezzi passi falsi del granata bloccati sul pareggio prima dal Savigliano 81 e poi dal Vigone, perdendo a Dronero (contro una grande Pro) e pareggiando (0 a 0) in casa con il Perosa.

In coda, ha recuperato bene il Savigliano 81 (due pareggi consecutivi, con Saluzzo e Barge), ma il rush finale dell'undici di Arese potrebbe anche rivelarsi inutile.

Il Cornellano, terz'ultimo, mantiene infatti due punti di vantaggio sui saviglianesi, che per salvarsi devono vincere gli incontri che restano (tra cui il confronto diretto con l'Acaja) e poi sperare in un passo falso dell'undici del Roeri.

Praticamente escluso dalla lotta per non retrocedere (sebbene la matematica non gli dia ancora del tutto ragione) il Perosa.

Per le altre cuneesi l'obiettivo finale rimane un piazzamento di prestigio. In tre lottano (insieme con il Villafranca) per il platonico terzo posto: la Cheraschese (che ha conquistato tre punti nelle ultime due partite, vincendo con il Villafranca e pareggiando con il Cornellano), il Barge (due punti nel derby con Busca e Savigliano 81) e il Busca (rilanciato dal successo con l'Acaja).

La sconfitta di Villafranca ha invece un po' tarpato le ali alla Pro Dronero dopo l'exploit con il Vinovo Candiolo, battuto per 3 a 1.

Il Moretta, che ha fortemente deluso nel girone di ritorno dopo un'andata da protagonista, cerca nelle ultime due giornate un risultato che lo riscatti almeno in parte.

Pier Paolo Luciano

PALLACANESTRO - Entusiasmante succ[illegible] dell'Abet

Giornalino, [illegible]

ALBA — Il Giornalino si è congedato dai propri tifosi con una sofferta vittoria sul Figino Serenza, squadra senza grandi ambizioni, che ha tuttavia impegnato a fondo i padroni di casa.

Gli albesi si sono imposti per 95 a 94 dopo un tempo supplementare ma hanno dovuto ringraziare gli incredibili errori avversari se sono riusciti a vincere.

E' stata una classica partita di fine stagione con parecchi errori e molta deconcentrazione anche se per il Giornalino i play off [illegible] sono ancora matematicamente preclusi.

Dopo aver avuto un margine di dieci punti i ragazzi di Tassone si sono fatti raggiungere al termine del primo tempo (44 a 44). Molto equilibrio anche nella ripresa sino alla fine quando il Figino sul punteggio di 86 a 86 a 25 secondi dal termine e con il possesso di palla non ha trovato il modo di andare al tiro forse convinto di essere in vantaggio.

A nove secondi dalla fine del tempo supplementare poi gli ospiti con un punto di vantaggio e la palla in mano si sono avventurati in una inopportuna entrata a canestro che è costata loro la vittoria poiché il Giorn[illegible] ha controllato il rimbalzo, è andato in contropiede e ha trovato il successo con un [illegible] all'ultimo secondo di Duffaut.

Le uniche note di merito in un incontro costellato da troppi errori [illegible] per Fissore che sotto canestro è apparso a tratti irresistibile.

Per sapere se potrà accedere ai play off il Giornalino dovrà [illegible] vincere a Cremona e attendere l'esito degli altri incontri che vedono impegnate le squadre di vertice. *(a.s.)*

ALBA — Si è concluso [illegible] un'ennesima sconfitta il campionato di serie D di basket dell'Albadoro. Gli albesi sono stati superati in casa dalla Ginnastica di Torino per 92 a 76.

E' stata tuttavia onorevole la resa dei langaroli che sono rimasti in testa fino a metà della ripresa ma [illegible] poi hanno nettamente ceduto nel finale. *(a.s.)*

BRA — L'Abet si è congedato dal suo pubblico con un'impresa davvero eccezionale: ha sconfitto di tre punti (97 a 94, primo tempo 52 a 43) il grande San [illegible] Torino, che all'andata si era imposto con un distacco abissale.

«*Un bel regalo davvero e un solo rammarico: avessimo giocato tutto l'anno così...*» [illegible] ancora emozionato l'allenatore Veso Vujassinovich. *(g. n.)*

In tutta la Liguria un Primo Maggio diviso

Lavoratori in piazza [illegible] con le polemiche

Benvenuto e Marini a Genova - Manifestazioni a Imperia, Sanremo e Ventimiglia - Corteo della Cgil a Savona

GENOVA — I temi sono sostanzialmente identici ma [illegible] cerimonie anche quest'anno, per la seconda volta, [illegible] separate Cgil, Cisl e Uil infatti celebreranno oggi ciascuna per proprio conto la ricorrenza del 1° maggio.

Un anticipo c'è stato ieri mattina con il discorso tenuto al cinema «Orfeo», [illegible] Genova, dal segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto il quale [illegible] parlato [illegible] «referendum» sulla scala mobile, dell'occupazione e dello sviluppo.

Per la Cgil Giacinto Militello parteciperà oggi ad [illegible] spettacolo con giochi [illegible] bambini, stands gastronomici e balli popolari che si svolge [illegible] Campenave, una località sulle alture di Voltri, alla periferia occidentale di Genova. La celebrazione [illegible] primo maggio, organizzata dalla Cgil, assumerà così l'aspetto di una festa campestre [illegible] partecipazione di intere famiglie.

Per la Cisl che ha organizzato a Genova, esattamente [illegible] Palazzo [illegible] Sport della Fiera Internazionale, [illegible] celebrazione [illegible] [illegible] Nord Italia, sarà presente Franco Marini. Tema della festa [illegible] [illegible]: «Solidarietà e lavoro». Al palasport si alterneranno per tutta la giornata di oggi interventi sindacali e show musicali e di arte varia. Tra gli ospiti il presentatore televisivo Pippo Baudo, i cantanti Tiziana Rivale e Marco Armani, nonché il cabarettista Enrico Beruschi. Inoltre stands gastronomici e di artigianato. Il tutto ad ingresso gratuito.

a. r.

SAVONA — Dopo [illegible] anni, quello di oggi non sarà più un 1° maggio unitario. E' [illegible] [illegible] seguenza delle polemiche [illegible] atto tra le organizzazioni sindacali e le difficili vicende contrattuali, che esasperano situazioni già di per sé [illegible] soglia della rottura.

[illegible] Savona, stamane alle 10, in piazza [illegible] comune vi sarà il concentramento della [illegible]. Parlerà il segretario dei chimici, Sergio Cofferati. Poi il corteo lungo le vie del centro, che [illegible] volta vedeva uniti i lavoratori di tutte e tre le organizzazioni.

[illegible] Albenga, sempre alle 10, in piazza San Michele, parlerà, sempre per la Camera del Lavoro, il segretario provinciale della [illegible] pubblica Giuseppe Giudice. Per [illegible] Valbormida [illegible] manifestazione si svolgerà a Cairo Montenotte, in piazza della Vittoria. Alle 10,30 comizio di Valerio Cavalli, della segreteria provinciale Cgil.

Per la Uil manifestazione [illegible] 1° maggio, [illegible] ore 10, sull'Altopiano de Le Manie, a Finale Ligure. Sarà soprattutto una festa popolare, proprio come accadeva una volta [illegible] [illegible] festa del lavoro: dopo [illegible] intervento di Silvano Veronese, via libera alla festa, alla musica, ai giochi, [illegible] balli campestri.

La Cisl [illegible], dal canto suo, non ha ritenuto di organizzare manifestazioni a carattere locale. Gli iscritti e i simpatizzanti sono stati invitati a Genova, dove la Cisl regionale ha in programma una [illegible].

l. p.

IMPERIA — Per [illegible] 1° maggio non [illegible] previste, in provincia di Imperia, manifestazioni unitarie. «*Le divergenze che esistono a livello nazionale toccano, di riflesso, anche la periferia*», hanno spiegato portavoci di Cgil, Cisl e Uil.

Per questa mattina, la Cgil ha organizzato una serie di manifestazioni a Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Nel capoluogo, alle 10,30, in piazza Bianchi, parlerà il segretario provinciale Luciano Codarri. A Sanremo, l'appuntamento è alle 10,30 in piazza Colombo: interverrà Giancarlo Timossi, segretario generale aggiunto della Cgil ligure. A Ventimiglia è previ[illegible] una manifestazione, alle 10, in piazza del Comune, [illegible] la partecipazione di Carla Girardi Canetti, membro della segreteria provinciale.

La [illegible] non ha organizzato incontri, in provincia di Imperia. «*Saremo presenti, oggi, alla manifestazione interregionale in programma [illegible] palasport di Genova*», ha spiegato il segretario provinciale, Franco Fullia.

Anche la Uil ha messo a punto un calendario: una delegazione [illegible] sindacalisti e lavoratori [illegible] presente ieri a Genova, all'incontro col segretario nazionale Giorgio Benvenuto.

m. f.

L'isola pedonale fra piazza S. Lorenzo e piazza Fossatello

Genova, è vietato alle auto un terzo del centro storico

Il provvedimento è sperimentale - Le deroghe per i residenti [illegible] per i veicoli commerciali - Libera circolazione nelle ore notturne - In programma manifestazioni e spettacoli

GENOVA — Più di un terzo del centro storico genovese, uno tra i più grandi e meglio conservati d'Europa, è stato «pedonalizzato» in via sperimentale da qualche giorno. Si tratta, come ha spiegato l'assessore comunale [illegible] Claudio Burlando, della parziale chiusura al traffico [illegible] un'area vasta circa quaranta ettari e che comprende la zona da piazza San Lorenzo a piazza Fossatello.

Lungo le strade che fanno da perimetro alla zona il traffico sarà consentito normalmente, mentre le strade che si trovano all'interno saranno chiuse al transito [illegible] la sola eccezione, dalle ore 8 alle 15, dei veicoli merci, dei veicoli posseduti da persone che hanno «passi carrabili» nella zona e infine, per gli automezzi dei residenti muniti di uno speciale contrassegno. Dalle 15 alle 19.30 tutta l'area sarà assolutamente riservata ai pedoni, per ritornare poi, nelle ore notturne, a disposizione degli automobilisti che, per la verità, secondo una rilevazione fatta dagli esperti del Comune, non dovrebbero essere molti.

«*Comunque* — ha tenuto a sottolineare l'assessore Burlando — *si tratta di un esperimento e come tutti gli esperimenti sarà soggetto ad aggiustamenti e correzioni via via che i problemi si presenteranno. Per decidere questo [illegible] conda parte del progetto di pedonalizzazione del centro storico ci siamo avvalsi delle precedenti esperienze, in via Garibaldi, salita Santa Caterina, che hanno dato ottimi risultati*».

Sul provvedimento ci sono state anche proteste, in particolare di alcuni operatori economici della zona interessata che temono una diminuzione del volume d'affari o quanto meno difficoltà per il loro lavoro. In Comune però sostengono che le disposizioni sono sperimentali e, se ci [illegible] problemi, potranno anche essere modificate com'è avvenuto per esempio per via Cairoli e San [illegible] dove effettivamente la limitazione poteva far sorgere qualche intoppo e pertanto è stata studiata una soluzione che consenta a quanti svolgono [illegible] loro attività in quella zona di accedervi senza troppa difficoltà.

«*Il centro storico genovese* — ha detto l'assessore Burlando — *ha un impianto urbanistico antichissimo e non può più sopportare la situazione di traffico che si è venuta a [illegible]. D'altra parte ci rendiamo [illegible] che il trasporto di cose e persone è una necessità imprescindibile, per questo abbiamo previsto deroghe. [illegible] riteniamo che consegnare [illegible] pedoni queste zone, alcune bellissime e di grande interesse storico e artistico, sia una battaglia [illegible]cente anche sul piano turistico e della riscoperta della città*».

Per giugno, infatti, l'Ente decentramento culturale del[illegible] civica amministrazione ha in programma [illegible] serie di manifestazioni per richiamare il pubblico in questa zona: tavolini [illegible] bar all'aperto, addobbi floreali, illuminazione particolare e manifestazioni di «Vivi centro storico», [illegible] rassegna di spettacoli e cultura che tanto successo ha riscosso lo scorso anno.

a. r.

Nuovo «Cristo degli abissi» nelle acque messicane

CAMOGLI — Un nuovo «Cristo degli abissi», simile a quello che giace a 17 metri di profondità sul fondale della baia di San Fruttuoso, sarà immerso venerdì nelle acque [illegible] Cozumel, isola messicana che si affaccia sul Canale di Yucatan verso le Antille.

Un messaggio di fratellanza e di pace, firmato dal sindaco di Camogli, Attilio Antola, è partito per il Messico insieme con una targa di bronzo da apporre alla base della statua. Come «ambasciatore» è stato scelto il milanese Lino Chiumarulo, cineoperatore subacqueo.

(a. pl.)

Vasti incendi in tutta la regione

Ancora fiamme nell'entroterra

[illegible] fuoco sulla collina di Albisola, alle spalle dell'autostrada

[illegible]VA — Ancora incendi: a Rapallo, nell'entroterra di Genova, a Savona ed Albisola, a Tovo S. Giacomo nel Comune di Finale, nella provincia di Imperia, [illegible] Alta Val Prino, Montegrazie, Dolcedo e Moltedo.

[illegible] tre giorni, in particolare lunedì, sono andati distrutti [illegible] di ettari [illegible] bosco, 40 solo nella provincia di Savona. Sono intervenuti i Canadair da Ciampino, e i [illegible] [illegible] da Pisa. La situazione è tornata sotto controllo nelle prime ore di ieri.

(Vedere i servizi in pagina di Savona)

Tutto esaurito nel locale di Lello Liguori

In [illegible] a S. Margherita per [illegible] «Covo» riaperto

S. MARGHERITA L. — Per poter entrare al «Covo di Nord-Est», il noto locale di Santa Margherita che ha riaperto i battenti sabato scorso, gli appassionati della discoteca hanno dovuto fare la coda. I guai giudiziari in cui [illegible] [illegible] coinvolto Lello Liguori, proprietario [illegible] locale e animatore delle notti del Tigullio, non hanno tenuto lontana la clientela tradizionale, gli «aficionados» del Covo, che anzi sono ritornati numerosissimi a calcarne la pista.

Il «tutto esaurito» ha dunque caratterizzato la prima notte di attività del «Covo» dopo la chiusura imposta d'autorità dal questore di Genova in seguito all'arresto del titolare. La riapertura è stata possibile grazie ad un [illegible] montaggio» [illegible] si ricorre non [illegible] rado in casi di questo genere: pur rimanendo invariata la proprietà (Lello Liguori detiene la maggioranza delle azioni della società a cui il «Covo» fa capo) è stato possibile sostituire il nome [illegible] Liguori, titolare della licenza, con quello [illegible] un dipendente, per la precisione quello con la maggiore anzianità [illegible] servizio: Leonardo Della Chiesa, 48 anni.

Ad organizzare l'operazione è stata Giuni Marchesi, la compagna di Liguori. La riapertura del «Covo», per il momento limitata alla piccola discoteca interna, [illegible] che venga definito il calendario estivo [illegible] appuntamenti di musica e spettacolo, rapprese[illegible] una [illegible] positiva non solo per i dipendenti del locale ma anche per tutti [illegible] operatori turistici della zona.

Il ritrovo sammargheritese costituisce infatti [illegible] importante richiamo turistico da cui molti traggono [illegible]. Liguori e il «Covo» [illegible] finiti nell'occhio [illegible] ciclone a seguito delle rivelazioni del boss Angelo Epaminonda, detto «il Tebano», nelle quali è rimasto coinvolto anche [illegible] conte Giorgio Borletti Dell'Acqua, uno dei due pretendenti alla gestione [illegible] casinò di Sanremo.

Arrestato Borletti, accusato di associazione [illegible] delinquere [illegible] stampo mafioso e [illegible] associazione mafiosa, il mandato di cattura ha [illegible] seguito raggiunto, al principio di marzo, anche il titolare del «Covo», Lello Liguori, che per un certo periodo si rese introvabile [illegible] Kenya (Paese [illegible] cui Borletti è proprietario di tre case da gioco).

a. pl.

Commissione della Malaysia visita i cantieri [illegible]

RIVA TRIGOSO — I cantieri navali [illegible] Riva Trigoso sono [illegible] visitati ieri mattina da [illegible] commissione della Marina militare [illegible] Malaysia e dall'ambasciatore italiano in Malaysia, Spatafora. I componenti la commissione [illegible] sono interessati soprattutto alla costruzione delle navi militari.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Autostrada bloccata da operai Fit in cassa

SESTRI LEVANTE — I lavoratori in cassa integrazione della Fit hanno occupato ieri mattina lo svincolo dell'autostrada, bloccando il traffico nei due sensi. La manifestazione di protesta è iniziata alle 10,30.

Precedentemente i lavoratori [illegible] erano riuniti in assemblea, nel corso della quale era stata ribadita la necessità [illegible] un incontro urgente con il governo, al fine [illegible] conoscere gli intendimenti occupazionali del piano di fattibilità del consorzio Falk-Dalmine-Arvedi.

(a. b.)

Condanna per detenzione armi

CHIAVARI — Il tribunale di Chiavari ha condannato Virginio Fleba, 65 anni, via San Rufino 36, a 9 mesi di reclusione e a 350 mila lire [illegible] multa (con i doppi benefici di legge), per detenzione [illegible] armi da guerra. Virginio Fleba, originario [illegible] Catania, maresciallo maggiore dell'Esercito in pensione, [illegible] stato arrestato [illegible] carabinieri la [illegible] del 27 febbraio nella [illegible] abitazione. In stato di evidente ubriachezza, con una pistola in pugno, aveva [illegible]nacciato alcuni passanti dalla finestra dell'appartamento. In casa di Fleba i carabinieri avevano rinvenuto un piccolo arsenale, composto da una pistola a tamburo calibro 22, una Beretta [illegible] calibro 9, quasi un centinaio di cartucce ed una sciabola [illegible] ufficiale.

(a. b.)

Festeggiati i 40 anni «Coop»

GENOVA - La «Coop-Liguria» ha festeggiato ieri a Genova i suoi 40 anni di attività. La prima cooperativa è sorta infatti a Savona il 21 marzo 1945, un [illegible] prima della Liberazione ed i soci erano costituiti da un nucleo di 21 famiglie, che avevano scelto questa strada per procurarsi castagne, patate, carbone e quanto altro necessitava loro per sopravvivere.

(r. r.)

Iniziativa di medici, operatori sociali, famiglie

A Sestri [illegible] cooperativa per dire «no» alla droga

CHIAVARI — Quando una famiglia viene colpita dalla tragedia della droga, difficilmente [illegible] riesce a restare lucidi, ad agire con [illegible] freddezza che [illegible] necessaria. [illegible] esempio, [illegible] contatti con le strutture pubbliche di [illegible] però, con l'ospedale o la clinica dove il tossicodipendente viene ricoverato.

A queste, [illegible] altre situazioni, si propone di far fronte la «*Cooperativa di servizi contro le tossicodipendenze*», nata a Sestri da qualche mese e che a maggio diventerà operativa nella [illegible] [illegible] e disposizio[illegible] [illegible] Comune presso il [illegible]tro sociale [illegible] Lavagnina, in via Aurelia 143/D.

Come spiega [illegible] vicepresidente, Guido Candelito, la Cooperativa (28 soci, tra questi [illegible] alcuni [illegible] e due psicologi, il presidente Augusta [illegible]llo e [illegible] dottoressa Teresa Iapichino) non ha alcuno scopo di lucro. Per [illegible] [illegible] fanno parte operatori sociali, [illegible]nitori, famigliari di tossicomani, qualche ex drogato.

Ambizioso il programma. Si può sintetizzarlo [illegible] un esempio [illegible]. Una volta che il tossicomane ha deciso di «uscire dal giro», [illegible] trova davanti a sé molte porte chiuse. Quelle delle strutture di recupero sono aperte [illegible] [illegible] è facile accedervi, ci sono trafile burocratiche e sanitarie da seguire, e [illegible] né il paziente [illegible] [illegible] famiglie sono in grado di gestire questa delicatissima fase.

Su richiesta, la Coop interviene, aiuta e consiglia. [illegible] stesso modo se il tossicomane (ovviamente non lo spacciatore, contro il quale la Cooperativa vuole addirittura costituirsi parte civile nei processi) viene arrestato, magari per episodi precedenti, e coinvolto in procedimenti giudiziari. [illegible] Cooperativa offre, sempre gratuitamente, assistenza e consulenza legale, proponendo addirittura alternative al carcere.

Tutto questo, naturalmente, sarà valutato caso per caso, con la consulenza di alcuni legali (per ora collabora con la Coop il legale del Comune di Sestri, Stefano Chioggia). E' molto facile infatti confondere il tossicodipendente bisognoso d'aiuto [illegible] lo spacciatore, anche se spesso è drogato anche lui.

Intanto, come prima iniziativa, la cooperativa ha avviato una serie di incontri (ogni giovedì sera alle 21) presso il Centro della Lavagnina: colloqui con i propri soci, le famiglie, i giovani ancora non toccati dal problema: anche questa è prevenzione.

m. r.

Usl di Portofino cala il passivo

[illegible]

RAPALLO — Il conto con[illegible] [illegible] XVII Usl di Portofino s'è chiuso con un avanzo di amministrazione di 170 milioni, che [illegible] scendere il saldo passivo globale a 6 mi[illegible] e 525 milioni. Il deficit riferito alla gestione 1982 e anni precedenti, il cui ripianamento è a carico dello Stato, ammonta infatti a 8 miliardi e 795 milioni.

(a. pl.)

[illegible] MARASSI Ancora rinviata la cessione del pacchetto [illegible] maggioranza

Genoa in svendita, come alla fiera La Samp prova lo «stile scudetto»

La sconfitta con l'Avellino non scalfisce l'ottimismo dei blucerchiati - Nessuna polemica

GENOVA — [illegible] si ricorda più del pareggio fra Genoa e Bologna a Marassi? La partita — senza entusiasmi, senza [illegible], a spalti quasi vuoti — è passata liscia come acqua [illegible]gli scogli. L'interesse si è invece concentrato [illegible]lla «vendita» del[illegible] società. Un fatto triste, da fiera di paese. Ieri fino a sera i tifosi si sono radunati nei club, altri hanno atteso [illegible] alla sede del Genoa.

Niente. [illegible] farsa continua. La decisione (pacchetto azionario in cambio di sette miliardi e delle passività) attesa per ieri, è tornata in alto mare. Renzo Fossati si dice disposto a cedere, ma con il deficit calcolato al 31 [illegible] scorso. I possibili acquirenti (bergamaschi? milanesi? in cordata con imprenditori [illegible] città?) fissano invece le perdite [illegible] 31 dicembre. In soldoni, la differenza è [illegible] un miliardo e [illegible] milioni [illegible] è su questa cifra che la rotta delle due parti è entrata in collisione.

Fossati pare intenzionato a far causa al misterioso gruppo che non avrebbe [illegible] gli accordi. «*Il presidente* — [illegible] uno dei [illegible] legali — *è deciso a farsi da parte, per due precisi motivi. Il primo, l'incolumità personale: non può rimanere più a lungo sulla graticola. Il secondo, ogni giorno la perdita personale della famiglia Fossati (che possiede il 90% delle azioni) è fra i 10 e i 12 milioni, poiché mentre paghe e spese [illegible] gli incassi [illegible] praticamente spariti*».

Bene, Renzo Fossati [illegible] il Genoa all'asta. Ma chi compra? E il giallo continua.

[illegible] **rivincita con l'Inter** — «*Una giornata maledetta, un Avellino favorito in tutto, ma anche una nuova dimostrazione della inesperienza di alcuni giocatori*», dicono alla sede degli «Ultras Tito», commentando a denti stretti i due punti buttati nella bolgia del «Partenio». E aggiungono: «*Per la Uefa niente di compromesso*».

La sconfitta di domenica [illegible] non ha turbato più di [illegible] i tifosi blucerchiati, [illegible] preparano la grande giornata di domenica prossima. E' straordinario come, da questo versante, si accantonino rapidamente i malumori, come [illegible] [illegible] più disponibili [illegible] futuro che alla dietrologia scomoda. «*E' anche questa una prova di maturità*», sottolinea Emilio Biggi, [illegible] di tutti i club sampdoriani, ma dietro [illegible] sue parole si avverte [illegible] venatura di [illegible] per una posizione al momento perduta. «*Perduta, ma non [illegible] per colpa nostra*», insiste Biggi. Nessuna parola per l'operato di Rosario Lo Bello: anche questo è stile.

Prova generale? — Avellino a parte, simpatia e fiducia circondano la Sampdoria, e Paolo Mantovani trova consensi anche in chi l'ha preceduto. Ecco Beppe Ravano, imprenditore, figlio di un grande ex presidente. Dice: «*Il successo, che [illegible] recente sconfitta non appan[illegible], nasce prima [illegible] società, nel [illegible] programma valido, nella [illegible] gestione manageriale, correttezza nei rapporti. E trova riscontro [illegible] un pubblico che sa accettare [illegible] realtà: quella di una Sampdoria che, anche a mio parere, in questo campionato ha fatto la prova generale dello scudetto*».

Tuttavia [illegible] [illegible] può dimenticare il passato. Non furono i Ravano [illegible] acquistare Eddie Firmani e Ernest Ocwirk?

«Il laboratorio» — «*Il primo maggio [illegible] lavoro*». Più che uno slogan è un'intimazione. Una rapida visita nei club più importanti consente [illegible] assistere ad un vero e proprio «laboratorio del tifo». [illegible] [illegible] bandiere e stendardi. I più attivi sono gli Ultras che hanno mobilitato [illegible] allieve di una scuola di ricamo. Il clima è disteso: un solo rimpianto: la certezza di vedere contro l'Inter, di fronte ad un pubblico certamente da record, una Sampdoria falcidiata dalle squalifiche. «*Ma è in questi casi che la squadra ha le [illegible] reazioni più orgogliose*» è il commento dell'assessore Edoardo Guglielmino, uomo dalle due anime, una socialista, [illegible], l'altra blucerchiata.

Segnare, ma quando? — Domenica a Marassi. Piovono [illegible] sulla «Nord», [illegible] farfalle di carta, cartoline elettorali. Vi si vede il candidato Claudio Onofri nel momento di tirare a rete. Didascalia: «*Il mio partito segna per voi*». [illegible] a decine, lanciate [illegible] gradinata, cartoline con una perfida aggiunta: «*Va bene, ma quando*»?

Guido Coppini

Dibattito polemico in Consiglio sul caso dei due consiglieri che hanno abbandonato il psi

Camogli: presa di coscienza o fuga?

Crovari: «Restiamo fedeli all'idea socialista» - Gli interventi favorevoli e contrari dei capigruppo

CAMOGLI — Il dibattito sulla nuova situazione venutasi a creare in campo politico [illegible] le dimissioni [illegible] psi dei consiglieri comunali Fortunata Crovari, ex-sindaco, e Giuseppe Pecorella (che hanno costituito il gruppo di «Si[illegible] indipendente» in seno all'Assemblea cittadina) ha assorbito quasi totalmente i lavori del Consiglio di lunedì sera.

Fortunata Crovari ha ribadito i motivi che sono stati alla base delle dimissioni: la questione morale, l'isolamento della «sinistra» all'interno del psi, la «*discutibile gestione del partito*» attuata a livello nazionale e regionale. «*Restiamo fedeli [illegible] socialista* — ha detto Fortunata Crovari — *ma oggi il psi non serve più quell'idea. [illegible] gruppo di "Sinistra indipendente" intende servire la città di Camogli votando sulle proposte, [illegible] preconcetti*».

Replicando polemicamente a questo intervento, il capo[illegible] socialista [illegible] Mortola ha affermato che «*le coincidenze con le imminenti elezioni crea elementi di forte sospetto circa l'effettiva motivazione delle dimissioni; s'è voluto colpire il psi in modo premeditato quando non ci si è più sentiti gratificati a livello politico*».

Mortola ha parlato di «*fuga*» di Crovari e Pecorella, segno [illegible] «*scarsa attitudine [illegible] affrontare la lotta sul piano dialettico e democratico, come si usa fare nel psi*» [illegible] stenendo che i problemi sollevati risultano «*preesistenti all'insediamento della Crovari come sindaco, ma allora non furono motivo di dimissioni*».

Sulle dimissioni [illegible] Fortunata Crovari e Giuseppe Pecorella sono intervenute le varie forze politiche presenti in Consiglio e il dibattito s'è spostato principalmente sui riflessi locali della situazione. Secondo il pli, i due consiglie[illegible] dimissionari [illegible] psi avreb[illegible] dovuto abbandonare anche il seggio comunale; di diverso avviso psdi, msi e pci, che pur in chiave diversa hanno espresso la [illegible] «solidarietà» a Crovari e Pecorella.

Secondo il pci, la giunta dc-psi, ridotta [illegible] [illegible] dieci membri nell'imminenza [illegible] voto [illegible] bilancio, [illegible] dare le dimissioni «*per coerenza e dignità*», a meno di [illegible] ingresso del pli, definito dai comunisti «*il numero 13 che si sta scaldando ai bordi del campo*».

Il capogruppo dc, Lanati, ha sostenuto che «*il programma della maggioranza dc-psi resta valido; l'impegno è quello [illegible] garantire nuovamente a Camogli una maggioranza con i numeri per governare, ricercando un accordo tra forze politiche omogenee*».

Passando [illegible] altre questioni, Costaro (psdi) ha sollecitato la convocazione della commissione addetta [illegible] co[illegible] dei requisiti dei soci delle due cooperative assegnatarie nel[illegible] [illegible] [illegible] Pistorella, secondo l'impegno assunto all'unanimità dal Consiglio. Olivari (pli) ha riferito che il comitato di gestione dell'Usl vorrebbe ridurre da 42 a 21 i posti-letto dell'ospedale di Camogli per [illegible] di personale (la notizia è però smentita dall'Usl).

Il Consiglio è stato poi sciolto per una riunione di maggioranza sul problema San Fruttuoso. La [illegible] delle licenze dei tre [illegible] irregolari è ormai imminente, ma potrebbe essere sostituita [illegible] una licenza stagionale valida quattro [illegible]

a. pl.

Dietro la vicenda (agosto '80) l'ombra dello scandalo del casinò

Sanremo, ferimento Garfi arrestato un ex controllore

E' Pierino Colombi, 55 anni - In carcere, tra le altre imputazioni, per tentato omicidio - Forse identificato un altro componente del commando, l'autore materiale della «gambizzazione»

SANREMO — Trenta agosto 1980: Luigi Garfi, allora vicedirettore del corpo [illegible] controllori comunali [illegible] casinò, viene «gambizzato» da uno sconosciuto mentre rientra a casa.

Chi sparò, chi furono i mandanti, quale disegno nascondeva l'attentato? Questi interrogativi stanno forse per avere risposta. Sabato scorso la polizia ha arrestato, su mandato [illegible] cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Sanremo Domenico Burlo (che da quasi cinque anni indaga sulla vicenda), l'ex controllore comunale Pierino Colombi, [illegible] anni, nato a Corsico (Milano), abitante nella città dei fiori in via Martiri della Libertà 345, separato, un figlio.

Il capo d'imputazione è pesante: tentato omicidio, lesioni gravi e rapina aggravata, minacce a pubblico ufficiale (tale era Garfi) e porto abusivo d'arma. Tutto in «concorso con altre persone».

Secondo [illegible] investigatori, Colombi [illegible] degli uomini del «commando» che ideò e realizzò l'attentato.

L'ex controllore è stato bloccato in un suo domicilio di via Martiri della Libertà 161: quando sono arrivati [illegible] agenti, alle 14, era in compagnia del figlio. Già nella giornata di sabato è stato interrogato dal giudice Burlo, che lo sentirà ancora domani. Pierino Colombi, difeso dall'avvocato Piero Zencovich, si sarebbe protestato innocente.

Il magistrato avrebbe anche [illegible] un elenco di testi[illegible] che potrebbero fornire elementi molto utili. Ieri ha sentito, sempre nella veste [illegible] teste e di parte lesa, lo stesso Luigi Garfi, che ha sempre dichiarato di [illegible] essere in grado di riconoscere il feritore. La sensazione è che la complicata inchiesta sia ad una svolta. Le «altre persone» cui fa riferimento il mandato di cattura sarebbero già state identificate, ma su questo punto la magistratura mantiene uno stretto riserbo.

Pierino Colombi

Avrebbe un nome non solo l'autore materiale del ferimento, pare un pregiudicato già in carcere per traffico di stupefacenti: gli inquirenti sarebbero sulle tracce anche di coloro che idearono l'attentato. Colombi avrebbe fatto da tramite tra i mandanti e il killer.

Garfi, che all'epoca dei fatti aveva 48 anni, fu colpito alla gamba destra [illegible] un proiettile esploso da [illegible] pistola calibro nove. L'agguato gli fu teso sotto casa in corso Mazzini 211, alle 2,45 di notte, da un individuo a volto scoperto. Per mascherare le vere motivazioni della «gambizzazione», lo sconosciuto simulò una rapina, derubando la vittima di circa 100 mila lire. L'ex vicedirettore dei controllori comunali ebbe una prognosi di oltre [illegible] giorni.

Colombi rimase in servizio fino al 1981, quando, coinvolto nello scandalo sulle vincite truccate alle roulettes, fu [illegible] speso dall'incarico. Nel processo del Solaro venne però assolto per insufficienza di prove.

Nelle complicate vicende giudiziarie legate al casinò, Garfi [illegible] figura comunque solo [illegible] vittima. Anche lui, infatti, è stato inquisito nel quadro dell'inchiesta sui croupiers. La sua posizione è stata però stralciata da quel fascicolo e l'istruttoria, condotta sempre dal giudice Domenico Burlo è [illegible] in corso. Per questo motivo Garfi risulta attualmente [illegible] speso dal [illegible] incarico all'interno della casa da gioco.

[illegible] proprio il ferimento dell'ex vicedirettore dei controllori comunali a far partire le indagini sulle combines ai tavoli delle roulettes: nei giorni successivi l'attentato, la polizia ricevette un biglietto anonimo che indicava un numero di [illegible]. Gli investigatori risalirono ad un giocatore [illegible] Imperia e quindi, tramite le intercettazioni telefoniche, all'intera rete che univa croupiers disonesti e «teste», cioè i complici con i quali venivano concordate le vincite fasulle.

Non a caso la motivazione della sentenza, che chiuse il dibattimento del Solaro, firmata dal giudice Renato Viale, allora presidente del tribunale, comincia con la rievocazione della «gambizzazione» di Luigi Garfi.

L'arresto di Pierino Colombi e l'ormai sicuro coinvolgimento di altre persone hanno dato nuovo impulso [illegible] un'inchiesta che stava procedendo molto lentamente e tra molte difficoltà.

Claudio Donzella

Festival cinofilo

A Sanremo [illegible] sfilata di cani rari

SANREMO — Cani rari in mostra a Sanremo. Autentiche novità come l'«Iceland Dog», un'antichissima [illegible] nordica la cui origine si perde nella notte dei tempi o come il singolare «Cao da Agua Portugues», cane da riporto ma non per uccelli o lepri, bensì per pesci o il «mastino spagnolo», cane rustico e possente, utilizzato addirittura in guerra o, infine, l'«Akita Inu», cane giapponese da combattimento, razza protetta dallo Stato nipponico.

Questi rappresentanti dei «più fedeli amici dell'uomo» faranno parte di una schiera di 919 cani, appartenenti a 174 razze diverse, che sfileranno oggi e domani a Pian di Poma per [illegible] 36ª edizione dell'Esposizione Internazionale Canina di Sanremo, festival cinofilo che, con le manifestazioni-gemelle di Nizza e Montecarlo, costituisce la prestigiosa Settimana Internazionale Canina del Mediterraneo. (b. m.)

Arrestati pasticciere e il [illegible] complice, un cameriere di Cervo

Diano, fa bruciare il negozio per incassare l'assicurazione

Per tentata truffa e incendio di [illegible] propria - Un'auto sospetta ha fornito la traccia - Voleva trasferire il laboratorio in locali più ampi

[illegible] SAN PIETRO — Fa incendiare la propria pasticceria per incassare [illegible] dell'assicurazione (circa 60 milioni): [illegible] questa imputazione, i carabinieri [illegible] Imperia hanno [illegible] Giovanni Romano, 32 anni, coniugato, originario della provincia di Salerno, residente a Diano San Pietro. Le manette sono scattate anche ai polsi [illegible] Mauro Scalmazzi, 27 anni, nato a Tremosine (Brescia), coniugato, cameriere in un night, domiciliato a Cervo.

Il titolare della pasticceria dovrà rispondere di tentata truffa e incendio di cosa propria; Scalmazzi [illegible] reato di incendio.

Il laboratorio-pasticceria, situato lungo la provinciale che collega Diano Marina a San Pietro, era bruciato la notte tra il 13 e il 14 aprile. L'allarme era scattato poco prima delle 4. Il fuoco aveva distrutto una parte dei macchinari, danneggiato alcune scorte di magazzino, sacchi di zucchero e farina e [illegible] pacchi [illegible] uova. Le fiamme avevano investito anche parte del tetto.

Sul posto era intervenuta una squadra [illegible] vigili del fuoco di Imperia che, per domare il rogo, [illegible] impiegato quasi tre [illegible].

Giovanni Romano

In base a una prima stima, i danni ammontavano a circa 15 milioni.

La pasticceria [illegible] Giovanni Romano si trova [illegible] una zona piuttosto lontana [illegible] altre costruzioni e rifornisce diversi esercizi pubblici del comprensorio dianese.

Le indagini dei carabinieri erano scattate immediatamente. Da indiscrezioni, pare che la traccia decisiva sia stata fornita da un'auto sospetta, [illegible] nella zona, [illegible] mo[illegible] dell'incendio. La prima fase dell'inchiesta [illegible] era [illegible] con un fermo [illegible] polizia giudiziaria nei confronti di Mauro Scalmazzi.

Successivamente, dopo ulteriori accertamenti, la magistratura aveva tramutato il fermo in arresto [illegible] emesso un mandato [illegible] cattura per Giovanni Romano. L'uomo, però, ha negato ogni addebito.

Giovanni Romano gestisce la pasticceria con l'aiuto della moglie. Pare che [illegible] intenzione di trasferire l'esercizio in locali più ampi.

I carabinieri hanno risolto il [illegible] dopo due settimane di laboriose indagini. L'ipotesi di un incendio doloso era stata avanzata subito dopo i primi rilievi. Alle indagini hanno collaborato anche i carabinieri di Diano Marina.

Gli inquirenti avevano [illegible] guito diverse piste, tra cui quella legata all'assicurazione. I primi sospetti, dopo una lunga serie [illegible] accertamenti, hanno trovato conferme. I carabinieri, oltre che dall'auto «sospetta» vista circolare nei pressi della pasticceria, sarebbero [illegible] messi sulla pista giusta da alcuni indizi trovati all'interno [illegible] locali. Non è [illegible] resa nota, per il momento, la tecnica [illegible] per appiccare il fuoco. Le indagini della magistratura proseguono per fare piena luce sull'episodio.

Maurizio Fico

Le inchieste a un punto decisivo

Il giallo casinò è all'epilogo?

SANREMO — Gli aspetti più inquietanti e nascosti della gestione pubblica del casinò di Sanremo stanno progressivamente emergendo. Sotto la lente della magistratura ci sono episodi che abbracciano tutta la storia più o meno recente della casa da gioco, da quando il Comune decise di amministrare direttamente le roulettes.

L'inchiesta Garfi è una delle più complicate e, al tempo stesso, più importanti. Secondo gli inquirenti, infatti, il ferimento dell'ex vicepresidente del corpo dei controllori comunali è la «chiave» per capire quello che è avvenuto negli ultimi anni [illegible] «casa bianca».

Dall'attentato del 30 agosto 1980 è partita l'inchiesta sulle combines tra croupiers e giocatori. Garfi sarebbe stato colpito perché, forse, ostacolava il disegno di chi voleva gestire il casinò a suo piacere e per fini illeciti.

In ogni caso, il suo ferimento indica chiaramente a quali punti fosse giunta la lotta per il controllo delle roulettes, e costituisce un precedente significativo se messo in relazione a quello che sarebbe successo poi nella gara d'appalto.

L'impressione è che ora molti di quei nodi debbano venire, [illegible] anni di ritardo, al pettine. Mentre da Milano il giudice Arbasino, dopo aver esaminato il [illegible] della [illegible] razione «targata» Merlo, sta cercando di capire chi [illegible] «sponsorizzato» Borletti (accusato anche lui di aver fatto parte di un'associazione per delinquere finalizzata al controllo della casa da gioco), la magistratura sanremese prosegue il suo lavoro.

[illegible] torna quindi a parlare delle responsabilità, anche penali, dei politici che si sono succeduti a Palazzo Bellevue e che avrebbero alimentato clientele e assunzioni [illegible] tangente». Il l'inchiesta Garfi, partendo dai «pesci» più piccoli, punterebbe appunto in questa [illegible] c. d.

Sono determinanti le confessioni dei pentiti

Sanremo, 32 alla sbarra per un traffico di droga

SANREMO — Ancora un maxi-processo per droga a Sanremo. Ieri mattina c'è stata la seconda udienza del dibattimento, cominciato lunedì, che vede sul banco degli imputati 32 persone, [illegible] gran parte giovani tossicomani, accusate [illegible] vari episodi di spaccio (più o meno gravi) accaduti negli ultimi due anni nel comprensorio della città [illegible] fiori.

Sono Andrea Milani, 22 anni; Salvatore Manno Oliverio, 22; Alfredo Rinaldo, 26; Giuseppe Rinaldo, 31; Bruno Rossi, 32; Eugenio Anticoli, 24; Alessandro Bocile, 25; Salvatore Dambra, 31; Antonello Giusta, 23; Giorgio Lagonigro, 22; Gianfranco Agnese, 31; Mario Cosentino, 29; Antonio De Febis, 23; Giovanni Fazio, 33; Massimo e Roberto Guerrato, di 21 e 25 anni; Ivano Riccobone, 31.

Ancora, Palmiro Mangione, 23; Roberto Micheli, 23; Domenico Scaramozzino, 22; Giuseppe Stevanon, 24; Paolo Belelli, 23; Giovanni Bianchi, 24; Roberto Ferro, 26; Claudio Di Tullio, 21; Giovanni Guglielmi, 25; Gianfranco Lagoleta, [illegible] Giuseppe Maudaglio, 25.

Nell'elenco rientrano poi Mario Capello, 24 anni, e Antonio Galimi, 33 anni, entrambi dichiarati latitanti, nonché Angela Sinocropi, 20 anni, e Terenzio [illegible] Camillo, 19 anni, tutti e due di Taggia.

Il processo è nato dall'unione di tre distinti fascicoli. Oltre il traffico [illegible] droga, il dibattimento riguarda anche la rapina avvenuta il [illegible] giugno 1981 [illegible] club privato «Fair la Fout» [illegible] Bordighera. Tre degli imputati devono rispondere inoltre di sequestro [illegible] persona.

Molte delle persone alla sbarra farebbero parte del mondo dei tossicomani-piccoli spacciatori, altre, come Bruno Rossi ed Eugenio Anticoli, [illegible] invece [illegible] partecipazione a traffici più vasti.

Il [illegible] si basa soprattutto sulle confessioni [illegible] alcuni «pentiti». Ieri è stato sentito uno [illegible] principali accusatori, Antonello Giusta, difeso dall'avvocato Piero Scarpa. c. d.

Imperia, confermata la condanna

Colpì un altro cacciatore nascosto in un cespuglio

IMPERIA — Processo a un certo modo di andare a caccia, quello celebrato ieri al Tribunale di Imperia, contro Giovanni Fata, 39 anni, Taggia, vico Mòlinetto 7: il 29 settembre 1983, Fata, nei pressi di Vessalico, sparò contro un cespuglio sul quale era caduto un merlo. Dietro il fogliame stava, «alla posta», un altro cacciatore, Pietro Gandalino, 70 anni, abitante a Vessalico. Preso in pieno volto dalla rosa dei pallini Gandalini rimase completamente cieco e sfigurato dopo una degenza in ospedale di oltre cinque mesi.

Processato, Fata venne, in prima istanza, condannato ad un milione di multa con una provvisionale di venti milioni perché ritenuto responsabile di lesioni personali colpose.

Nel processo di appello Fata ha ripetuto la sua tesi difensiva: «Sparai contro il cespuglio perché ritenevo che ci fosse una volpe che stava divorando il merlo: Gandalini non aveva segnalato la propria posizione».

Il Tribunale ha confermato la sentenza pretorile: a carico di Fata il pagamento dei danni. b. v.

L'incidente è avvenuto a Sanremo in [illegible] Mazzini

In Vespa contro auto ragazzo molto grave

SANREMO — Un [illegible] è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Martino di Genova per le [illegible] riportate in un incidente stradale avvenuto domenica [illegible] in corso Mazzini.

Si chiama Diego Beghello, 19 anni, abitante con la famiglia in zona San Martino. Da poco tempo aveva lasciato gli studi per aiutare i genitori che gesti[illegible] un pastificio poco lontano dalla loro abitazione, sull'Aurelia.

Ancora poco chiara la dinamica dell'episodio, sul quale stanno indagando i vigili urbani. Beghello era alla guida di una Vespa e si è scontrato, mentre percorreva [illegible] Mazzini all'altezza de «La Brezza», contro un'auto che proveniva in senso contrario.

Sullo [illegible] viaggiava anche un [illegible] amico, Giancarlo Iannascoli, di Sanremo, che ha riportato fratture e lesioni ma non corre pericolo di vita: è ricoverato all'ospedale di Bussana.

Le condizioni [illegible] Diego Beghello sono apparse invece subito disperate. Caduto in coma dopo lo [illegible] (nel quale ha compiuto [illegible] volo di diversi [illegible], battendo con violenza il capo sull'asfalto), il ragazzo è stato dapprima trasportato nel reparto di rianimazione di Sanremo. Quindi, un'ambulanza della Croce [illegible] lo ha trasferito a Genova. c. d.

Arrestato per [illegible] assegni

[illegible] — Falsificando alcuni assegni circolari, è riuscito ad acquistare merce (in particolare capi d'abbigliamento) per 13 milioni. E' [illegible] però identificato e arrestato [illegible] carabinieri.

Protagonista Francesco Pirozzi, 43 anni, di Giuliano Teatino (Chieti), pregiudicato.

L'uomo ha truffato due negozianti di via Roma e via Palazzo che, quando si sono accorti del raggiro, lo hanno denunciato. Pirozzi è stato rintracciato all'Hotel [illegible] pa, dove alloggiava, e la merce è stata recuperata. (c. d.)

Una proposta per limitare i danni che deriverebbero dalla soppressione del treno

Dalla Riviera per sostituire il «Cycnus» adesso partirà una flotta di superbus?

Il presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera: «Gravi danni al turismo» - Una prova per tre giorni la settimana

[illegible] — «Il Cycnus non deve morire». Con questo slogan enti pubblici e privati del Ponente, operatori turistici, commercianti, imprenditori, lavoratori e studenti della Riviera e del [illegible] hanno riacceso la campagna per impedire che venga soppresso il rapido Ventimiglia-Milano. Attualmente il Cycnus è infatti l'unico treno in grado [illegible] collegare Sanremo e la Liguria di ponente con la capitale lombarda in sole 3 ore e 50.

Dal prossimo 2 giugno, [illegible] condo un progetto di ristrutturazione nazionale dei servizi ferroviari del ministro [illegible] Trasporti Signorile, il rapido sarà messo in naftalina. Risultato? «La Riviera — protestano gli operatori turistici — *sarà ancora più penalizzata vendendole a [illegible] contropartita, un adeguato servizio [illegible] collegamento con il Nord. La soppressione del treno significherà un inevitabile calo turistico, che è già in crisi, ed un aumento delle difficoltà, per residenti e no, tutte le volte che dovranno servirsi del treno, sia per lavoro che per diporto o per altre necessità. Se ci portano via il Cycnus molti stanno già pensando di occupare, per protesta, stazioni e bloccare i binari*».

Che fare? La situazione è [illegible] I telegrammi [illegible] vari parlamentari non hanno ottenuto nulla. Cesare Perfetto, presidente dell'azienda autonoma [illegible] soggiorno [illegible] Bordighera, nell'ipotesi che non [illegible] sia proprio nessuna speranza per il Cycnus, ha avanzato una idea: [illegible] un servizio alternativo del [illegible] con una linea superveloce di autopullmans. Fare in pratica quello che l'America fa già da almeno 20 anni in molte [illegible] regioni per collegare, [illegible] tempi brevi, località e città [illegible] miglia ed anche più tra loro.

Pullman superconfortevoli, superpanoramici, car [illegible] autostrada, con fermate a Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Alassio, Savona, Genova, Milano potrebbero unire la Lombardia [illegible] il Ponente anche in meno [illegible] 3 ore e mezzo. Iniziare, sperimentalmente, con solo tre [illegible] la settimana: lunedì, giovedì, sabato. Ma chi gestirà il servizio?

Il presidente dell'azienda di soggiorno di Sanremo, Vittorio Rovere (pli), ha fatto pressione presso [illegible] ministro [illegible] Trasporti; [illegible] Bozzi, il parlamentare ha immediatamente presentato una interrogazione sul Cycnus alla Camera [illegible] deputati evidenziando, tra l'altro, l'opportunità di «*prendere le iniziative necessarie per mantenere il citato treno rapido considerato che: l'eventuale sostituzione con treni cosiddetti "cadenzati" comporterebbe un allungamento dei tempi di percorrenza con conseguente sfasatura di tutte [illegible] serie programmate di soste-incroci. Ne risulterebbe pesantemente penalizzato il settore turistico*». **Roberto Basso**

E' premiato un inventore di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Al tredicesimo Salone internazionale [illegible] Ginevra delle «*Nuove invenzioni tecniche*», la giuria, composta da 56 esperti del settore, appartenenti a diverse nazioni, ha assegnato la medaglia d'oro all'ing. Stefano Venchiacutti, residente a Ventimiglia.

L'ingegnere, che è direttore tecnico della ditta Venco, ha ottenuto l'ambito riconoscimento con la presentazione di pannelli di riscaldamento [illegible] batterie solari. (l. m.)

Colpo di [illegible] nella votazione del bilancio di previsione

Taggia: a sorpresa in Consiglio nasce [illegible] maggioranza

A favore anche due indipendenti socialdemocratici e «Ramoscello d'ulivo»

TAGGIA — Rifacimento dell'intero sistema fognario del centro storico, interventi a favore dello sport e soprattutto attuazione, attraverso i vari strumenti urbanistici, del piano regolatore.

Sono questi i principali punti del bilancio di previsione per il [illegible] approvato l'altra sera [illegible] Consiglio comunale [illegible] Taggia.

Sul documento finanziario, che pareggia a quota 10 miliardi e 700 milioni, si è in pratica formata anche una nuova maggioranza. Oltre a dc, psi e pci (i tre partiti di giunta), hanno votato a favore pure Antonio Liguori e Gianfranco Palasola (del Gruppo indipendente socialdemocratico) e Giuseppe Miraglia, rappresentante del «Ramoscello d'Ulivo». Tutti e tre i consiglieri, che fino a oggi sono stati all'opposizione, si sono dichiarati disponibili ad entrare [illegible] maggioranza. Per Palasola è [illegible] già un posto in giunta, [illegible] assessore supplente alla Pubblica istruzione.

Hanno espresso invece parere negativo [illegible] bilancio il partito comunista e Giuseppe Poggi, esponente ufficiale dei padi.

Per la ristrutturazione delle fogne (costituite da vecchi «beodi») saranno spesi almeno [illegible] miliardi. I lavori partiranno già in settimana, con un primo lotto di 311 milioni, in via Soleri e via Genova. L'altra [illegible] il Consiglio ha approvato all'unanimità anche il progetto ed il finanziamento [illegible] milioni, sempre [illegible] Cassa depositi e prestiti) per un [illegible] stralcio dell'opera.

Per [illegible] sport, sono stati inseriti [illegible] programma finanziario contributi per le varie società e uno stanziamento per completare i campi da tennis di Taggia. Dovrebbero poi finalmente partire i lavori per la costruzione (gestita [illegible] Provincia) del campo d'atletica [illegible] regione Levà.

«*Un'altra struttura che potrà soddisfare le esigenze dei giovani del nostro Comune*» sottolinea il vicesindaco Matteo Anfossi.

Altri interventi sono previsti per combattere la tossicodipendenza. Poi c'è una parte del bilancio dedicata all'affidamento a professionisti degli incarichi [illegible] la stesura [illegible] piani particolareggiati e di altri studi [illegible] territorio: sono gli strumenti attraverso i quali si vuol rendere operante il piano regolatore.

La seduta è stata aggiornata a ieri sera per la [illegible] ne sul piano particolareggiato del centro storico. c. d.

Aquila, premio al segretario comunale

AQUILA D'ARROSCIA — Per aver svolto vent'anni di servizio come segretario comunale a Ranzo e Aquila d'Arroscia, [illegible] Antonio Primotti è stata assegnata una medaglia d'oro.

La cerimonia di premiazione si è svolta in occasione della visita [illegible] Valle Arroscia del presidente dell'amministrazione provinciale. (f. d.)

Il vicesindaco di Bordighera [illegible] malato da tempo

Ieri i funerali di Antonio Mileto

Antonio Mileto

BORDIGHERA — Ieri pomeriggio si [illegible] svolti a Bordighera i funerali [illegible] vicesindaco Antonio Mileto. La salma è stata portata alla Chiesa [illegible] fiori e [illegible] tumulata nel camposanto dell'Arziglia. Antonio Mileto era nato 71 anni fa a Seminara, in provincia di Reggio Calabria. E' stato stroncato da un male incurabile. Per molti mesi era stato anche ricoverato a Genova, ma senza speranza.

Da oltre 30 anni era iscritto al psi. Dal 1968 Mileto è stato uno dei protagonisti della vita politica di Bordighera. A volte chiacchierato, è sempre riuscito ad essere il leader del partito nel comune dove aveva fissato, una volta lasciato il Sud, la sua nuova residenza. A Bordighera, prima di assumere la carica di vice sindaco, nel corso degli anni era stato assessore ai Lavori pubblici, all'Edilizia privata, alla Sanità e alla [illegible] Istruzione. A livello provinciale aveva ricoperto la carica di vice segretario socialista.

Ultimamente il suo nome, insieme a quello dell'ex sindaco Zaccari e di altri amministratori, è stato legato al «giallo» [illegible] ristrutturazione dell'hotel Belvedere. r. b.

Romano Allegro, [illegible] anni, è stato colpito da un malore

Ricoverato il sindaco di Ranzo

Romano Allegro

RANZO — Il [illegible] Ranzo, Romano Allegro, 56 anni, è stato colpito da un grave malore. Il primo cittadino del centro della Valle Arroscia è ricoverato [illegible] servazione all'ospedale [illegible] Martino [illegible] Genova: nelle ultime [illegible] le sue condizioni sono migliorate notevolmente.

Le cause del malore non sono ancora state stabilite con esattezza. In un primo tempo i sanitari del San Martino avevano pensato che si trattasse di un'emorragia cerebrale.

Romano Allegro si è sentito male a Genova, di ritorno da Ranzo dove trascorre parte della settimana. [illegible] colpito dal malore [illegible] dopo essersi seduto a tavola con la moglie Marina e i figli Massimo e Filippo. A trasportarlo all'ospedale San Martino è stata un'autolettiga della Croce Verde. Spiegano i parenti: «*Le condizioni di Romano fortunatamente sono molto migliorate, adesso [illegible] ride e parla tranquillamente, ma abbiamo vissuto momenti di grande apprensione. Ora stiamo aspettando l'esito delle analisi*». f. d.

LUNGHE ORE DI PAURA PER LE FIAMME CHE HANNO LAMBITO CASE E IMPIANTI

Incendio in periferia emergenza a Savona

SAVONA — Sette [illegible] di fuoco ininterrotto [illegible] distrutto [illegible] delle zone verdi più belle della periferia. Il primo bilancio è significativo: [illegible] 30 ettari di bosco inceneriti. E poteva essere ancora più grave, se non fossero intervenuti in forza le guardie forestali, con gli aerei Canadair e Fiat G. 222, provenienti dagli aeroporti di Ciampino e Pisa, i vigili del fuoco e i volontari.

Le fiamme sono partite dall'autostrada, a valle delle colline di Via Ranco, di località [illegible] in direzione del [illegible] (queste ultime nel comune di Albissola Marina). Le lingue di fuoco si sono allargate, velocemente, lungo il sottobosco secco, e hanno avvolto le pinete, i faggeti e gli ulivi delle terrazze coltivate. La violenza del [illegible] è stata tremenda, tale da calcinare la collina. Le linee dell'Enel e della Sip sono state danneggiate, e le [illegible] della zona sono rimaste isolate per alcune [illegible].

Una [illegible] dell'acquedotto è stata circondata dalle fiamme: sono intervenuti i tecnici per accertare eventuali danni agli impianti. Sul posto, in pochi minuti, sono arrivate le squadre della Guardia Forestale, del distaccamento di Savona e di Spotorno. Dotate di mezzi adeguati alla situazione (autopompe montate su camion adatti al fuoristrada, [illegible] quattro ruote motrici, e tubi flessibili lunghi [illegible] metri) [illegible] le squadre di volontari, di Savona e Albissola, che hanno svolto una massa imponente di lavoro, fianco a fianco agli uomini in tuta rossa della Forestale, rimasti in zona per tutta la giornata.

[illegible] 13 i responsabili del corpo hanno deciso di far intervenire [illegible] aerei. Il primo ad arrivare, poco dopo le 15, è stato il [illegible] Fiat G 222 che trasporta [illegible] mila litri di [illegible] ritardante. Il bimotore, sfiorando i crinali delle colline ha effettuato un [illegible] lancio a pochi metri fuori misura.

A quel punto però il rogo accennava a ridimensionarsi, e l'intervento del Cl-15, l'idrovolante bimotore Canadair, per la [illegible] antincendio, proveniente dalla base di Ciampino ha definitivamente bloccato l'avanzata delle fiamme, vicinissime [illegible] case. [illegible] deposito di legname, subito sotto a via Ranco è stato incenerito, così come alcune [illegible] secolari, che i vigili del [illegible] [illegible] stati costretti ad [illegible] tere. Un capannone, con alcune bombole di gas, è stato lambito dal fuoco.

I vigili si sono divisi fra le alture e l'autostrada che, [illegible] un certo punto, è stata avvolta dal fumo acre delle pinete in fiamme. L'intervento si è concluso solo a tarda sera.

Il «Canadair», con notevole precisione, ha effettuato sei lanci per poi dirigersi [illegible] Tovo S. Giacomo, nel comune di Finale (15 ettari di bosco distrutti).

L'incendio di [illegible] così vi[illegible] [illegible] ha [illegible] a nudo [illegible] serie di situazioni preoccupanti: molte discariche abusive rischiano di innescare i focolai, perché la gente brucia i rifiuti; poi ci ri[illegible] [illegible] case, che hanno [illegible] [illegible] di gas Gpl, molti dei quali [illegible] a ridosso del sottobosco. Se le fiamme li [illegible] raggiunti, avrebbero dato origine a conseguenze inimmaginabili.

Il comandante dei vigili del fuoco, Michele Costantini, ha effettuato un primo soprall[illegible] per cercare i depositi «fuori legge», in grado di contenere [illegible] [illegible] di Gpl. La circolazione, alle 17,20, [illegible] [illegible] Ranco, è stata bloccata dai [illegible] urbani per una [illegible] di minuti. Il tempo necessario per abbattere una quercia secolare semi incenerita, che minacciava di cadere sui fili elettrici e su via Ranco. La maggior parte dei terreni di via Ranco e Bruciati [illegible] di proprietà di una grande [illegible] cietà immobiliare di Savona, che, anni fa, avrebbe voluto realizzare un [illegible] quartiere residenziale poco distante.

Gli amministratori, lunedì pomeriggio, hanno effettuato, un sopralluogo, per accer[illegible] personalmente dei danni provocato dall'incendio. I contadini guardavano sconsolati le fasce e gli [illegible] calcinati. Per molti [illegible] [illegible] può [illegible] altro che doloso. Un giudizio condiviso anche dalle guardie forestali.

Massimo [illegible]

Savona. Le fiamme sfiorano le case in via Ranco (Telefoto)

La lotta al fuoco
Il Canadair [illegible] più potente

SAVONA — Tutti [illegible] il [illegible] in su, a guardare prima il fumo dell'incendio e poi le evoluzioni del Canadair arrivato da Ciampino. Il fuoco ha distrutto una delle parti più belle dell'immediato [illegible] troterra di Savona, quella di Ranco, nella zona, grosso modo, del bosco delle Ninfe. Le fiamme sono state violente, hanno lasciato solo distruzione, incenerendo decine di terrazze.

In via Ranco si arriva oltrepassando la Villetta; poi si può proseguire oppure scendere ad Albissola Superiore. E' meta di brevi gite domenicali di intere famiglie, fidanzatini, [illegible] e bimbi. Case immerse nel verde, scelte da chi (potendo) vuole sfuggire alla morsa della città. Adesso è tutto bruciato, un disastro ancor più grave di quello che distrusse, anni or [illegible], la collina di Madonna del Monte.

La valle che fiancheggia via Ranco è carbonizzata, come molti dei boschi vicini. Trenta ettari che davano [illegible] sigeno a Savona, in tutti i sensi. Un dramma che ha coinvolto principalmente la gente del posto; la mobilitazione è stata massiccia, i volontari hanno lavorato a fianco dei vigili del fuoco e dei forestali. Contadini, [illegible] ciatori, un po' tutti.

I soccorsi sono stati massicci. Alle 13 la Forestale ha chiesto a Roma l'intervento degli aerei. Prima il G-222, decollato da Pisa [illegible] [illegible] massiccio, che vola solo a velocità relativamente elevate e che ogni volta, per rifornirsi di liquido «ritardante», deve [illegible] alla base. Ha effettuato un lancio. Poi il Canadair, partito da Roma. Purtroppo i tempi di intervento di questi mezzi sono ancora lunghi. La richiesta è partita appunto alle 13, il Canadair è arrivato poco dopo le 16. Ha effettuato numerosi lanci di acqua, che ogni volta può prendere in mare. E' un aereo [illegible] che può volare a bassa quota e a velocità minore, con alte probabilità di centrare l'obiettivo-fuoco.

Quando è arrivato, non c'era più, in effetti, la necessità del suo impiego. Ha contribuito comunque, collegato [illegible] le squadre a terra, a domare definitivamente il fuoco. Rispetto a qualche anno fa sono stati compiuti passi da gigante. Un tempo l'impiego di un [illegible] era un fatto eccezionale, oggi praticamente quotidiano. A questo proposito, sarebbe auspicabile che uno di questi aerei fosse di stanza, permanentemente, allo scalo di Villanova: in una regione sovente colpita da incendi.

E' intervenuto anche, da Genova, l'elicottero della Forestale, per avere dall'alto una miglior valutazione dell'incendio.

L'opera principale spetta però solo e sempre all'uomo. Alla tempestività con [illegible] interviene, al numero delle persone impiegate e alle loro attrezzature, al coordinamento con le squadre di volontari che, forse per la prima volta, hanno dato un contributo determinante. Il perché è semplice: si tratta di gente abituata a vivere a contatto con i boschi, che sa quel che fa.

Il fuoco è arrivato molto vicino alle case, anche se si è impedito che queste corressero davvero pericolo. E' partito dall'autostrada Savona-Genova e si è propagato in fretta, alimentato dal forte vento. Per averne ragione ci sono volute oltre sette ore, la situazione avrebbe anche potuto diventare peggiore: e sarebbero stati guai seri.

Da fatti simili si possono trarre indicazioni utili. Perfezionare i piani comunali d'intervento, predisporre cartine dettagliate di strade, stradine e sentieri che servono per raggiungere il fuoco e come veicoli «tagliafuoco». La stagione [illegible] è ancora alle porte e già gli incendi crescono. Potrebbe essere, purtroppo, un'estate disastrosa.

Sandro Chiaramonti

Ancora un vivace dibattito sul caso del sindaco sotto inchiesta

Albenga, sfiducia a Viveri il Consiglio ribadisce il no

ALBENGA — La maggio[illegible] comunale di Albenga (pci, psi, [illegible]) ha respinto per la [illegible] volta la mozione di sfiducia dell'opposizione (dc, pli, psdi) contro il sindaco comunista Viveri, sottoposto [illegible] [illegible] inchiesta giudiziaria [illegible] [illegible] sue funzioni, e la giunta. L'esito del dibattito, sabato scorso, era scontato in anticipo: pur essendosi aggiunta a carico di Viveri un'altra ipotesi di reato per subornazione di teste, non si [illegible] verificati sviluppi concreti quali il [illegible] a giudizio, un mandato o una misura preventiva. Sono le condizioni che i socialisti avevano posto [illegible] lasciare la maggio[illegible] e l'atteggiamento [illegible] stato condiviso [illegible] repubblicani.

Su questi temi si è sviluppato il dibattito con i dc Pelosi, Marengo, Carcheri e Mantica (psdi) [illegible] [illegible] [illegible] tori; Isoleri (psi), Mentil (pri), Cangiano e Minetto (pci) nel ruolo di difensori. Cangiano, capogruppo pci, privilegiando il garantismo, ha detto: «*Viveri sarà sensibile qualora si verificasse una situazione diversa. Si deve attendere pochi giorni (la conclusione dell'inchiesta: n.d.r.) e nel frattem[illegible] questo sindaco [illegible] danneggia la città*».

Viveri stesso, ribattendo [illegible] accuse ha detto: «*Non mi ritengo assolto, chiedo al magistrato di far presto. Serve prudenza nell'anticipare i giudizi; si può andare incontro a delusioni cocenti*».

Sono stati ritrovati, dopo mesi, i verbali del presunto concorso truccato e potreb[illegible] spiegare circostanze favorevoli al sindaco inquisito.

Un dibattito aspro nei contenuti, [illegible] finalmente sereno che non ha mai rischiato di degenerare come in precedenti occasioni. Nel mirino dell'opposizione c'erano anche [illegible] e pri, accusati di [illegible] [illegible] sindaco sotto inchiesta, in spregio [illegible] questione morale.

La situazione imbarazzante in cui si trova il pri (il direttivo provinciale chiede a gran voce le dimissioni di Viveri, ma la sezione locale lo sostiene) è stata spiegata dall'assessore Mentil presentando un documento nel quale si amettiscono attriti tra segreteria provinciale e sezione locale e si parla dell'opportu[illegible] che Viveri si dimetta da [illegible] «*in tempi idonei alla funzionalità dell'amministrazione*».

Il pri precisa che, su [illegible] programmatiche, l'attuale coalizione «*debba ritenersi come l'unica atta ad imprimere alla città una svolta in positivo*».

Significa che il pri pensa, soprattutto, a presentare il [illegible] preventivo, all'accensione di mutui per opere pubbliche di imminente appalto.

Prima di proseguire i lavori per smaltire un ordine del giorno assai nutrito, spunti polemici sono stati proposti dai liberali che hanno lamentato il diverso trattamento riservato dal Comune ai ministri Spadolini e Biondi, giunti recentemente ad Albenga per motivi diversi. Oggetto di disputa anche le dimissioni del consigliere [illegible] Nardo (msi), che si presenta candidato alle comunali di Savona e Cairo ed alle provinciali per il collegio di Albenga I. L'opposizione ha [illegible] la giunta di aver riservato a [illegible] Nardo un trattamento di particolare favore, non proponendo immediatamente la presa d'atto della [illegible] rinuncia al mandato.

E' ferma invece la pratica dell'assegnazione di [illegible] alle cooperative edilizie, malgrado l'impegno preso dal sindaco quattro mesi fa ed una interpellanza della dc.

g. m.

«Deturperebbe l'aspetto della vecchia darsena»

Italia Nostra è contraria alla fabbrica del ghiaccio

SAVONA — Ha suscitato polemiche la notizia del progetto per la realizzazione, nel porto, di una fabbrica per il ghiaccio da destinare all'industria ittica [illegible] [illegible] particolare [illegible] stata sollevazione da parte degli abitanti di via Baglietto, che hanno inviato un esposto all'Ente autonomo del porto. Adesso s'inserisce nella vicenda «*Italia Nostra*», l'associazione [illegible] zionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.

Spiegano i dirigenti di «*Italia Nostra*», che in questi giorni hanno informato [illegible] loro opposizione [illegible] l'Ente porto che il sindaco di Savona e le Soprintendenze ai beni ambientali: «*La vecchia darsena davanti a [illegible] Baglietto, già manomesso pesantemente dall'autosilo, costituisce un'immagine consolidata e caratteristica del [illegible] cittadino e come tale dev'essere salvaguardata, compresi gli edifici che creano un insieme articolato di spazi tipici affacciati sul mare e ancora armonicamente legati alle attività che si svolgono nell'ambito portuale*».

L'impianto per la fabbricazione del ghiaccio è basilare per lo sviluppo dell'attività della flottiglia dei pescherecci. [illegible] che l'iniziativa sia opportuna lo sottolineano tutti, anche gli attuali contestatori. Affermano, ad esempio, a «*Italia Nostra*»: «*La localizzazione di una [illegible] importante infrastruttura a servizio dell'attività ittica [illegible] può non tener conto della sistemazione del mercato del pesce che, secondo le ultime notizie, dovrebbe essere fra i cantieri Campanella e [illegible] [illegible] caserma del distaccamento portuale dei vigili del fuoco. La vicinanza dell'impianto per la fabbricazione del ghiaccio al mercato del pesce sarà certamente un fattore positivo e indispensabile per la completa e corretta funzionalità ed economicità di entrambe le strutture*».

Detto questo, l'associazione sottolinea [illegible] [illegible] le perplessità [illegible] [illegible] dell'area di via Baglietto. Difatti, se il ghiaccio fosse caricato direttamente sui pescherecci, si creerebbe [illegible] [illegible] di imbarcazioni nel punto più stretto della darsena. Se invece il trasporto del ghiaccio avvenisse mediante automezzi, si avrebbe un traffico in[illegible] sulla strada d'accesso all'impianto, già ingombra di automezzi.

l. p.

Savona [illegible] libro per la Cri

SAVONA — Domani [illegible] 18, alla galleria «*Homo Sapiens*» di via Niella, il Comitato della sezione femminile della Croce Rossa di Savona presenta il libro di Michele Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco, «*Note favole vere*».

L'introduzione sarà curata dal pittore e [illegible] Giorgio Laveri

Andora, si parla di danni per 70 milioni

Forse opera [illegible] il rogo [illegible]

ANDORA — Potrebbero superare i settanta milioni (una valutazione esatta non è ancora stata fatta), i danni causati da un vasto incendio, forse doloso, scoppiato la notte scorsa, in località Mezzac[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Aurelia [illegible], nel capannone della società Albamare che fa capo all'impresario andorese Angelo Rista [illegible] [illegible] di un capannone di alcune centinaia di metri quadri, in legno e lamiera, nel quale sono custo[illegible] automezzi, attrezzatura e materiale edilizio.

Il rogo è iniziato verso le 20.30 ed i vigili del fuoco di Albenga, che stanno completando una relazione sull'accaduto, sono stati impegnati per oltre quattro ore nell'opera di spegnimento.

Circa le responsabilità e le cause dell'incendio, [illegible] ancora individuate con precisione, i vigili del fuoco ed i carabinieri di Andora stanno completando gli accertamenti per ricostruire il sinistro. In [illegible] ad indiscrezioni sarebbero emerse circostanze che fanno pensare ad un fatto doloso. Il gesto intimidatorio di un racket, per tracce di materiale combustibile.

L'imprenditore, che è interessato a parecchie iniziative edilizie ad Andora, afferma [illegible] [illegible] aver mai ricevuto minacce.

g. m.

Era un agente di custodia: la vettura finisce nel burrone

Giovane di Cairo [illegible] in [illegible]

Viaggiava con due amici che hanno riportato solo lievi ferite

CAIRO — Un agente di custodia di Cairo, in servizio al [illegible] di San Vittore a Milano, è morto domenica [illegible] in un incidente stradale avvenuto sulla strada che collega Cengio a San Giuseppe di Cairo.

Si chiamava Bruno Verdirosa, 20 anni, abitante a Cairo in [illegible] Buglio 13. Era a bordo della sua Alfasud e viaggiava con i gemelli Maurizio e Massimo Bagnasco, [illegible] anni, Cairo, corso Marconi [illegible]. All'altezza del casello ferroviario numero 20 (i tre erano diretti a Cairo), l'autista ha perso il controllo dell'auto e dopo un testacoda è finito nella scarpata.

Quando è giunta l'ambulanza per il giovane non c'era più nulla da fare. I medici del pronto soccorso dell'ex clinica Maddalena hanno tentato inutilmente di rianimarlo.

Bruno Verdirosa, a [illegible] pare, è morto per una emorragia interna. Non sono gravi invece le condizioni dei suoi amici: Maurizio e Massimo Bagnasco guariranno rispettivamente in 20 e 7 giorni.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Cairo.

L'incidente è avvenuto in un tratto di strada particolarmente pericoloso. Nei giorni scorsi un altro a[illegible] era rimasto coinvolto in un episodio [illegible] Se l'era [illegible] vata con poche escoriazioni.

Bruno Verdirosa e i suoi amici stavano tornando a Cairo dopo [illegible] trascorso il pomeriggio sulle Langhe.

Sulle [illegible] [illegible] tragedia per il momento non si possono che fare supposizioni. Bruno Verdirosa ha perso il controllo dell'auto: un malore oppure una macchia d'olio sull'asfalto?

Il giovane agente di custodia lascia la madre, il padre e il fratello Domenico.

g. p. c.

Manifesti a Savona

«Chiama l'Enel» [illegible] s'è scoperto [illegible]

SAVONA — Telefonate ieri, verso mezzogiorno, all'Enel, da parte di utenti [illegible] [illegible] inganno [illegible] [illegible] volantini affissi a Savona e a Vado Ligure. Sui manifestini la popolazione era invitata a esprimere il suo parere [illegible] aumenti tariffari.

Nel pomeriggio è [illegible] diffuso un volantino di un non meglio identificato gruppo di sinistra che si [illegible] contro il «*sistema capitalistico e le [illegible] multinazionali*» e [illegible] rivendica il «*disturbo degli ingranaggi del capitale attra[illegible] [illegible] di sabotaggio*».

Delicata operazione

Vado, un marinaio rischia di perdere il braccio destro

SAVONA — Un marinaio napoletano, Mario Gargano, di 45 anni, ha rischiato l'amputazione del braccio destro. L'uomo, imbarcato su una petroliera ormeggiata sul pontile Sarpom di Vado Ligure, [illegible] stato colpito [illegible] [illegible] gancio di [illegible] gru.

Trasportato al S. Paolo è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico, effettuato dalle équipes di Traumatologia e Chirurgia.

L'operazione è riuscita perfettamente: il braccio è stato così salvato dall'amputazione.

Un anziano [illegible] Spotorno

[illegible]

SPOTORNO — [illegible] uomo di 70 anni, Vincenzo Rosa, re[illegible] a Spotorno, in via [illegible] 74a, è morto ieri matti[illegible] al reparto di [illegible] ne del S. Martino di Genova, per un sospetto avvelenamento da diserbanti.

L'uomo è stato [illegible] dalla Croce Bianca di Spotorno; [illegible] ambulanza, con la [illegible] [illegible] polizia stradale, è stato accompagnato a Genova. Era già in coma ed è spi[illegible] pochi minuti dopo.

Sul fatto [illegible] in [illegible] indagini da parte dei carabinieri.

Danni ma nessun ferito

Una fuga di gas Salta in aria alloggio a Vado

VADO L. — Una violenta esplosione, provocata con tutta probabilità da una infiltrazione di gas, ha semidistrutto un appartamento di Vado Ligure, in [illegible] Corradini.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che, dopo oltre due [illegible] di lavoro, sono riusciti ad eliminare il pericolo di altri danni; [illegible] impianti, infatti, si sono gravemente danneggiati, così come gli infissi, i vetri e i mobili.

Il fatto è accaduto domenica [illegible] 11 circa. Nessun ferito [illegible] gli inquilini.

Cantiere in crisi

Ai «Campanella» [illegible] per le [illegible]

SAVONA — Assemblea aperta, lunedì mattina, ai Campanella di [illegible]. Gli operai del cantiere navale hanno spiegato alla gente ed ai rappresentanti dei consigli di fabbrica il perché della crisi che ha investito lo stabilimento.

Come [illegible] [illegible] 90 lavoratori andranno in [illegible] integrazione; mancano le commesse di lavoro e il governo messi[illegible] [illegible] non ha ancora pagato quattro pescherecci.

Due [illegible] già [illegible] consegnati gli altri sono ancora in allestimento nel cantiere.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 893.589): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 14.000-8000. Da venerdì La commedia della seduzione. Orario botteghino 10-13, 15-19.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 72, tel. 589.329): L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Prezzi [illegible] 100-15.000. Andrea Chénier, dramma di Luigi Illica - Musica di Umberto Giordano - Orchestra e coro del Teatro comunale dell'Opera di Genova. Dir. José Maria Collado - M° coro Dante Oberti - Int. Nicola Martinucci, Matteo Manuguerra, Maria Parazzini, Anita Caminada - R. Carlo Maestrini. Turno C. Fondo tumori del bambino. Prezzi 25.000-15.000-10.000.

SALA CARIGNANO (viale Villa Gnecco, tel. 183.537): Circolo Mario Cappello. Prezzi 8500. Ore 16 Bocca di Aldo Acquarone. Regia Elio Petrucci. Int. Cicci Alcoli, Renato Grignone [illegible] Dialettale «Mario Cappello». Orario botteghino 14.30-18.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.281): La [illegible] del piacere. L. 6000.

[illegible] (via San Vincenzo 19, tel. 203.649): Conigliello e suoi rossi. L. 5500. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.110): Lady Hawke. Or. 15, 15.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.564): Gioiose.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.415): Je vous salue Marie. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30.

[illegible] (via Colombo 11, tel. 565.000): [illegible] L. 6000.

GRATTACIELO (piazza [illegible], tel. 564.433): Beverly Hills Cop. Or. 14.40, 16.35, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 563.362): [illegible]

LUX (via XX Settembre, tel. 561.091): Amadeus. Or. 15, 19, 22. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83 r., tel. 368.288): Agenda segreta. L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): La bamboina. Or. 15.30, 17.30, 19, 20.50, 22.40. L. 6000.

ORFEO (via XX Settembre 131 r., tel. 564.842): Urla del silenzio. Or. 15, 17.45, 20.10, 22.35. L. 6000.

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 565.517): Another country. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000.

SMERALDO (via Carcagnola 7, tel. 203.748): [illegible] V. 18.

SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari, tel. 055.738): Le due grandi labbra. V. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210 r., tel. 542.217): 2010 l'anno del contatto.

[illegible] (via XX Settembre 28, tel. 562.137): China blue. Or. 15, 17.30 [illegible] L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.260): Indiana Jones e il tempio maledetto. Vat. 18. L. 6000.

CRISTALLO (Vico della Zecca, tel. 290.[illegible]): Secret love. L. 3600.

MANIN (corso Armellini 4, tel. [illegible]): La bella addormentata nel bosco. Or. 15.30, 17.40, 20, 22.30.

SUPERBA (via S. Giovanni di Prè 39, tel. 261.002): Creature uscite dal pianeta. L. 4300.

CINECLUB

LUMIERE (Cinema [illegible] Fruttuoso, via Vesuvio 1, tel. 503.338): [illegible]

NUOVO FILM STORY: [illegible] Ore 18.30, 20.40, 22.30.

INSTABILE (via Cecchi 5 r., tel. 588.237): L'amour à mort.

FRITZ LANG: Le congiure degli innocenti.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando, tel. 454.380): Greystoke.

A.B.C. (via S. Dagnino 4, tel. 406.736): Speedway del desiderio.

ASTORIA (via Carlini, tel. 490.005): [illegible]

ELDORADO (via Buranello, tel. 437.943): Sogni bagnati di mio zio.

SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 456.126): Vizi particolari e bagnate. V. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Merano 22, tel. 675.066): Sweet sexy hotel.

VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.262): Blues Jokes.

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel. 309.000): Impossibile. Or. 15, 18, 22.

CANTERO (piazza Matteotti, tel. 309.838): Segreti segreti.

NUOVO (via Rivarola 47): Sotiris.

RECCO

EDEN: Amarsi un po'.

RAPALLO

GRIFONE (via Mameli 42, tel. 50.791): Blue fire di.

ITALIA (via Mameli 38, tel. 50.997): [illegible]

[illegible] (via Pallavicino 37, telef. [illegible]) Vamanna e B. Trapani.

ARENZANO

ITALIA: Tutti dentro. Domenica [illegible]

CIRCO [illegible] ORFEI (piazzale Kennedy, tel. 590.574): Prezzi 18.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 3.000 (sotto i 14 anni metà prezzo). Ore 16.30 - 21.15, spettacolo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Stregata d'aprile.

DIANA (via Brignole 1/r, tel. 29.714): 2010 l'anno del contatto.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.969): Il ritorno dei morti viventi.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.175): Lanna.

ARE [illegible] Vegerio, tel. 20.660) [illegible]

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 380.327): Bernardo Bertolucci e Cesenatico.

ALASSIO

COLOMBO: Cari [illegible]

RITZ: China blu.

[illegible] Conversione 60.

ALBENGA

ASTOR: [illegible]

AMBRA [illegible]

CRISTALLO: Brazil

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Uomini d'Italia.

CRISTALLO: Piccolo Conversione.

CERIALE

ODEON: Dimensione violenza.

FINALE LIGURE

CINEMA: Manca e Ronda.

LOANO

LOANESE: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ALA: Dundo lann.

MILLESIMO

ITALIA: Marco.

LUX: Una candela per bere.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Amarsi un po'

SPOTORNO

[illegible] Sotore sotang.

VARAZZE

TEMO: Sotore sotang.

IMPERIA

CENTRALE: Il migliore.

DANTE: Uomini d'Italia.

IMPERIA: La bella addormentata nel bosco.

ROSSINI: 2010 l'anno del contatto.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Posate nuda. Dom. [illegible]

CENE: Poliziotto Patrick [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Vacanze in [illegible]

VENTIMIGLIA

EUROPA: L'abusiva. Dam ribus.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): Impossibili. Domani ore 21.30 spettacolo di Renato Zero «Caravan Zero».

CENTRALE (via Matteotti): Sandokan dominio.

ORFEO (corso Matteotti 129, tel. 82.333): Film a luci rosse.

RITZ (via Matteotti): Il mistero del Falcon.

SANREMESE (via Matteotti): Mamma B.

Ferzetti Papetti e Fazio per il premio [illegible] Garrone

RAPALLO — Vivo successo hanno riscosso le manifestazioni che Rapallo aveva organizzato per l'ultimo weekend di aprile. Nella prima edizione del premio letterario nazionale «Città di Rapallo», riservato alle scrittrici, è risultata vincitrice Virginia Galante Garrone, con «L'ora del tempo», seguita da Anna Maria Ortese, con «Il treno russo». Al galà d'onore, tenutosi all'Auditorium delle Clarisse, hanno preso parte, applauditissimi, Gabriele Ferzetti, Fabio Fazio, Fausto Papetti, Mariolina Cannuli e la cantante lirica Gianna Serra che era la madrina della manifestazione.

Tantissima folla, sempre sabato, al raduno delle auto d'epoca, che hanno disputato poi domenica a Genova il Circuito della Superba, vinto com'è noto dal vecchio Gigi Villoresi. Presente anche Michele Alboreto. Il campione automobilistico della Ferrari si è fermato a Rapallo anche domenica per assistere alla sfilata di mezzi a quattro ruote con cui non ha molta dimestichezza: le carrozze d'epoca. Conquistato [illegible] linea impeccabile di un vecchio landò, trainato da splendidi cavalli, Alboreto non ha resistito ed ha voluto fare un giro per le strade della città.

a. b.

GENOVA — Oggi e domani (alle 21) al cineclub Charlie Chaplin (piazza Cappuccini) verrà proiettato il film in lingua inglese «Cotton club» (Usa, 1984) di Francis Ford Coppola con Richard Gere.

L'opera di Giordano è andata in scena domenica pomeriggio al Margherita

Chénier, tra amore e rivoluzione

Artefice primo del successo il baritono Matteo Manuguerra, che ha impersonato Gérard, il simbolo della [illegible] Francia

GENOVA — Andrea Chénier, quinto titolo del cartellone lirico genovese, ha ottenuto, domenica [illegible] al Margherita, una calorosa accoglienza da parte del [illegible] pubblico del turno d'abbonamento pomeridiano con applausi a scena aperta ai protagonisti. Il capolavoro di Umberto Giordano è [illegible] in effetti restituito in una veste globalmente decorosa. Ha giovato allo spettacolo, probabilmente, il rinvio [illegible] prima (causato da problemi esterni al Comunale) che ha riportato calma e tranquillità.

Andrea Chénier risale al 1896 (lo [illegible] di *Bohème*), ad un periodo, cioè, di profonda crisi per la nostra cultura musicale. Tramontato il romanticismo, mutato, con l'unità d'Italia, il quadro storico-sociale, i compositori [illegible] combattuti fra la fedeltà a un filone teatrale ormai ampiamente collaudato e l'interesse per un aggiornamento stilistico sulla scia delle correnti europee più attuali. Tutto ciò portò a isolati capolavori e numerose delusioni.

Per *Andrea Chénier* Umberto Giordano recuperò l'idea del drammone pseudostorico: un personaggio realmente esistito [illegible] trattato con libertà dal librettista Illica) calato nella Parigi della Rivoluzione. Dopo il quadro settecentesco pre-rivoluzionario del primo atto (efficace il [illegible] fra le [illegible] raffinate della gavotta e la brusca entrata dei ribelli capeggiati da Gérard) irrompe la rivoluzione che, [illegible] exige la tradizione operistica, fa da sfondo all'appassionata storia d'amore fra il poeta Chénier e la contessina Maddalena, caduta in disgrazia e resa orfana dalla giustizia rivoluzionaria.

Se per i [illegible] innamorati Giordano [illegible] va al di là di una raffigurazione convenzionale, il personaggio più vivo e umano è sicuramente Gérard, uomo di azione, simbolo della nuova Francia, rivoluzionario sognatore, innamorato di Maddalena, rivale con [illegible] di Chénier. Un [illegible] complesso che ha esaltato le capacità interpretative del baritono Matteo Manuguerra, artefice primo del successo dell'allestimento.

Manuguerra, voce possente, grande classe, autorità scenica, ha restituito le vibranti pagine musicali con intensa partecipazione emotiva e ammirevole intelligenza.

Al suo fianco vanno lodati Nicola Martinucci, valoroso Andrea, e [illegible] Parazzini, una Maddalena ben delineata.

Sul podio del Comunale è salito per la prima volta il direttore spagnolo José Maria Collado. L'artista ha dimostrato un buon gusto musicale [illegible] lettura a tratti veemente, a tratti [illegible] priva di preziosismi, anche se lo strumentale ha spesso [illegible] duto [illegible] sonorità. La regia portava la firma di Carlo Maestrini. Utilizzando il funzionale impianto [illegible] di Gianfranco Padovani, Maestrini [illegible] un'azione spigliata, [illegible] intasare eccessivamente il palcoscenico. Poco chiaro è risultato solo il finale del [illegible] in cui la folla insorge [illegible] le guardie. [illegible] non [illegible] prevista dai due autori.

Il cast era completato da Anita Caminada (Contessa di Coigny), [illegible] (Bersi), [illegible] (Madelon), Graziano Del Vivo (Roucher), Romano Servile (Fléville), Angelo Nosotti (Fouquier Tinville), Guido Mazzini (il sanculotto), Walter [illegible] (un Incredibile), Gabriele [illegible] (l'abate), Ivan Del Manto [illegible] Casa), Carlo Micheletto (Schmidt) e Enrico Fibrini (Dumas). Il coro, in buona forma, è stato preparato da Dante Oberti. Le coreografie erano di Flavio Bennati. Primi ballerini, Alessandra Bianchini e Fabrizio Sterlini.

[illegible]

Nicola Martinucci, un valoroso Chénier, e Maria Parazzini, una Maddalena ben delineata

La strana atmosfera della prima in matinée

GENOVA — Nel colorito e folcloristico mondo della lirica il pubblico, con la sua fedeltà [illegible] a Verdi, Puccini e Donizetti, la sua passione e il suo tifo acceso a volte quasi calcistico, è una componente irrinunciabile, essenziale dell'opera.

E nel variegato universo dei melomani il pubblico della domenica si distingue nettamente: più appassionato, più chiassoso, più [illegible].

E' formato, solitamente, da persone di mezz'età o pensionati. [illegible] arrivano con i pullman da fuori Genova sono [illegible] e quelli [illegible] di [illegible] il «Amici della lirica», instancabili serbatoio per i teatri.

E' un pubblico nomade, pronto ad ogni sacrificio: non esita a percorrere ogni settimana centinaia di chilometri per ascoltare magari la [illegible] da ugole diverse.

Domenica al Margherita gli abbonati del turno pomeridiano C hanno avuto la soddisfazione di far da cornice alla prima. Atmosfera festosa con applausi a scena aperta equamente [illegible] tra i protagonisti di «Andrea Chénier» Nicola Martinucci, Maria Parazzini e Matteo Manuguerra.

Un signore, alto e corpulento, seduto in platea, con perfetto tempismo ha gridato «bravo» e «brava» alla fine di ognuna delle celebri pagine dell'opera, usando però l'accortezza di mutare volume e intonazione, quasi che l'urlo scoppiasse spontaneo, come da persone diverse, sotto la spinta di un'emozione irrefrenabile.

[illegible] Chénier» si è concluso fra l'entusiasmo generale con numerose [illegible] degli interpreti.

L'opera di [illegible] replicata [illegible] (ore 15.30, turno G/1), domenica (ore 15.30, fuori abbonamento) e mercoledì [illegible] (ore 20.30, turno B).

r. b.

APPUNTAMENTI FLASH

Caravan Zero all'Ariston e Baudo al Palasport

SANREMO — *Caravan Zero è il titolo dello spettacolo in programma domani sera (ore 21,30) al teatro Ariston protagonista Renato Zero che affida allo show, che sta facendo il giro d'Italia, il suo grande rilancio per il 1985. Il cantante romano — che è passato avere già affrontato il pubblico dei teatri con altri spettacoli* [illegible] Zerolandia — *presenterà* [illegible] *che i brani contenuti nel suo ultimo album,* Identikit-Zero.

GENOVA — *Oggi pomeriggio al Palasport si terrà una festa organizzata dalla Cisl alla quale prenderanno parte* [illegible] *e comici. Lo spettacolo sarà condotto da Pippo Baudo. Gli ospiti saranno* Tiziana Rivale, Marco Armani, *il comico* Enrico Beruschi, Ras Russel, i Red One e Van Morris. *La festa prenderà il via alle 14,30 e proseguirà fino alle 20,30.*

GENOVA — *Si replica oggi* [illegible] *14 alle* [illegible] *Carignano la commedia dialettale* Bocca *di Aldo Acquarone, allestita dal Circolo Mario Cappello con la regia di Vito Elio Petrucci. Domani* [illegible] *alle 21, invece, nuovo appuntamento dei giovedì musicali del Circolo Endas Mario Cappello: un recital di canto e chitarra su musiche di Giuliani, Sor e Weber. Interpreti* Laura Balian e Maurizio Oddone *alla chitarra.*

GENOVA — *Oggi, alle 21, nella sala Quadrivium di piazza S. Marta si terrà un concerto del pianista* Fabio Alessi. *In programma musiche di* Bach, Mozart e Liszt.

GENOVA — *Domani sera, alle 21, al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti,* [illegible] *proiettati due film sul jazz. Il primo è inedito: vi sono raccolti shorts tratti da film e documentari televisivi realizzati sulla* [illegible] *del jazz, da Bessie Smith (1929) a Wynton Marsalis (1982) con la partecipazione di Louis Armstrong, Eubie Blake, Billie Holiday,* [illegible] *Condon, Fats Waller, Duke Ellington, Count Basie, Benny Goodman, Stan Kenton, Dizzy Gillespie, Lee Konitz, Modern Jazz Quartet. Il secondo riproduce una trasmissione televisiva del 1957 intitolata* The sound of jazz *i cui protagonisti furono Red Allen, Pee* [illegible] *Russell, Lester Young, Coleman Hawkins, Gerry Mulligan, Ben Webster, Billie Holiday, Count Basie e la sua orchestra, Jimmy Rushing. Il primo dei due filmati sarà replicato il pomeriggio di venerdì 3 alle ore 16. Entrambe le proiezioni saranno presentate e commentate da Giorgio Lombardi.*

GENOVA — *Domani sera, alle 21, presso il teatro Ex Enal di Quarto,* [illegible] *in scena lo spettacolo* I fiori del male *di Charles Baudelaire; allestito dalla Cooperativa Teatro Genova con la regia di Lorenzo Costa. Lo spettacolo* [illegible] *replicato fino a domenica 12 maggio.*

Renato Zero: show a Sanremo

Inaugurate alla Commenda di Prè le prime due esposizioni della [illegible]

Erotismo dal Giappone con humour

Una delle stampe che non erano mai state esposte al pubblico

GENOVA — Con la cerimonia di vestizione di un kimono, s'è inaugurata nei giorni [illegible] la prima mostra della manifestazione Giappone avanguardia del futuro, realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova. Un maestro di cerimonia ha descritto l'uso e la storia dell'antico costume nipponico cui è dedicata una sezione dell'esposizione nel Palazzo della Commenda di Prè, mentre una giovane al suo fianco indossava un pregiatissimo kimono azzurro (del valore di circa 25 milioni).

Ma il settore principale di questa prima sede espositiva è quello dedicato ad una raccolta di stampe e pitture erotiche conservate fino a poche settimane fa al Museo d'arte orientale Chiossone e mai esposte. Le opere appartengono a due generi artistici, *Shunga* che significa «immagini di primavera» e *Ukiyo-e*, «immagini del mondo che [illegible]».

Il percorso erotico comincia con una curiosa *Epifania del nudo*. Colpisce subito la forma dei corpi caricaturizzati, che [illegible] una peculiarità delle opere che precedono lo *ukiyo*. Si apprende così che la concezione [illegible] nudità artistica in oriente è ben distante dalla visione occidentale: «*In occidente* — è [illegible] scritto — *il nudo è ammesso nell'arte ma non nella vita, in oriente è ammesso nella vita ma non nell'arte*». Nelle stampe *shunga* d'altronde i nudi integrali sono rarissimi e il nome di *abuna-e* (stampe pericolose) indica invece opere in cui le donne compaiono seminude, a dimostrazione [illegible] che queste ultime venivano considerate più sensuali.

Si continua con la descrizione di una battaglia combattuta con la tecnica che Dante [illegible] Commedia definì «*e del cul fece trombetta*», fino alle immagini di un litigio fra [illegible] all'interno di un bagno pubblico e alle varie combinazioni del triangolo due donne-un uomo, soggetto non raro nelle *shunga*, sviluppato dal voyerismo alla partecipazione collettiva.

Ci sono scene di violenza sessuale e scene di ambiguo commentale talvolta [illegible] certo *sense of humour*, come l'esclamazione della domestica che passando accanto [illegible] padrone dice: «*Ma che strano! I piedi della signorina sono diventati quattro*».

La mostra rimarrà aperta fino al [illegible] maggio e farà da sfondo a tutte le manifestazioni che si susseguiranno nelle prossime settimane intorno al tema del Giappone.

Daniela Grondona

Le tv private in Liguria oggi

TELEGENOVA

UHF [illegible] 40, 42 — Ore [illegible] Cartoni: Forza Super, 7,15 Cartoni: le sono Teppei; 7,35 Cartoni: King Arthur; Il Telefilm, Povera Clara; 8,50 Film [illegible]; 10 Telefilm, Rin Tin Tin; 11,30 Telefilm Star Trek; 11,30 Redazionale; 12,10 Telefilm [illegible] Povera Clara; 14 Telefilm Fra l'amore e il potere; 14,30 Speciale stazioni; 15 Redazionale; [illegible]

[illegible]

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 7 Phantaman, cartoni; 7,30 Kesst-den, cartoni; 8 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 57, 58 — Ore 10 Maddalena è la candida; 11,30 Barnaby Jones; 12,00 Bard And; 12,55 Dolcezze; 13,25 Johnny [illegible] 13,50 Ryu il ragazzo delle caverne; 14,15 Boys & Girls, telefilm; 14,40 Barnaby Jones [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 26 [illegible] 34, 41, 46, 60 — [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 16,30 Sceneggiato; 17 Telefilm, The Doctors, [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible]

CANALE 21 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 15,40 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 17 Cartoni; 17,30 Calcio Sanremese; 19 La grande tragedia; [illegible]

TELELIGURIA

Ore 16,30 telefilm; 17 Cartoni; [illegible] Telefilm; 18 Telefilm; 18,25 [illegible]

PAN TV

UHF 64 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; [illegible]

Le tv private in Liguria domani

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible] 42 — Ore 6,55 Cartoni: Forza Super; 7,15 Cartoni: le sono Teppei; 7,35 Cartoni: King Arthur; 8 Telefilm, Povera Clara; [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8,10 Sandie Marie, [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 15 Film, [illegible]

PAN TV

UHF 64 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49 [illegible] — Ore 10 Gran Variety; 11,30 Barnaby Jones; [illegible]

TELELIGURIA

Ore 16,30 Telefilm; 17 Cartoni; [illegible]

CANALE 21 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,15 La stella del mondo; [illegible]

Rossi-Canino per un concerto dedicato a [illegible]

GENOVA — Il ciclo di concerti dedicato a [illegible] e inserito nella stagione della Giovine Orchestra Genovese è proseguito lunedì [illegible] al Margherita con un recital del duo violino-cembalo Cristiano Rossi-Bruno Canino. I due artisti hanno proposto quattro Sonate per violino e clavicembalo del celebre compositore di cui ricorre quest'anno il [illegible] centenario della nascita: la BWV 1015 in la maggiore, la BWV 1016 in mi maggiore, la BWV [illegible] in si minore e la BWV 1019 in sol maggiore.

I quattro lavori furono [illegible] nel 1720, nell'ultima fase del soggiorno di Bach a Kothen, per la cui Corte egli [illegible] la maggior parte delle sue opere strumentali.

Rossi e Canino costituiscono un duo affiatato. Vincitore di diversi premi internazionali, attivo in tutto il mondo, Cristiano Rossi è concertista di notevole temperamento. E' da anni collaboratore di prestigiosi artisti quali Fariman, il Quartetto [illegible] Gazzelloni.

[illegible] numeroso e soddisfatto.

r. i.

Una tavola imbandita per ricordare Vergani

GENOVA — *Può sembrare curioso ricordare un grande scrittore e giornalista come Orio Vergani a tavola, ma per la delegazione genovese dell'Accademia della Cucina è una questione di affinità elettive. Nessuno come Vergani ha mai coniugato così bene cultura e cucina. A lui si deve il recupero della tradizione culinaria italiana, minata dal dopoguerra da tanti problemi.*

L'altra [illegible] *a Quarto, ai tavoli del Bai, l'Accademia italiana della cucina, complice il delegato Paolo Lingua, ha voluto accentuare l'intreccio fra cultura e arte culinaria affiancando al nome di Vergani una firma gloriosa della gastronomia: Nino Bergese. A Bergese, uno dei più grandi chef viventi, l'Accademia ha dedicato un menù che rappresentava una sintesi della sua cultura vissuta tra i fornelli. L'esatto contrario di tutto quanto di negativo offre la moderna ristorazione.*

Il menù presentato da tre chef genovesi come Riccardo del Gran Gotto, [illegible] *del* [illegible] *e Ermanno di Cardinali è* [illegible] *all'altezza della serata: torte e focacce liguri,* [illegible] *manifacoto, francia di* [illegible] *in* [illegible] *di champagne, costolette di agnello Villeroy, punte di asparagi, bavagnerie e bavarese primavera.*

Il tutto annaffiato dagli ottimi vini raccontati da Marino Giordani.

m. b.

In tutta la Liguria un Primo Maggio diviso

Lavoratori in piazza [illegible] con le polemiche

Benvenuto [illegible] Marini a Genova - Manifestazioni a Imperia, Sanremo e Ventimiglia - Corteo della Cgil a Savona

GENOVA — I temi [illegible] sostanzialmente identici ma le cerimonie anche quest'anno, per [illegible] volta, saranno separate. Cgil, Cisl e Uil infatti celebreranno oggi ciascuna [illegible] proprio conto la ricorrenza del 1° maggio.

Un anticipo c'è stato [illegible] mattina con il discorso tenuto al [illegible] «Orfeo», [illegible] Genova, dal segretario generale [illegible] Uil Giorgio Benvenuto il quale ha parlato del «referendum» sulla scala mobile, dell'occupazione e [illegible] sviluppo.

Per la Cgil Giacinto Militello parteciperà oggi [illegible] uno spettacolo con giochi per bambini, stands gastronomici e balli popolari che si svolge a Campenave, [illegible] località sulle alture [illegible] Voltri, [illegible] periferia occidentale di Genova. La celebrazione del primo maggio, organizzata [illegible] Cgil, assumerà così l'aspetto di una festa campestre con partecipazione di intere famiglie.

Per la Cisl che ha organizzato a Genova, esattamente al Palazzo dello Sport della Fiera Internazionale, [illegible] celebrazione per il Nord Italia, sarà presente Franco [illegible]. Tema della festa della Cisl: «Solidarietà e lavoro». Al palasport si alterneranno per tutta la giornata di oggi interventi sindacali e show musicali e [illegible] arte varia. Tra gli ospiti il presentatore televisivo Pippo Baudo, i cantanti Tiziana Rivale e Marco Armani, nonché il cabarettista Enrico Beruschi. Inoltre stands gastronomici e di artigianato. Il tutto ad ingresso gratuito.

a. r.

SAVONA — Dopo 22 anni, quello di oggi non sarà più [illegible] 1° maggio unitario. E' la [illegible] seguenza delle polemiche in atto tra le organizzazioni sindacali e le difficili vicende contrattuali, che [illegible] situazioni già di per sé [illegible] soglie della rottura.

[illegible] Savona, stamane alle 10, in piazza del comune vi sarà il concentramento della Cgil. Parlerà il segretario dei chimici, Sergio Cofferati. [illegible] il corteo lungo le vie del centro, che [illegible] volta vedeva uniti i lavoratori di tutte e tre le [illegible] ganizzazioni.

Ad Albenga, sempre [illegible] 10, in piazza San Michele, parlerà, sempre [illegible] la Camera del Lavoro, il segretario provinciale della funzione pubblica Giuseppe Giudice. Per la Valbormida la manifestazione si svolgerà [illegible] Cairo Montenotte, in piazza [illegible] Vittoria. Alle 10,30 comizio di Valerio Cavalli, della segreteria provinciale Cgil.

Per [illegible] Uil manifestazione del 1° maggio, alle ore 10, sull'Altopiano de Le Manie, a Finale Ligure. [illegible] soprattutto una festa popolare, proprio come accadeva una volta [illegible] la festa [illegible] lavoro: dopo un intervento di Silvano Ve[illegible]se, via libera alla festa, alla musica, ai giochi, ai [illegible] campestri.

La [illegible] savonese, dal canto [illegible] non ha ritenuto di organizzare manifestazioni a [illegible] rattere [illegible]. Gli iscritti e i simpatizzanti sono [illegible] invitati a Genova, dove la Cisl regionale ha in programma [illegible] festa.

i. p.

IMPERIA — Per il 1° maggio non sono previste, in provincia di Imperia, manifestazioni unitarie. «*Le divergenze che esistono a livello nazionale toccano, di riflesso, anche la periferia*», hanno spiegato portavoci di Cgil, Cisl e Uil.

Per questa mattina, la [illegible] [illegible] organizzato una serie [illegible] manifestazioni a Imperia, [illegible] e Ventimiglia. Nel capoluogo, alle 10,30, in piazza Bianchi, parlerà il segretario [illegible] provinciale Luciano Codarri. A Sanremo, l'appuntamento è [illegible] 10,30 in piazza Colombo: interverrà Giancarlo Timossi, segretario generale aggiunto della Cgil ligure. A Ventimiglia è prevista una manifestazione, [illegible] 10, in piazza [illegible] Comune, con [illegible] partecipazione [illegible] Carla Girardi Canelli, membro della segreteria provinciale.

La Cisl non ha organizzato incontri, in provincia di Imperia. «*Saremo presenti, oggi, alla manifestazione interregionale in programma al palasport di Genova*», ha spiegato il segretario provinciale, Franco Pullia.

Anche la Uil [illegible] [illegible] a punto un calendario: [illegible] delegazione di sindacalisti e lavoratori era presente ieri a Genova, all'incontro col segretario nazionale Giorgio Benvenuto.

m. f.

Caso Teardo: sì del tribunale alla costituzione di parte civile

Comuni, Provincia e Iacp non escono dal processo

I giudici [illegible] si sono pronunciati sull'acquisizi[illegible] dei nuovi documenti d'accusa, fra cui estratti di conti bancari degli imputati [illegible] rapporti di carabinieri e polizia

SAVONA — I Comuni [illegible] Finale, Borghetto, Savona, l'Istituto autonomo case popolari e la Provincia di Savona hanno diritto di restare nel «processo Teardo» come parti lese. La loro costituzione [illegible] parte civile, [illegible] dai difensori degli imputati, è pienamente legittima. Lo [illegible] sancito il tribunale di Savona, ieri, nell'ordinanza [illegible] oltre tre pagine manoscritte [illegible] dopo circa altrettante ore [illegible] [illegible] [illegible] consiglio.

Nella stessa ordinanza i giudici hanno disposto la trascrizione integrale degli interrogatori degli imputati e delle deposizioni dell'istruttoria dibattimentale.

Giovedì prossimo, alla ripresa del processo, il perito designato dal tribunale, Marina Goso, presterà il giura[illegible] di prassi prima dell'inizio dei lavori [illegible] trascrizione.

Il tribunale non [illegible] è pronunciato (lo farà nel prosieguo del dibattimento) su altre istanze. Tra queste l'acquisizione dei nuovi documenti di accusa depositati dal procuratore [illegible] Repubblica, Michele Russo. In tutto sono quindici. Si tratta, in prevalenza, [illegible] nuovi estratti conto bancari [illegible] imputati, oltre [illegible] a rapporti di carabinieri e polizia su vicende che riguar[illegible] il processo in corso.

I vari estratti conto interessano Alberto Teardo, Marcello Borghi, Leo Capello (per il cassiere della presunta associazione mafiosa sarebbero ben tre) e Domenico Abrate.

All'ex presidente della Provincia, lo scorso venerdì, il rappresentante [illegible] pubblica accusa ha contestato il ritrovamento di due [illegible] [illegible] renti nuovi con operazioni per trecento milioni. Non [illegible] altro che una trasposizione di conti già compresi nella contabilità che l'imputato ha giustificato nel [illegible] interrogatorio.

Per [illegible] altri presunti [illegible] plici si conoscono soltanto i numeri dei conti ma non si sa a quanto ammontano le cifre delle nuove operazioni.

I rapporti di carabinieri e polizia riguardano la nomina di [illegible] Caviglia a presidente della Camera [illegible] commercio; note sulle ultime elezioni politiche e amministrative; un fucile, [illegible] [illegible] [illegible] matricola limata, trovato a Leo Capello; presunti legami [illegible] nomici fra Alberto Teardo con Peppino Marciano, [illegible] immigrato [illegible] in odore di malavita; e [illegible] compravendita di mezzi dell'Acta da parte [illegible] Andrea [illegible] Filippi, l'[illegible] presidente della Camera [illegible] commercio.

Poi, un esposto dell'ordine degli architetti liguri che atteste[illegible]rebbero denunce [illegible] il loro collega, Nino Gaggero, per presunte violazioni dei doveri professionali.

Per giovedì, 2 maggio, è previsto l'interrogatorio di Michele Panero e Carlo Preglisco, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corso, dove [illegible] accusati [illegible] falsa testimonianza, e [illegible] primari dell'operazione «Piani d'Invrea»: un affare di oltre un miliardo dal quale Borghi, Teardo e Ricciardi, secondo l'accusa, avrebbero [illegible] tenuto laute tangenti.

Nella stessa udienza sono [illegible] a testimoniare anche [illegible] la marchesa Isabella d'Invrea, parte lesa nella stessa vicenda, e il marchese Giacomo Adorno Cattaneo, [illegible] imprenditore edile ad altissimo livello nazionale ed internazionale con interessi anche [illegible] vicenda dei Piani d'Invrea (Varazze).

Bruno Balbo

Un ferito nella [illegible] delle carrette

SAVONA — La «Corsa delle carrette» ha fatto registrare, oltre [illegible] una foltissima partecipazione di pubblico, anche un incidente stradale. Uno dei «piloti», nella discesa che precede via Poggi, ha perso il controllo della vettura e si è schiantato contro una cancellata. Giuseppe Cardea, uno dell'equipaggio è stato medicato al pronto soccorso del [illegible].

Vasti incendi in tutta la regione

Ancora fiamme nell'entroterra

Il fuoco sulla collina di Albisola, [illegible] spalle [illegible]'autostrada

GENOVA — Ancora incendi: a Rapallo, nell'entroterra di Genova, a Savona ed Albisola, a Tovo S. Giacomo nel Comune di Finale, nella provincia di Imperia, ad Alta Val Prino, Montegrazie, Dolcedo e Mollado.

In tre giorni, in particolare lunedì, sono andati distrutti decine di ettari di bosco, 40 solo nella provincia di Savona. Sono intervenuti i Canadair da Ciampino, e i Fiat G.222 da Pisa. La situazione è tornata sotto controllo nelle prime ore di ieri.

(Vedere i servizi [illegible] pagina [illegible] Savona)

I corpi dei giovani morti a Saragozza stanno per essere rimpatriati

Ventimiglia: addio ai 4 ragazzi

Si prevede che [illegible] cerimonia assisteranno oltre cinquemila persone - Il dolore dei familiari

VENTIMIGLIA — Le salme [illegible] Calogero Sciovè, 23 anni, [illegible] Triiarò, 24, Leonardo Codeville, 28, e Sergio Santopietro, 32, i quattro giovani periti tragicamente a Saragozza il 25 scorso alle 5,45, mentre tornavano dallo sta[illegible] [illegible] Madrid dove avevano assistito alla partita tra il Real e l'Inter, giungeranno oggi a Ventimiglia verso le ore 14; alle 15,30 avranno luogo i funerali. E' prevista una messa [illegible] suffragio davanti alla chiesa delle Gianchette, nel nuovo parcheggio, per dar modo agl'intervenuti [illegible] calcola che presenzieranno alla cerimonia [illegible] cinque [illegible] seimila persone) di poter [illegible] al rito funebre.

Anche se non è stato [illegible] fermato ufficialmente, è atteso l'arrivo di Walter Zenga, il portiere dell'Inter al cui nome è intestata la locale sezione dell'Inter Club, e un dirigente della squadra [illegible] zurra.

Non è stato ancora accertato [illegible] chi si trovasse alla guida della Renault 18, scontratasi frontalmente con l'autocisterna carica d'ammoniaca. Pare che l'autovettura viaggiasse spedita e nell'impatto con il grosso automezzo ha preso subito fuoco. L'autista spagnolo è avenuto quasi subito a causa delle esalazioni e [illegible] trova tuttora ricoverato.

[illegible] amici dei quattro scomparsi [illegible] stanno prodigando affinché gli alti costi di trasporto delle salme non [illegible] no sui familiari. A [illegible] fine essi hanno indetto una sottoscrizione e hanno [illegible] raccolto una somma discreta.

Aldo Santopietro, [illegible] anni, padre di Sergio, il meno giovane della comitiva, era immediatamente partito in [illegible] alla volta della Spagna subito dopo [illegible] ricevuto la tragica notizia. «*Speravo ancora* — ha spiegato tra le lacrime — *che Sergio si fosse salvato. I corpi dei ragazzi erano talmente sfigurati che ho potuto identificare mio figlio solo attraverso [illegible] catenina del giubbotto e le chiavi [illegible] che aveva [illegible] tasca*». [illegible] madre e le due sorelle sono impietrite dal dolore.

Le forze dell'ordine hanno predisposto un servizio d'ordine notevole: via Tenda sarà chiusa [illegible] traffico normale [illegible] 15 in poi, per consentire un agevole accesso alla piazza di tutti coloro che vorranno recare l'ultimo addio ai quattro sventurati. [illegible] sede dell'Inter Club ventimigliese, in via Veneto, è chiusa in segno di lutto.

Italo Merlo

Grave situazione nel Savonese

I [illegible] dal prefetto per il problema-sfratti

SPOTORNO — I sindaci di Spotorno, Pietra Ligure, Borghetto Santo Spirito, Varazze e Borgio Verezzi e [illegible] Li[illegible] (era assente quello di Noli) [illegible] [illegible] ricevuti [illegible] mattina dal prefetto Giovanni Orefice.

I sindaci, affiancati dai rappresentanti del movimento degli sfrattati, hanno illustrato la situazione della fascia costiera della provincia. Circa 1000 famiglie, a fine giugno, [illegible] vranno abbandonare le proprie abitazioni, perché colpite [illegible] provvedimenti esecutivi. Non c'è più nessuna possibilità di scongiurare ulteriormente gli sfratti, perché hanno già usufruito [illegible] proroghe previste dalla legge.

Al prefetto, che ha promesso di intervenire con il governo per far inserire i Comuni della Riviera in quelli ad «alta tensione abitativa», è stato descritto il pericolo di un possibile allargarsi della protesta. Gli sfrattati, appoggiati dalle giunte comunali, chiedono al governo di autorizzare i prefetti a obbligare i proprietari ad affittare le case vuote. m. m.

Sarebbero già state inviate alcune comunicazioni giudiziarie

Certificati di invalidità un'inchiesta a Albenga

SAVONA — La procura della Repubblica di Savona sta iniziando un'inchiesta giudiziaria per chiarire modalità e percentuali [illegible] cui sono [illegible] concessi, [illegible] una apposita commissione della quarta [illegible] albenganese, certificati di invalidità.

Sarebbero già state [illegible] parecchie comunicazioni giudiziarie riguardanti medici ed alcuni beneficiari del provvedimento. Sulla vicenda c'è però il massimo riserbo in procura e negli ambienti albenganesi.

La materia su cui si indaga [illegible] molto delicata: coinvolge, soprattutto per i medici, questioni [illegible] deontologia professionale e di possibili diagnosi differenziate ma non per questo errate o [illegible].

E' [illegible] tuttavia che un paio di mesi fa la presidenza della Unità sanitaria albenganese ha inviato ai magistrati una segnalazione relativa alla concessione delle invalidità.

Altre circostanze dovrebbero [illegible] essere emerse, e quindi segnalate [illegible] procura, nel corso degli interrogatori del giudice istruttore dott. Maffeo (ora pretore [illegible] Albenga) di testi convocati per l'inchiesta a carico del sindaco Viveri.

Le due questioni però non sarebbero [illegible] e la nuova iniziativa della magistratura [illegible] limiterebbe a controllare aspetti del funzionamento [illegible] alcuni organismi della Unità sanitaria locale, come hanno anche suggerito un paio di esposti anonimi, [illegible] molto circostanziati, giunti [illegible] recente alla procura savonese.

[illegible] Albenga, inoltre, ha [illegible] scitato commenti non positivi ed alcune proteste l'assunzione, avvenuta non molto tempo addietro da parte [illegible] Comune, [illegible] chiamata o per [illegible] partenenza alle categorie «protette», di una quindicina di nuovi dipendenti.

Hanno tutti il certificato di invalidità con percentuali differenziate e quasi tutti risultano essere [illegible] stati alle dipendenze del Comune per lunghi periodi (anche più [illegible] tre anni) come avventizi, ma dovettero essere licenziati perché la loro posizione non trovò collocazione nella pianta organica, ampliata in epoca successiva.

g. p. c.

Uno [illegible] «13» [illegible] [illegible] milioni [illegible] Albenga

ALBENGA — Uno dei due tredici al Totocalcio verifi[illegible] in Liguria è stato totalizzato ad Albenga, centro in cui due anni fa si registrò la vincita record di 3 miliardi con un sistema. Anche in questa occasione pare si tratti di una giocata da sistemista con un tredici da 223 milioni e tre 12 da oltre quattro milioni per complessivi 236 milioni.

La giocata è stata effettuata alla ricevitoria n. 11 presso la tabaccheria di via Dalmazia, gestita da Ezio Pizzo.

Raccolti trenta milioni per operare una giovane

IMPERIA — [illegible] è chiusa, a tempo di record, la sottoscrizione a favore di Anna Gadile, 15 [illegible], la ragazza di Imperia che dovrà [illegible] sottoposta a un [illegible] intervento chirurgico [illegible] cuore. Nel giro di pochi giorni la raccolta, coordinata da Radio Progetto, ha raggiunto i 30 milioni: la cifra necessaria per coprire i costi dell'operazione.

Dopo l'immediata adesione di Comune, Provincia e Camera [illegible] Commercio, alla [illegible] di solidarietà hanno partecipato numerose scolaresche e tanti amici sconosciuti di Imperia e dintorni.

[illegible] MARASSI — Ancora rinviata la cessione del pacchetto di maggioranza

Genoa in svendita, [illegible] alla fiera La Samp prova lo «stile scudetto»

La sconfitta con l'Avellino non scalfisce l'ottimismo dei blucerchiati - Nessuna polemica

GENOVA — Chi si ricorda più del pareggio [illegible] Genoa e Bologna a Marassi? [illegible] partita — senza entusiasmi, senza stimoli, a spalti quasi vuoti — è passata liscia [illegible] [illegible] sugli scogli. L'interesse si è invece concentrato [illegible] «vendita» della società. Un fatto triste, da fiera di paese. Ieri fino a sera i tifosi si sono radunati nei club, altri hanno [illegible] davanti [illegible] sede del Genoa.

Niente, la farsa continua. La decisione (pacchetto azionario in cambio [illegible] sette miliardi e delle passività) attesa per ieri, è tornata in alto mare. Renzo Fossati [illegible] dice disposto a cedere, [illegible] con il deficit calcolato [illegible] 31 marzo [illegible]. I possibili acquirenti (bergamaschi? milanesi? in cordata [illegible] imprenditori della città?) fissano invece le perdite al 31 dicembre. In soldoni, la differenza è di un miliardo e 600 milioni ed è su questa cifra che la volta delle due parti è entrata [illegible] collisione.

Fossati [illegible] intenzionato a far causa al misterioso gruppo che non avrebbe onorato gli accordi. «*Il presidente* — dice [illegible] dei suoi legali — *è deciso a farsi [illegible] parte, per due precisi motivi. Il primo, l'incolumità personale non può rimanere più a lungo sulla graticola. Il secondo, ogni giorno la perdita personale della famiglia Fossati (che possiede il 80% delle azioni) è fra i 10 e i 12 milioni, poiché mentre paghe e spese* [illegible] [illegible] *incassi sono praticamente spariti*». Bene, Renzo Fossati mette il Genoa all'asta. Ma chi compra? E il [illegible] continua.

La [illegible] [illegible] l'Inter — «*Una giornata maledetta,* [illegible] *Avellino favorito in tutto,* [illegible] [illegible] *una nuova dimostrazione della inesperienza* [illegible] *alcuni giocatori*», dicono [illegible] [illegible] degli «Ultras Tito», commentando a denti stretti i [illegible] punti buttati nella bolgia [illegible] «Partenio». E [illegible] giungono: «*Per* [illegible] *Uefa niente di compromesso*».

La sconfitta di [illegible] scorsa [illegible] ha turbato più di tanto i tifosi blucerchiati, che preparano la grande giornata di domenica prossima. E' straordinario [illegible] da questo versante, si accantonino rapidamente i malumori. [illegible] si sta più disponibili al futuro che alla dietrologia scomoda. «*E' anche questa* [illegible] *prova* [illegible] *maturità*», sottolinea Emilio Biggi, capo di tutti i club sampdoriani, ma dietro le sue parole [illegible] avverte una vena di amarezza per [illegible] posizione [illegible] momento perduta. «*Perduta, ma non solo per colpe nostre*», [illegible] [illegible]. Nessuna parola per l'operato di Rosario Lo Bello: anche questo è [illegible].

Prova generale? — Avellino [illegible] a parte, simpatia e fiducia circondano la Sampdoria, e [illegible] Mantovani trova consensi anche in chi l'ha preceduto. Ecco Beppe Ravano, imprenditore, figlio di [illegible] grande [illegible] presidente. Dice: «*Il successo, che* [illegible] [illegible] *cente sconfitta non appanna, nasce prima* [illegible] *società, nel* [illegible] *programma valido, nella* [illegible] *gestione manageriale, correttezza nei rapporti. E trova riscontro in* [illegible] *pubblico che sa accettare la realtà: quella di una Sampdoria che, anche a* [illegible] *perdere, in questo campionato ha fatto le prove generali dello scudetto*».

Tuttavia non si può dimenticare il passato. Non furono i Ravano [illegible] acquistare Eddie Firmani e Ernest Ocwirk?

«Il laboratorio» — «*Il primo maggio si lavora*». Più che uno slogan è un'intimazione. Una rapida visita nei club più importanti consente di assistere ad un vero e proprio «laboratorio del tifo». Si [illegible] bandiere e stendardi. I più attivi sono gli Ultras che hanno mobilitato le allieve di una scuola di ricamo. [illegible] clima è disteso: un solo rimpianto: la certezza di vedere contro l'Inter, di fronte ad un pubblico certamente da record, una Sampdoria falcidiata dalle squalifiche. «*Ma è in questi casi che la squadra tira le sue reazioni più orgogliose*», è il commento dell'assessore Edoardo Guglielmino [illegible] dalle due sponde, una socialista l'altra blucerchiata.

Segnare, ma quando? — [illegible]nica a Marassi. Piovono sulla «Nord», come farfalle di carta, cartoline elettorali. Vi si vede il candidato Claudio Onofri [illegible] momento [illegible] tirare a rete. Didascalia: «*Il mio partito segna* [illegible] *rol*». Tornano a decine, lanciate dalla gradinata, cartoline con una perfida aggiunta: «*Va bene,* [illegible] *quando*»?

Guido Coppini

Domani e venerdì al «Punta Est» si svolge [illegible] convegno giornalistico italo-tedesco

Finale per un turismo più ecologico

Due giorni [illegible] dibattito e chiusura alla presenza del ministro Biondi - S'inaugura sull'altopiano [illegible] Le Manie il primo di [illegible] serie di sentieri attrezzati - Le prospettive future

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — *Due giorni a Finale dedicati [illegible] turismo ed all'ecologia. O meglio: al nuovo tipo [illegible] turismo, quello che si preoccupa anche e soprattutto dell'ambiente, che pensa a far trascorrere le vacanze [illegible] turisti in [illegible] ambiente rilassante e non in tante riproduzioni di metropoli caotiche, come succede d'estate ad Alassio, Sanremo, Finale, solo per fare qualche nome.*

L'iniziativa [illegible] del Comune di Finale e del «Goethe Institut» [illegible] *Genova con la collaborazione del «Centro culturale giovanile finalese» e dell'Azienda di soggiorno. Domani e venerdì all'hotel «Punta Est», il più elegante della cittadina e guarda* [illegible] *l'unico inserito in uno degli angoli più suggestivi, si svolge un convegno giornalistico.* [illegible] *una specie di ping-pong:* [illegible] [illegible] *parte* [illegible] *giornalisti ed esperti tedeschi, dall'altra i colleghi italiani.*

In Germania, che per l'Italia e [illegible] *Riviera delle* [illegible] *è il mercato estero più importante, il problema ecologia è uno dei più sentiti. Non ci sono solo i «verdi». In un recente sondaggio svolto nella Repubblica federale la questione ecologica è stata inserita al secondo posto, subito dopo l'occupazione.* [illegible] *il direttore del «Goethe Institut» di Genova, Bernhard Willek:* «Alcuni italiani continuano a pensare che soltanto i "verdi" siano coscienti dei problemi ecologici [illegible] Germania. Dalla parte tedesca ho sentito [illegible] voci che attribuiscono una mancanza [illegible] coscienza ecologica in Italia e l'opinione che alcune iniziative governative o private servino solamente [illegible] [illegible]. Proprio questo dovrebbe determinare il nostro scambio di opinioni».

Il programma prevede per domani (dalle [illegible] *alle 13 e dalle 15 alle* [illegible] *un seminario di studi riservato ai partecipanti, con traduzione simultanea in cuffia. Venerdì escursione sull'altopiano di Le Manie* [illegible] *presentazione del primo sentiero attrezzato denominato «La via dei Saraceni» (da Varigotti a Le Manie, località Semaforo). Nei prossimi anni* [illegible] *aperti quelli della «Regina» (Finalborgo, fortezza* [illegible] *S. Giovanni, Castel Gavone, Perti, Pian Marino),* [illegible] *Ponti Romani e delle «Sorgenti» (da Calvisio Vecchio all'altopiano di S. Bernardino). Un programma attuato* [illegible] *Comune grazie all'iniziativa del Cai, del Centro culturale giovanile, del Circolo «Incontro» e dal Gruppo escursionistico di Finale.*

«Il convegno — *spiega l'assessore al Turismo, Giacomo Mamberto* — è un'altra tappa verso la costituzione a Finale [illegible] [illegible] polo culturale italo-tedesco. Dopo la mostra sulle vignette di Benedik e un'altra iniziativa interessante a cui faranno seguito [illegible] concerto della Filarmonica di Colonia e [illegible] di tedesco aperti a tutti. Da giugno a settembre, una volta la settimana, [illegible] saranno serate d'incontro per favorire i contatti con gli ospiti estivi».

La chiusura del convegno domani pomeriggio al «Boncardo», ore 17, [illegible] *un dibattito pubblico, presente il ministro all'Ecologia, Alfredo Biondi.*

Pier Paolo Cervone

Mentre a Novara si tratta per evitare la cassa integrazione

L'Alivar-Pavesi è ceduta alla Buitoni-De Benedetti

Il cambio di proprietà crea nuovi interrogativi sul futuro dei dipendenti - Intanto oggi si svolgerà una manifestazione unitaria sul piazzale dello stabilimento

NOVARA — Non c'è davvero pace per il gruppo Alivar. A pochi mesi dal passaggio dell'intero pacchetto azionario alla finanziaria pubblica Sme, che ha rilevato la quota privata detenuta da Fossati (Star), cambia nuovamente la proprietà. Tutte le aziende alimentari della Sme sono passate infatti al gruppo Buitoni-De Benedetti.

Tutto questo avviene quando, solamente venerdì scorso, l'amministratore delegato dell'Alivar Cosimo De Falco, incontrando il sindaco di Novara, i parlamentari ed i capigruppo, aveva illustrato loro i programmi futuri delle realtà novaresi del gruppo, Pavesi e Pal, prospettando un rilancio dell'attività produttiva pur con i necessari sacrifici sul piano occupazionale.

La notizia è rimbalzata ieri da Roma mentre a Novara sono in corso le trattative fra direzione aziendale e sindacato. Come si può intuire, a questo punto diventa estremamente difficile prevedere i futuri sviluppi. Se il referendum ha diviso i lavoratori, l'emergenza Pavesi, a Novara, ha riavvicinato le tre confederazioni sindacali che, in occasione del 1° Maggio, la festa dei lavoratori, hanno organizzato una manifestazione unitaria per questa mattina (ore 10,30) sul piazzale antistante lo stabilimento di corso Vercelli presidiato dai dipendenti. Cgil, Cisl e Uil hanno chiamato tutti i lavoratori a partecipare a questa iniziativa.

Dopo la dichiarata disponibilità dell'azienda a riprendere le trattative, si sono susseguiti una serie di incontri che non sono finora approdati però a risultati concreti.

Dicono i sindacalisti della Filia: *«La trattativa è aperta ma siamo ancora lontani da una soluzione. Questo anche perché l'azienda non accetta il principio di evitare la cassa integrazione a zero ore a partire dal 6 maggio prossimo avvero alla ripresa dell'attività produttiva dopo una settimana di ferie. Ciò, nonostante le dichiarazioni di buona volontà dell'amministratore delegato De Falco e la nostra disponibilità al ricorso agli strumenti previsti dalla legge (riduzione d'orario, contratti di solidarietà, ecc)».*

Le trattative sono riprese nella tarda serata di ieri. Sabato scorso intanto i lavoratori della Pavesi hanno manifestato in occasione dell'inaugurazione del viadotto sull'Agogna, poco distante dallo stabilimento di corso Vercelli, alla quale è intervenuto il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. Dopo alcuni slogan, il ministro ha potuto procedere all'apertura del nuovo ponte recandosi poi alla «Pavesi», come gli era stato richiesto, per incontrarsi con i rappresentanti del consiglio di fabbrica, assicurando il proprio interessamento presso il collega delle Partecipazioni statali.

Ieri mattina a Novara si è svolta un'altra manifestazione dei lavoratori della «Novara Filati» (ex Olcese) in lotta da tre mesi per il rinnovo del contratto aziendale scaduto ormai da cinque anni. I lavoratori, in sciopero per l'intera giornata, hanno raggiunto in corteo la sede dell'Associazione industriali trasferendosi poi al palazzo di Giustizia. Qui in mattinata si è discussa una causa civile per un episodio accaduto il 20 marzo scorso di fronte ai cancelli dello stabilimento di Sant'Agabio. I lavoratori in sciopero avevano presidiato i cancelli e la direzione era ricorsa al pretore chiedendo un provvedimento urgente di sgombero. Dopo aver sentito le parti, ieri mattina il pretore Bagilna si è riservato di emettere la sentenza nei prossimi giorni.

Renato Ambiel

(Vedere in pagina economica i servizi sulla cessione del gruppo Alivar-Pavesi alla Buitoni-De Benedetti).

Primo Maggio unitario nell'Alto Novarese

DOMODOSSOLA — Primo Maggio unitario nell'Alto Novarese. Una scelta che ha pochi riscontri in campo nazionale, dove le organizzazioni sindacali appaiono profondamente divise. Ma il Verbano-Cusio-Ossola è la zona con la più alta percentuale di cassintegrati, in rapporto alla popolazione attiva, dell'intera Regione Piemonte. E la crisi che ha investito le strutture industriali dell'Alto Novarese, cancellando migliaia di posti di lavoro, non accenna ad attenuare la sua morsa. Di fronte a una situazione così grave, le organizzazioni sindacali locali hanno messo da parte ogni tema che potrebbe accentuare le divisioni, come il referendum sulla scala mobile, e hanno preferito centrare la ricorrenza della festa del lavoro su obiettivi largamente condivisi da tutti, come l'emergenza occupazionale. La mobilitazione è stata infatti indetta soprattutto per ottenere il rispetto degli impegni assunti dal governo per il Verbano-Cusio-Ossola.

Era stata insediata una commissione interministeriale, le cui conclusioni erano però rimaste lettera morta. Sono state programmate tre manifestazioni unitarie a Verbania, dove parlerà Angelo Garino della Uil, a Omegna, dove l'oratore sarà Bruno Lo Duca della Cgil, e a Villadossola, dove parlerà invece il segretario comprensoriale della Cisl, Diego Caretti. Nell'Ossola, le preoccupazioni del momento riguardano l'Eurocolfer (ex Ceretti) di Pallanzeno.

In questo complesso siderurgico sono in gioco oltre duecento posti di lavoro.

a. v.

Riscaldamento sino al 10 maggio

NOVARA — Il sindaco di Novara ha emesso una nuova ordinanza di proroga relativa all'accensione degli impianti di riscaldamento, per un massimo di cinque ore al giorno, fino al 10 maggio prossimo.

La decisione è stata assunta ieri, quando scadeva la prima proroga. **(r. a.)**

Forse una svolta nelle indagini su Laura Mondini, la studentessa di Trecate

C'è un giovane di nome Maurizio nel caso della ragazza bruciata

I genitori hanno confermato che il misterioso ragazzo telefonava sempre alla figlia - Gli inquirenti però non riescono a risalire a questa persona, che sembra scomparsa dopo il ritrovamento del cadavere

TRECATE — C'è un misterioso Maurizio nella vicenda legata alla morte di Laura Mondini, la studentessa universitaria di Trecate trovata carbonizzata giovedì 4 aprile in un boschetto nei pressi di Lonate Pozzolo.

I genitori della ragazza hanno confermato che una persona, telefonava sovente in casa Mondini, diceva di essere Maurizio e chiedeva di Laura. Per quante indagini si siano fatte fino ad ora sul mistero-Mondini, gli inquirenti non sono riusciti, almeno fino ad ora, a risalire a questa persona. Chi è Maurizio? Quali rapporti esistevano fra lui e la ragazza trecatese? A circa un mese dall'uccisione di Laura queste domande, come tutte le altre legate alla tragica fine della giovane, sono ancora senza risposta.

Laura Mondini

Laura Mondini, studentessa in biologia all'università Statale di Milano, quella mattina del 3 aprile, il giorno della sua scomparsa e della sua morte, probabilmente aveva un appuntamento con qualcuno.

Lo lascia intuire il fatto che anziché salire sul treno dei «pendolari», lo stesso che prendeva quasi tutti i giorni per recarsi nel capoluogo lombardo, decise di andare a Milano in auto.

E doveva avere in programma un itinerario abbastanza lungo perché al ricomitore di carburante del paese fece il pieno e chiese anche il cambio dell'olio. L'addetto alla stazione di servizio che c'è alla periferia di Trecate ricorda di averla servita. Sulla macchina c'era solo lei.

Altre persone videro attorno alle nove del mattino transitare da San Martino di Trecate, frazione del paese al confine con la Lombardia, la studentessa. Anche questi testimoni, che sono gli ultimi ad avere visto Laura Mondini viva, almeno fra quelli interrogati dai carabinieri, asseriscono che sulla «126» della ragazza c'era solo lei. Se aveva un appuntamento con qualcuno evidentemente doveva incontrarlo o alla periferia di Milano o in un qualche centro sulla statale «11».

Gli inquirenti, tuttavia, non trascurano neanche l'ipotesi dell'autostoppista nel quale Laura Mondini avrebbe potuto imbattersi per caso. Un maniaco che chiede passaggio e che subito dopo passa alle avances. Viene respinto e ne nasce una colluttazione. La ragazza potrebbe essere stata colpita alla testa (dall'autopsia, come è noto, è emersa una forte contusione cranica) e stordita e l'uomo, messosi al volante, conduce la macchina nel boschetto che evidentemente conosce bene. Qui forse si accorge che avere colpito la studentessa troppo forte e di averla uccisa e, preso dal terrore, decide di bruciare il corpo e la macchina.

Un'altra ipotesi, non scartata, è quella del rito satanico, del sacrificio umano. A compierlo in questo caso sarebbero stati non uno ma diversi assassini.

Le indagini proseguono. Carabinieri e polizia non intendono chiudere il caso prima di avere tentato tutte le piste. **Marcello Sanzo**

Cassolnovo incendiata pizzeria

VIGEVANO — Un incendio di origine dolosa ha causato gravi danni, nella notte fra lunedì e martedì, in una pizzeria situata nel centro di Cassolnovo: le fiamme, in poche ore, hanno distrutto mobili, suppellettili e una parte del locale. Ignoti piromani hanno preso di mira la pizzeria Il Gambero situata in via Carlo Alberto 130 di proprietà di Faustino Mantiano, 32 anni, di Vigevano.

Ieri davanti ai giudici della Corte d'assise di Novara, il caso si riapre

Assolto dall'accusa di aver ucciso il suonatore ambulante di Omegna

NOVARA — Chi ha ucciso il mite fisarmonicista di Omegna Eligio Minazzi massacrato a bastonate nella sua povera abitazione in regione «Madonna del Popolo» nella notte fra il 15 ed il 16 febbraio dell'anno scorso?

L'interrogativo torna d'attualità, e il caso si riapre, dopo che ieri la corte d'assise di Novara ha assolto per insufficienza di prove Carlo Lippi Plantanida 50 anni, l'ex operaio della Cobianchi in carcere da 14 mesi indicato, da una serie di indizi (molti dei quali assai discutibili) come l'autore del delitto. Un fatto di sangue che provocò enorme scalpore.

Carlo Lippi Plantanida

Eligio Minazzi

Eligio Minazzi, 58 anni, scapolo, originario di Nonio, venne ritrovato cadavere nella cucina della propria abitazione. Stava sotto un materasso di crine, tutt'intorno un disordine indescrivibile, il capo fracassato e diverse contusioni in tutto il corpo. La macabra scoperta venne fatta da Fulvio Cerutti, il giovane salito alla ribalta delle cronache un paio d'anni or sono quando sposò un'anziana possidente di Omegna. Cerutti da tempo s'era preso cura del Minazzi. Era quasi una «macchietta» per Omegna. Minazzi aveva vissuto girando il mondo con la sua fisarmonica.

In città però l'avevano accettato così: per quel suo spirito indipendente, sempre allegro, pronto a spartire quel che aveva (quando l'aveva) con gli amici piuttosto che coi giovani capelloni che ospitava sovente in casa sua. Fra i conoscenti, i compagni di scopa all'osteria, c'era anche Carlo Lippi Plantanida, rimasto vedovo, con una figlia quindicenne. Questi finì nei guai perché alcuni testimoni l'avrebbero visto, la sera del delitto, in compagnia di Minazzi.

Altri testi hanno sostenuto invece di aver notato il fisarmonicista rincasare, da solo, quel tragico mercoledì sera. Ancora, racconta un barista che intorno a mezzanotte del 15 febbraio '84, l'imputato si sarebbe presentato nel suo locale per cambiare una banconota da centomila lire sporca di sangue così come il Plantanida stesso avrebbe avuto le mani sporche di sangue. Anche per questa circostanza esistono altre testimonianze che collocano anteriormente quest'episodio. Poi ancora, la figlia dell'imputato avrebbe riferito ad alcune amiche che il padre aveva smarrito un paio di pantaloni sporchi di sangue.

Lui, l'imputato, si è difeso ieri sostenendo di essere stato a Pallanza quella sera. Poi rientrato ad Omegna dice di essere rimasto in casa perché la figlia stava poco bene.

I periti accertarono che Plantanida aveva alcune ferite minuscole sulle mani che potevano risalire ai giorni dell'omicidio: *«Me le sono procurate pulendo il pollaio»*.

Ha ammesso poi di aver riaccompagnato a casa Minazzi, portandogli la fisarmonica, ma questo avvenne la sera antecedente al delitto. Anche le contraddizioni dei numerosi testi, insomma, non hanno certo contribuito a far chiarezza tanto che lo stesso pubblico ministero Marcello De Felice ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. **r. a.**

Tragico incidente sul lavoro, vittima operaia di 59 anni

Muore impigliata nel telaio in un laboratorio di Cerano

CERANO — Incidente mortale sul lavoro in un laboratorio tessile artigianale di via Marconi a Cerano. Mentre stava azionando una macchina Adelina Dondi, 59 anni, è rimasta con i vestiti impigliata in un perno dell'albero motore del telaio, non è riuscita a bloccare la macchina ed è morta per strangolamento.

L'incidente non ha avuto testimoni. Quando è avvenuto il titolare del laboratorio, Mario Quaglia, si trovava nella sua abitazione che è al piano superiore dello stesso stabile nel quale ha impiantato la piccola azienda.

Adelina Dondi

Il Quaglia si è accorto dell'accaduto solo quando, nella tarda mattinata, è sceso in laboratorio. Sorpreso di non sentire il rumore del telaio in funzione ha chiamato a gran voce Adelina Dondi e non ricevendo risposta è corso a cercarla.

L'ha trovata, ormai priva di vita, con gli abiti trasformati in una grossa fune che le aveva compresso il torace fino ad ucciderla per asfissia.

E' probabile che la donna sia rimasta imprigionata perché il suo grembiule è finito negli ingranaggi del telaio. In breve la stretta è diventata mortale e Adelina Dondi non ha potuto più liberarsi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Trecate che hanno aperto un'inchiesta parallela a quella dell'ispettorato del lavoro.

Adelina Dondi, vedova da nove anni, aveva due figli ai quali provvedeva col suo lavoro. Abitava a Cerano in via Matteotti 64. **m. s.**

Novara — Gli autobus cittadini della Sun effettueranno servizio oggi solamente fino alle 12,30. Sono sospese invece tutte le corse (urbane ed extraurbane) dalle 12,30 al termine dei servizi. Questo anche se la direzione comunica che verranno comunque effettuate partenze dai rispettivi capolinea entro e non oltre le 12,45.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giovanni Boggio
di anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Secondina con il marito Natale Mazzeri, l'adorata nipote Paola con il fidanzato Paolo, la sorella Adele, la nipote Vittoria, l'affezionata Giulia, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 15,45 in cattedrale; indi la cara salma verrà trasportata a Varallo Pombia per la tumulazione nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Novara, 1 maggio 1985.

Paolo Rizzo con i genitori partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Giovanni Boggio
— Novara, 1 maggio 1985.

Gli amici
Marisa ed Ercole Soliani
Brunella ed Enrico Cavaliani
Marida ed Ezio Marcoli
Angela e Mario Molina
Paola e Pierangelo Bacco
Dada e Ludovico Campisi
Livia e Luciano Soliani
partecipano al dolore di Secondina e Natale per la perdita del padre
Giovanni Boggio
— Novara, 1 maggio 1985.

I novaresi che saranno premiati oggi a Torino dal ministro Scalfaro

Nove «stelle del lavoro»

L'onorificenza è stata conferita da Pertini - I nuovi «maestri» arrivano da Novara e da tutta la provincia

NOVARA — Nove lavoratori novaresi saranno presenti oggi a Torino per la cerimonia di consegna delle «Stelle di merito del Lavoro», onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica ai nuovi Maestri del Lavoro in Piemonte.

La cerimonia si svolgerà alle 10,30 nell'Auditorium della Rai alla presenza del ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro.

Ecco i nomi dei novaresi premiati: **Mario Buzzi**, 50 anni. E' il più giovane tra i premiati novaresi. Entrato alla Banca Popolare di Intra nel 1944 a soli 16 anni come commesso provvisorio, riconfermato ha percorso la non facile carriera prima nelle sedi di Stresa e Baveno poi a Novara. Ancora oggi in piena attività dirige un reparto del nuovo complesso sorto a Palazzo Borsa.

Luigi Visconti

Lelio Mezzania

Luigi Proverbio

Maria Castelli, 63 anni, impiegata Istituto Geografico «De Agostini» di Novara. Entrata giovanissima nell'edificio di viale Roma ha seguito la grossa trasformazione dell'Istituto avvenuta con la costruzione del nuovo complesso di corso della Vittoria. Disegnatrice cartografa, ricorda i tempi di guerra quando ai De Agostini alcuni reparti erano stati occupati dalla «Zecca».

Armando Gozzi, 62 anni, analista all'Istituto «Donegani» di Novara. Entrato nel 1942 in qualità di operaio, ha concluso la carriera con la mansione di analista categoria A con mansioni direttive.

Lelio Mezzania, 59 anni, dipendente Enel di Novara ufficio Cassa portavalori generale. Ha svolto tutta la carriera prima all'Ovesticino e poi all'Enel, assistendo in 42 anni alla trasformazione «elettrica» della città sotto l'aspetto finanziario, passando dalle mille lire al miliardo in fatto di incassi.

Luigi Proverbio, 55 anni, tesoriere all'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Entrato giovanissimo nel vecchio edificio di via Canobio come commesso ha percorso tutta la scala della carriera come contabile, cassiere ed ultimamente tesoriere-funzionario di cassa. Ha visto sfilare 40 anni di vita economica cittadina ed ora attende la meritata pensione essendo ancora in servizio.

Renzina Rivolta, 55 anni, dipendente filatura Crespi di Ghemme per 41 anni. Entrata nel 1938 come semplice impiegata, quando gli uffici occupavano solo dieci persone, è poi diventata capo del servizio amministrativo con un personale triplicato. Al contrario di quanto è avvenuto nell'azienda che è passata dai mille dipendenti di 40 anni fa agli attuali 400.

Luigi Visconti, 63 anni, ragioniere diplomato presso il «Mossotti» di Novara ha lavorato dal 1939 al 1950 presso l'Upsea, un ente statale ora scomparso. Poi, ininterrottamente sino al 1982, quindi per 32 anni, presso l'Unione Farmaceutica Novarese percorrendo nel corso del lungo servizio i vari gradi della scala funzionale, fino a raggiungere la qualifica di dirigente e la mansione di direttore amministrativo.

Albino Luciano De Bernardi, nativo di Omegna, ricopre attualmente l'incarico di capo del personale dell'intera azienda Bemberg, stabilimento di Gozzano e sede di Milano. In gioventù, De Bernardi ha insegnato nelle scuole professionali e tecniche di Omegna e di Verbania. Perito chimico, è stato assunto dalla Bemberg nel 1951, e ha percorso in seguito i vari gradini di una brillante carriera laureandosi nel contempo in Scienze Politiche. Fuori dalla fabbrica, il dr. De Bernardi è stato presidente di vari Enti locali, del Club Alpino Italiano di Gozzano, e del Lyons Club di Borgomanero.

Luciano Albino De Bernardi

Armando Gozzi

Maria Castelli

Otto giorni di assenza per malattia in 39 anni di lavoro. Un record davvero invidiabile quello raggiunto da Sanzio Agujari, 56 anni, di Pieve Vergonte, che oggi riceverà dal ministro Scalfaro la stella al merito del lavoro.

Sanzio Agujari ha cominciato a lavorare appena quattordicenne allo stabilimento Rumianca di Pieve Vergonte. *«Dal 1943 al '46 — ricorda — lavoravo in fabbrica durante l'estate e nel restante periodo dell'anno studiavo a Verbania»*. Nel 1946 è stato assunto in pianta stabile come manovale generico.

Liliano Laurenzi

Sanzio Agujari

Mario Buzzi

Renzina Rivolta

Promozione, conto alla rovescia

Borgo a un punto dalla Juve Domo

NOVARA — Conto alla rovescia a «meno quattro» in Promozione e in vetta non c'è ancora niente di deciso. Proprio domenica scorsa il distacco fra Juve Domo e Borgomanero si è ridotto a un solo punto e il testa a testa fra i due squadroni sembra destinato a durare fin sotto lo striscione d'arrivo. In coda, con il numero delle retrocessioni legato al risultato finale dell'Interregionale, non si sa ancora quante squadre dovranno scendere nella categoria inferiore. Sembrano comunque già condannate Gozzano e Arona, formazioni dal glorioso passato ma da anni in parabola discendente. Se ci sarà una terza retrocessione o una squadra che dovrà fare spareggi-salvezza, questa va ricercata fra Oleggio e Stresa, attuali terzultime, e Cerano.

Domenica la capolista Juve Domo è incappata in un mezzo passo falso casalingo con il Verbania che al Curotti si è improvvisamente ricordato del suo passato ed ha imposto lo 0-0. L'impresa dei verbanesi ha fatto felice il Borgomanero di Pierino Fedeli che ha surclassato (3-0) il Borgosesia e si è avvicinato agli ossolani.

Nelle altre gare della giornata da segnalare il prezioso successo dello Stresa ai danni dell'Oleggio che consente agli azzurri borromei di rifarsi sotto. Nulì si è giocato a Mezzomerico e ad Arona. L'incontro fra «Mezzo» e Cerano verrà recuperato oggi, mentre quello fra Arona e Villadossola in data da destinare.

Un cenno meritano ancora le vittorie esterne dell'Indy Gravellona (3-2 a Gozzano) e del Gattinara (2-1 a Orignasco) e la bella vittoria del Castelletto sulla Cossatese che consente ai ticinesi di uscire dall'area del pericolo.

In Prima Categoria grossa sorpresa a Sizzano dove la capolista è stata battuta a domicilio dall'imprevedibile Carpignano. **m. s.**

Il Gravellona nel ritorno di Coppa

GRAVELLONA TOCE — Grande attesa fra i tifosi gravellonesi per la gara che si giocherà oggi, alle 16,30 al Lucchini. L'Indy, la squadra di casa, affronterà il Rovellasca nella gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia dilettanti. Il 23 aprile gli arancioni avevano subito sul campo comasco una sconfitta di misura (2-1).

La squadra è in forma e certamente questa volta non scenderà in campo con quell'incertezza che l'ha condizionata negativamente nel primo tempo dell'andata. **(a. m.)**

ECCELLENZA - Mentre il Borgoticino incamera punti

Trecate, è lotta disperata per evitare di retrocedere

TRECATE — Strappando un prezioso pareggio proprio all'ultimo minuto a Sondrio (gol di Broglia all'89') il Trecate ha evitato domenica scorsa di venire sorpassato dalla Gallaratese che aveva un punto in meno e che, vincendo sulla Benacense, ha raggiunto i biancorossi coinvolgendoli al terzultimo posto. Anche il Sondrio ha vinto (clamorosamente a Lecco) e si è a sua volta avvicinato al Trecate, aumentando i rischi di retrocessione per l'undici di Quaglino.

La situazione, come si vede, è tutt'altro che rosea, ma la conquista di tre punti nelle ultime due gare è un sintomo incoraggiante. **m. s.**

BORGOTICINO — Con un gol di Mucci e Toscetto l'Iris Borgoticino ha liquidato anche il Casale, e considerato lo 0-0 dell'andata non si può dire che ai nerostellati gli sia andata granché bene con la matricola ticinese.

Tutto ciò acquista ancor più significato ove si pensi che gli ospiti, fino a domenica scorsa, erano terzi in classifica, sia pure alla pari con la Biellese.

«Messa da parte la preoccupazione per la salvezza, da qualche domenica giochiamo per una questione di prestigio: la quale, sia chiaro, ci preme altrettanto che la permanenza nell'Interregionale», aveva detto alla vigilia il presidente Vetillo Mannetti. L'obiettivo dell'Iris è il quinto posto, e Mannetti è uomo di carattere. **m. b.**

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Quel certo sapore.
COCCIA: Storia di un soldato.
ELDORADO: Amadeus.
FARAGGIANA: Giochi d'estate.
VITTORIA: Professione poliziotto.
S. CUORE: Finalmente domenica.
ARALDO: Stranger than paradise.

ARONA
MODERNO: Kaos.
ROMA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

BORGOMANERO
MODERNO: A faccia nuda.
NUOVO: Splash, una sirena a Manhattan.

CAMERI
ORATORIO: La discoteca.

DOMODOSSOLA
CORSO: Femme publique.
CINEUNO: Bladefighter.

GHEMME
ITALIA: Fotografando Patrizia.

OMEGNA
SOCIALE: Uno scandalo perbene.

TRECATE
VITTORIA: Electric dreams.

VERBANIA
APOLLO: Ufficiale manicure in calore.
ARISTON: Oltre le sbarre.
VIP: Star trek III.
SOCIALE (Pallanza): Urla del silenzio.
SOCIALE (Intra): Scuola di polizia.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Blues metropolitano.
ASTORIA: L'avventura degli Ewoks.
CAGNONI: Micky e Maude.
MARCONI: Amadeus.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,10: Chiabrera, piazza Cavour; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Inverniazzi, corso Italia; dalle 21,30 alle 8,45 (Servizio notturno): Bicocca, via [illegible].

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA
Massera: Grillo.
Piedimulera: Saglio.
Gruogno: Fantone.
Vanzone: Fabrizi.
Arona: Arigoni.
V. Pombia: Fanchini.
Meina: Gasparini.

La manifestazione del 1° maggio in città e nei Comuni della Bassa

La Cgil da sola celebra la festa dei lavoratori

La Cisl partecipa, con i suoi iscritti, alla riunione interregionale di Genova

VERCELLI — L'ombra del referendum per i punti della scala mobile incombe sulle manifestazioni in programma oggi, nel Vercellese, per il Primo Maggio. La celebrazione non sarà unitaria: mentre la Cgil organizza manifestazioni, Cisl e Uil non ci saranno.

Ufficialmente, la mancata partecipazione della Cisl è giustificata dal fatto che la sezione territoriale vercellese intende partecipare alla manifestazione interregionale di Genova, con le rappresentanze sindacali della Lombardia, del Piemonte e della Liguria. Ma è evidente il dissidio fra le tre segreterie che, già divise all'epoca del cosiddetto «strappo», ora sono in aperto contrasto (a Vercelli come altrove) sul problema del referendum.

La Camera territoriale del lavoro giudica «difficile» la scelta che è stata presa di manifestare, oggi, da sola. Spiega in un comunicato: «*Dopo molti anni di intese unitarie, quest'anno la festa dei lavoratori verrà celebrata separatamente, per cui la Cgil scenderà in piazza da sola*». Nello stesso tempo, la Camera del lavoro dichiara però di «*lavorare per l'unità del sindacato e dei lavoratori*».

Anche Cisl e Uil continuano a ribadire l'urgenza di ritrovare l'unità sindacale, ma la loro mancata adesione a questo Primo Maggio vercellese è assai significativa dei contrasti che sono esplosi all'interno del sindacato.

La manifestazione indetta dalla Cgil prevede, alle 9,30, il «*concentramento*» in piazza Roma; alle 10,30 partirà il corteo che percorrerà viale Garibaldi e corso Libertà per raggiungere piazza Cavour. Qui è previsto il comizio di Mario Caccia, esponente nazionale.

A Crescentino, dove è in programma l'altra manifestazione vercellese organizzata dalla Cgil, il comizio si svolgerà in piazza Municipio; parlerà Guglielmo Cavalli, della Fiom regionale.

Il tema del «*referendum*» sarà probabilmente al centro di tutti i discorsi ufficiali di questa giornata. Il Club Turati di Vercelli, presieduto da Marco Barberis, l'ha affrontato l'altra sera in Santa Chiara invitando il segretario confederale nazionale della Cgil, Fausto Vigevani (il numero uno della componente socialista) a trattare il tema: «*Referendum: una scelta sbagliata, una scadenza da evitare*».

Presenziato da Giovanni Amerio, il segretario del Club, Vigevani ha ribadito i motivi del no dei socialisti della Cgil all'iniziativa del partito comunista. Ha detto: «*Questo referendum non ha motivazioni economiche né giustificazioni formali, non potrà cambiare la politica economico del governo e finirà con l'acuire il contrasto sindacale proprio nel momento in cui si aprirà la stagione dei contratti*». s. d. m.

Palazzolo, incontro di sindaci

Una riunione sulla centrale

Proposta per una conferenza permanente?

PALAZZOLO — *Dare vita a una «Conferenza permanente» dei sindaci per gestire in un modo organico tutte le problematiche derivanti dall'installazione della centrale nucleare di Leri Cavour: questa la proposta emersa in una riunione a Palazzolo, alla quale hanno presenziato i sindaci dei paesi a suo tempo inclusi nella zona «Po 1», i primi cittadini e i presidenti dei Comprensori di Casale e Vercelli, i sindaci di Santhià, Salasco e Camino, il presidente nazionale dell'Anci (l'Associazione dei Comuni d'Italia), senatore Riccardo Triglia.*

Gli amministratori hanno concordato un programma comune di azione che l'approssimarsi delle elezioni non deve bloccare. Spiega Ezio Robotti, sindaco di Vercelli: «Alla Regione, all'Enel e all'Enea vogliamo far subito sapere la volontà dei sindaci attuali di costituire la «Conferenza permanente». Occorre incontrarsi con la Regione per definire con il Comitato tecnico-scientifico universitario gli aspetti più qualificanti che andranno inseriti nella convenzione che Trino deve firmare con l'Enel.

»Bisogna inoltre chiedere alla Regione e al Comitato di poter conoscere il progetto del pre-cantiere che entrerà in funzione quest'estate, per garantire il più possibile l'occupazione dei lavoratori».

Adriano Demartis, sindaco di Trino, ha ricordato la volontà della sua amministrazione di firmare con l'Enel una convenzione che tuteli le esigenze di tutti i Comuni della zona.

Per raggiungere questo obiettivo bisogna però stringere i tempi, in quanto l'Enel è intenzionata a iniziare il precantiere entro l'estate.

All'interno della «Conferenza permanente» di prossima costituzione continuerà a operare il Consorzio della «Po 1», che Bruno Poy, vice sindaco di Palazzolo, giudica «l'unica entità che può dare peso politico ai piccoli Comuni della «Po 1». g.g.

Dopo la sospensione dell'isola pedonale

Gattinara, la crisi nei partiti di giunta

Accuse dei partiti laici (psi, pli e psdi) alla democrazia cristiana

GATTINARA — A meno di due settimane dalle elezioni, in uno dei maggiori centri del Vercellese (dove tra l'altro non si voterà per le comunali) tira aria di crisi. Dopo aver clamorosamente abbandonato l'aula consiliare prima della discussione sull'«isola pedonale», i gruppi laici di maggioranza (psi, psdi e pli) hanno diffuso un manifesto molto duro nei confronti del maggior partito di giunta, la dc, accusandola di aver votato con il partito comunista la soppressione dell'«isola» solo «*per una manciata di voti in più*». Commentano i firmatari del manifesto: «*A quali conseguenze porterà questa operazione spregiudicata e irresponsabile?*».

Sembra, in tutto e per tutto, una dichiarazione di crisi, e a livello provinciale le segreterie dei partiti seguono con preoccupazione questo caso destinato ad avere ripercussioni politiche sul voto del 12 e 13 maggio. Il segretario provinciale del psi, Fulvio Bodo, ribadisce il pieno appoggio alla sezione socialista di Gattinara e critica l'operato dei democristiani. Osserva: «*Quella della dc è stata una forzatura preelettorale, mentre la componente socialista si è comportata coerentemente rispetto ai programmi e alle intese di maggioranza. Dopo le elezioni, si impone una verifica*».

Anche il segretario provinciale del psdi Renato Ordano è caustico con la dc. Dice: «*Mi chiedo se l'incontro tra dc e pci sia stato occasionale o dettato dalle circostanze locali. In ogni caso non è corretto essere in maggioranza per poi abbandonare gli alleati: gli elettori finiranno col non capirci più niente*».

Sandro Cattaneo, segretario dc, difende l'operato del suo gruppo. Dice: «*Non capisco tutte queste critiche. La dc ha votato a favore dell'esperimento dell'isola pedonale e, quando se ha constatato il fallimento, non ha fatto altro che chiederne la sospensione. A quel punto, sono stati gli altri partiti di maggioranza ad impuntarsi e, francamente, non capisco proprio il perché. In ogni caso non penso che si arriverà alla rottura: confidiamo nel senso di collaborazione di tutti i partiti della maggioranza*».

Il pci, dal canto suo, ha indetto una conferenza-stampa a Gattinara di tutto il gruppo. Vi hanno partecipato Carlo Ferraris, Franco Agazzone, Marilena Scolari, Antonino Pirruccio, Francesco Quagliata, Patrizia Delsignore e Giorgio Lazzarato.

Questa la tesi del comunisti: «*Siamo stati i soli ad astenerci, sempre, su quello tipo di isola pedonale, pur essendo d'accordo su una pedonalizzazione del centro*». s. d. m.

I danni provocati dal vento

VERCELLI — Raffiche a 80-90 chilometri all'ora anche sul Vercellese: i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a 24 chiamate di soccorso per i danni causati alle abitazioni e per sgomberare le strade dagli alberi e dai pali della luce divelti dalla furia del vento. I pompieri sono accorsi inoltre a Cavaglià, Borgo d'Ale e a Buronzo.

I danni maggiori (fortunatamente non ci sono state vittime), sono stati registrati a Balocco, nella frazione Bastia: raffiche violentissime, forse addirittura una tromba d'aria, hanno scoperchiato numerose abitazioni.

In città e negli altri centri della Bassa sono stati denunciati danni ai tetti e ai cornicioni degli edifici, soprattutto nelle case dei centri storici. (d. ca)

I vincitori della corsa di Caresana

CARESANA — L'equipaggio composto da Giovanni Cerra, Pasquale Valli e Guglielmo Conti ha vinto la 7ª edizione della corsa dei buoi. Alla gara hanno assistito quasi cinquemila persone. Al secondo e al terzo posto si sono piazzati, rispettivamente: Luigi Cerra, Franco Martinetti, Pietro Cavaliere e Giorgio Bertolone, Ernesto Bautieri, Stefano Caviglioli. Una coppia di buoi non ha raggiunto il traguardo per la rottura del giogo: era guidata da Greppi, Mangolini e Varese.

La tradizione vuole la partenza allo scoccare del mezzogiorno, ma il sindaco Francesco Ardizzone, l'ha rinviata di 30 minuti in attesa dell'ambulanza di servizio che aveva trasportato una donna colpita da malore. (g. b.)

Invitati: cittadini, dipendenti Usl e Comitati di fabbrica

Assemblea «aperta» al S. Andrea

Saranno dibattute le disfunzioni dell'apparato sanitario - Il sindacato risponderà al presidente del Comitato di gestione che condannò la protesta - I punti di contrasto

VERCELLI — Assemblea aperta domani, nel cortile dell'ex convitto, al «*Sant'Andrea*», sui problemi dell'assistenza sanitaria: il dibattito, promosso da Cgil, Cisl e Uil, chiude il pacchetto di agitazioni proclamate dal sindacato il 22 aprile scorso contro i disservizi dell'Usl 45.

Alla manifestazione, a cui sono stati invitati cittadini, dipendenti dell'Usl, rappresentanti dei Consigli di fabbrica, le organizzazioni di categoria cercheranno di mettere in luce le disfunzioni dell'apparato sanitario. L'assemblea è stata preceduta da una conferenza per spiegare quali sono i motivi della protesta.

Alla base di tutto la mancata applicazione del contratto di lavoro approvato nel 1983 con ripercussioni all'interno dell'ospedale e dei poliambulatori. In particolare, il sindacato risponderà al presidente del Comitato di gestione, Marco Barberis, che ha condannato la protesta perché danneggia i degenti.

Hanno spiegato i rappresentanti di categoria: «*Le iniziative dei giorni scorsi, tra cui il volantinaggio nelle corsie del «Sant'Andrea» all'ora del pasto, hanno invece raggiunto lo scopo di far sapere agli ammalati qual è la nostra denuncia. Se siamo scesi in campo contro l'attuale gestione dell'Usl è perché vogliamo che i degenti abbiano un trattamento migliore*».

Il sindacato elenca una serie di punti, che dimostrerebbero, appunto, come l'assistenza sanitaria nel Vercellese non funziona: il recente caso di radiologia, che rischia la chiusura per mancanza di personale; i turni di notte condotti al limite dell'accettabile, con un solo infermiere a badare a 40-50 pazienti; l'assistenza a pagamento, con tariffe da capogiro; il dipartimento di emergenza e accettazione (il Dea), che stenta a decollare; la «*Bertagnetta*» e l'ex Onp, in pratica abbandonati da tempo.

Aggiungono i sindacalisti: «*Abbiamo l'impressione che l'attuale maggioranza non abbia preso in considerazione le nostre proposte per un servizio più razionale: questo Comitato di gestione non ha un rapporto corretto con il sindacato. Più volte abbiamo cercato un accordo sui problemi urgenti, ma al tavolo delle trattative la controparte non si è mai presentata. Gli incontri, avviati con fatica nel novembre del 1984, sono stati disdetti il 13 dicembre; da allora non ci sono state convocazioni*».

Cgil, Cisl e Uil sostengono che l'ospedale «*Sant'Andrea*» è in clima di «*emergenza*»: la piattaforma su cui lavorare c'è, ma occorre poi applicarla. L'assemblea di domani si svolgerà dalle 9 alle 11. d. ca.

Oggi la Pro incontra l'Orbassano

VERCELLI — Mentre tutta la tifoseria aspetta la conclusione della trattativa con il «gruppo» di Vigevano, e mentre non si è ancora spenta l'eco per le dichiarazioni di Sacco nel dopoGorizia, la Pro gioca oggi in amichevole, al «Robbiano» (ore 16,30) con l'Orbassano.

Fino all'anno scorso le due squadre militavano entrambe nell'Interregionale, quest'anno la Pro gioca nella categoria superiore mentre l'Orbassano appare ormai condannato a retrocedere in Promozione.

Il confronto odierno servirà più che altro a tenere vivo il tono muscolare degli atleti in vista delle ultime giornate di campionato. Domenica la Pro giocherà a Lodi una gara molto impegnativa con il Fanfulla: l'augurio dei tifosi è che la squadra sappia riprendersi dalle ultime, mediocri prestazioni. (f. l.)

Crescentino mantiene il primato

CRESCENTINO — *Il Crescentino Allara Arredamenti mantiene la prima posizione in classifica nel campionato di Promozione girone B. Al di là di tutto quello che è successo nell'incontro di domenica con il Seo Borgaro (1 a 1), rimane la conferma che i granata sono ad un passo dagli spareggi per l'Eccellenza.*

Gli uomini di Gigi Limberti hanno un vantaggio di un punto sul Saint Vincent ma gli ultimi quattro incontri non dovrebbero essere proibitivi. Rispettando la media inglese, il Crescentino dovrebbe senz'altro terminare primo il campionato o a pari punti con i valdostani.

Con il Seo Borgaro i ragazzi del presidente Minoli hanno raccolto solo un punto dopo essere andati in vantaggio nel primo tempo. Nella ripresa sono stati messi in difficoltà dai torinesi ma anche, soprattutto, dal fortissimo vento (l. p.)

Il Trino aspetta la Strambinese

TRINO — Dopo le due sconfitte consecutive subite dal Caselle e dal Bollengo (2-0 nell'anticipo di sabato), il Trino Young Club sa che è ora di rimboccarsi le maniche per ritrovare gioco, concentrazione e risultati fin da domenica prossima, quando ospite del Comunale sarà la rivelazione Strambinese.

A questo punto, se non si vuole essere risucchiati nella zona «calda» della classifica, non si possono subire altre battute d'arresto, in quanto è meglio arrivare agli ultimi due impegni casalinghi come Crescentino e Saint Vincent in condizioni di assoluta tranquillità, in modo da poter giocare senza affanni contro le «grandi» del girone.

Nonostante la sconfitta, a Bollengo si è comunque registrato un progresso rispetto al gioco senza sbocchi che gli azzurri hanno offerto due giorni prima con il Caselle. (g. g.)

ALLE TV

PRIMANTENNA

20,20 Film: Napoli: la camorra, la città risponde (drammatico)
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Speciale elezioni
23,00 Una casa per tutti
23,30 Telefilm della serie Diario di soldati

I PROGRAMMI DEL 2 MAGGIO

20,20 La parete di gando, (drammatico), con Tony Curtis e Sidney Poitier. Regia di Stanley Kramer
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Speciale elezioni
23 — Una casa per tutti

VIDEONORD

20,40 Film Ovidino il supermaggiolino (commedia), con Sal Borghese
22,15 Telegiornale
22,30 Trino: ieri e oggi
23 — Telefilm della serie Selvaggio West

I PROGRAMMI DEL 2 MAGGIO

20,40 Telefilm della serie Selvaggio West
21,30 Telefilm della serie Movin
22,15 Telegiornale
22,45 Voci di piazza: due candidati faccia a faccia

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: oggi: Pleasure sexy games (viet. min. di 18 anni). Domani: Moglie viziosa (viet. min. di 18 anni).
NUOVO ITALIA: oggi e domani China Blue (Crime of passion), con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (viet. min. di 18 anni). Regia di Ken Russell (104 minuti).
PRINCIPE: oggi: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati) di Walt Disney. Domani: Lady Hawke (fantastico) con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer.
VIOTTI: Runaway con Tom Selleck. Domani: L'amico silenzioso (drammatico) con Arthur Hill, Tandy Cronyn.
RIDOTTO TEATRO CIVICO: domani, alle ore 21,25: Concerto del Collegium Musicum di Praga: Omaggio a Bernardino Lanino.

GATTINARA

ITALIA: oggi: Due vite in gioco (drammatico); domani Crociera erotica del piacere (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: oggi e domani: Beatrice, le schiave del sesso (viet. min. di 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso. Domani aperto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. **Leone:** chiuso. Domani aperto dalle 15 alle 17,30.

FARMACIE

Vercelli, Greppi, corso Libertà 79. La farmacia di turno domani è Amisano, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.479; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.665.

Borsa risi

Risoni. Comuni: 55.800, 57.800; Cripto: 56.800, 58.800; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 55.800, 58.800; S.Andrea: 65.800, 67.800; Veneria: 61.800, 63.800; Europa: 64.800, 66.800; Ribe-Ringo: 65.600, 68.700; Roma: 70.800, 75.600; Arborio: 78.500, 84.500.

Risi raffinati. Comuni: 97.000, 98.000; Lido: 104.000, 105.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S.Andrea: 115.000, 117.000; R 77 e Roma: 138.000, 140.000; Ribe: 114.000, 116.000; Arborio: 147.000, 149.000.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno festivo odierno)

Agip, tangenziale Sud; Agip, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Texaco, piazza

Ogi

Vercelli: National Gas, km 70,85 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Pragera.

Impianti self-service

(Servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto

CONFERENZE

VERCELLI

PICCOLO STUDIO - ABBAZIA DI SANT'ANDREA (via Galileo Ferraris): nell'ambito dell'iniziativa «Repertori», e a cura del Cidi di Vercelli, alle ore 21, il prof. Pier Michele Giordano parlerà su La Novella greca.

Vercelli — L'avvocato Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, è stato riconfermato vice presidente dell'Acri, l'Associazione italiana fra le «Casse».

ECONOMICI

AZIENDA leader nel settore in Italia ricerca rappresentanti anche prima esperienza ideali in tempi brevi per la provincia di Vercelli. E' previsto inserimento in una moderna organizzazione di vendita con corso preparatorio e addestramento. Offresi: portafoglio clienti, lavoro garantito, inquadramento Enasarco, concorso spese. Gli interessati possono presentarsi mercoledì 24-4 in via Giusio 15, dalle ore 9-18.

NECESSITIAMO 5 ragionieri/e 5 programmatori/trici nostra sede Vercelli offriamo addestramento adeguato. Contratto annuale consulenza. Presentarsi martedì istituto Ugo Foscolo via Verdi 37 Vercelli 14,30/17,30.

I personaggi del concorso

Le speranze di Fabrizio

E' l'unico biellese ad aver partecipato al «Premio di poesia»

BIELLA — Un abbraccio ideale congiunge quest'anno Biella con Reggio Calabria. Le congiunge sotto il segno del comune amore per la poesia e della comune ambizione di premiarla ufficialmente. Le due città, infatti, hanno entrambe scelto di assegnare la palma di «miglior poeta europeo» al greco Ghiannis Ritsos per il suo volume di versi *Il funambolo e la Luna*. «Premio Biella poesia europea» da un lato, «Premio internazionale di poesia Rhegium Julii» dall'altro.

Questa singolare e significativa concordanza di opinioni critiche non è, tuttavia, quest'anno il solo aspetto notevole di un premio quale il «Biella poesia» che già nelle passate edizioni ha avuto il merito di saper alternare nelle precense premiate nomi notissimi a nomi non altrettanto noti al vasto pubblico. Un invito e uno stimolo — e non solo a Biella e ai biellesi — a voler esplorare con occhi più attenti l'universo aereo e filtrato della poesia e dei suoi cultori. «*Come fanno gli uomini a vivere senza / la poesia?*» si chiede appunto, e poeticamente, Ghiannis Ritsos in una delle liriche contenute nella raccolta premiata. Certo non riesce a vivere *senza / la poesia* il biellese Fabrizio Barazzotto che ha concorso quest'anno per l'*opera prima* con il suo volume di versi «*Perché nessuno*» edito da Forum-/Quinta generazione.

Unico biellese fra i concorrenti, Fabrizio ha partecipato all'edizione 1985 del Premio Biella con molte speranze e molti pudori. Quel pudore e quell'umiltà che costituisce la spia più sicura a segnalare valori artistici reali. Le note biografiche che ha dettato per il suo libro sono eloquenti nella loro brevità: «*Dopo una lunga attività poetica silenziosa* — dicono — *ha deciso di dare alle stampe la raccolta "Perché nessuno"*». E appunto in questa rara qualità («silenziosa») che deve essere letta la sua poesia. Fatta di riletture primaticche del proprio breve passato, di scavi impietosi nell'intimo.

Sbirciare al di là di quel muro — per quel poco che l'autore consente — è intravvedere in controluce un universo conturbante di analisi e di condanne, alcune sorridenti («*Milano è solo il derby / e il rumore che sento*»), altre più feroci («*Mio figlio è un fiotto / di sangue. / Mio figlio non piange. / Ridotto ad emorragia / mio figlio viene lavato via*»).

Pier F. Gasparetto

Tre Cavaglie un giro in montagna

QUARONA — Prende il via questa mattina a Cavaglia San Quirico, una frazione del centro valligiano, il secondo giro delle Tre Cavaglie, gara valevole per il campionato italiano di corsa in montagna.

La competizione, libera a tutti, porterà i partecipanti nelle tre frazioni collinari che sovrastano la cittadina valsesiana. Il percorso sarà di 8 chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 9,30 al Circolo di Cavaglia. La partenza è prevista per le 10 e il tempo massimo per coprire la distanza è di due ore. (g. p. v.)

Primo maggio unitario e comizio del segretario dei tessili

Una grande sfilata a Borgo dei lavoratori della Valsesia

A Biella invece la «spaccatura» sindacale è netta: manifestazione dei soli aderenti alla Cgil

BORGOSESIA — Per la festa dei lavoratori le organizzazioni sindacali valsesiane hanno deciso di riunire a Borgosesia le delegazioni dei centri della valle per un Primo maggio unitario.

Il programma cittadino prevede alle 10 il concentramento dei lavoratori in piazza Martiri. Alle 10,30 l'inizio del corteo per le vie del centro e alle 11 il comizio del segretario nazionale dei tessili, Agostino Megale.

Spiegano i rappresentanti del sindacato: «*Ogni paese avrà una sua manifestazione. Quella più importante, alla quale auspichiamo l'intervento di almeno una rappresentanza per centro, si terrà a Borgosesia*».

I problemi occupazionali dei settori tessili, calzaturieri e metalmeccanici saranno al centro degli interventi che si terranno in mattinata e nel pomeriggio. Varallo, Gattinara e Serravalle sono i Comuni maggiormente colpiti dalla crisi, nei quali saranno sottolineate dai lavoratori le situazioni di disagio ormai presenti da anni.

Concludono i sindacalisti: «*Sarà un'occasione in più per unirsi e far sentire che i valsesiani vogliono lavorare. Contiamo sulla presenza di tutti i lavoratori perché solo in tal modo possiamo dimostrare la nostra unità*». g. p. v.

BIELLA — Niente 1° Maggio unitario oggi nel Biellese. Cgil, Cisl e Uil, già divise in campo nazionale dal referendum sulla scala mobile, solo alcuni mesi fa, in campo locale, erano arrivate a una vera e propria spaccatura. I motivi erano diversi, ma le polemiche sulla scala mobile con le differenti posizioni su problemi comuni avevano finito per esasperare gli animi.

La spaccatura alla fine era stata faticosamente ricomposta, ma i rapporti tra le organizzazioni dei lavoratori sono rimasti piuttosto freddini. I sindacati, cioè, sono tornati insieme per portare avanti le trattative per i rinnovi dei vari contratti di lavoro, ma ognuno è rimasto sulle proprie posizioni.

Oggi quindi scenderanno in corteo per le vie cittadine solo gli aderenti alla Cgil. La manifestazione partirà alle 9,30 da largo Cusano, ai giardini pubblici Zumaglini. Il corteo quindi si snoderà lungo via Italia, piazza 1° Maggio, piazza Martiri della Libertà, e si concluderà in piazza Curiel, dove è previsto il comizio di un dirigente della Camera del lavoro.

La manifestazione si concluderà con un lancio di colombe in segno di pace.

La Cisl di Biella, invece, ha preferito confluire su Genova, dove è in programma il congresso confederale. Al Palazzetto dello sport parlerà il segretario aggiunto Marini. m. al.

E Telebiella torna con notizie locali

Una nuova iniziativa dell'emittente

BIELLA — E' tornata sugli schermi Telebiella, la tv che una quindicina di anni fa trasmettendo via cavo aveva fatto da capostipite alle televisioni private.

L'emittente biellese inserita da oltre un paio di anni nella catena di Primantenna, il pool di televisioni a carattere regionale, ha di nuovo uno spazio tutto suo.

Dalla scorsa settimana quotidianamente, dalle 19 alle 19,30 e dalle 22,30 alle 23 (sulle frequenze 21, 50, 51, 55 a Biella, 52 a Cossato), vanno in onda due notiziari riservati al Biellese e alla Valsesia.

Spiega Peppo Sacchi, responsabile dell'emittente: «*Vogliamo diventare un po' come la pagina locale di un giornale pur dando un'impronta tutta nostra ai programmi. Oltre ai filmati nelle due mezze ore di trasmissione contiamo sull'apporto di ospiti in studio che commentano l'avvenimento del giorno o della settimana*».

Telebiella in questo periodo dedica largo spazio alle amministrative del 12 maggio. r. e.

L'elenco dei quaranta candidati al Comune

Biella, il pri non teme l'«effetto Visentini»

Un seggio nell'80, poi il boom nelle politiche e nelle europee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Dopo l'«effetto Spadolini» adesso c'è chi dice che il 12 maggio si assisterà all'«effetto Visentini». Giuseppe Barbera, medico legale e segretario della sezione biellese del pri, non è d'accordo con quanti prevedono un ridimensionamento del partito in conseguenza alla riforma fiscale impostata dal ministro delle Finanze.

Dice l'esponente repubblicano: «*E' vero, nessuno nega che la crescita del nostro partito negli ultimi anni è legata anche all'immagine di Spadolini. A parlare di un regresso di consensi in votazioni amministrative per un supposto effetto Visentini mi sembra eccessivo. Anzi, la politica del ministro per una equità fiscale dovrebbe essere premiata*».

A sostegno di questa tesi i repubblicani fanno osservare che mai come questa volta la loro lista per il rinnovo del Consiglio comunale ha compreso così tanti commercianti.

Ecco l'elenco dei quaranta candidati: Giuseppe Barbera, Marisa Magliola, Gilberto Pichetto, Germana Aprile, Emilio Banfi, Vittorio Barazzotto (ind.), Alfredo Bellizzi, Liliana Benna, Oreste Beraldo (ind.), Renato Bertolotti (ind.), Stefano Bottara (ind.), Luigi Bovoloni, Giuseppe Buzzone (ind.), Luciano Caffi, Ermelindo Cairoli, Giovanni Caselli (ind.), Gianfranco Coppo, Daniele De Chirico, Luigi Denti, Eliana Ferraro, Gianni Ferraro, Alberto Forte, Nicoletta Furno (ind.), Franco Gilardino, Claudio Giovannelli (ind.), Adriano Gnala (ind.), Carlo Guglielminotti, Aurelia Guido Ricci (ind.), Elisa Incoronato, Maria La Commare, Guido Olearí (ind.), Giuseppe Perolo, Giovanni Porta (ind.), Bruna Potasso (ind.), Gabriele Prola (ind.), Mario Becco, Maurizio Vaglio (ind.), Biagio Viotti, Marco Volpe (ind.).

Aggiunge Giuseppe Barbera: «*Per Palazzo Oropa presentiamo uno schieramento con molti giovani, parecchie donne e sedici indipendenti in modo da tener fede ai concetti di professionalità, trasparenza, onestà, fondamento della nostra lista formata in gran parte da liberi professionisti, commercianti, medici, ingegneri. A differenza di altri gruppi crediamo ancora in alcuni valori e vorremmo che la gente investisse bene il voto nell'interesse della collettività. Queste sono consultazioni amministrative, non politiche come molti vogliono farle apparire*».

Un seggio nell'80 il secondo, che già apparteneva al pri nella precedente legislatura, perso per 34 voti), poi il «boom», prima nelle elezioni dell'83 quando i repubblicani superarono il tetto del 10 per cento (10,4) passando dai 1550 voti delle regionali dell'80 ai 3780 delle politiche; poi nelle europee con i 6506 consensi ottenuti in alleanza con il pli: quale obiettivo si sono ora posti gli esponenti del partito dell'edera?

Risponde Giuseppe Barbera: «*Se il responso delle urne sarà il medesimo dell'83 resteremo il quarto partito*».

Roberto Eynard

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il ritorno dei morti viventi.
MAZZINI: L'amico sfiduciato.
ODEON: L'avventura degli Ewoks.
SOCIALE: Brazil.

BORGOSESIA

LUX: La bella addormentata nel bosco.
SOCIALE: Un piedipiatti a Beverly Hills.

CANDELO

VERDI: Una donna allo specchio.

COGGIOLA

ITALIA: Ghostbuster (Acchiappafantasmi).
ENNIO: Le grandi labbra di bocca d'oro.
RADAR: Fenomeni paranormali incontrollabili.

COSSATO

MICHELETTI: Uno scandalo per bene.
PRIMAVERA: Mafalda la poncella ha il tosse.

PRAY

EXCELSIOR: 2010 l'anno del contatto.

SERRAVALLE

CORSO: Innamorarsi.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.109; Andorno Micca, Mongrando, Salussola.

Quattro ristoranti partecipano alla rassegna interprovinciale

Nasce l'alleanza gastronomica

Oggi è il turno della Trattoria del Centro di Borgosesia - I piatti tipici

BORGOSESIA — La cucina valsesiana stringe un patto d'alleanza con quella vercellese e novarese. Quattro ristoranti valligiani partecipano alla prima rassegna gastronomica interprovinciale, organizzata dal Consorzio per la tutela del gorgonzola con il patrocinio della Camera di commercio di Novara e la collaborazione dell'azienda vinicola Giuseppe Bianchi di Sizzano, della Federazione italiana cuochi e dell'Associazione ristoratori delle due Province.

L'arte culinaria bassa valsesiana ha aperto con il ristorante «Al Terrieri» di Isella. Nel minuscolo centro collinare l'aroma particolare del formaggio si è accompagnato alle ricette locali: pinocoli «Olitzola» e nidi di polenta con gorgonzola hanno rappresentato il piatto forte di un menù ben amalgamato dal vino Fogarin prodotto nei vigneti di Sizzano.

Spiega Silvano Silvani, cuore e anima dell'iniziativa, cui spetta il compito di coordinare e presentare le 24 serate in calendario: «*L'abilità e i segreti dei cuochi del Rosa sono stati scritti per dare un tocco di genuinità alla manifestazione. Le doti del ricettario valsesiano saranno sicuramente un punto di prestigio nel programma che terminerà ad Arona il 4 giugno*».

La Trattoria del Centro di Borgosesia, in frazione Isolella, presenterà oggi le sue specialità. Come piatto in rassegna offrirà pansotti di magro al gorgonzola cui seguirà minestrone di verdure con trippa alla valsesiana. Lunedì 13 sarà la volta del ristorante «Golden Door» di Gattinara. Nella patria del vino oltre al prelibato Fogarin verranno messi in tavola il Gattinara e l'Erbaluce, due doc delle colline vercellesi. Il piatto in gara sarà filetto al gorgonzola. L'ultimo locale valligiano in lista sarà l'albergo «Delzanno» di Varallo Sesia la cui serata è prevista per il 24 maggio. Risotto alla crema di gorgonzola sarà la portata in rassegna mentre il cosciotto d'agnello valsesiano in crosta rappresenterà la cucina del Rosa.

Conclude Silvano Silvani, che in Valsesia ha già condotto la serie di manifestazioni gastronomiche tra le quali quella della riscoperta delle antiche ricette: «*E' sempre un piacere risalire la valle per assaporare la fragranza e l'originalità delle sue ricette. La bellezza del paesaggio è oltretutto una carta vincente in più*». g. p. v.

Giovane ferito con la sua auto

ORAGLIA — Un giovane di 19 anni, Franco Crosa, residente a Occhieppo Superiore, è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto lungo la provinciale che conduce al santuario di Oraglia. Il Crosa era al volante della sua 127 quando improvvisamente ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada ribaltandosi.

Soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Biella dove i medici dopo avergli riscontrato un trauma toracico lo hanno ricoverato al reparto rianimazione. La prognosi è riservata.

Una giornata molto densa di avvenimenti agonistici

Calcio, bocce, corse e regata per il 1° maggio nel Biellese

BIELLA — Giornata densa di avvenimenti agonistici oggi nel Biellese, con gare di calcio, regate, bocce, corsa podistica e atletica leggera. Oggi a Salussola, alle 16, si recupera la partita di Prima categoria Salussola-Pro Candelo, sospesa domenica per il vento. E' un derby e come tale aperto a tutte le sorprese.

A Ponderano invece si disputa la seconda edizione del torneo di calcio intitolato alla memoria di Vittorio Pozzo. Il tecnico azzurro era di origine biellese ed è sepolto a Ponderano.

Il torneo, riservato alla categoria «pulcini», si inizierà proprio con un omaggio a Pozzo: alle 8,30 i partecipanti si recheranno a deporre una corona di alloro alla tomba del popolare personaggio.

A Viverone appuntamento per i minivelisti invitati a partecipare al raduno Optimist della Lega Navale di Torino. La regata selezionerà gli equipaggi della provincia di Torino che saranno ammessi ai Giochi della Gioventù. In palio il Trofeo «Papà Rolle», assegnato al vincitore assoluto e la Coppa del Comune di Torino per la società con il maggior numero di arrivati.

Doppio appuntamento a Sirona. Al bocciodromo della Sironese alle 8,30 prenderà il via il terzo trofeo Gelindo Buoso, gara a coppie di categoria D con tre bocce. Dirigerà l'arbitro Cornelio Carpegglani.

Al campo sportivo, invece, alle 14,40 s'inizieranno le gare di atletica leggera del campionato biellese scolastico. La manifestazione, organizzata dall'Atletica Sironese-Splendor di Biella, è riservata agli allievi delle scuole del Comprensorio ed è valida quale prova distrettuale dei Giochi della gioventù. Il programma prevede gare di salto in alto, salto in lungo, lancio del peso e corse sulle distanze di 60, 80, 1000, 1200 e 2000 metri. La premiazione è prevista per le 18.

A Biella ai giardini Zumaglini, alle 9,30, scatta la 15ª edizione della Biella-Piedicavallo, la classica corsa podistica organizzata dal gruppo sportivo Pavignano, in collaborazione con la Pro loco di Piedicavallo. E' uno degli appuntamenti più importanti della stagione podistica biellese che ha richiamato in passato anche atleti famosi come Luciano Acquarone, Franco Arese, Renato De Palmas e Gianni De Madonna.

Ed è proprio Gianni De Madonna a detenere il record della corsa ottenuto nell'edizione del 1981 con 1 ora 4'42". Quello stesso anno Rita Marchisio aveva ottenuto la miglior prestazione femminile di tutti i tempi sui 19 chilometri del tracciato con 1 ora 16'42". m. al.